ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **198**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ANAS S.P.A.

(Esercizio 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 28 marzo 2008

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 22/2008 del 29 febbraio 2008 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2006 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2006:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 129

Bilancio consuntivo ..... » 147

Relazione del Collegio sindacale ..... » 395

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 22/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 febbraio 2008;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto l'articolo 9 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143 con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002, n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio per l'esercizio 2006 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Mario Alemanno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. sull'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2006 – corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A.

PRESIDENTE ESTENSORE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 13 marzo 2008.

IL DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

Capitolo 1 — Il quadro normativo e programmatico di riferimento ..... » 16

1.1. La pianificazione strategica nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali: il Piano generale trasporti e il Piano decennale della viabilità ..... » 16

1.2. Il «federalismo stradale» ..... » 18

1.3. La Legge Obiettivo ed i connessi provvedimenti attuativi ..... » 19

1.4. Deliberazioni adottate dal CIPE nel 2006 ..... » 20

1.5. L'attuazione della convenzione concessoria del 2002 . » 21

1.6. Il nuovo Codice degli appalti ..... » 21

1.7. Direttive ministeriali ..... » 23

1.8. Multifunzionalità di ANAS Spa nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo pubblico in materia autostradale ..... » 23

Capitolo 2 — Organi statutari e sistema di *governance* ..... » 26

2.1. Lo Statuto ..... » 26

2.2. Gli organi sociali ..... » 26

2.3. La *corporate governance* ..... » 28

2.4. Compensi degli organi ..... » 28

Capitolo 3 — La struttura aziendale e le risorse umane ..... » 32

3.1. La struttura aziendale ..... » 32

3.2. La struttura centrale ..... » 32

3.3. La struttura territoriale ..... » 34

3.4. Le risorse umane ..... » 36

3.4.1. La complessiva forza lavoro ..... » 36

3.4.2. Assunzioni e cessazioni di personale a tempo indeterminato ..... » 38

3.4.3. Cause di risoluzione del rapporto ..... » 39

3.5. Contratto dei dirigenti ..... » 40

3.6. Contratto dei dipendenti ..... » 41

3.7. Spesa del personale ..... *Pag.* 42
3.8. Formazione del personale ..... » 44
3.9. La spesa per l'uso delle carte di credito ..... » 46
3.10. Carta dei servizi e sistemi qualità ..... » 47
3.11. Le consulenze esterne: rinvio ..... » 48
3.12. I controlli interni ..... » 48
3.12.1. Il controllo di gestione ..... » 48
3.12.2. *Internal Audit* ..... » 49
3.12.3. Attuazione del decreto legislativo 231/2001. L'Organismo di vigilanza ..... » 51
3.13. L'informatizzazione dei processi gestionali. Il nuovo sistema integrato AnasSap ..... » 52
3.14. Attività dell'Unità di missione ..... » 54
Capitolo 4 — Attività gestionale ..... » 55
4.1. Rete stradale ed autostradale nazionale ..... » 55
4.2. Attività di progettazione ..... » 55
4.2.1. Il quadro generale ..... » 55
4.2.2. *a)* attività di progettazione ordinaria ..... » 56
4.2.3. *b)* attività di progettazione relativa ad opere incluse nella Legge Obiettivo ..... » 56
4.2.4. *c)* attività di progettazione svolta nel 2006 per le Società concessionarie ..... » 57
4.2.5. Progetti approvati dal Cda nel corso del 2006 .. » 57
4.3. Bandi relativi a gare di appalto ..... » 57
4.4. Commissioni aggiudicatrici e gare aggiudicate ..... » 58
4.5. Contratti stipulati ..... » 58
4.6. Stato dei cantieri al 31 dicembre 2006 ..... » 58
4.7. Ritardi nel pagamento dei SAL ..... » 59
4.8. Penali e premi di accelerazione dei lavori ..... » 60
4.9. Sicurezza stradale ..... » 60
4.10. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia ... » 62
4.11. Attività di ricerca e innovazione ..... » 63
4.11.1. Profili organizzativi ..... » 63
4.11.2. Il Centro Sperimentale Stradale di Cesano ... » 63
4.12. Attività internazionale ..... » 64
4.13. Licenze e concessioni sul sedime stradale ..... » 66
4.14. Convenzioni con le Regioni. Rinvio ..... » 66
4.15. Stato delle opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS ..... » 67
4.15.1. Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria ..... » 67
4.15.2. Corridoio Jonico ..... » 68
4.15.3. A19 Palermo-Catania ..... » 68

4.15.4. A29 Palermo-Mazara del Vallo ..... *Pag.* 68
4.15.5. Autostrada Catania-Siracusa ..... » 69
4.15.6. Grande Raccordo Anulare di Roma ..... » 69
4.15.7. Autostrada Roma-Fiumicino ..... » 69

Capitolo 5 — Il sistema concessorio e i relativi esiti gestionali ..... » 70
5.1. Quadro generale delle concessionarie ..... » 70
5.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali ..... » 71
5.2.1. La convenzione unica ..... » 71
5.2.2. La direttiva del CIPE n. 39 del 15 giugno 2008 . » 72
5.2.3. La direttiva interministeriale del 30 luglio 2007 ..... » 72
5.2.4. La nuova convenzione tra ANS e ASPI ..... » 73
5.3. Gli introiti da canoni annui ..... » 74
5.4. Gli introiti da sovrapprezzi tariffari ..... » 75
5.5. Attività di controllo di ANAS Spa sulle concessionarie ..... » 76
5.6. Il Sistema Informativo Autostrade (SIA) ..... » 77
5.7. Stato delle principali opere in regime di concessione . » 77
a) Autostrada Asti-Cuneo ..... » 78
b) Sistema autostradale lombardo ..... » 79
c) Variante di Valico ..... » 81
d) Strada dei Parchi ..... » 81
e) Passante di Mestre ..... » 81

Capitolo 6 — Risultati contabili della gestione ..... » 82
6.1. Atti programmatici e previsionali della gestione 2006 ..... » 82
6.2. Atto integrativo 2006 del Contratto di programma 2003-2005 e Contratto di programma 2007 ..... » 82
6.3. Piano industriale 2005-2008 e Piano degli investimenti 2007-2011 ..... » 82
6.4. Il *budget* 2006 ..... » 85
6.5. Legge finanziaria 2006 ..... » 86
6.6. Il bilancio 2006 ..... » 87
6.6.1. Il conto economico ..... » 88
6.6.1.1. Il costo delle consulenze ..... » 89
6.6.1.2. Il costo del contenzioso. Rinvio ..... » 91
6.6.2. Lo stato patrimoniale ..... » 91
6.6.2.1. Immobilizzazioni ..... » 93
6.6.3. I conti d'ordine ..... » 95

6.7. La gestione finanziaria ..... *Pag.* 95
6.7.1. La gestione finanziaria di cassa ..... » 95
6.7.2. La gestione di tesoreria ..... » 95
6.7.3. La gestione dei mutui ..... » 96
6.7.3.1. Mutui per opere in gestione diretta ..... » 96
6.7.3.2. Mutui per le concessionarie ..... » 98
6.8. Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa ..... » 98
6.9. Considerazioni sul bilancio 2006 ..... » 100
6.10. Situazione al 30 giugno 2007 ..... » 102

Capitolo 7 — Gestione del contenzioso ..... » 104
7.1. Oneri per il contenzioso ..... » 104
7.2. Vertenze insorti nel corso del 2006 ..... » 104
7.3. Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri ..... » 106
7.4. Contenzioso relativo al rapporto di lavoro ..... » 106
7.5. Contenzioso relativo alla responsabilità civile ..... » 106
7.6. Contenzioso relativo al patrimonio ..... » 106
7.7. Arbitrati ..... » 107
7.8. Iniziative di riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale ..... » 107

Capitolo 8 — Le partecipazioni ..... » 110
8.1. In generale ..... » 110
8.2. Le società controllate ..... » 110
8.2.1. Quadrilatero Marche-Umbria Spa ..... » 110
8.3. Società collegate e imprese partecipate ..... » 112
8.3.1. Stretto di Messina Spa ..... » 112
8.3.2. Autostrada Asti-Cuneo Spa ..... » 113
8.3.3. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.a. ..... » 114
8.3.4. SITAF ..... » 115
8.3.5. Concessioni autostrade Lombarde Spa (CAL) . » 116
8.3.6. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq ..... » 116
8.3.7. Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL) ..... » 117
8.3.8. Consorzio *Italian Distribution Council* (IDC) . » 117
8.3.9. Consorzio Autostrade Italiane Energie (CAIE) . » 118
8.4. Quadro generale delle partecipazioni ..... » 119
8.5. Qualificazione del rapporto tra ANAS concedente e detentrice di partecipazioni in sub-concessionarie ... » 119

Capitolo 9 — Considerazioni conclusive ..... » 121

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale delle strade e autostrade dello Stato – ANAS - S.p.a. relativa all'esercizio 2006.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2005 con relazione approvata dalla Sezione di Controllo sugli Enti con determinazione n. 56 del 19 luglio 2007, trasmessa ai Presidenti di Camera e Senato con nota del 20 dicembre 2007, e pubblicata in Atti Parlamentari, doc. n. 15°, vol. 371, legislatura XIV.

Il bilancio sociale relativo all'esercizio 2006 è stato approvato dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze nell'adunanza del 28 giugno 2007, dopo che nella precedente del 20 luglio 2006 lo stesso azionista aveva rinviato su di esso ogni decisione, limitandosi a rinnovare l'organo consiliare in anticipo rispetto alla sua naturale scadenza – fissata dall'articolo 15, comma 2, dello Statuto al momento dell'«approvazione del bilancio relativo all'anno sociale 2006» - ed a dettare le direttive generali dell'azione sociale per il successivo triennio di durata dello stesso Consiglio.

Su vari aspetti della gestione relativa all'anno sociale 2005 la Corte ha riferito in data 26 luglio 2006 in sede di audizione davanti alla Commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica, convocata dal Presidente della Commissione stessa e il cui resoconto stenografico è stato pubblicato in atti Senato, XIV Legislatura, doc. n. 2, seduta 16ª.

Con la presente relazione la Corte riferisce anche sui principali eventi gestionali intervenuti successivamente all'anno 2006.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1. La pianificazione strategica nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali: il Piano generale dei trasporti e il Piano decennale della viabilità

La gestione 2006 di ANAS si è svolta, sotto l'aspetto meramente formale, nell'ambito del Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) approvato nel gennaio 2001[1] ed aggiornato nel 2006 sotto la denominazione di Piano della logistica.

Nella sua originaria impostazione, il PGTL si è finora posto quale basilare strumento portatore di strategie di sviluppo, di obiettivi di medio-lungo termine, di vincoli e modalità operative del settore e, nell'ambito di quest'ultimo, del Piano decennale della viabilità.

Con particolare riferimento al sistema viario ed autostradale, il Piano prevedeva un investimento totale di 74,3 mld/euro, comprensivo di alcune priorità per un investimento totale di 38,9 mld/euro[2].

Nell'ambito del PGTL, il disposto di cui all'art. 4 della convenzione di affidamento in concessione ad ANAS Spa della costruzione e gestione del sistema viario ed autostradale dello Stato - approvata con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 19 dicembre 2002 - impone alla stessa ANAS la predisposizione di *piani pluriennali di viabilità* di durata decennale, i quali individuano gli obiettivi strategici per la gestione, il miglioramento, la manutenzione e l'incremento della rete viaria nazionale.

Il Piano della viabilità vigente è quello relativo al decennio 2003-2012, approvato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore* con una direttiva del 1° agosto 2003.

La materia è stata successivamente disciplinata da vari provvedimenti

---

[1] Istituito con legge 15 giugno 1984 n. 245, il PGT trova la propria giustificazione nell'esigenza "*di assicurare un indirizzo unitario alla politica dei trasporti nonché di coordinare ed armonizzare l'esercizio delle competenze e l'attuazione degli interventi amministrativi dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome*". Il primo PGT venne approvato con dpcm del 10.4.1986, il più recente, "ribattezzato" Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), è stato approvato con dpR del 14.3.2001. Nell'ambito del PGT opera il Sistema nazionale integrato delle infrastrutture del trasporto (SNIT).

[2] Le anzidette priorità venivano individuate: nella messa a norma delle principali autostrade; nel completamento e potenziamento dei corridoi longitudinali tirrenico-adriatico e delle dorsali Napoli – Milano; nella variante di valico; nella Roma-Venezia (E45, E55 ed in particolare il tratto Ravenna-Venezia); nel potenziamento dei grandi nodi metropolitani e nel decongestionamento di strade come l'Asti-Cuneo, la Pedemontana lombarda, la Brescia-Milano, la Pedemontana veneta ed il Passante di Mestre; nell'adeguamento della SS 106 Jonica; nell'ammodernamento dell'AS3 Salerno-Reggio Calabria; infine, nel completamento e potenziamento dei principali assi di Sicilia e Sardegna.

legislativi[3], finché lo stesso CIPE in data 22 marzo 2006 ha approvato il "Piano della logistica", con il quale le priorità del sistema nazionale dei trasporti sono state ridefinite ed incentrate su infrastrutture, sicurezza, intermodalità, regole e mercato.

Sul solco del PGTL il Ministro dei trasporti in data 8 novembre 2007 ha presentato le *"linee-guida per un Piano generale della mobilità"*, le quali partono dalla constatazione di uno scenario caratterizzato:

- dalle profonde modificazioni che stanno interessando negli anni più recenti la mobilità a livello europeo;
- dal progressivo aggravarsi del problema del trasporto pubblico locale;
- dalla nuova sensibilità che nel Paese si sta sviluppando nei confronti del problema trasporti.

Le linee-guida pongono al centro dell'azione governativa l'integrazione delle reti di mobilità nazionale sia tra loro - con la creazione di cerniere di scambio tra ferrovia, stradale, linee aeree e vie del mare nell'ambito di un concetto di co-modalità -, sia con la rete europea.

Nell'ambito della cennata strumentazione programmatoria sono stati emanati il Contratto di programma, il Piano industriale ed Piano degli investimenti, sui quali si riferisce, per quanto attiene alla gestione 2006, nel successivo cap. 6.

E' evidente come tra i cennati strumenti di programmazione (PGTL, PdV e ora le linee-guida sulla mobilità) necessiti un'azione di chiarificazione e di coordinamento, la quale vada nella direzione del loro compattamento ed aggiornamento, tenuta anche presente l'avvenuta rimodulazione degli interventi infrastrutturali autostradali, così come erano stati individuati nell'ambito della Legge 443/2001, *alias* Legge Obiettivo, come meglio illustrato più oltre (§ 1.3).

Al di fuori, infatti, di un preciso piano strategico nazionale delle infrastrutture (autostrade, ferrovie, porti ed aeroporti), nel settore autostradale sono state operate scelte mirate, privilegiando investimenti sia in gestione diretta di ANAS (quali il completamento dell'A3 Salerno-Reggio Calabria e della SS106 Jonica), sia – come è meglio precisato nel paragrafo successivo - sulla base di intese con gli enti territoriali regionali interessati, mentre sono state espunte, per converso, opere già incluse tra le priorità della Legge Obiettivo e come tali avviate a livello di progettazione, com'è il caso della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, i cui fondi già stanziati sono stati destinati ad interventi sul sistema viario dei due versanti di Calabria e Sicilia.

---

[3] Si tratta della legge 21.12.2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo), della legge 30.1.2004 n. 311 (istitutiva di un Fondo per finanziamenti agevolati presso la Cdp), del d.l. 14.3.2005 n. 35, conv. nella legge n. 80/2005 e dei dd.lgs. 21.11.2005 n. 284 e 286 in materia di autotrasporto.

1.2 Il «federalismo stradale»

Alla concezione centralistica propria del PGT si è andata progressivamente sovrapponendo l'opposta concezione federalista, la quale ha trovato la propria consacrazione nelle sopra menzionate linee-guida per un piano generale della mobilità.

Ad una prima accezione del federalismo stradale – riferita al decentramento delle strade già di competenza dello Stato, imposto dai decreti legislativi 112/1998 e 461/1999, emanati in attuazione della legge delega 15 marzo 1997 n. 59 – se ne è infatti sovrapposta, nel più recente periodo, una seconda, consistente nella costituzione di società miste ANAS-Regioni, come già messo in luce nella precedente relazione (§ 1.5).

Quanto al primo aspetto, v'è da dire che nel corso del 2006 è stato gradualmente attuato il trasferimento ad ANAS di circa 500 km di strade comprendenti sia quelle già statali transitate al demanio di varie Regioni a statuto ordinario in forza dei dpcm del 21 gennaio e 21 settembre 2000 - a loro volta attuativi dei menzionati decreti legislativi 112/1998 e 461/1999 -, sia due nuove arterie interregionali (SS 685 e SS 690) di competenza provinciale, ciò che ha consentito di assicurare a queste ultime la continuità e l'omogeneità necessarie[4].

Ma ben maggiore rilevanza ed attualità riveste il secondo aspetto del fenomeno, relativo ad una serie di accordi, sottoscritti nel corso del 2006, connessi a nuove strategie e nuovi strumenti di collaborazione tra Stato e Regioni in materia di infrastrutture autostradali, strumenti consistenti nella comune partecipazione, su base paritetica, a società di nuovo conio, espressamente costituite per la realizzazione di autostrade d'interesse di singole Regioni fondata sulla preventiva acquisizione del consenso delle comunità locali.

Su questa base era già stata costituita nel 2003 la *Quadrilatero Marche Umbria Spa* per interventi infrastrutturali di grande rilevanza strategica per il sistema di viabilità delle due Regioni interessate (cfr. *ultra*, § 8.2.1).

In attuazione del medesimo principio è stato sottoscritto nel corso del 2006 un protocollo d'intesa con la Regione Lombardia, il quale ha dato luogo all'inizio del 2007 alla costituzione di una società mista, partecipata al 50% da ANAS Spa e per il restante 50% da una società, a sua volta partecipata dalla Regione Lombardia, denominata *Costruzione Autostrade Lombarde Spa* (CAL), destinata alla

[4] Attualmente è in corso la riclassificazione delle strade di competenza ANAS, vecchia e nuova (quest'ultima pari a circa 655 km di strade) su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per il decentramento amministrativo.

realizzazione di grandi interventi che interessano la rete viaria lombarda, quali la Pedemontana Lombarda e la Brebemi (cfr. *ultra,* § 8.3.5).

Analoghi protocolli d'intesa sono stati sottoscritti da ANAS, sempre nel corso del 2006, con la Regione Lazio per la realizzazione di interventi prioritari quali i tratti autostradali Roma-Latina e Cisterna-Valmontone[5] e con le Regioni Lazio, Molise e Campania per la realizzazione del Corridoio Trasversale A1-A14 San Vittore-Termoli.

Per quanto riguarda specificamente la Regione Molise, nel gennaio 2008 è stata costituita, in attuazione di detto protocollo, la Società mista «Autostrade del Molise S.p.A.», partecipata da ANAS al 50%.

Va sottolineato come il comma 289 dell'art. 2 della L.F. 2008 conferisca legittimazione formale al c.d. «federalismo stradale» con la previsione di portata generale che i poteri e le funzioni di soggetto concedente ed aggiudicatore propri di ANAS possono essere trasferiti dalla stessa Società ad un soggetto di diritto pubblico in forma societaria partecipata dall'ANAS e dalle Regioni o da soggetto da esse interamente partecipato.

1.3. La Legge Obiettivo ed i connessi provvedimenti attuativi

Sulle finalità e sulla prima attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo) si rinvia alla precedente relazione (§ 1.8).

In particolare è stato ivi precisato come le fonti di finanziamento delle opere della Legge Obiettivo incluse nel Contratto di programma 2003-2005 siano state in larga misura assorbite dal fabbisogno sopravvenuto nel 2006 in conseguenza dei ridotti stanziamenti per investimenti contenuti nella legge finanziaria 2006, con ciò vanificandone l'attuazione.

Nel corso del 2006 sono state riformulate le priorità di attuazione delle opere a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Quali interventi prioritari sono stati classificati, in particolare, l'adeguamento ed il completamento della AS3 Salerno-R.Calabria, il c.d. Corridoio Jonico e le grandi infrastrutture lombarde (*in primis* la Brescia-Bergamo-Milano *alias* Brebemi e la Pedemontana Lombarda).

La legge finanziaria 2007 ha quindi assegnato nuovi fondi per le grandi opere incluse nella Legge Obiettivo: 1.468 mln/euro, tratti dai residui del Fondo speciale di garanzia, per l'AS3 Salerno-R.Calabria, 900 mln/euro per la Pedemontana

[5] Sulla base di tale preventiva intesa la Giunta regionale del Lazio in data 26 ottobre 2007 ha approvato il progetto di legge per la costituzione di una società mista ad hoc tra ANAS e la stessa Regione.

lombarda e 1.512 mln/euro destinati al Fondo speciale e rimessi alle decisioni del CIPE.

In data 3 agosto 2007 sono state sottoscritte dai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture tre nuove convenzioni autostradali per Pedemontana lombarda (4,6 mld/euro), Brebemi (1,5 mld/euro) e Asti-Cuneo (1,1 mld/euro).

Dal 2002, primo anno di operatività della legge Obiettivo, al 30 novembre 2006 il Cipe ha approvato 184 delibere relative a 137 opere per un valore complessivo, al netto dell'importo del Ponte sullo Stretto di Messina, stimato in 89 miliardi di euro.

Di tali opere, peraltro, alla data anzidetta ne risultavano completate soltanto 4, mentre altre 25 risultavano in fase di realizzazione. Nel complesso risultavano quindi attivate 29 opere pari al 21,2%, ossia poco più di un quinto, del totale delle opere deliberate e il 15,6% del costo complessivo degli interventi approvati. Sempre alla data anzidetta gli interventi affidati e in attesa dell'apertura dei cantieri risultavano 21 e riguardavano quasi il 33% del costo totale delle opere previste dalla delibera Cipe, mentre risulta-vano ancora in fase di gara 14 opere per un valore di poco meno di 6 mld/euro. Si tratta dunque complessivamente di 64 opere per un costo complessivo di 38 miliardi di euro, di cui circa l'80% in valore concentrato nella fase di progettazione preliminare.

A fronte dell'importo totale approvato dal Cipe le risorse disponibili ammontavano a circa 33 miliardi di euro, pari al 37% del totale, mentre il fabbi-sogno residuo era pari al 63% del costo complessivo delle opere approvate.

Si tratta di dati che, ove considerati in una con il ridotto tasso di crescita del sistema autostradale, cui si è accennerà più avanti (§ *ultra*, § 4.2), delineano un quadro decisamente negativo relativamente alla capacità del nostro Paese di condurre un'efficace politica di potenziamento del sistema anzidetto.

1.4. Deliberazioni adottate dal CIPE nel 2006

Nel corso del 2006 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha adottato, quale organo dello Stato investito di compiti di regolazione anche in materia di infrastrutture stradali, varie delibere riguardanti ANAS in quanto soggetto aggiudicatore[6], mentre altre si sono risolte nell'approvazione in linea tecnica di progetti di varie opere, stabilendo, in alcuni

[6] Una serie di tali delibere sono state emanate nella seduta del 22 marzo ed hanno riguardato pressoché tutte le principali tratte autostradali in corso d'opera. Di queste rileva in particolare la delibera n. 1, con la quale, in sede di ripartizione del Fondo per le aree sotto-utilizzate (FAS), sono state assegnate anticipazioni sui contributi per i lavori dell'AS3 Salerno-R.Calabria.

casi, l'assegnazione di risorse in via programmatica.

Tra le delibere particolare rilevanza presenta la delibera n. 75 del 29 marzo 2006 (G.U. n. 197 del 25 agosto 2006), la quale, nel provvedere alla ricognizione delle risorse quindicennali disponibili (ex art. 1, comma 78, della Legge Finanziaria 2006), ha previsto limiti d'impegno concernenti varie opere, dalla statale dell'Abetone e del Brennero al Passante di Mestre, al Corridoio Tirrenico, all'AS Asti-Cuneo ecc.

1.5. L'attuazione della convenzione concessoria del 2002

Nel corso del 2006 da parte del Ministero delle infrastrutture è stato fatto un uso più frequente e sistematico, rispetto agli anni precedenti, del potere di indirizzo e vigilanza che la convenzione gli assegna nei confronti di ANAS in forza della convenzione del 2002, attraverso la formulazione di quesiti su vari aspetti gestionali con richiamo alle osservazioni sia della Corte dei conti nelle sue annuali relazioni al Parlamento, sia del Collegio dei sindaci nei verbali di adunanza.

Tra gli aspetti gestionali richiamati in sede di vigilanza figurano lo sbilancio finanziario del 2006, la situazione dei lavori in corso ed in particolare il ricorso alle perizie suppletive, l'accesso del Ministero alla banca dati informatica della Società (art. 7 della convenzione), il contenzioso, l'obbligo sancito dalla stessa convenzione di invio al Ministero della relazione semestrale sulla gestione societaria, l'aggiornamento della Carta dei servizi ed il monitoraggio dei servizi qualitativi e la situazione del personale in relazione alla vertenza sindacale su presunte carenze di organico.

In merito si raccomanda alla Società di assecondare con puntualità e continuità il Ministero vigilante nell'esercizio dei compiti di controllo e vigilanza che la convenzione anzidetta gli assegna.

1.6. Il nuovo Codice degli appalti

Con d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 è stato introdotto nell'ordinamento positivo il nuovo "Codice dei contratti pubblici" relativo a lavori, servizi e forniture, entrato in vigore il successivo 1° luglio.

Il Codice, nel racchiudere in un unico testo la normativa relativa alle diverse tipologie di affidamenti pubblici, in precedenza disciplinata in modo differenziato, costituisce un testo organico, e non meramente ricognitivo delle norme precedentemente in vigore, con una disciplina sistematica e tendenzialmente omnicomprensiva del settore dei lavori pubblici - ivi compresi i contratti superiori

ed inferiori alla soglia comunitaria e quelli relativi alle grandi opere –, settore che viene interessato da sostanziali modifiche ed innovazioni conseguenti al recepimento delle direttive 2004/17 CE e 2004/18 CE del 31 marzo 2004, le quali coordinano, rispettivamente, le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua, energia, dei servizi di trasporto e dei servizi speciali (cosiddetti settori speciali) e le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi nei settori ordinari.

Con ciò è venuta meno la frammentazione normativa sugli appalti pubblici, con le sue conseguenti negative ripercussioni di ordine interpretativo ed applicativo, ed è stata nel contempo realizzata la finalità, specificamente indicata nella legge delega, di favorire il contenimento dei tempi e la massima flessibilità degli strumenti giuridici, di conferire all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici un ampliamento dei propri compiti nei settori oggetto della disciplina e di adeguare infine la normativa alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 7 ottobre 2004 nella causa C-247/02[7].

In effetti la nuova disciplina codicistica introduce istituti e strumenti nuovi, volti a rendere più flessibile e moderna l'attività contrattuale della pubblica amministrazione e a meglio garantire sia la concorrenza, che le esigenze sociali ed ambientali, spesso profondamente incise dall'attività contrattuale pubblica.

Una delle maggiori novità riguarda il *project financing*, con l'eliminazione del diritto di prelazione a favore del promotore, essendosi ritenuto che la previsione di detto diritto violi il principio di parità di trattamento con l'attribuzione di un'indebita posizione privilegiata.

Un'altra novità riguarda l'*appalto integrato*, con la previsione di un limite di 5,2 milioni per quello affidato sulla base del progetto preliminare (e non invece per quello affidato sulla base del progetto definitivo, il cui testo è rimasto invariato).

Sempre per l'appalto integrato sono state soppresse le disposizioni sulla inderogabilità dei minimi dopo che il c.d. decreto Bersani li aveva abrogati per tutte le professioni, peraltro con la possibilità di determinazione dei corrispettivi in base alle tariffe e con lo sconto del 20% a favore delle amministrazioni pubbliche.

Ancora, è rafforzato il ruolo delle sezioni regionali dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici in merito alla raccolta dei dati.

Altri aspetti rilevanti del decreto in questione sono:

---

[7] Vi si afferma che la disposizione della legge italiana che impone il solo criterio del prezzo più basso si pone in contrasto con il diritto comunitario in quanto impone, in termini generali ed astratti, alle amministrazioni aggiudicatici di ricorrere ad un unico criterio anziché di scegliere, tra più criteri, quello ritenuto più idoneo a garantire la libera concorrenza e ad assicurare la selezione della migliore offerta.

- la non applicabilità del *dialogo competitivo* alle infrastrutture strategiche, mentre per le restanti opere è necessario il previo parere del Consiglio Superiore dei LL.PP.;
- l'allargamento della scelta dei progettisti ad almeno cinque soggetti;
- l'obbligatorietà del responsabile del procedimento in ordine alla risoluzione del contratto in caso di sentenza passata in giudicato per frodi verso la stazione appaltante o per violazione degli obblighi sulla sicurezza del lavoro;
- il calmieramento dei costi degli arbitrati con l'ancoraggio delle relative tariffe al d.m. 398/2000 invece che all'art. 24 del c.d. decreto Bersani.

1.7. Direttive ministeriali

Il Ministro delle infrastrutture non ha emanato direttive di rilievo nel corso del 2006, mentre nel più recente periodo rilevano:

- la direttiva del 30 luglio 2007, relativa ai criteri di autorizzazione alle modificazioni delle concessioni autostradali;
- la direttiva del 30 luglio 2007, emanata di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con la quale, in attuazione dei commi 1020 e 1023 dell'articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), sono state dettate disposizioni idonee ad assicurare la separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile della nuova struttura costituita dall'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali, nonché relative alle modalità di svolgimento dell'attività di competenza, con attribuzione al MEF del potere di effettuare il monitoraggio degli effetti finanziari derivanti dall'applicazione della direttiva medesima, anche ad evitare che ne derivino impatti negativi sui saldi di finanza pubblica.

1.8. Multifunzionalità di ANAS Spa nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo pubblico in materia autostradale

L'attuale assetto organizzativo pubblico in materia autostradale è caratterizzato da una pluralità di soggetti titolari di funzioni, spesso non coordinate tra loro.

La *funzione di vigilanza*, anzitutto, è scomposta tra il Ministero delle infrastrutture (nei confronti, a termini di convenzione, di ANAS Spa), la stessa ANAS attraverso l'apposito Ispettorato Generale[8] (nei confronti delle società concessionarie) e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (al di fuori, peraltro, di

[8] Su collocazione e limiti all'autonomia dell'Ispettorato cfr. *ultra*, § 3.2.

un chiaro collegamento normativo e funzionale con ANAS Spa).

La *funzione regolatoria in materia di sistema tariffario*, a sua volta, è affidata al CIPE, le cui decisioni sono soggette al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

La *funzione di indirizzo*, infine, è esercitata dal Ministro delle infrastrutture, peraltro nei soli confronti della concessionaria ANAS.

Si tratta di un sistema caratterizzato dunque da una pluralità di poli decisionali che non giova ad una chiara definizione dei ruoli ed alla speditezza decisionale.

Per quanto si riferisce, in particolare, ad ANAS, appare manifesto che questa, chiamata a gestire il patrimonio stradale ed autostradale quale concessionaria dello Stato, esercita i suoi compiti non soltanto assumendo in modo diretto la costruzione e gestione di autostrade, ma anche, ed anzi in maggiore misura, conferendo tali attività a società (sub)concessionarie, da ciò derivando un duplice modello gestionale che finora ha trovato il proprio "spartiacque" rispettivamente nell'assenza ovvero nella presenza del pedaggiamento.

Tra i due cennati modelli si frappone tuttavia quello intermedio della partecipazione di ANAS al capitale di società autostradali, con la conseguenza che essa in tali casi viene a trovarsi nella duplice veste di concedente rispetto ad un concessionario del quale possiede una partecipazione e di controllore rispetto ad un soggetto da essa partecipato.

In più, come si è detto, essa è stata chiamata a svolgere un'attività di controllo sulle concessionarie, pur essendo la sua stessa gestione soggetta al potere di "indirizzo, controllo e vigilanza tecnica ed operativa", conferito dalla convenzione del 2002 al Ministero delle infrastrutture.

E ciò senza dire che nei limitati casi suindicati, laddove ANAS eroga contributi e definisce le tariffe, essa viene a trovarsi, nel medesimo tempo, nella duplice posizione di promotrice di attività finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture autostradali e di destinatario, nella sua qualità di socio, di tali misure.

Per di più, essa detiene partecipazioni azionarie sia in società concessionarie, sia – con l'avvento del nuovo modello federale (cfr. retro, § 1.2) - in società a loro volta concedenti, con la conseguenza che le concessionarie di queste ultime potrebbero, in assenza di norme legislative esplicite al riguardo, sfuggire al potere di vigilanza e controllo della stessa ANAS, atteso che questi sono esercitati, per il tramite dell'apposito Ispettorato generale, nei confronti dei diretti concessionari di quest'ultima.

In tale composito e contraddittorio quadro si inserisce la duplice prospettiva di attivazione di pedaggi ombra e quella ancor più rilevante di un subentro di ANAS ad una o più concessioni in essere alla loro naturale scadenza, al dichiarato fine di farla uscire dal perimetro delle pubbliche amministrazioni e dal relativo conto economico consolidato.

Resta comunque la singolarità della coesistenza di un'ANAS dotata di poteri di supremazia e, nel contempo, operante sul mercato; una presenza, quest'ultima, giustificata, tra l'altro, dal fatto che la scarsità di risorse finanziarie pubbliche a fine di investimento spinge ormai verso il ricorso al *project financing*, e ciò già a partire dal piano quinquennale 2007-2011 attualmente in vigore.

Si tratta, com'è palese, di un quadro contraddittorio che è compito dei pubblici poteri dirimere.

2. Organi statutari e sistema di *governance*

2.1 Lo Statuto

Nessuna modifica statutaria è intervenuta nel corso del 2006.

Modifiche sono state apportate allo Statuto sociale dall'Assemblea nell'adunanza del 28 giugno 2007. Esse possono riassumersi nella eliminazione di alcune disposizioni di carattere transitorio imposte dalla trasformazione di ANAS da ente economico pubblico a società di capitali in mano pubblica e nella introduzione del nuova figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio, su di che si rinvia al successivo § 2.2.

2.2. Gli organi sociali

Assemblea

Nel corso del 2006 l'Assemblea si è riunita una sola volta, il giorno 20 del mese di luglio, per la nomina – anticipata rispetto alle norme statutarie - del nuovo vertice societario e per l'approvazione del bilancio 2005, peraltro rinviata ed intervenuta soltanto in data 6 aprile 2007.

Presidente

A partire dal dicembre 2005 il Presidente ha assommato in sé anche le funzioni di amministratore delegato, giusta deliberazione del Cda ricettiva di precise indicazioni in tal senso dell'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Il nuovo Presidente, designato dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2006, si è insediato nell'adunanza del 27 luglio 2006 con il nuovo Cda, il quale gli ha attribuito, ai sensi del'art. 18.2 dello Statuto sociale, le deleghe in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto espressamente riservato dallo Statuto alla competenza dello stesso Cda.

In data 21 settembre 2006 il Cda ha conferito al Presidente anche le funzioni di Direttore generale, resesi vacanti il 31 agosto dello stesso anno a seguito delle dimissioni del precedente D.G., ed ha delegato uno dei Consiglieri di amministrazione a definire con il Presidente, mediante contratto, il relativo trattamento normativo ed economico ai sensi del CCNL dei dirigenti ANAS.

Il contratto, stipulato in data 28 dicembre 2006 ed approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2007, ha instaurato un rapporto di lavoro dipendente, la cui durata è subordinata al permanere del rapporto di amministrazione. Sugli aspetti retributivi del contratto si rinvia a quanto riportato più avanti, sotto il § 2.4.

Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dal Presidente e da quattro membri eletti dall'Assemblea su designazione del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.l. 8 luglio 2002 n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002 n. 178 (art. 15, comma 1, dello Statuto).

A termini di Statuto (art. 15, comma 2) tutti gli amministratori, compreso il Presidente, sarebbero dovuti durare in carica fino all'approvazione del bilancio 2006, ma in realtà l'Assemblea, nella seduta del 20 luglio 2006, ha anticipato il rinnovo del Cda, mutandone integralmente la composizione.

Nel corso del 2006 il Cda ha tenuto complessivamente n. 13 sedute.

Collegio Sindacale

A termini di Statuto (art. 15, comma 2), nel 2006 il Collegio ha continuato ad esercitare le proprie funzioni nella composizione risalente al momento della costituzione della Società.

Nel corso del 2006 il Collegio sindacale ha complessivamente tenuto n. 44 sedute, dedicate all'esame dei provvedimenti posti all'o.d.g. del Cda, ed in particolare dei provvedimenti adottati dalle Direzioni nelle quali si riparte la struttura aziendale (cfr. § 3.1. e ss.) e degli esiti dei numerosi sopralluoghi compiuti nelle sedi periferiche collegialmente ovvero dai singoli sindaci su delega del Collegio.

Il Collegio, inoltre, ha preso in esame questioni di varia natura riguardanti la regolarità della conduzione aziendale (nelle materie amministrativa, tecnica e legale) – tra le varie questioni esaminate, una transazione di notevole importo con una Società di diritto inglese, che peraltro non ha dato luogo alla constatazione di irregolarità di rilievo -, nonché l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Il Collegio, infine, ha avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali della Società, nel corso dei quali sono stati esaminati, per quanto di competenza, i principali temi della gestione societaria, ed ha approfondito varie questioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio

Tra le modifiche ed integrazioni dello Statuto approvate dall'Assemblea nella seduta del 28 giugno 2007 è ricompresa la previsione della nuova figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio, istituita dall'art. 154*bis* del d.lgs. 24.2.1998 n. 58 (t.u. delle disposizioni in materia di

mercati finanziari), introdotto dalla legge 28.12.2005 n. 262 (c.d. legge sul risparmio).

Nel corso della stessa anzidetta seduta il Cda ha proceduto, in attuazione della previsione statutaria, a nominare il dirigente preposto in questione individuandolo nel dirigente a contratto titolare della Direzione centrale amministrazione e bilancio.

2.3. La *corporate governance*

Sulle modifiche intervenute nel 2006 relativamente all'assetto di governo della Società si rinvia alla precedente relazione (§ 2.3).

In particolare, si rileva che nel corso del 2006 nessuna delega permanente è stata conferita ai componenti del Cda, mentre carenze si sono palesate nella *governance* societaria, intesa in una più vasta accezione comprendente anche l'azione del Direttore generale e delle varie Direzioni e servizi centrali; carenze concretizzatesi in una palese frattura nell'interazione tra tali ultime strutture.

Insediatosi il nuovo vertice societario, il Cda, nella seduta del 21 settembre 2006, ha deliberato un nuovo assetto aziendale, caratterizzato dall'affidamento delle funzioni di Direttore generale allo stesso Presidente e dalla creazione di tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (e cioè rispettivamente: tecnica; legale e patrimonio; amministrazione e finanza), come più dettagliatamente precisato nel successivo capitolo, § 3.2.

Nessuna modifica della *governance* è intervenuta nel corso del 2007.

2.4. Compensi degli organi

Presidente

Fino al 20 luglio 2006 il Presidente allora in carica ha beneficiato del compenso annuo lordo di 41.000 euro fissato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, del codice civile, nella seduta del 19 dicembre 2002 e confermato nella seduta assembleare di insediamento del nuovo vertice societario del 20 luglio 2006.

Come riferito nel precedente paragrafo 2.2., in data 28 dicembre 2006 è stato disciplinato da apposito contratto – approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2007 - il rapporto di lavoro del Presidente in qualità di Direttore generale della Società, per l'esercizio delle cui funzioni è stato fissato un compenso ancorato, d'intesa con l'azionista unico, ai limiti d'importo introdotti dal comma 466 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007)[9], e

[9] Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006, Supplemento ordinario n. 244.

ciò ancorché la norma non fosse direttamente ed immediatamente applicabile alla fattispecie sia per la non assimilabilità di quest'ultima alla previsione dell'art. 2389 cod. civ. quale necessario presupposto del comma in questione, sia perché comunque l'anzidetta legge non era ancora entrata in vigore al momento della sottoscrizione del contratto.

Nella predetta disposizione della finanziaria 2007, allora in corso di approvazione, è stato dunque individuato un parametro di riferimento per i limiti massimi ai compensi delle società pubbliche non quotate, quale orientamento legislativo, sia pure *in itinere*.

Di conseguenza la retribuzione è stata fissata nella misura di 500.000 euro annui lordi, oltre ad una quota variabile non superiore al 50%, subordinata al raggiungimento, a regime, di obiettivi prefissati.

Quanto all'incarico di svolgimento dell'attività di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuito al Presidente al momento del suo insediamento (27 luglio 2006) fino alla sottoscrizione del contratto (28 dicembre 2006), esso è stato retribuito, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ. e, d'intesa con l'azionista unico, nel rispetto del disposto di cui al già menzionato comma 466 della legge finanziaria 2007, con un compenso *una tantum* - in misura proporzionale all'anzidetto periodo di 152 giorni - dell'importo di euro 312.500.

Sul procedimento seguito e sull'ammontare del compenso – per la cui fissazione il Cda, nella seduta del 30 gennaio 2007, ha dato mandato ad uno dei suoi componenti, con l'astensione e l'uscita dall'aula del Presidente - si è favorevolmente pronunciato il Collegio Sindacale con parere espresso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, nella seduta del 13 febbraio 2007, come da verbale n. 205/2007.

Sull'intera procedura è intervenuta in data 11 luglio 2007 una duplice interrogazione parlamentare[10], alla quale è stata fornita risposta dall'Autorità governativa in data 26 luglio 2007[11].

Sul punto la Corte osserva innanzitutto che il conferimento al Presidente di ANAS Spa delle funzioni di Direttore generale non incontra alcun divieto di legge, e corrisponde anzi ad una prassi diffusa anche nell'ambito di società in mano

[10] Interpellanza n. 2-00216 dell'11 luglio 2007 dei Senatori Donati, Brutti ed altri ed interrogazione dell'11 luglio 2007 dei Deputati Morrone ed altri del 19 luglio 2007.

[11] Senato della Repubblica, 205ma seduta pubblica del 26 luglio 2007.

pubblica[12], oltre che ad una esigenza di snellimento della *governance* societaria rispetto alla precedente negativa esperienza (cfr. precedente Relazione, § 2.3.1). Osserva inoltre la Corte che il procedimento è stato attivato dalla Società d'intesa con l'azionista pubblico - anche con riguardo agli aspetti retributivi conseguenti alla separatezza delle due funzioni[13] -, senza che tra queste sia ravvisabile nel caso di specie incompatibilità[14]. Sembra tuttavia opportuno – secondo la Corte - che, nel generale quadro normativo di massimo contenimento della spesa pubblica e tenuto conto dell'inclusione di ANAS nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, nonché della negativa situazione economico-patrimoniale nella quale versa la Società, sia posta da parte dell'azionista e dei competenti organi della Società ogni attenzione ad un prudente allineamento della retribuzione dell'incarico aggiuntivo di Direttore generale alle politiche di finanza pubblica, vincolando inoltre la parte variabile del compenso ad obiettivi corrispondenti a realistiche linee di sviluppo dell'azione societaria, coerenti con le direttive ministeriali, con il piano finanziario e con il vigente contratto di programma.

In materia è comunque intervenuta una nuova disciplina con la Legge Finanziaria 2008.

Consiglieri

Ai sensi della menzionata delibera assembleare del 19 dicembre 2002 ai componenti del Cda è stato attribuito un compenso annuo di 41.000 euro, compenso confermato anche nei confronti dei componenti del Cda nella nuova composizione scaturita dalla seduta assembleare del 20 luglio 2006.

Collegio Sindacale

In forza della delibera assembleare del 19 dicembre 2002 al Presidente del Collegio sindacale è stato attribuito un compenso annuo di 62.000 euro, ai Sindaci

---

[12] Il cumulo delle funzioni di presidente o di amministratore delegato con quelle di direttore generale è riscontrabile nella prassi di numerose società in mano pubblica, tra le quali Ferrovie Spa, Poste Spa e SOGEI Spa.

[13] La Sezione lavoro della Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 8279 del 10 novembre 1987, ha precisato che "*le funzioni di amministratore di una società e quelle di direttore generale, ancorché attribuite alla medesima persona, sono concettualmente diverse, l'una consistendo nella gestione dell'impresa e l'altra nell'esecuzione delle disposizioni generali impartite nel corso della gestione*". Da tale assunto la stessa S.C. fa discendere che "*ove nella stessa persona si cumulino le funzioni di amministratore e di direttore generale, si instaurano due distinti rapporti, rispettivamente di amministrazione e di lavoro subordinato*", con la conseguente attribuzione di due distinti compensi (rispettivamente a titolo di indennità e di retribuzione).

[14] E' ormai pacifica in dottrina la cumulabilità delle funzioni di amministratore e di direttore generale, salvo che si tratti di amministratore unico o di amministratore munito di delega estesa all'intera gestione sociale, perché in tal caso non sarebbe concepibile una distinta volontà imprenditoriale e quindi un'istanza sovraordinata, sicché il rapporto di subordinazione di fatto verrebbe meno, facendo coincidere nella medesima persona il soggetto attivo e il soggetto passivo, cioè chi esercita il potere direttivo ex art. 2086 e chi vi è sottoposto ex art. 2104, II comma.

di euro 41.000; compenso del quale gli stessi hanno goduto fino alla data di scadenza dell'organo (28 giugno 2007).

Di seguito si riportano due tabelle riepilogative di entità e composizione degli emolumenti attribuiti agli organi sociali, rispettivamente dal 1° gennaio al 20 luglio 2006, dal 20 luglio al 28 dicembre 2006 e dal 29 dicembre a tutto il 2007.

Compensi annui degli organi sociali per il periodo 1° gennaio – 20 luglio 2006

Cariche sociali	Compenso civilistico	Compenso consiliare (parte fissa)	Compenso consiliare (parte variabile)	totale
Presidente	41.000	300.000	150.000	491.000
Componente del Cda	41.000	=	=	41.000
Presidente del Collegio Sindacale	62.000	=	=	62.000
Componente del Collegio Sindacale	41.000	=	=	41.000

Compensi annui degli organi sociali dal 27 luglio 2006

Cariche sociali	Compenso civilistico	Altri compensi	Totale
Presidente	(*) 41.000	(**) 312.500	312.500
Componente del Cda	41.000	=	41.000
Presidente del Collegio Sindacale	62.000	=	62.000
Componente del Collegio Sindacale	41.000	=	41.000

(*) Compenso previsto dalla delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2006, ai sensi dell'art. 2389, I comma, c.c., ma non corrisposto in quanto inglobato nel compenso *una tantum* di cui alla colonna a lato.

(**) Compenso *una tantum*, comprensivo anche del compenso civilistico previsto dall'art. 2389, I comma, c.c., riconosciuto al Presidente ai sensi dell'art. 2389, III comma, c.c. Dal 28 dicembre 2006 al Presidente è stato corrisposto un compenso di 500.000 euro annui, comprensivo del compenso civilistico, elevabile di un ulteriore 50% subordinatamente al raggiungimento di obiettivi prefissati.

Fino al 20 luglio 2006 ai componenti degli organi sociali è stato attribuito un gettone di presenza di lordi euro 500, che peraltro è stato soppresso in via generale dalla legge finanziaria per il 2008.

3. La struttura aziendale e le risorse umane

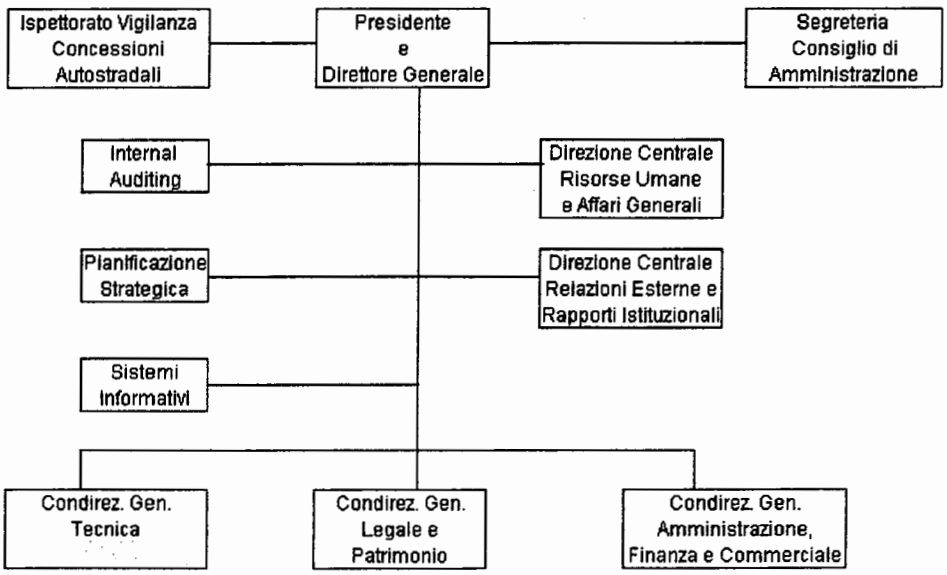
3.1. La struttura aziendale

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio alle dirette dipendenze del Presidente e le direzioni centrali operative, e da una struttura estesa sull'intero territorio nazionale, formata da n. 19 Compartimenti e n. 4 Uffici speciali.

3.2. La struttura centrale

Nella precedente relazione, relativa all'anno sociale 2005, è stato ampiamente descritto il nuovo modello di struttura societaria introdotto dal Cda nelle adunanze del 21 settembre e del 25 ottobre 2006.

Esso di fonda sull'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte del Presidente, sull'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale) (cfr. ivi, § 3.2.3. e seguenti), come rappresentato nel seguente grafico.



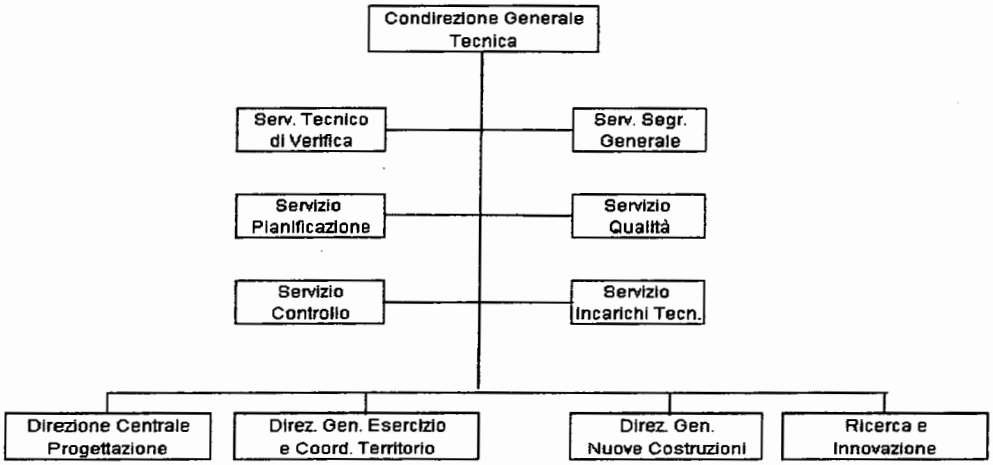
Rispetto all'assetto in funzione nel 2005, emergono:

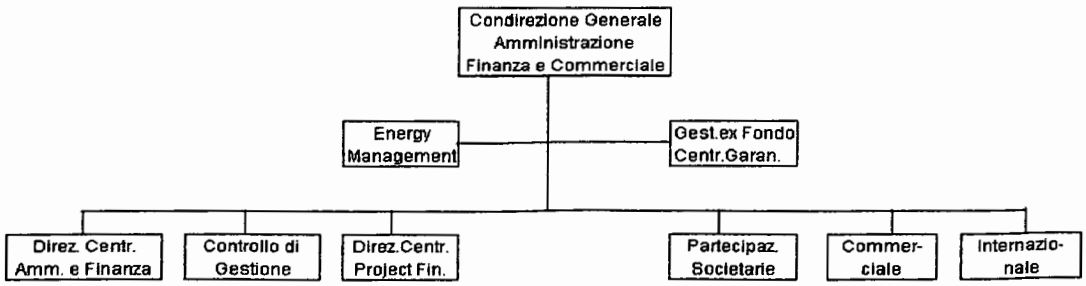
- il trasferimento della responsabilità di gestione degli affari generali presso la Direzione centrale risorse umane;
- la costituzione di un'apposita unità competente per la gestione delle gare e contratti, aggregata alla Condirezione generale legale e patrimonio;

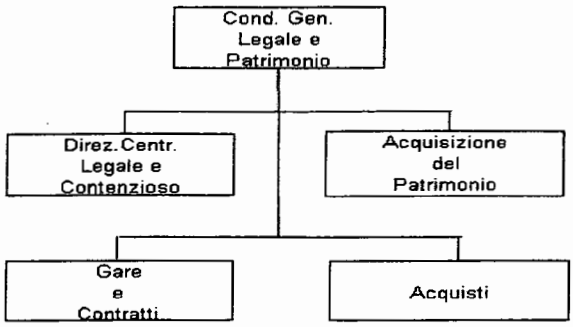
- l'assegnazione della gestione del Centro Ricerche di Cesano all'unità Ricerca e Innovazione;
- l'assegnazione della gestione dei rapporti istituzionali alla Direzione Centrale Relazioni esterne e rapporti istituzionali;
- il trasferimento della responsabilità di sviluppo di progetti di ingegneria all'estero e della struttura competente per le partecipazioni societarie alla Condirezione generale Amministrazione, Finanza e Commerciale.

Resta invece in *staff* con il Presidente la Pianificazione strategica, mentre è stato costituito ex novo l'Ispettorato Vigilanza Concessioni autostradali quale struttura organizzativa autonoma posta alle dipendenze del Presidente ed in collegamento con il Ministero vigilante.

A seguire si riportano gli organigrammi delle tre macro-aree così come deliberato nell'adunanza del Cda del 25 ottobre 2006.







3.3. La struttura territoriale

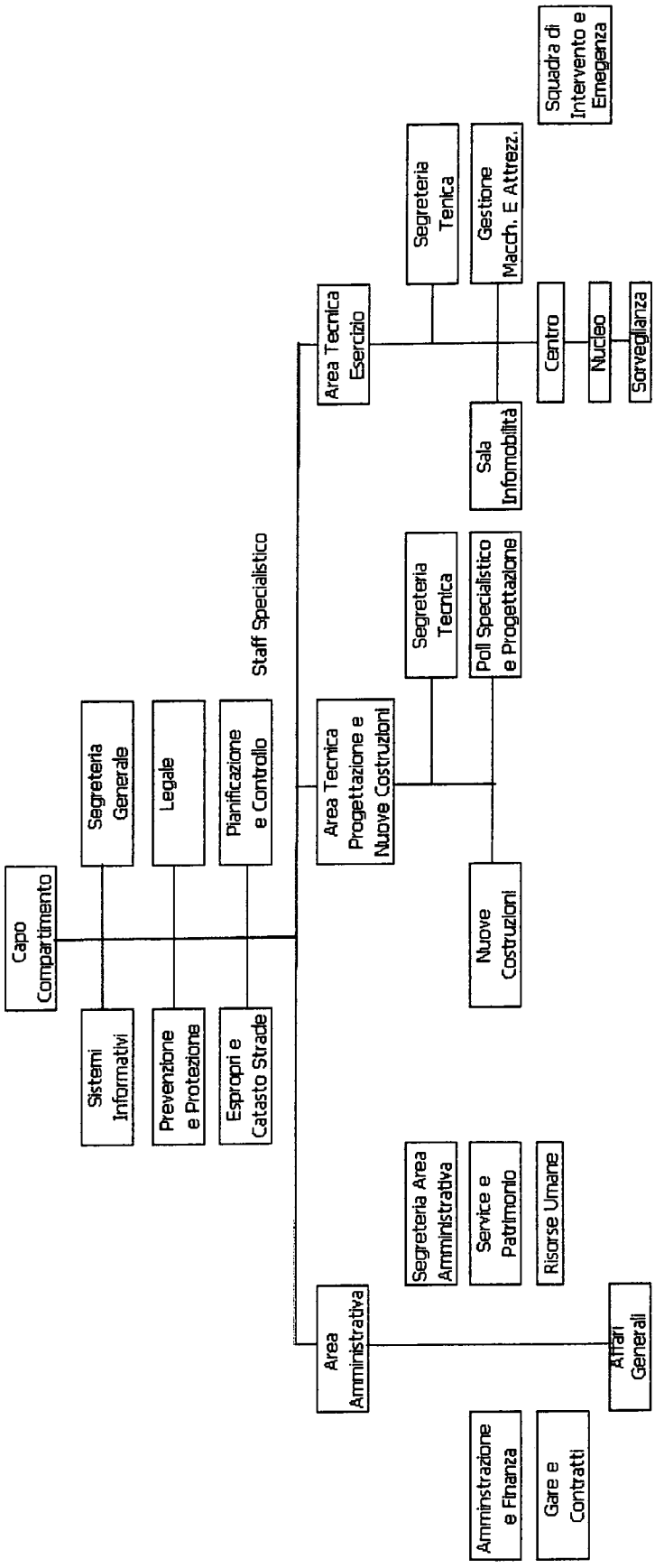
ANAS ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, costituita da:

- n. 19 Compartimenti regionali, corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- n. 4 Uffici Speciali Autostradali (Bologna, Genova, Cosenza, Palermo);
- n. 16 Uffici tecnici distaccati;
- l'Ufficio ANAS di Trento[15];
- il Centro Sperimentale di Cesano[16].

Ciascun Compartimento, in particolare, consta di un Capo Compartimento, di uffici di diretta dipendenza dal capo compartimento e di uffici operativi competenti nelle materie tecnica ed amministrativa, come può meglio desumersi dal seguente grafico.

[15] L'Ufficio di Trento è, in realtà, una sede periferica dell'Ufficio Speciale di Bologna.

[16] Il Centro Sperimentale di Cesano è in realtà, a tutti gli effetti, un'unità della Direzione Generale.


Capo Compartimento
Staff Specialistico
Segreteria Generale
Legale
Pianificazione e Controllo
Sistemi Informativi
Prevenzione e Protezione
Espropri e Catasto Strade
Area Tecnica Esercizio
Segreteria Tecnica
Gestione Macch. E Attrezz.
Squadra di Intervento e Emergenza
Centro
Nucleo
Sorveglianza
Sala Infomobilità
Area Tecnica Progettazione e Nuove Costruzioni
Segreteria Tecnica
Poll Specialistico e Progettazione
Nuove Costruzioni
Area Amministrativa
Segreteria Area Amministrativa
Service e Patrimonio
Risorse Umane
Affari Generali
Amministrazione e Finanza
Gare e Contratti

3.4. Le risorse umane

3.4.1. La complessiva forza lavoro

Rispetto ad un ruolo organico di n. 157 dirigenti e di n. 6.478 dipendenti, alla data del 31 dicembre 2006 operavano nella struttura centrale n. 89 dirigenti e n. 1.060 dipendenti e nelle strutture periferiche n. 68 dirigenti e n. 5.418 dipendenti.

Nel complesso, dunque, il totale del personale ammontava a n. 6.635 unità (67 in meno rispetto al 2005), delle quali n. 1.149 nella struttura centrale (96 in più rispetto al 2005) e n. 5.486 nella struttura periferica (163 in meno rispetto al 2005), con un rapporto dirigenti-dipendenti di 1:40,8 (1:10,7 nella struttura centrale e 1:79,5 nella struttura periferica).

Rispetto al 2005 si è dunque incrementata la forza lavoro della struttura centrale e contratta invece quella della struttura periferica, pur in presenza di una sensibile riduzione del numero complessivo delle unità in servizio.

Della complessiva consistenza del personale, quello a tempo determinato ammontava al 31 dicembre 2006 a 765 unità, pari al 13% del totale.

Personale in forza al 31.12.2006

Sede di Servizio	Dirigenti (a)	Dipendenti (b)	Totale (a+b)	Rapporto a/b
Struttura centrale	89	1.060	1.149	8,40
Struttura periferica	68	5.418	5.486	1,26
Totali	**157**	**6.478**	**(*) 6.635**	**2,42**

(*) Di cui 5.870 a tempo indeterminato e 765 a tempo determinato.

Considerato in relazione alle varie aree geografiche, il personale della Società si evidenzia per una presenza tripla nel Sud e Isole rispetto al Nord (3.379 unità contro 1.021).

Va evidenziata la singolare situazione della Calabria, ove opera un terzo di tutta la dotazione del Sud e Isole (1.100 unità contro 3.379); anomalia, quest'ultima, che sconta peraltro la presenza, nella Regione Calabria, di due Uffici Territoriali (di Catanzaro e di Cosenza).

Rispetto al 2005 si è determinata nel 2006 una complessiva flessione pari a 67 unità di personale, come può rilevarsi dalla seguente tavola.

Personale in forza nel triennio 2004-2006 suddiviso per aree geografiche (*)

Regioni		2004	2005	2006
Nord	Valle d'Aosta	50	50	46
	Emilia Romagna	152	151	139
	Liguria	79	80	79
	Lombardia	207	208	196
	Piemonte	170	173	161
	Friuli-Ven. Giulia	185	194	208
	Veneto	151	191	186
	Trentino-A.Adige	7	6	6
Totale area Nord		**1.001**	**1.053**	**1.021**
Centro	Toscana	144	147	144
	Marche	125	131	131
	Abruzzo	256	273	287
	Lazio (**)	1.380	1.408	1.519
	Umbria	143	150	154
Totale area Centro		**2.048**	**2.109**	**2.235**
Sud-Isole	Molise	173	193	190
	Campania	518	516	478
	Puglia	231	227	212
	Basilicata	215	196	194
	Calabria	1.026	1.123	1.100
	Sicilia	625	600	563
	Sardegna	672	685	642
Totale area Sud – Isole		**3.460**	**3.540**	**3.379**
	Totale Generale	***6.509***	***6.702***	***6.635***

Fonte: D.G. ANAS, Servizio Risorse Umane.

(*) Il totale comprende il personale a tempo determinato pari a: 337 unità per il 2003; 308 unità per il 2004; 560 unità per il 2005. Fonte: ANAS S.p.A. Servizio Risorse Umane.

(**) Comprende anche il personale in servizio presso la Direzione Generale.

Rispetto all'intera dotazione di personale (6.635 unità) quello in forza presso le varie sedi territoriali è ammontato nel 2006 a 5.486 unità, comprensive del personale a tempo determinato (653 unità), come risulta dal seguente prospetto.

Personale in forza ai Compartimenti al 31.12.2006

Compartimento	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Ancona	95	36	131
Aosta	46	0	46
Bari	209	3	212
Bologna	121	4	125
Cagliari	574	68	642
Campobasso	127	63	190
Catanzaro	386	63	449
Firenze	140	4	144
Genova	67	1	68
L'Aquila	189	98	287
Milano	194	2	196
Napoli	411	67	478
Palermo	421	4	425
Perugia	121	33	154
Potenza	190	4	194
Roma	309	61	370
Trento	6	0	6
Torino	156	5	161
Trieste	174	34	208
Venezia	150	36	186
Uff. Sp. di Bologna	14	0	14
Uff. Sp. di Cosenza	585	66	651
Uff. Sp. di Genova	11	0	11
Uff. Sp. di Palermo	137	1	138
totali	**4.833**	**653**	**5.486**

3.4.2. Assunzioni e cessazioni di personale a tempo indeterminato

Con riferimento al triennio 2004-2006, è dato rilevare un *trend* di drastica riduzione delle assunzioni - riduzione che ha interessato specificamente le fasce più elevate (A, A1 e B) -, passate dalle 333 unità del 2004 alle 99 unità del 2006, come può rilevarsi dalla seguente tabella.

Assunzioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2004-2006

livello	2004	2005	2006
Dirigenti	8	3	6
A	102	19	9
A1	98	108	22
B	88	97	31
B1	17	10	18
B2	20	13	13
C	0	2	0
totali	**333**	**252**	**99**

Specularmente alla progressiva contrazione del volume delle assunzioni, le risoluzioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presentano nel medesimo

arco temporale un trend di crescita, essendo passate dalle 340 unità del 2004 alle 388 unità del 2006, come emerge dalla seguente tabella.

Risoluzioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel triennio 2004-2006

livello	2004	2005	2006
Dirigenti	12	9	15
A	27	58	32
A1	52	55	62
B	22	30	41
B1	126	110	134
B2	100	88	104
C	1	0	0
totali	**340**	**350**	**388**

La tabella evidenzia che il *trend* di crescita ha riguardato specificamente le fasce A1, B e B1, ossia le medesime interessate dall'opposto fenomeno della riduzione delle assunzioni, di cui si è detto.

Dalla comparazione tra le due tabelle emerge, in particolare, che nel 2006 il saldo tra le risoluzioni del rapporto di lavoro e le nuove assunzioni esprime una riduzione di 289 unità.

Il forte calo delle assunzioni a tempo indeterminato è stato peraltro compensato dall'alto numero di quelle disposte a tempo determinato, ammontate a 556 unità riguardanti in via esclusiva le sedi periferiche.

3.4.3. Cause di risoluzione del rapporto

Tra le *cause di risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato* si registra una netta prevalenza, nel 2006, delle dimissioni rispetto al normale raggiungimento dei limiti di età, mentre una minore incidenza sul totale hanno avuto altre cause, come emerge dalla seguente tabella.

Cause di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'anno 2006

Cause di cessazione del rapporto di lavoro	Numero
Limiti di età	75
Limiti di servizio	7
Dimissioni	279
Decessi	16
Licenziamenti	6
Dispense	5
Totale	**388**

Su questi dati ha avuto una notevole incidenza quanto stabilito nell'adunanza del 19 dicembre 2005 dal Cda, il quale ha provveduto a rimodulare le somme da accantonare a copertura del «piano di esodo» fino al dicembre 2008, con una stima di costo totale di circa 20 milioni di euro[17] così ripartiti:

- anno 2006 = € 3.500.000,00 (oltre i 6.100.000,00 già accantonati)
- anno 2007 = € 5.500.000,00
- anno 2008 € 5.000.000,00.

Infine merita rilevare che nel corso del 2006 si è notevolmente incrementato il numero dei dipendenti con orario di lavoro *part time* (da 8 a 12 nella struttura centrale e da 16 a ben 539 nella struttura periferica; in totale: da 24 a 551), con un aumento complessivo in termini assoluti di 527 unità ed una incidenza sul totale dei dipendenti dell'8,3%.

3.5. Contratto dei dirigenti

Il contratto dei dirigenti relativo al biennio economico 2002-2003 è stato rinnovato soltanto in data 3 gennaio 2006, limitandosi peraltro a prevedere per il decorso biennio 2004-2005 un'indennità *una tantum* omnicomprensiva dell'importo di 2.000 euro lordi *pro capite*.

La retribuzione fissa prevede:

a) minimo contrattuale mensile di € 3.668,95;
b) assegno integrativo del minimo contrattuale mensile, pari a 1/12 di una mensilità;
c) anzianità di servizio, biennale;
d) indennità di funzione mensile correlata alla posizione occupata ed all'entità delle responsabilità:
   - area centrale e capi compartimento da € 32.538 a € 46.481,13;
   - funzione area regionale, uffici speciali o sezioni staccate, da € 18.077 a € 32.526,79;
   - funzioni di staff area centrale o territoriale da € 9.269,23 a € 18.076;
e) superminimo contrattuale mensile;
f) tredicesima mensilità.

Il costo della dirigenza è diminuito nel 2006 dell'8,68%, tornando ai livelli

[17] Inizialmente ipotizzato in circa 18 mln/euro e calcolato in circa 70 mln/euro a regime.

rilevati nel 2004, dopo gli incrementi di circa il 40% nel 2004 e di circa il 10% nel 2005, come esposto nella sottostante tabella, dove è riportato il costo complessivo nel quadriennio 2003-2006.

Costo della dirigenza nel quadriennio 2003-2006

Anni	Costo	Variazione %
2003	20.347.536,46	-
2004	28.454.947,57	+ 39,84
2005	31.218.662,99	+ 9,71
2006	28.509.513,96	- 8,68

Inoltre, tenuto conto che al 31.1.2006 i dirigenti ammontavano a complessive n. 157 unità, ne deriva che il *costo unitario medio* è stato pari ad annui euro 181.589,26.

3.6. Contratto dei dipendenti

In data 26 luglio 2007, a seguito di approvazione da parte del Cda intervenuta il 25 luglio 2007, ed a chiusura di una lunga trattativa con conseguente vacanza contrattuale, la Società e le OO.SS. hanno sottoscritto un protocollo di intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale valido per il quadriennio 2006-2009.

L'accordo si articola nei seguenti principali punti:

- la parte normativa del CCNL 2002-2005 viene modificata nei termini di apposito allegato;
- la base di calcolo sulla quale applicare, per la parte economica, le percentuali relative ai tassi di inflazione registrati nei periodi di riferimento è costituita dal minimo tabellare, dall'IIS, dall'EDR, dalla retribuzione individuale di anzianità, dall'arricchimento dell'esperienza professionale, dagli scatti di anzianità, dal rateo di 13ª mensilità e dal rateo di indennità operativa;
- viene assunto a base di calcolo un tasso di inflazione del 2,1% (del 2% per il 2007);
- la corresponsione di una indennità una tantum di 1.000 euro per il periodo pregresso;
- un aumento minimo tabellare a regime di euro 115 a valere anche sulla 13ª mensilità;
- tutti gli emolumenti sono riparametrati sulle diverse posizioni economico-retributive sulla base di un'apposita scala parametrica;
- la trattativa economica relativa al riconoscimento degli incrementi di produttività

aziendale verrà avviata entro il mese di gennaio 2008;

- introduzione di procedure per la copertura dei posti vacanti anche attraverso selezioni interne con periodici confronti per l'individuazione del fabbisogno di personale;
- l'avvio, entro il mese di ottobre 2007, della trattativa relativa al completamento della parte normativa del CCNL per la definizione di quanto attiene all'organizzazione del lavoro ed alla produttività, al codice etico e disciplinare, al mobbing ed alle pari opportunità nonché alle aree di classificazione su base di professionalità.

3.7. Spesa del personale

Nell'anno 2006 la spesa complessiva per il personale è ammontata a 320,4 mln/euro, facendo registrare, rispetto al 2005 (325,9 mln/euro), un decremento dell'1,69% in termini omogenei.

Tale *trend* decrescente – particolarmente significativo perché registrato anche a fronte del rinnovo del contratto collettivo nazionale per i dipendenti – è stato ottenuto attraverso una speciale attenzione prestata al contenimento dei costi variabili (straordinari, trasferte, indennità) ed alla modificazione della composizione dell'organico (ottenuta attraverso l'assunzione di giovani ad elevata professionalità prevalentemente mediante contratto di inserimento, il quale consente una decontribuzione).

Esso deriva anche dalla riduzione delle unità in servizio e dagli esodi incentivati, conseguiti all'apposito piano di cui al precedente § 3.4.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del quadriennio 2003-2006. Se ne ricava, con riferimento al 2006 rispetto al 2005, un abbassamento della spesa del personale dell'1,69%. Si tratta di un trend virtuoso già manifestatosi nel 2005, con una flessione del 9,50% rispetto al 2004.

Spesa del personale nel periodo 2003-2006

(in milioni di euro)

Anno	Spesa dirigenti	Spesa dipendenti	Spesa Complessiva	Variazione %
2003	20,3	303,3	323,6	
2004	28,4	331,7	360,1	11,27
2005	31,2	294,7	325,9	- 9,50
2006	28,5	291,9	320,4	- 1,69

Tenuto conto del totale delle unità di personale in servizio al 31 dicembre 2006, il *costo medio unitario* del personale ANAS è ammontato a (320,38 mln/euro : 6.635 unità =) 48.286,36 euro, inferiore di 346,88 euro a quello registrato nel 2005, che era stato pari a (325,94 mln/euro : 6.702 unità =) 48.633,24 euro.

Spesa per lavoro straordinario

	2005	2006
Diurno	9.355.056	7.368.2800
Notturno feriale	1.557.475	955.235
Festivo diurno	1.846.121	1.179.557
Festivo notturno	482.020	366.975
Totale	**13.240.672**	**9.870.047**

(*) Fonte: Anas S.p.A., Servizio Amministrazione del personale.

Nel biennio in esame la spesa per gli straordinari del personale ha subito una diminuzione pari ad oltre il 25,45%. Tale positivo trend potrebbe proseguire anche nel 2007, tenuto conto del cambiamento dell'orario di lavoro intervenuto nel novembre 2007 con l'approvazione del nuovo contratto, talché una reale sensibile diminuzione della spesa si potrà avere anche nel 2008.

Analisi della spesa del personale nel 2006

(valori in unità)

Livello	Stipendi	Ind. Int. Spec.	Oneri	Arretr.	Totale
Dir. Centr. (*)	2.222.412		612.655	40.603	2.875.670
Dirigenti	19.420.428		6.063.804	149.612	25.633.844
A	22.768.426	3.400.371	7.189.067	192.807	33.550.671
A1	36.510.770	6.621.626	11.939.692	171.064	55.243.152
B	30.204.342	6.670.010	9.931.852	151.045	46.957.249
B1	54.089.800	12.089.478	19.031.088	108.103	85.318.469
B2	44.781.541	10.639.077	14.926.431	103.411	70.450.460
C	216.403	68.672	70.411		355.486
Totale	**210.214.122**	**39.489.234**	**(**) 69.765.000**	**916.645**	**320.385.001**

(*) Sono compresi i costi relativi ai Condirettori Generali.
(**) Compreso il TFR (6.775.000) e gli altri costi del personale (2.252.000).
fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale.

Quanto alla *spesa per il contenzioso del personale*, nel 2006 essa si è sensibilmente ridotta, come risulta dal seguente prospetto.

Spesa del contenzioso del personale nel triennio 2004-2006

Anno	2004	2005	2006
Costi	1.395.964,23	1.825.010,72	1.263.897
Spese legali	862.872,55	1.001.327,21	22.762
Totale	**2.258.836,78**	**2.826.337,93**	**1.286.659**

(*) L'importo relativo alle spese legali 2006 non include le spese per la difesa della Società, pari a € 825.535,53, in quanto di competenza della Direzione Centrale Legale e Contenzioso.
fonte: ANAS S.p.A. - Servizio Amministrazione del Personale, dati quadrati con Bilancio 2006.

3.8. Formazione del personale

Il Piano della formazione aziendale per il 2006 prevedeva un'articolazione in 8 aree tematiche:

- risorse umane, *management* e organizzazione aziendale;
- amministrativo-contabile;
- appalti e lavori;
- giuridica;
- informatica e telematica;
- sicurezza sul lavoro;
- lingue estere;

- codice della strada e sicurezza stradale.

Per ciascuna di tali aree il Piano ha previsto diverse attività formative.

Nel corso del 2007 la Società ha iniziato a monitorare la possibilità di inserire corsi di formazione e di aggiornamento nelle aree legale e tecnica al fine di diffondere le competenze occorrenti per una più fattiva, competente ed efficace partecipazione alle commissioni di gara.

Partecipazione del personale alle attività formative nel 2006

Giornate di formazione	733
Giornate di formazione/uomo	6.229
Ore di formazione	5.312
Ore di formazione /uomo	46.848

Con riguardo alle qualifiche, delle 2.489 partecipazioni alle attività formative n. 393, pari al 15,8%, hanno riguardato i dirigenti, n. 1.217, pari al 48,9%, l'area quadri e n. 879, pari al 35,3%, l'area di base, operativa e di esercizio.

Le attività formative si sono estrinsecate in corsi di formazione[18], di aggiornamento[19] e di perfezionamento[20] ed in seminari[21].

Con riguardo poi all'oggetto dei corsi formativi, il 2006 ha fatto registrare una drastica contrazione dell'area amministrativo-contabile (da 60 a 20 corsi) – ciò che desta notevoli perplessità ove si consideri il *gap* aziendale dovuto al passaggio, nel più recente periodo, da un'organizzazione di tipo ministeriale a quella di stampo societario, nonché dalla contabilità puramente finanziaria a quella civilistica - a vantaggio di quella giuridica, pressoché triplicata (da 11 a 34 corsi) e di quella informatica e telematica – ciò che invece ben si giustifica -, passata da 48 a 88 corsi, come emerge dalla seguente tabella.

[18] Si segnalano in particolare i corsi sul sistema ANAS-Sap e quello per responsabili del Servizio prevenzione e protezione di cui al dlgs 626/1994.

[19] Rilevano quello per i responsabili legali della Dir. Generale e dei Compartimenti e quello per i tecnici sul t.u. delle costruzioni (d.m. 14.09.2005).

[20] Si segnala quello sull'attività di informazione e comunicazione degli uffici relazioni con il pubblico.

[21] Meritano menzione quello sulla circolare min.le LL.PP. 349 di definizione dei requisiti per i laboratori geotecnici, quello su ecotecnica stradale e barriere antirumore e quelli sul Fondo pensione complementare Eurofer.

Oggetto dei corsi di formazione
nel triennio 2004-2006

Area di formazione	2004	2005	2006
Amministrativo-Contabile	40	60	20
Appalti e Lavori Pubblici	37	31	32
Giuridica	15	11	34
Codice della strada e sicurezza stradale	0	3	9
Informatica e Telematica	18	48	88
Linguistica	0	1	2
Risorse umane, *management* e organizz. aziendale	19	26	27
Sicurezza sul lavoro	5	8	17
totale	**134**	**188**	**229**

Dati di riferimento	2004	2005	2006
totale partecipazioni	1.072	1.686	2.489
totale docenti esterni	36	47	64

3.9. La spesa per l'uso delle carte di credito

Fino a oltre la prima metà del 2006 titolari di carte di credito aziendali nominative sono stati i componenti del Cda e i dirigenti dei vari comparti amministrativi.

Successivamente il nuovo vertice societario insediatosi a fine luglio 2006 ha limitato l'uso di tali carte ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Nell'anno di riferimento, prima dell'anzidetta limitazione, l'uso delle carte ha prevalentemente riguardato la ristorazione e il pernottamento in alberghi (83,71 %), ma in misura sensibilmente superiore rispetto al 2005 (75,67%), seguiti dall'acquisto di titoli di viaggio (11,30% rispetto al 18,48% del 2005), come emerge dalla seguente tabella.

Spese effettuate nel biennio 2005-2006
mediante l'uso di carte di credito

Tipologia di spesa	2006	Incidenza %	2005	Incidenza %
pernottamenti in hotel	60.885,85	40,94	84.261,63	41,35
Ristoranti	63.599,97	42,77	**69.929,18**	34,32
titoli di viaggio	16.792,94	11,30	**37.654,60**	18,48
quote iscrizioni a convegni	0,00	0,00	**3.618,00**	1,77
autonoleggi	884,70	0,60	**2.777,23**	1,35
Carburante	554,67	0,37	**649,43**	0,32
Altro	5.990,14	4,02	**4.927,80**	2,41
totale	**148.708,27**	**100,00**	203.817,87	**100,00**

Nel corso poi del 2007 la Condirezione generale Amministrazione, Finanza e Commerciale ha effettuato una verifica – anche alla luce dei nuovi indirizzi vòlti al contenimento della spesa - sulle modalità ed entità di utilizzo delle carte anzidette e ad emanare il nuovo regolamento a firma del Presidente, il quale tiene conto delle osservazioni formulate dalla Corte in sede istruttoria.

Nel regolamento sono in particolare previsti:

- le diverse situazioni nelle quali è consentito l'uso della carta per spese di rappresentanza e di missione;
- il divieto di utilizzo della carta per prelievi in contanti;
- l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

Dalla verifica effettuata si è potuto constatare una sensibile riduzione degli utilizzi della carta e delle relative spese.

In proposito si precisa che nel periodo gennaio-agosto 2007 la spesa complessiva è ammontata ad euro 40.704,25 contro euro 113.704,39 rilevati nello stesso periodo dell'anno 2006 – allorché delle carte anzidette beneficiavano anche i componenti del precedente Cda -, con un minor costo di euro 73.000,14, pari al 64,2%.

Depurato l'importo anzidetto dell'incidenza sul totale degli anzidetti componenti del Cda, esso si riduce a euro 56.839,08, il quale rappresenta pur sempre un risparmio di euro 16.134,83 rispetto al medesimo periodo del 2006, pari al 28,38%.

Di tali positivi risultati si prende atto, tenuto conto che sull'eccessiva espansione nella fruizione delle carte la Corte si era espressamente soffermata nella precedente relazione (§ 3.5), nel quadro di una generalizzata politica societaria volta al massimo contenimento dei costi operativi.

3.10. Carta dei servizi e sistema qualità

La Carta dei servizi stradali e autostradali vigente è stata approvata dal Ministro delle infrastrutture con decreto n. 4768 del 28.12.204 ed è entrata in vigore nel 2005.

La Carta costituisce uno strumento di raccordo con l'utenza sulla qualità dei processi e dei servizi e che è pertanto rivolta al miglioramento della performance societaria in termini di produttività, efficienza ed efficacia.

Come già riportato nella precedente relazione (§ 3.6), la Società, nel

presupposto di rendere integrati e sinergici i diversi sistemi di controllo della qualità dei servizi resi all'utenza, ha reso la Carta funzionale al Sistema Qualità Certificata già in uso da parte di ANAS.

Il sistema qualità in uso presso l'azienda prevede in futuro la misurazione della *costumer satisfaction*. Uno specifico questionario riguardante quest'ultima è peraltro già da tempo presente nel sito *web www.stradeanas.it*.

3.11. Le consulenze esterne: rinvio.

Sugli incarichi di consulenza attribuiti dalla Società a soggetti esterni si riferisce più avanti, al § 6.6.1.1, cui pertanto si rinvia.

3.12. I controlli interni

La Società ha proseguito le iniziative di potenziamento del sistema dei controlli interni, che richiede tuttavia una precisa delimitazione e specificazione dei compiti assegnati e adeguati meccanismi di coordinamento, ad evitare rischi di sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni e fenomeni di deresponsabilizzazione, nonché di possibili aggravi di costi improduttivi.

3.12.1. Il controllo di gestione

Compito specifico del controllo di gestione è quello di assicurare il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda, attraverso la gestione dei processi di pianificazione, *budgeting*, controllo e di *reporting* sull'andamento economico generale, in linea con gli indirizzi definiti dal vertice aziendale.

Nella precedente relazione è stato accennato all'attività svolta nel 2005 relativamente:

1. alla messa a punto di un sistema di contabilità analitica (CO.AN.) che consente il monitoraggio delle risultanze economiche a livello di «commessa/attività»;
2. alla messa a punto di un Budget Economico strutturato per centro di ricavo/costo e per Compartimento oltre che per voce di costo, nonché di un Budget degli investimenti, con particolare riferimento all'area «lavori», in un'ottica di costante monitoraggio dei risultati e di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo;
3. alla formalizzazione di un documento «Modello di riferimento della CO.AN. di ANAS Spa» contenente le logiche e le regole di funzionamento della contabilità analitica, nonché la reportistica sulle «commesse/attività»;

4. all'avvio delle procedure preliminari di certificazione da parte della Società di Revisione, con particolare riferimento ai test sulle procedure, sul funzionamento del software e sulle registrazioni di contabilità analitica;
5. all'inserimento nell'organico dell'ANAS di un *Controller* per ogni Compartimento, sì da consentire il potenziamento delle attività di monitoraggio del budget e di controllo delle imputazioni di contabilità analitica in tutto il territorio, e la creazione di una mentalità di analisi e controllo dei fenomeni aziendali.

Tale attività è proseguita nel 2006, nel corso del quale si è, in particolare, proceduto all'impostazione dei modelli di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo sistema informatico SAP ed è stata avviata una serie di incontri formativi con i *Controller* di compartimento nell'ambito di una nuova organizzazione del controllo di gestione della Società, sulla quale la Corte si riserva di riferire in sede di referto sulla gestione 2007.

Inoltre sono state prodotte dalla struttura varie relazioni mensili su base finanziaria ed economico-patrimoniale.

3.12.2. *Internal Audit*

Nel corso del 2006 è stata avviata la riorganizzazione della struttura, passata da un'attività iniziale di tipo prevalentemente ispettivo ad un'attività strumentale al *top management* per la verifica del buon funzionamento dei processi interni.

Sempre nel corso del 2006 è inoltre proseguita l'attività di collaborazione con l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella p.a. – presso il quale ha operato attraverso un proprio speciale nucleo – e con il Servizio per l'Alta Sorveglianza sulle grandi opere del Ministero delle Infrastrutture, collaborazione quest'ultima esplicatasi nella verifica del rispetto delle procedure relative agli affidamenti al general contractor e di quelle relative ai protocolli di legalità.

Inoltre, su espressa richiesta dell'Organismo di Vigilanza, sono state avviate verifiche relative alle procedure di affidamento degli incarichi di consulenza nella Direzione Generale nei Compartimenti, nonché di progettazione "sotto soglia" e di nomina delle commissioni di gara, delle anomalie ex art. 31 bis del Codice degli appalti.

Da ultimo merita segnalare che l'*Internal Auditing* di ANAS Spa è in linea con gli *standard* dell'Associazione Italiana Internal Auditors.

Nel suo nuovo assetto la struttura, affidata alla direzione di un esperto del settore, è posta alle dirette dipendenze del Presidente/Direttore generale, è composta da n. 12 professional e a n. 2 unità con funzioni segretariali ed è

strutturata su tre Servizi con competenze speculari a quelle delle tre Condirezioni generali e su un'area informatica.

Merita di essere evidenziato che l'attività del 2007 si è svolta per la prima volta sulla base di un *Piano di audit* approvato dal Presidente[22].

Anche al di fuori di tale Piano, numerose sono state le indagini *spot* svolte in seguito ad esposti o richieste, mentre un'attività di *service* è stata svolta per la Quadrilatero Spa, oltre a pareri resi su procedure in fase di emanazione.

Rilevante è stato anche il supporto fornito all'Organismo di vigilanza, facilitato dal fatto che uno dei dirigenti che lo compongono è anche il dirigente titolare dell'*Internal audit.*

Come anticipato nella precedente relazione, gli *audit* inclusi nel Piano 2007, in numero di 21, sono riconducibili alle quattro angolazioni *compliance, financial, operational e strategic* con separato riguardo alle aree a) tecnica, b) legale e patrimonio e c) amministrazione, finanza e commerciale.

Rispetto a tale Piano, la situazione al 31 ottobre 2007 si presentava come segue:

- n. 31 *audit* conclusi, di cui n. 10 previsti nel Piano 2007 (4 di questi riguardanti l'OdV) e n. 21 non previsti;
- n. 14 *audit* aperti e non ancora conclusi, di cui n. 9 (uno di questi riguardante l'OdV) previsti nel Piano 2007 e n. 5 non previsti;
- n. 2 *audit*, previsti nel Piano 2007, da avviare.

A mero titolo esemplificativo, tra gli audit conclusi si segnalano:

- quello, espletato per l'OdV, relativo al processo di affidamento di servizi di ingegneria sotto soglia comunitaria;
- quello, espletato per l'OdV, relativo al processo di nomina dei membri delle commissioni di gara, inclusi gli affidamenti a contraente generale;
- quello, espletato per l'OdV, relativo al processo di nomina dei membri delle commissioni ex art. 31 bis della legge 109/1994 c.d. Merloni;
- quello relativo ai lavori di manutenzione per barriere stradali e segnaletica verticale non luminosa;
- quello relativo ai maggiori costi derivanti alla Società dall'attivazione dell'arbitrato;
- quello relativo alle procedure, ai costi ed alla natura delle consulenze

[22] Pur in mancanza di una preventiva attività di *risk assessment*, gli audit pianificati sono stati individuati sulla base di fattori quali le esperienze maturate con gli *audit* svolti negli anni passati e gli *input* provenienti dal *management* aziendale, dall'OdV , dal Collegio Sindacale e dall'Alto Commissariato per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella p.a.

commissionate da Quadrilatero Spa.

3.12.3. Attuazione del decreto leg.vo 231/2001. L'Organismo di vigilanza

Sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza (OdV), in attuazione del dlgs 231/2001, nel corso del 2006 sono già state fornite alcune anticipazioni nella precedente relazione (§ 3.7.3.).

Ad integrazione di quanto in quella sede riportato si forniscono di seguito più dettagliate notizie, ma va anzitutto fatto cenno ad alcune significative modifiche di natura organizzativa intervenute nel 2006 in forza di un provvedimento del Presidente della Società dell'11 novembre 2005, quali:

- l'eliminazione dei consulenti esterni, i quali avevano affiancato il responsabile dell'organismo – individuato in un soggetto esterno alla Società - al momento della sua costituzione;
- l'abbandono del modello monocratico della struttura e l'adozione in sua vece di un assetto collegiale, imperniato su un presidente – individuato nello stesso soggetto esterno già posto alla guida della precedente struttura –, su due dirigenti interni ed uno dei consulenti esterni che avevano fino ad allora affiancato il responsabile unico dell'Organismo, al fine di consentire, in via transitoria, la necessaria continuità con la pregressa attività.

Quanto all'attività svolta, essa può essere sintetizzata come segue.

a) attività di formazione e sensibilizzazione dei "Referenti 231"

In data 22 febbraio 2006 è stato organizzato un incontro (*II workshop*) imperniato sul tema "Il modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del D.Lgs. 231/2001", al quale hanno partecipato un buon numero di Direttori centrali, di Capi Compartimento e di dirigenti di I livello.

Per quanto riguarda invece l'attività di formazione interattiva, facendo seguito alla nomina dei Referenti 231, i Capi Compartimenti sono stati invitati dall'Organismo di Vigilanza ad un incontro dedicato che si è svolto il 14 giugno 2006 e che ha avuto lo scopo di richiamare i principi normativi del D.Lgs. 231/2001 e le attività svolte dall'ANAS nell'implementazione del Modello 231, ma soprattutto ha chiarito il ruolo ed i compiti dei Referenti 231.

b) aggiornamento del modello organizzativo

Facendo seguito alla programmazione delle attività di aggiornamento, sono state prese in esame le seguenti articolazioni organizzative:

- procedure Lavori Direzione Centrale Grandi Infrastrutture per il Mezzogiorno: sono state analizzate le procedure in funzione del disposto normativo con ipotesi di

modifiche comunicate alla Direzione Centrale Lavori affinché quanto previsto potesse essere recepito anche all'interno del sistema qualità della Direzione e, più in generale, del futuro sistema di qualità dell'intera Condirezione Generale Tecnica;

- procedure relative alle gare e contratti della Direzione Generale e degli Uffici Periferici: l'adeguamento e l'aggiornamento delle stesse è avvenuto nel rispetto degli adempimenti previsti dal D. lgs. 231/01, alla luce della macrostruttura approvata con delibera del CdA del 21 settembre 2006, nonché delle novità introdotte dal nuovo Codice degli appalti approvato con dlgs 163/2006.

  Le procedure oggetto di analisi e di adeguamento hanno riguardato le principali modalità di affidamento seguite dalla Direzione Generale ed in particolare, con riferimento alla licitazione privata, quelle relative al *general contractor*, all'offerta economicamente vantaggiosa ed al massimo ribasso nelle gare di appalto di servizi e lavori, oltre che le modalità seguite nelle concessioni.

  In data 21 dicembre 2006 il testo delle procedure rimodulate è stata trasmesso dall'OdV al Presidente, ai Condirettori Generali, al Direttore Centrale Risorse Umane e Affari Generali e al Direttore Centrale Legale e Contenzioso.

c) integrazione operativa con l'Internal Auditing

Nel corso del 2006 è stata avviata l'interazione operativa con l'area Auditing, funzione indispensabile all'assetto del sistema 231 e che in precedenza era stata parzialmente surrogata da altre strutture aziendali.

Per quanto poi si riferisce all'attività svolta nel 2007, si evidenzia l'approvazione da parte del Cda, nella seduta del 29 marzo 2007, del *nuovo Codice Etico*, il quale presenta una struttura e contenuti più articolati rispetto al testo precedente, risalente all'aprile 2003.

In particolare, il nuovo testo consta di 34 articoli (rispetto ai 12 precedenti) distribuiti in quattro titoli, il primo dei quali è descrittivo delle funzioni affidate alla Società dal dlgs 138/2002, dei destinatari del Codice e dei doveri che a questi ineriscono, il secondo enuncia i principi etici cui deve informarsi l'attività societaria, il terzo contiene le linee guida e gli *standard* di comportamento cui devono attenersi gli *stakeholders* per evitare il rischio di comportamenti censurabili sotto il profilo etico ed il quarto le norme di comportamento e la disciplina dell'OdV.

3.13. L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato AnasSap

Come già riferito nella precedente relazione, all'inizio del 2007 ha iniziato ad

operare la prima fase del programma di introduzione e avvio del nuovo sistema informativo integrato AnasSap, il quale utilizza il sistema ERP (*enterprise resourcing planning*) nella versione proposta da Sap AG quale strumento di integrazione dei processi e delle risorse aziendali.

In particolare, la fase 1 ha riguardato i macroprocessi di *staff* (ossia di supporto), relativi cioè all'amministrazione e finanza, al controllo di gestione, all'acquisto di beni e servizi (esclusi i lavori), alla gestione del patrimonio e all'amministrazione e gestione del personale, mentre la fase 2 riguarderà i processi di *core business*: manutenzione, progettazione, gestione dei lavori ed esercizio.

Sempre con riguardo alla fase 1, il sistema è divenuto operativo, all'inizio del 2007, per tutti i singoli sottoprocessi degli anzidetti cinque macroprocessi, e cioè:

Macroprocessi	**Sottoprocessi**
Amministrazione e finanza	Contabilità generale, contabilità fornitori, contabilità clienti, tesoreria, contabilità cespiti.
Controllo di gestione	Strutturazione, pianificazione e *budget*, consuntivazione, chiusure, *reporting*.
Acquisto di beni e servizi	Anagrafiche, acquisti centralizzati, acquisti compartimentali, acquisti cespiti, gestione magazzini, *extra lavori.*
Gestione del patrimonio	Gestione anagrafica, gestione ricavi da licenze, concessioni e pubblicità, gestione ricavi da strutture direzionali, gestione ricavi da fitti attivi, vendite internazionali, fatture Centro di Cesano, licenze e concessioni
Amministraz. e gestione del personale	Gestione anagrafica, rilevazione presenze e assenze, gestione della retribuzione.

Per la corretta gestione del programma AnasSap è stata costituita una struttura organizzativa temporanea a quattro livelli, articolata in un Comitato Guida, cui partecipano il Presidente e tutti i Condirettori generali, un *program manager*, responsabile del conseguimento degli obiettivi del Programma, il Gruppo di lavoro ed i vari *team* operativi.

L'obiettivo posto dalla Società è quello di consentire da un lato la visibilità e l'intercomunicabilità dei processi aziendali e, dall'altro, di ridurre la distanza tra sedi territoriali e sede centrale mediante nuovi e più efficaci strumenti di monitoraggio della complessiva attività gestionale.

Tra i principali positivi cambiamenti operati dall'introduzione del nuovo sistema la Società ha segnalato la gestione centralizzata dei pagamenti, lo snellimento dell'attività dei compartimenti, il miglioramento della gestione delle

commesse, la integrazione con il sistema informatico lavori (SIL), in particolare per la registrazione dei SAL, un unico sistema di rilevazione delle presenze e assenze del personale, nonché il miglioramento del processo di fatturazione attiva.

Il *budget* assegnato dal Cda al nuovo sistema integrato SAP è di 12 milioni di euro per la fase 1 - dei quali per l'anno 2006 8,2 milioni e per il 2007 3,8 milioni – e 4,2 mln/euro per la fase 2, la quale si concentrerà soprattutto sugli aspetti contabili ed economici dei processi *core* di ANAS, privilegiando la realizzazione di un sistema fortemente integrato, che supporti la gestione dell'intero ciclo delle commesse relative ai lavori, attingendo alla *best practice* delle aziende nazionali ed estere che costruiscono e gestiscono importanti infrastrutture di trasporto.

3.14. Attività dell'Unità di missione

Per l'approfondimento delle criticità rilevate dall'Alto Commissario per il contrasto della corruzione nella p.a., a conclusione della sua indagine in seno ad ANAS, con la relazione del dicembre 2006 riferita al biennio 2003-2004 e dalla Corte dei conti nella relazione sulla gestione finanziaria 2005 è stata costituita dalla Società, con disposizione del Presidente del 16 gennaio 2007, un'apposita Unità di missione, alle dirette dipendenze e con il coordinamento del Presidente, presieduta dal Condirettore generale per la macroarea legale e patrimoniale in assenza del Presidente e composta dal Direttore Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio, dai responsabili dell'Auditing interno, da un accademico esperto di diritto del lavoro, da un avvocato penalista e dal Direttore del Servizio di alta sorveglianza sulle grandi opere.

Si segnala inoltre come le misure auspicate dalla predetta Unità siano state realizzate dalla Società (al momento resta solo da formalizzare la nomina del Responsabile dell'Unità Legalità, Trasparenza e Prevenzione).

L'Unità anzidetta si è riunita con cadenza settimanale ed ha incontrato di volta i volta i responsabili delle diverse funzioni societarie.

La Relazione finale del maggio 2007, sulla quale la Corte si riserva di riferire più dettagliatamente nella prossima relazione, ha evidenziato nella prima parte le principali criticità rilevate dalla Corte e dall'Alto Commissario con riguardo alle singole aree di attività societaria (Internal Auditing, Organismo di vigilanza, sistemi informativi, riserve e perizie di variante, commissioni aggiudicatrici, controlli antimafia, consulenze esterne, criteri di nomina e incompatibilità di dirigenti e funzionari, aspetti contabili) raccomandando nella seconda parte della Relazione, per ciascuna delle anzidette aree di attività, specifiche misure, che in parte sono già state adottate dalla Società.

4. Attività gestionale

4.1. Rete stradale ed autostradale nazionale

All'esposizione dell'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2006 giova premettere che al 31 dicembre 2006 la stessa aveva in gestione diretta km 20.402,51 di strade classificate – ivi compresi km 3.851 di strade di competenza regionale non ancora trasferiti alle Regioni ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 461 –, km 890,30 di autostrade e km 418,74 di raccordi autostradali.

La parte restante del patrimonio viario già dello Stato è stata trasferita alle Regioni, come precisato più indietro (§ 1.2) in forza del menzionato d.lgs. 461/1999, mentre le autostrade, le tangenziali ed i trafori gestiti dalle concessionarie ammontavano, sempre al 31 dicembre 2006, a km 5.710,7.

Nel suo complesso, dunque, alla fine del 2006 la rete autostradale nazionale - compresi raccordi e trafori - si estendeva per km 7.019,74[23].

4.2. Attività di progettazione

4.2.1. Il quadro generale

Il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo delle nuove opere di importo superiore ai 15 mln/euro è gestito dalla Direzione centrale progettazione, mentre gli importi inferiori a tale soglia sono gestiti dai Compartimenti.

Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo) fino alla fase di appalto delle opere.

L'attività di controllo, a sua volta, riguarda i progetti redatti dagli aggiudicatari di appalti integrati ovvero dai contraenti generali.

Tutte le anzidette attività sono svolte nell'ambito di un Sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

Dalla data di costituzione di ANAS in spa a tutto il dicembre 2006 sono stati complessivamente elaborati n. 108 progetti per un totale di 43,8 miliardi di euro.

Di seguito si riportano i dati relativi:

a) all'attività di progettazione ordinaria;

---

[23] In proposto appare significativo il fatto che nel decennio che va dal 1990 al 2000 siano stati realizzati in Italia, secondo i dati Eurostat 2007, poco meno di 300 km di nuove tratte autostradali, con un aumento di appena il 5% rispetto all'esistente al 1989, quando nel medesimo arco temporale la rete autostradale della Francia è cresciuta di 1.850 km e quella dell'UE a 25 membri di quasi 25.000 km, con un aumento di oltre il 40%.
Di contro nello stesso periodo il parco circolante italiano – più di 43 milioni di veicoli, di cui oltre 31,4 milioni di autovetture: dopo la Germania, la più alta concentrazione di mezzi a motore in un paese europeo – è cresciuto di ben 4 milioni di unità, con un tasso di crescita annua stimato da ACI nel 2,8%, cui non fa riscontro una crescita adeguata della rete autostradale, ed in particolare, come si è detto, di quella autostradale.

b) all'attività di progettazione relativa agli interventi rientranti nella legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo);

c) all'attività di progettazione relativa ad interventi gestiti dalle Società concessionarie.

A seguire si riportano i dati relativi ai progetti preliminari (PP), definitivi (PD), esecutivi (PE) e di completamento (PC), nonché alle perizie di variante (PV) e di assestamento finale (PAF), approvati dal Cda nel corso del 2006.

4.2.2. a) attività di progettazione ordinaria

L'attività di progettazione ordinaria svolta da ANAS nel corso del 2006 si è risolta nella realizzazione di n. 6 progetti preliminari per 464,609 mln/euro, n. 24 definitivi per 1.467,587 mln/euro, n. 3 esecutivi per 123,324 mln/euro e n. 1 progetto di fattibilità per 307,371 mln/euro riferiti ad interventi per complessivi 2.362,891 milioni di euro.

Tra i progetti preliminari emerge quello relativo alla Variante alla SS 63 "del Valico del Cerreto" ammontante a 38,2 mln/euro, mentre tra i definitivi rileva quello relativo alla SS 20 "del Colle di Tenda e di Valle Roja" – Nuovo tunnel del Colle di Tenda per complessivi 168,3 mln/euro. Il progetto di fattibilità ha riguardato la realizzazione della connessione tra la SS 36 "del Lago di Como e dello Spluga" ed il sistema autostradale di Milano nei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo II lotto (galleria naturale).

Attività tecniche sono state svolte, inoltre, per conto della Quadrilatero Marche-Umbria Spa per la realizzazione di interventi relativi all'asse viario Marche-Umbria.

4.2.3. b) attività di progettazione relativa ad opere incluse nella Legge Obiettivo

L'attività di progettazione svolta da ANAS nel 2006 nell'ambito della Legge Obiettivo (legge 21 dicembre 2001 n. 443) si è concretizzata nell'elaborazione di n. 10 progetti preliminari per 3.727 milioni di euro e n. 23 definitivi per complessivi 4.959,5 milioni di euro.

Tra i più significativi emerge quello relativo al collegamento mediano Murgia – Pollino per circa 1.315 mln/euro.

Nel complesso, la Direzione Centrale Progettazione ha svolto nel 2006 attività riguardanti 67 interventi a vari livelli di avanzamento, per un valore complessivo di circa 11.000 mln/euro.

4.2.4. c) attività di progettazione svolta nel 2006 per le Società concessionarie

Infine, con specifico riferimento alle *Società concessionarie*, nel 2006 sono stati complessivamente definiti n. 94 progetti (definitivi ed esecutivi) per un valore totale di 1.426 mln/euro.

In particolare, per Autostrade per l'Italia sono stati approvati 26 progetti per complessivi 894,7 mln/euro.

4.2.5. Progetti approvati dal Cda nel corso del 2006

Rispetto all'attività di cui alla precedente illustrazione, nel corso del 2006 il Cda ha approvato n. 4 progetti definitivi, n. 13 progetti esecutivi, n. 3 progetti di completamento, n. 23 perizie di variante e n. 1 perizia di assestamento finale, per un totale di n. 44 progetti e perizie, relativi ad opere per un complessivo importo di circa 2.741 mln/euro, dei quali circa 2.030 relativi alla quota lavori, come risulta dal seguente prospetto riassuntivo.

Nel seguente prospetto si riportano i dati per tipologia di progettazione.

(in milioni di euro)

Tipologie	N.	Importo
Progetti definitivi	4	135,34
Progetti esecutivi	13	1.750,08
Progetti di completamento	3	259,75
Perizie di variante	23	592.11
Perizie di assestam. finale	1	3,65
Totali	**44**	**2.740,93**

Tra i progetti approvati emerge quello esecutivo relativo al megalotto n. 2 dell'AS Salerno-Reggio Calabria dell'ammontare di 652,4 mln/euro.

4.3. Bandi relativi a gare di appalto

Nel corso del 2006 sono stati pubblicati complessivi n. 74 bandi di gara (n. 41 nel 2005), per un importo complessivo di 1.591 mln/euro (2.474 mln/euro nel 2005).

Nel corso del 2007, tra i mesi di luglio e agosto, sono stati pubblicati, tra i più rilevanti, bandi di gara riguardanti l'AS3 Salerno-R.Calabria per un valore complessivo di 1.327 mln/euro (su un totale di 1.658 milioni, oltre ai residui, disponibili per l'anno 2007).

4.4. Commissioni aggiudicatrici e gare aggiudicate

Preliminarmente va rilevato che, nella sua relazione del dicembre 2006, l'Alto Commissario per il contrasto della corruzione nella p.a., con riferimento al periodo temporale 2003-2004, aveva rilevato talune violazioni dei criteri di nomina delle commissioni aggiudicatrici di cui all'art. 21, comma 5, della legge 109/1994, quali l'assenza della qualifica dirigenziale in capo al presidente e l'assenza di criteri certi per assicurare la rotazione dei componenti.

A fronte di tali osservazioni la Società, sulla base delle proposte dell'apposita Unità di missione, ha da un lato emanato apposito Regolamento sulla nomina e la composizione delle anzidette commissioni e dall'altro ha attivato corsi specialistici di formazione e aggiornamento aventi contenuto operativo e finalizzati a consentire a dirigenti e funzionari delle aree tecnica e legale di perfezionare gli strumenti teorici, pratici ed organizzativi necessari per assicurare una gestione efficiente delle gare di appalto.

Nel dettaglio, nel corso del 2006 sono state aggiudicate n. 18 gare di appalto (n. 46 nel 2005), per un importo complessivo di 1.517 mln/euro (5.254 mln/euro nel 2005).

4.5. Contratti stipulati

Nel corso del 2006 sono stati stipulati n. 66 contratti (n. 127 nel 2005), per un importo complessivo di 3.195 mln/euro (5.147 nel 2005).

4.6. Stato dei cantieri al 31.12.2006

Alla data del 31 dicembre 2006 lo stato dei cantieri si presentava come da tabelle e grafico seguenti.

Lavori in corso al 31.12.2006

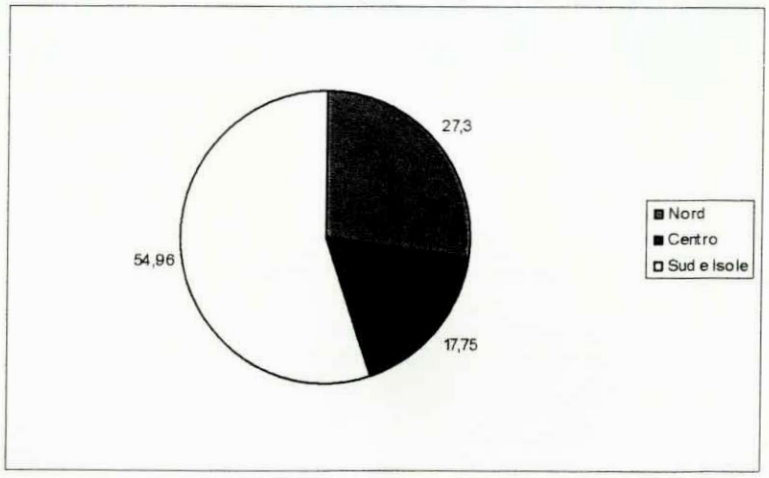
(in milioni di euro)

tipologie	n. cantieri aperti	importo dei lavori
Nuove opere	176	9.527,1
Manutenzione straordinaria	131	313,4
Interventi di sicurezza stradale	30	47,0
totali	**337**	**9.887,5**

Lavori in corso al 31.12.2006 per nuove opere suddivisi per Regione

Regioni		Importo dei lavori 2006
Nord	Valle d'Aosta	14.583.324,14
	Emilia Romagna	272.408.288,25
	Liguria	273.263.143,95
	Lombardia	613.842.828,36
	Piemonte	825.454.373,59
	Friuli-Ven. Giulia	251.685.597,42
	Veneto	349.397.670,40
	Trentino-A.Adige	
Totale area Nord		**2.600.635.226,11**
Centro	Toscana	237.210.554,22
	Marche	281.903.115,92
	Abruzzo	120.293.242,25
	Lazio	673.910.084,87
	Umbria	377.371.251,72
Totale area Centro		**1.690.688.248,98**
Sud-Isole	Molise	98.251.589,93
	Campania	91.703.994,28
	Puglia	133.314.972,34
	Basilicata	189.309.425,16
	Calabria	3.476.407.544,75
	Sicilia	826.194.681,48
	Sardegna	420.634.387,48
Totale area Sud – Isole		**5.235.816.595,42**
	Totale Generale	**9.527.140.070,51**

Distribuzione geografica percentuale dei lavori in corso al 31.12.2006



4.7. Ritardi nel pagamento dei SAL

Una rilevante criticità della gestione di ANAS è costituita dai ritardi nel pagamento dei SAL maturati, ritardi che hanno continuato a manifestarsi anche nel 2006 e che sono originati anche dalla insufficiente e intempestiva provvista fornita dall'azionista.

Anche nel 2006, infatti, la Società ha utilizzato le erogazioni dell'azionista - e

cioè una prima erogazione effettuata nel mese di febbraio dell'importo di 100 mln/euro ed una seconda erogazione avvenuta nel mese di maggio dell'importo di 810 mln/euro – unicamente - come riportato nella precedente relazione – per smaltire i pagamenti maturati nel 2005.

Si torna pertanto a raccomandare sia all'azionista sia alla Società di scongiurare il prodursi di tale inconveniente – in quanto suscettibile di dar luogo ad oneri da contenzioso – curando che l'avvio e l'esecuzione dei lavori siano costantemente supportati dalla necessaria copertura finanziaria.

4.8. Penali e premi di accelerazione lavori

Come riportato nella precedente relazione, il Regolamento sui lavori pubblici, approvato con dpR 21 dicembre 1999, n. 554, prevede all'art. 117 l'applicazione di penali per ritardata ultimazione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice nella misura prevista tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'importo netto contrattuale e comunque non superiore al 10% di detto importo.

Di contro il nuovo Capitolato generale di appalto, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, prevede all'art. 23 il riconoscimento di un premio di accelerazione qualora la ditta appaltatrice termini l'opera in anticipo rispetto al termine contrattuale.

4.9. Sicurezza stradale

La sicurezza stradale, con particolare riferimento alla componente legata alla sicurezza dell'infrastruttura stradale, rappresenta per l'ANAS una delle principali priorità. L'obiettivo è quello di contribuire fattivamente a ridurre del 50% il numero dei morti e dei feriti sulle strade italiane entro il 2010.

In questo senso la Società è attivamente impegnata per:

- la realizzazione di banche dati relative all'incidentalità da rendere compatibili nella loro formalizzazione con quelle nazionali (Istat) ed integrabili all'interno del «catasto strade» e del «sistema informativo stradale ANAS» in corso di elaborazione;
- l'attività informativa all'utenza attraverso sistemi di ITS, schede informative, apposite pagine dedicate all'interno del sito *web* ANAS, programmazione e informazione sui cantieri stradali e sulle possibili criticità del traffico;
- lo studio della mobilità all'interno della rete di competenza ai fini di una migliore organizzazione dei flussi di traffico nell'ambito territoriale;
- il miglioramento dei livelli di servizio esistenti rispetto alla funzione della strada;
- l'individuazione di metodologie per una manutenzione qualificata, programmata e

a valore aggiunto come risultato di una migliore sensibilità e cultura nei confronti della sicurezza (studi e sperimentazioni inerenti l'affidamento in *global service* di alcune tra le attività di manutenzione stradale);

- l'organizzazione interna e la ricerca di collaborazioni interdisciplinari e interistituzionali con particolare riferimento a quelle territoriali, anche attraverso mirati Progetti Pilota utili a sperimentare sul campo possibili procedure di studio e di verifica dei fenomeni innescanti gli eventi incidentali, nonché sistemi e tecnologie innovative.

Particolarmente mirati sono stati i progetti per il miglioramento della sicurezza stradale in caso di nebbia, e quelli per una più organica e corretta gestione della manutenzione invernale. Uno studio particolare è stato dedicato, infatti, al fattore nebbia – che in Italia rappresenta un frequente e serio pericolo per la circolazione – attraverso il *Fog Alert Project* (Infonebbia) che è il risultato di una collaborazione dell'ANAS e del Centro Ricerche della Fiat. Il progetto prevede fra l'altro lo sviluppo di nuove tecnologie come guide luminose e sensori/servizi *on board* di informazione per i guidatori. L'ANAS detiene due brevetti derivati dal progetto Infonebbia: uno per il sistema di identificazione della visibilità, l'altro relativo al sistema di monitoraggio e di valutazione dei flussi.

Riguardo ad una più corretta gestione della manutenzione nella stagione invernale, la Società è da sempre impegnata nell'agevolare la mobilità con la predisposizione di dettagliati «piani neve» e mediante la sperimentazione di avanzati sistemi capaci di garantire interventi sempre più tempestivi ed efficienti attraverso il costante monitoraggio ambientale e meteorologico, nonché con sistemi computerizzati di stoccaggio dei cloruri, capaci di velocizzare la distribuzione, garantendo tempi rapidissimi di caricamento dei mezzi spargitori, ed attraverso il controllo remoto della flotta dei mezzi impegnati, della loro dislocazione e del loro stato di esercizio e di efficienza.

Tutte le metodologie individuate consentono di determinare il reale fabbisogno legato alla scala delle priorità con cui gli interventi debbono essere realizzati. Attraverso un'attenta analisi dei risultati ottenuti si definiscono gli approcci tecnico-gestionali in grado di contrastare i livelli di insicurezza presenti sulla rete stradale.

L'ANAS, attraverso azioni e sperimentazioni sul campo, è impegnata tra l'altro nel promuovere la diffusione di un atteggiamento di maggiore consapevolezza dell'importanza della strada in termini di capacità di funzione e di mantenimento o di miglioramento delle prestazioni di sicurezza.

Il fenomeno dell'incidentalità e del relativo livello di sicurezza appare

governabile soprattutto attraverso il controllo e la repressione dei comportamenti a rischio da parte dell'utente, nonché grazie all'educazione stradale, al mantenimento in sicurezza ed efficienza del veicolo, alla severità per il conseguimento della patente di guida ed al controllo della velocità.

Lo studio dei dati relativi ai singoli eventi incidentali è di fondamentale importanza. Conoscere le possibili cause di un determinato incidente consente di operare le scelte migliori in termini di interventi migliorativi da adottare. Ed è in questo senso che la Società si è attivata, oltre che per raccogliere dati in linea diretta, anche per stipulare accordi di collaborazione con gli organismi ufficialmente deputati alla raccolta e alla diffusione dei dati relativi agli incidenti stradali.

4.10. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

Per i riferimenti alla disciplina normativa della materia e dell'attività svolta fino a tutto il 2005 si rinvia alla precedente relazione (§ 4.8). Lo stesso rinvio vale anche per quanto si riferisce alla più rilevante delle criticità rilevate, consistente nella mancata acquisizione da parte dei responsabili del procedimento, in occasione del pagamento dei singoli SAL, della documentazione relativa agli adempimenti imposti dall'art. 10 *sexies* della legge 575/1965, dall'art. 4 del dlgs 490/1994 – cui è seguita la nota del Ministero dell'interno n. 559/LEG/240/514.3 del 14.12.1994 - e successiva-mente dall'art. 10 del DPR 252/1998.

Si ribadisce pertanto l'esigenza che la Società, nelle opportune sedi, si accerti che siano stati esperiti tutti gli adempimenti anzidetti, in relazione peraltro non soltanto al pagamento del primo SAL, ma anche dei successivi, allorché i relativi pagamenti vengano disposti oltre un ragionevole margine di tempo, tenendo presente che il rapporto negoziale inerente alla realizzazione di opere pubbliche può protrarsi anche per diversi anni prima dell'approvazione del collaudo.

Nel corso del 2006 è proseguita l'iniziativa, avviata dalla Società nel 2004, di collaborare con le locali Prefetture nella stesura e nell'applicazione, d'intesa con le forze di Polizia, di appositi "protocolli di legalità" al fine di prevenire, o quanto meno ridurre, il pericolo di infiltrazioni malavitose nei pubblici appalti e nei cantieri stradali.

Come già segnalato nella precedente relazione, gli accordi con le Prefetture prevedono:

- clausole da inserire negli atti di gara e nei contratti per garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere;
- tempestiva comunicazione dei bandi di gara;

- invio degli elementi identificativi delle ditte partecipanti;
- comunicazione dell'impresa aggiudicataria;
- elenco delle ditte subappaltatrici.

La Società ha previsto la costituzione, alle dirette dipendenze del Presidente, di un organismo denominato «Unità Legalità, Trasparenza e Prevenzione», operante in piena autonomia rispetto ad ogni altra funzione aziendale, con il compito di garantire il monitoraggio e la valutazione complessiva e comparata, dell'assolvimento degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte delle Sedi Compartimentali e degli Uffici Speciali, istituendo con essi procedure di costante informazione e trasmissione documentale nonché di assicurare la continua interazione con le Prefetture, con gli Organi di Polizia e con le Società di Attestazione (SOA).

4.11. Attività di ricerca e innovazione

4.11.1. Profili organizzativi

Si è detto più indietro che la Condirezione generale tecnica sovrintende ad una nuova unità organizzativa, competente per la ricerca e l'innovazione e la cui finalità è quella di fornire il necessario supporto alle varie direzioni della stessa Condirezione generale, come anche alle altre Condirezioni generali, in materia di selezione e impiego di materiali, strumenti operativi e tecnologie ad elevato contenuto di innovazione.

4.11.2. Il Centro Sperimentale Stradale di Cesano

Un particolare impegno è stato riservato dalla Società fin dalla sua costituzione nell'opera di potenziamento e riqualificazione del Centro di Cesano (CSS).

Il Centro è, fin dalla sua istituzione, sede di studio e ricerca per la definizione delle migliore tecniche di impiego dei materiali con riferimento sia a quelli tradizionali, sia a quelli innovativi.

Come tale, esso è chiamato a contribuire alla conoscenza ed al miglioramento dello stato della rete ed al contenimento delle spese globali.

Il percorso in atto di riorganizzazione del Centro prevedere un'area amministrativa, un Ufficio Tecnico, un'area dedicata al controllo della qualità, un Reparto produzione ed un'area denominata «Servizi di monitoraggio e sperimentazione nuove tecnologie».

Le risorse umane ammontano a n. 45 unità rispetto alle n. 59 presenti nel 2002 ed alle n. 70 ritenute dalla Società quelle minime occorrenti per la copertura

dei vari settori.

Per il triennio 2008-2010 la Società si propone il consolidamento e la valorizzazione del Centro attraverso l'adozione di un sistema di gestione qualità, con la messa a norma dei vari settori operativi, la messa in rete dello stesso Centro con altre strutture di ricerca e lo sviluppo dell'attività di ricerca e sperimentazione.

Nel corso del 2006 il Centro ha completato il Progetto SMART (Sistemi di monitoraggio automatico per il rilievo del traffico); inoltre, in collaborazione con istituti tecnico-scientifici di rilevanza europea, ha intrapreso un'attività di analisi delle tecnologie di monitoraggio del traffico in termini di volume, tipologia, peso e velocità.

Altra iniziativa del Centro è stata nel 2006 quella di mettere a punto, attraverso apposto sistema Scrim, il controllo e la misurazione delle pavimentazioni stradali (in termini di aderenza trasversale, di tessitura, di profilo longitudinale e di indice di *comfort*).

Un ulteriore studio ha riguardato lo sviluppo del controlli di parametri illuminotecnici per gli impianti di illuminazione pubblica.

I servizi richiesti al Centro vanno sempre più spostandosi dalla mera esecuzione delle prove tradizionali «di laboratorio» alle verifiche e rilevazioni «di alto rendimento» in tema di pavimentazioni, segnaletica, acustica, prove dinamiche sui viadotti, ecc., come è dimostrato dalla seguente tabella, relativa al fatturato degli anni 2002-2007.

Fatturato annuo del Centro di Cesano

Anni	Laboratori	Alto rendimento	Totale fatturato
2002	579.603,05	10.586,30	590.189,35
2003	915.638,94	354.229,40	1.269.868,34
2004	565.562,10	426.094,00	991.656,10
2005	820.714,35	517.353,35	1.338.067,70
2006	690.513,00	676.886,80	1.367.399,80

Dalla tabella è percepibile la costante crescita del fatturato relativo ai servizi ad alto rendimento rispetto a quelli di laboratorio: in particolare, nel 2006 i primi hanno rappresentato poco meno del 50% del totale.

4.12. Attività internazionale

Già all'atto della costituzione di ANAS in Spa ha avuto inizio, a partire dal 2003, un graduale processo di internazionalizzazione, che nel 2006 ha portato ad una maggiore presenza sui mercati internazionali dello specifico know how

posseduto dalla Società nei settori della programmazione, progettazione di opere, direzione dei lavori e manutenzione delle strade e autostrade, in relazione alle avanzate tecnologie da essa applicate nell'espletamento della propria attività istituzionale.

Ciò ha consentito ad ANAS di impegnarsi maggiormente nei confronti dei Paesi esteri, sviluppando iniziative già avviate ed avviando contatti con le autorità governative di nuovi Paesi, come pure di avviare la partecipazione ai progetti di ricerca europei.

Tra le varie iniziative avviate o proseguite nel corso del 2006 rilevano:

- il Memorandum di Intenti sul Programma di Cooperazione fra le Amministrazioni stradali italiana e indiana firmato a Roma il 5 ottobre 2005;
- l'assistenza tecnica al Segretariato del Corridoio Paneuropeo VIII (Albania, Macedonia, Bulgaria), che unisce il Mare Adriatico al Mar Nero;
- la partecipazione, nell'ambito del Consorzio C.I.I.T.I., a due programmi di formazione relativi al Piano Nazionale dei Trasporti Iracheni ed allo studio trasportistico multimodale del Sud Iraq;
- l'accordo con il Ministero delle Infrastrutture venezuelano;
- la partecipazione nel settembre 2006 alla missione governativa italiana in Cina;
- l'accordo di cooperazione con l'omologo ente di gestione delle strade della Federazione Russa (febbraio 2006);
- l'accordo quadro di cooperazione con l'omologo ente di gestione delle strade della Repubblica Serba sottoscritto a Belgrado nel marzo 2006;
- l'accordo di cooperazione con il Gestore stradale della Repubblica di Albania sottoscritto a Tirana nel febbraio 2006;
- l'avvio di trattative nel marzo 2006 dirette alla collaborazione tra ANAS e l'ente gestore delle strade della Repubblica di Macedonia.

ANAS ha inoltre partecipato nel corso del 2006 a gare internazionali per l'assistenza tecnica e servizi di ingegneria per i gestori stradali e autostradali di Ucraina, Serbia, Siria, Romania e Bulgaria.

ANAS è infine impegnata anche sul fronte della ricerca europea nel quadro del Programma di azione comunitaria nel campo della protezione civile, per il quale la Commissione europea ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un progetto della durata di 24 mesi (gennaio 2006-dicembre 2007) denominato "*Pre emergencies*" per un importo di euro 344.670,00.

4.13. Licenze e concessioni sul sedime stradale

Quella delle licenze e concessioni sul sedime stradale rappresenta una delle maggiori criticità della gestione, tenuto conto dell'alto tasso di abusivismo e conseguentemente di elusione del pagamento del canone.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di emersione delle posizioni relative all'uso del sedime stradale (attraversamenti, affiancamenti e accessi) sprovviste della prescritta autorizzazione in forma di licenze e concessioni.

In particolare, sono state completate le attività del Progetto Pilota Piemonte, che dovrebbe portare alla regolarizzazione di gran parte delle posizioni monitorate su quel territorio[24].

E' stato inoltre completato il progetto di rinnovo delle concessioni c.d. "*una tantum*" (con pagamento anticipato per l'intera durata della concessione) scadute, mediante attivazione di contratti allineati con quelli degli utenti con pagamento del canone su base annuale.

Appare quanto mai necessario proseguire sulla strada di un completo monitoraggio delle posizioni irregolari – esteso cioè all'intero territorio nazionale -, per la cui individuazione e regolarizzazione gioverebbe l'attivazione di un valido sistema informativo interconnesso con quello integrato (SAP) appena entrato in funzione.

Un'apposita indagine sullo stato di tale comparto gestionale è stata condotta dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza -, sulle cui conclusioni la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione.

4.14. Convenzioni con le Regioni. Rinvio.

Nel 2006 si è particolarmente sviluppata l'attività, svolta dalla Società in stretto coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture, diretta al raggiungimento di intese con le Regioni finalizzate alla costituzione di società partecipate a livello paritetico.

Successivamente alla costituzione della Quadrilatero Marche-Umbria Spa, si segnalano le intese avviate nel 2006 che hanno condotto alla costituzione della Costruzioni autostradali lombarde Spa (CAL) e, nel gennaio 2008, della «Autostrade del Molise Spa», nonché al protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Lazio.

Più dettagliati elementi informativi su tale azione, qualificata come forma di «federalismo stradale», sono stati forniti più indietro al § 1.2., cui pertanto si rinvia.

---

[24] Il Progetto si basa sull'azione di un Tavolo tecnico presieduto dalla Regione Piemonte – Assessorato ai trasporti e alla mobilità -, nell'ambito del quale si sono svolti incontri con i rappresentanti degli enti territoriali interessati.

4.15. Stato delle principali opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS

L'esercizio 2006, giusta i dati in possesso della Società, dopo le difficoltà incontrate nella prima parte dell'anno a motivo dei limiti di spesa posti dalla legge finanziaria 2006 e la fissazione di un nuovo e più realistico ordine di priorità nell'effettuazione dei lavori, ha fatto registrare un'accelerazione dei lavori in corso e la riattivazione di quelli in sofferenza, ciò che ha reso possibile l'ultimazione di 90 lavori (36,52% al Nord, 20,76% al Centro, 42,73% al Sud e nelle Isole).

Di seguito si riportano i dati relativi ai principali tronchi autostradali in diretta gestione di ANAS.

Tratte gestite	Km rete
Salerno-Reggio Calabria A3	**443,4**
Palermo-Catania A19	193,8
Palermo-Mazara del Vallo A29 (*)	119,0
Grande Raccordo Anulare di Roma	68,2
Alcamo-Trapani A29	47,4
Roma-Fiumicino	18,5
Totale	**890,3**

(*) Compreso raccordo per Punta Raisi.

4.15.1. Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

Prioritari obiettivi sono stati nel 2006 la massima possibile accelerazione dei lavori, garantendo la manutenzione e l'esercizio dell'autostrada.

In quanto inclusa tra le opere strategiche nazionali, l'A3 si giova delle particolari procedure previste dalla Legge Obiettivo, ivi incluso il ricorso allo strumento del *general contractor*.

Al 31.12.2006 l'importo complessivo finanziato dei lavori, al lordo dei ribassi d'asta, ammontava a 6.019 mln/euro.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata dei lavori per ciascuno dei sei macrolotti nei quali i 443,4 km dell'opera sono suddivisi.

Macrolotto n. 1

Si estende per km. 28,5. L'importo netto di investimento è pari a circa 597 mln/euro. I lavori sono tuttora in corso. Alla data del 31.12.2006 la spesa prevista ammontava a 302 mln/euro.

Macrolotto n. 2

Si estende per km. 31. L'importo lordo dell'investimento è pari a circa 1.038,99 mln/euro. I lavori, per un importo lordo di 789,1 mln/euro sono stati aggiudicati nel maggio 2006, il contratto con il Contraente generale è stato sottoscritto nel novembre 2006 e la prima consegna dei lavori è avvenuta nel

dicembre 2006.

Macrolotto n. 3

Si estende per km. 67,5 ed è stato suddiviso in quattro parti. Nella seduta del Cda del 10.5.2007 è stata approvata la progettazione definitiva della Parte 1 per 532,7 mln/euro.

Macrolotto 4

Si estende per complessivi km. 44,5 ed è stato suddiviso in due parti: 4a e 4b.

Macrolotto n. 4a

Si estende per km. 26,3. La progettazione definitiva è in corso di redazione.

Macrolotto n. 4b

Si estende per km. 18,2. La gara è stata aggiudicata in via definitiva nel giugno 2006. Il progetto esecutivo del Contraente Generale è stato approvato nel luglio del 2007 per 403,9 mln/euro

Macrolotto n. 5

Si estende per km. 28,9. L'importo netto dell'investimento è pari a 1.065,19 mln/euro. I lavori sono stati consegnati nel marzo 2006.

Macrolotto n. 6

Si estende per km. 19,6 e l'importo netto dell'investimento è pari a circa 601 mln/euro. Nel marzo 2007 il Cda ha approvato il progetto esecutivo dell'opera.

4.15.2. Corridoio Jonico

La SS 106 "Jonica" si estende da Taranto a R.Calabria per km. 491.

ANAS ha già effettuato l'ampliamento a 4 corsie per l'intero tratto pugliese (39 km), per km. 14 (su complessivi 37) del tratto lucano e per circa 12 km (su complessivi 415 km) del tratto calabrese.

Gli interventi ricadenti nel tratto calabrese sono stati suddivisi in 12 megalotti da affidare a «Contraente generale» e da 2 appalti integrati per un investimento complessivo di 15 miliardi di euro.

4.15.3. A19 Palermo-Catania

Alla fine del 2006 risultavano ultimati lavori di riqualifica e manutenzione straordinaria per circa 22 mln/euro, mentre risultavano in corso lavori per circa 68 mln/euro.

4.15.4. A29 Palermo-Mazara del Vallo

Alla fine del 2006 risultavano ultimati lavori di riqualifica e manutenzione

straordinaria per circa 46,6 mln/euro, mentre risultavano in corso lavori per circa 40 mln/euro.

4.15.5. Autostrada Catania-Siracusa

Si estende per circa 70 km.

Alla fine del 2006 era in esercizio una doppia carreggiata a due corsie per km. 45 e si registrava un avanzamento di spesa di 153,7 mln/euro, pari al 32,5% dell'importo complessivo dell'affidamento.

4.15.6. Grande Raccordo Anulare di Roma

Si estende per circa km. 70 ed è intersecato da grandi arterie nazionali e da tre itinerari europei (E35, E45 ed E80).

E' previsto un intervento di ampliamento dell'autostrada portandola a tre corsie per l'intero percorso, nonché di ammodernamento del tratto di 18,5 km. compreso nel Quadrante Nord-Ovest, con un impegno finanziario di circa 613 mln/euro.

Il completamento dei lavori è previsto entro il 2008.

4.15.7. Autostrada Roma-Fiumicino

Si estende per km. 18,5. Sono in corso lavori di viabilità complanare di collegamento all'autostrada dell'importo complessivo di circa 103,1 mln/euro, di cui 82,2 per lavori. L'avanzamento dei lavori era pari, al 31.12.2006, a circa i due terzi dell'opera.

5. Il sistema concessorio e i relativi esiti gestionali

5.1. Quadro generale delle concessionarie

Al 31 dicembre 2006 il servizio autostradale in regime concessorio risultava gestito da n. 27 società, delle quali si fornisce di seguito l'elenco in ordine di chilometraggio delle rispettive tratte autostradali in esercizio.

Società concessionarie	Km. di esercizio
Autostrade per l'Italia spa	2.866,9
Autostrada del Brennero	314,0
Strada dei Parchi	281,4
Consorzio Autostrade Siciliane	267,4
Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa	183,9
Autostrada Brescia-Padova spa	182,5
Autovie Venete spa	182,5
SATAP spa Tronco A21	164,9
SALT Ligure Toscana spa	150,3
ATIVA spa	150,1
SATAP spa Tronco A4	119,5
Torino-Savona spa	116,3
Autostrada dei Fiori spa	113,4
Autocamionale della Cisa spa	101,0
Autostrade Centro Padane spa	85,6
SITAF spa (Traforo del Frejus)	79,1
Soc. Autostrade Valdostane spa (SAV)	67,4
Autostrade Meridionali spa (SAM)	57,3
Autostrada di Venezia e Padova spa	41,8
Società Autostrada Tirrenica spa (SAT)	36,6
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta spa (RAV)	27,1
Tangenziale di Napoli spa	19,6
Traforo del Monte Bianco spa	5,8
Traforo del Gran San Bernardo spa	5,8
Pedemontana Lombarda (*)	0,0
Brebemi Spa (*)	0,0
Asti-Cuneo S.p.A. (**)	90,5
Totale	**5.710,7**

(*) Si precisa che tali concessionarie sono in realtà concessionarie di CAL.

(**) I km in esercizio riportati in tabella si riferiscono al totale dell'intero tracciato. Alla data del 31 dicembre 2006, risultavano effettivamente in esercizio 10,4 km pari all'11,5% dell'intera opera.

5.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali

5.2.1. La convenzione unica

Sulla disciplina normativa del sistema autostradale si rinvia a quanto riportato al § 5.2 della precedente relazione.

Per quanto riguarda il più recente periodo, rileva il decreto legge 262 del 3 ottobre 2006 - convertito nella legge 286 del 24 novembre 2006 -, il quale ha introdotto per le concessionarie autostradali una "*convenzione unica*" contenente nuove e più stringenti clausole finalizzate a colmare le lacune presentate dalle vecchie concessioni in tema di garanzie per la parte pubblica e che si riassumono nelle seguenti:

- determinazione del tasso di adeguamento annuo delle tariffe;
- recupero della parte degli introiti tariffari relativi ad impegni di investimento programmati nei piani finanziari e non realizzati nel periodo precedente;
- allocazione dei singoli rischi d'impresa;
- riequilibrio dei rapporti concessori;
- introduzione di sanzioni a fronte di casi d'inadempimento delle clausole della convezione imputabili al concessionario;
- obbligatorietà della certificazione del bilancio annuale;
- mantenimento di adeguati livelli di solidità patrimoniale;
- equiparazione all'amministrazione aggiudicatrice negli affidamenti di lavori, forniture e servizi d'importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Le previsioni della convenzione unica valgono a superare le incongruenze delle precedenti convenzioni così come evidenziate dalla Corte sia in sede di audizione davanti alla Commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica del 26 luglio 2006, sia in sede di relazione al Parlamento sull'esito del controllo relativo alla gestione finanziaria 2005 (cfr. §§ 5.3.3 e 9.8).

Nella sua formulazione la convenzione unica è stata inizialmente oggetto di controversia tra il Governo italiano e la Commissione UE.

Peraltro con una direttiva del 30 luglio 2007 il Ministro delle infrastrutture ha di fatto limitato l'applicabilità dell'anzidetta convenzione ai soli casi di scadenza naturale della convenzione in essere e di rinegoziazione di quest'ultima tra le parti.

Tra le prime applicazioni della nuova convenzione vanno menzionate quelle con le Società concessionarie Asti-Cuneo e Autostrade per l'Italia ed altre sette, seguite più di recente (novembre 2007) da Autovie Venete (che gestisce la Venezia-Trieste e diramazioni), Autostrade Centropadane (che gestisce la Piacenza-

Brescia e diramazione Fiorenzuola d'Adda), Ativa (che gestisce la A5 Torino-Valle d'Aosta e il sistema delle tangenziali di Torino) e Serravalle (che gestisce la A7 e il sistema delle tangenziali di Milano), per un totale di investimenti di oltre 30 miliardi di euro.

5.2.2. La direttiva del CIPE n. 39 del 15 giugno 2007

Il quadro regolatorio delle concessioni autostradali è stato ulteriormente integrato con l'emanazione della direttiva CIPE n. 39 del 15 giugno 2007 che sostituisce la direttiva n. 1 del 26 gennaio 2007 in materia di regolazione economica del settore autostradale.

Essa prevede una serie di norme in applicazione della legge 282/2006 in materia di:

- costi[25] e ricavi;
- recupero dei benefici tariffari attraverso meccanismi di adeguamento della tariffa legati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori;
- un nuovo parametro "k" commisurato al recupero della spesa di ammortamento delle nuove opere;
- più accurate previsioni di traffico;
- aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario.

La direttiva definisce inoltre le modalità relative alle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture e quelle di determinazione della congrua remunerazione del capitale.

5.2.3. La direttiva interministeriale del 30 luglio 2007

In data 30 luglio 2007 il Ministro delle infrastrutture, di concerto con quello dell'economia e finanze, ha emanato una direttiva sui "criteri di autorizzazione del concessionario autostradale alle modificazioni derivanti da concentrazione comunitaria" (G.U. n. 224 del 26.9.2007 e 228 del 1°.10.2007) di cui all'art. 21.4 del Regolamento CE n. 139/2004.

La direttiva sottolinea che l'obiettivo di interesse pubblico, che è alla base delle concessioni autostradali, è la sana gestione della rete autostradale, nel senso

---

[25] La direttiva dichiara ammissibili ai fini delle determinazioni tariffarie i costi di cui alle voci 6, 7, 8, 9, 11, e 14 dell'art. 2425 del codice civile direttamente imputabili alle attività di gestione autostradale ovvero indirettamente imputabili alle stesse quali quota di pertinenza delle spese generali secondo criteri oggetivi e trasparenti. Circa poi i costi di rimborso e di remunerazione del capitale, la direttiva introduce il principio per cui le immobilizzazioni in corso sono ammesse a remunerazione in ragione del grado di realizzazione dell'investimento e i costi di remunerazione del capitale sono determinati in base al tasso riconosciuto di congrua remunerazione, tasso determinato con il metodo del *weighted avarage capital cost* (WACC), ossia del costo medio ponderato del capitale.

che gli eventi che riguardano il concessionario in nessun caso possono recare pregiudizio al pubblico interesse ad una gestione dell'autostrada in piena sicurezza per gli utenti e con l'effettuazione dei necessari investimenti di mantenimento e sviluppo della rete autostradale in relazione a mutamenti del volume del traffico.

Quanto al trasferimento delle concessioni, la direttiva lo subordina alla duplice condizione che il nuovo concessionario assuma tutti gli impegni esistenti in capo al precedente concessionario e che esso sia in grado di ottemperare a tali obblighi.

Essa introduce inoltre, per la procedura di autorizzazione al trasferimento della concessione, il termine di 90 giorni per l'adozione di una decisione, positiva o negativa che sia.

5.2.4. La nuova convenzione tra ANAS e ASPI

Una concreta applicazione della convenzione unica ha riguardato di recente il rapporto contrattuale di ANAS con Autostrade per l'Italia Spa e, per quanto di competenza, con Atlantia Spa (già Autostrade Spa).

L'iter di revisione del rapporto tra le due Società ASPI ed ANAS ha avuto inizio con la sottoposizione di una bozza di nuova convenzione ai rispettivi consigli di amministrazione, i quali l'hanno poi approvata nel corso del mese di ottobre 2007.

Aspetti salienti del testo della nuova convenzione sono:

- Art. 3: obbligo del concessionario a non prestare finanziamenti o garanzie a favore di società controllanti, controllate o collegate ex art. 2359 cod.civ., ovvero controllate dal medesimo controllante, o ad esso collegate, fatta eccezione per quelle operanti nel settore delle infrastrutture viarie;
- Art. 9 bis: diritto del concessionario ad un risarcimento a carico del concedente in caso di recesso, revoca o risoluzione del rapporto anche per inadempimento del concedente o comunque per cessazione anticipata del rapporto concessorio per fatti estranei alla volontà del concedente; in tal caso il risarcimento sarà pari ad un importo corrispondente al valore attuale netto dei ricavi della gestione, prevedibile dalla data del recesso, revoca o risoluzione del rapporto fino alla scadenza della concessione, al netto di costi, oneri, investimenti e imposte e decurtato dell'indebitamento finanziario netto assunto dal concedente alla data del trasferimento e dei flussi di cassa della gestione percepiti dal concessionario durante lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione;
- Art. 11: il Piano finanziario è aggiornato dal concessionario con periodicità quinquennale ai soli fini dell'adeguamento dei valori previsionali, ivi incluse le stime di traffico, ma l'aggiornamento non determina il riequilibrio del Piano

finanziario, il riallineamento delle tariffe e la modifica delle pattuizioni in convenzione;

- Art. 12: il concessionario s'impegna ad accantonare annualmente nel passivo dello stato patrimoniale - nel fondo rischi ed oneri - l'importo corrispondente alla mancata o ritardata esecuzione delle nuove opere;
- Art. 13: il concessionario si impegna ad accantonare in apposito fondo i maggiori ricavi derivanti dal maggior traffico riscontrato rispetto alle previsioni contenute nel piano economico finanziario del 2002;
- Art. 15: al termine degli iter autorizzativi il concedente potrà richiedere l'inserimento di una nuova opera nel Piano d'investimento: in tal caso si procederà alla stipula di una nuova convenzione unica senza procedere al riequilibrio del Piano finanziario;
- Art. 20: il concessionario rinuncia al recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrato nell'ultimo quinquennio 2003-2007.

La nuova convenzione, sottoposta al preventivo esame dei NARS ed alla successiva approvazione da parte del CIPE, dovrà essere ulteriormente sottoposta all'esame delle competenti commissioni parlamentari.

5.3. Gli introiti da canoni annui

Gli introiti da canoni annui gravanti sulle concessionarie sono complessivamente ammontati nel 2006 a 5.540.205,04 euro, con un aumento del 9,9% rispetto a quelli realizzati nel 2005 (5.040.576,29 euro) e del 17,5% rispetto a quelli realizzati nel 2004 (4.713.880,86).

Di seguito si riporta il quadro degli introiti relativi al triennio 2004-2006, distinti per singole concessionarie.

Ricavi fatturati da ANAS Spa dalle autostrade concesse a titolo di canoni annui nel triennio 2004-2006

Società concessionarie	2004	2005	2006
Autostrade per l'Italia spa	3.548.402,28	3.700.702,11	3.873.074,51
Autostrada del Brennero	93.198,41	93.524,25	96.434,42
SATAP Torino-Piacenza spa	169.702,08	230.445,20	326.812,73
Strada dei Parchi	49.135,98	49.507,78	67.381,06
Consorzio Autostrade Siciliane	30.707,99	31.793,41	32.209,10
Autostrada Brescia-Padova spa	110.582,31	116.996,19	117.098,18
Autovie Venete spa	76.870,02	71.726,25	80.310,48
SALT Ligure Toscana spa	125.762,13	134.274,64	146.366,51
Torino-Savona spa	25.596,38	27.311,62	26.860,94
Autostrada dei Fiori spa	121.541,39	140.546,79	149.666,59
Autocamionale della Cisa spa	26.271,42	114.994,10	124.166,48
Autostrade Centro Padane spa	19.362,00	19.600,00	22.858,50
Milano Mare-Milano Tangenziali spa	93.593,24	88.408,52	96.221,71
SITAF spa (Traforo del Frejus)	15.192,19	15.852,54	16.610,09
Torino-Ivrea-Valle d'Aosta spa	75.553,32	74.013,78	195.012,71
Soc. Autostrade Valdostane spa	13.676,70	17.021,18	17.548,79
Autostrade Meridionali spa	29.300,93	28.245,70	31.207,00
Società Autostrada Tirrenica spa	23.842,91	16.506,62	16.185,64
RAV spa	113,23	95,66	49,11
Autostrada di Venezia e Padova spa	23.617,55	24.208,21	59.478,91
Tangenziale di Napoli spa	41.858,40	44.801,74	44.651,58
Totali	**4.713.880,86**	**5.040.576,29**	**5.540.205,04**

fonte: ANAS.

Dalla tabella si desume che il maggior volume di introiti da canoni annui conseguiti nel 2006 è pervenuto ad ANAS da ASPI (circa 3,9 mln/euro su un totale di circa 5,5 mln/euro, pari a circa il 70% del totale) e che l'aumento degli introiti nell'arco del triennio 2004-2006 è stato del 17,5 per cento.

5.4. Gli introiti da sovrapprezzi tariffari

Come anticipato nella precedente relazione, il comma 1021 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, nel sopprimere il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali previsto dalle leggi 531/1982 (art. 15) e 407/1990 (art. 11), ha istituito in favore di ANAS, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sulle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade, un sovrapprezzo quale corrispettivo forfetario delle sue prestazioni volte ad assicurare l'adduzione del traffico alle tratte autostradali in concessione

attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché l'adeguamento e il miglioramento delle strade e autostrade non a pedaggio in gestione alla stessa ANAS. L'importo di tale sovrapprezzo è pari a:

dal 1° gennaio 2007:

- 2 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio A e B,
- 6 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5;

dal 1° gennaio 2008:

- 2,5 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio A e B,
- 7,5 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5;

dal 1° gennaio 2009 e seguenti:

- 3 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio A e B,
- 9 mill.mi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

L'ammontare di tali maggiori entrate per ANAS è stimabile in euro 207 milioni circa per l'anno 2007, in euro 259 milioni circa per il 2008 ed in euro 310 milioni circa per gli anni 2009 e seguenti.

5.5. Attività di controllo di ANAS Spa sulle concessionarie

Come riportato nella precedente relazione (§ 5.8.1), l'attività di controllo di ANAS sulle concessionarie si fonda sul potere di verifica dello stato delle strutture e di accertamento dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati attribuitole dalla convenzione concessoria del 2002.

Come per il precedente esercizio, anche nel 2006 l'attività di controllo svolta dalla Società si è indirizzata sulla manutenzione ordinaria e straordinaria e sugli investimenti, con il supporto degli Uffici periferici di Genova, Bologna, Napoli e Palermo, incaricati di svolgere ispezioni, verifiche, accessi ai luoghi e di assicurare il mantenimento della funzionalità dei cespiti[26].

Nel maggio 2006 la Direzione centrale Autostrade e Trafori, allora competente in materia, anche in esito ad apposita richiesta formulata dal Collegio Sindacale (cfr. verbale n. 170 del 13 aprile 2006), aveva elaborato un'apposita procedura volta a definire le modalità operative che gli uffici periferici sono tenuti ad osservare nell'espletamento delle attività di verifica.

Successivamente il nuovo vertice societario, d'intesa con il Ministero vigilante, al fine di assicurare alla funzione di vigilanza e controllo sulle concessionarie la

[26] Prima della sua privatizzazione, ANAS, con una espressa disposizione n. 5442 del 15 novembre 2000, aveva fissato l'obbligo per le concessionarie di fornire periodiche informazioni sulle principali variabili del rapporto concessorio, ed in particolare sul crono-programma dei lavori, sull'avanzamento della progettazione, sulle partecipazioni finanziarie e sulla descrizione analitica delle voci di costo e di ricavo.

massima possibile separazione dalla struttura operativa ordinaria della Società, ha provveduto a trasformare la Direzione centrale Autostrade e Trafori, cui competeva fin'allora l'anzidetta funzione, in apposito servizio posto alle dirette dipendenze del Presidente dotato di una propria organizzazione, denominato Ispettorato per la vigilanza sulle concessioni autostradali.

Un'importante modifica è stata introdotta, in materia di controlli autostradali, dal comma 1023 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, laddove intesta al Ministro delle infrastrutture un potere di indirizzo nei confronti di ANAS "per *realizzare, anche attraverso la costituzione di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali*".

A fronte di tale disposto, la Società, d'intesa con il Ministero vigilante, ha operato la scelta di dotare, in una prima fase, l'anzidetto Ispettorato della autonomia come sopra descritta, peraltro solo parzialmente attuata a fronte dell'invito rivoltole in tal senso dalla Corte nella precedente Relazione (§ 5.8.5), rinviando la costituzione della società ad una seconda fase.

Quanto all'attività svolta dall'Ispettorato, si segnala l'avvenuta messa in mora di n. 17 società concessionarie per non aver adempiuto all'obbligo di accantonamento del fondo per copertura maggiori costi o nuovi investimenti non previsti in piano finanziario.

5.6. Il Sistema informativo autostrade (SIA)

Il Sistema Informativo Autostrade (SIA), nato come *data base management system* all'interno della Direz. Centrale Autostrade e Trafori, soppressa nel corso del 2006, ha continuato ad operare al servizio dell'Ispettorato di Controllo e Vigilanza sulle concessionarie, istituito nel corso dello stesso anno 2006.

E' tuttora in fase di realizzazione, in ambito SIA, il monitoraggio dei lavori ed il monitoraggio finanziario delle concessionarie.

5.7. Stato delle principali opere in regime di concessione

Nel corso del 2006 sono stati ultimati ed aperti al traffico vari interventi delle concessionarie ANAS, tra i quali emerge il completamento dei lotti 1, 2 e 3 della Variante di Valico Sasso Marconi–La Quercia dell'importo complessivo di 496,3 mln/euro.

Di seguito si riporta il quadro dei dieci più rilevanti interventi in ordine di importo.

Principali interventi delle concessionarie nel 2006

(in milioni di euro)

Concessionaria	AS	lavori	importo
ASPI	A1	Completam. lotto 3 Variante di Valico	215,5
ASPI	A1	Completam. Lotto 2 Variante di Valico	186,3
ASPI	A1	Completam. Lotto 1 Variante di Valico	94,4
Autovie Venete	A28	Costruz. tratto Pordenone-Conegliano	52,5
ASPI	A1	Ampliam. IV corsia tratto MO-BO lotto 1a	39,3
ASPI	A1	Ampliam. IV corsia tratto MO-BO lotto 2	36,1
Aut. BS-VR-VI-PD	A4	Nuovo casello Soave e collegamenti	28,6
Autocamion. CISA	A15	Completam. Tratto Fornovo-Galleria Valico	22,1
ASPI	A1	Ampliam. IV corsia tratto MO-BO	20,0

A seguire si riporta lo stato dei principali lavori in corso.

a) Autostrada Asti-Cuneo

Per la realizzazione e la gestione dell'opera nel mese di marzo 2006 è stata costituita la Asti-Cuneo Spa, partecipata da ANAS al 35% e per il residuo capitale da operatori privati.

Nel corso del 2007 è stato aperto al traffico un primo lotto funzionale di 11 km, mentre procedono i lavori relativi agli altri lotti.

Per una più dettagliata analisi delle tratte che, ad oggi, risultano aperte al traffico si rimanda alla tabella sottostante:

Tratta	Km in esercizio	Apertura al traffico
Lotto 1 (Massimini-Perucca) e lotto 2 (Perucca-Consovero) del I tronco	10,4	luglio 2006
Lotto 2 del II tronco (Isola d'Asti-Motta di Costigliole)	6,7	aprile 2007
Lotto 3/a del II tronco (Motta di Costigliole-Covone)	4,9	aprile 2007
Lotto 37b-4 del secondo tronco (Govone-Neive-Guarene)	6,0	aprile 2007
Lotto 8 (dal casello dell'autostrada A6 Torino-Savona, in Comune di Cherasco, fino a Marene)	6,8	giugno 2008
Lotto 7	2,5	giugno 2008
totale	**37,3**	**7/2006-6/2008**

L'intero tracciato dell'Autostrada Asti-Cuneo è di 90,5 km. Alla data del 31 dicembre 2006, risultavano in esercizio 10,4 km, pari all'11,49% dell'intera opera, mentre alla data del 13 novembre 2007 risultavano in esercizio 37,345 km, pari al 41,27% dell'intera opera. I lotti indicati in tabella sono tutti quelli che dovevano essere realizzati dall'Anas, per un investimento complessivo di circa 500 milioni di euro.

Nel febbraio 2008 la Corte ha registrato le convenzioni tra ANAS e la Società Asti-Cuneo per la realizzazione degli ultimi otto lotti e per la gestione dell'intera tratta autostradale, per un investimento di oltre 1 mld/euro e l'avvio dei cantieri sui circa 53 km di autostrada ancora da realizzare, i cui tempi sono previsti in 4 anni, con ultimazione dei lavori entro il 2011.

I cantieri che partiranno per primi sono quelli relativi al lotto 3-4 Consovero-Cuneo-Castelletto Stura, al lotto 5 Cuneo-S.S. 231 del tronco 1 ed al lotto 1 Isola d'Asti-Rocca Schiavino del tronco 2.

b) Sistema autostradale lombardo

Comprende le AS Pedemontana Lombarda, l'AS Brescia-Bergamo-Milano (c.d. Brebemi) e le tangenziali esterne di Milano.

Il comma 979 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2007 prevede che *"le funzioni ed i poteri"* di soggetto concedente e aggiudicatore, attribuiti ad Anas Spa per la realizzazione della Pedemontana Lombarda, della Brebemi e delle tangenziali esterne di Milano, sono trasferite dalla stessa Anas ad un soggetto di diritto pubblico che subentri in tutti i diritti attivi e passivi inerenti alla realizzazione delle infrastrutture autostradali e che venga appositamente costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa Anas spa e dalla Regione Lombardia o da soggetto da essa interamente partecipato».

In esecuzione della norma anzidetta, in data 19 febbraio 2007 è stata costituita da parte di ANAS e della Regione Lombardia – attraverso la propria partecipata Infrastrutture Lombarde Spa -, in misura paritetica, la Concessioni Autostradali Lombarde Spa (CAL), cui è stata trasferita la competenza per le predette opere.

Si riporta di seguito lo stato attuale dei tre progetti autostradali.

Brebemi

Acquisiti i pareri favorevoli del CIPE e delle competenti commissioni parlamentari, in data 3 agosto 2007 i Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture hanno sottoscritto la nuova convenzione per la Brebemi dell'importo di 1,5 miliardi di euro, registrata dalla Corte dei conti in data 18 ottobre 2007.

Il progetto definitivo dell'opera è previsto per il febbraio 2008 e l'apertura dei cantieri per il giugno 2009, con il dichiarato obiettivo di realizzare l'intera opera nel 2012.

Pedemontana Lombarda

Con nota del 9 marzo 2006 il Ministero delle infrastrutture ha richiesto ad ANAS la predisposizione di un piano economico-finanziario aggiornato dell'opera, piano acquisito da ANAS da parte della Società costituita per la realizzazione dell'autostrada.

Vi è prevista la realizzazione di un primo stralcio funzionale compreso tra la A8 e la A9 e di parte delle tangenziali di Como e Varese.

La legge finanziaria 2007 ha stanziato per il progetto di autostrada in questione l'importo di 900 milioni di euro.

Dopo il parere favorevole del CIPE e delle competenti commissioni parlamentari, in data 3 agosto 2007 i Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture hanno sottoscritto la nuova convenzione per la Pedemontana lombarda dell'importo di 4,6 miliardi di euro, registrata dalla Corte dei conti in data 18 ottobre 2007.

Il progetto definitivo della prima tratta Cermenate-Dalmine con interconnessione nell'A4 è previsto per il febbraio 2008 e l'apertura dei cantieri per il marzo 2008, con il dichiarato obiettivo di realizzare l'intera opera nel 2015.

Tangenziale Est esterna di Milano

Prima della costituzione della CAL Spa la TEM Spa aveva presentato ad ANAS una proposta ai sensi dell'art. 37 bis della legge 109/1994 per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura "Tangenziale Est esterna di Milano" (Tem).

Dichiarata la proposta di pubblico interesse da parte del concedente, il CIPE ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'opera, integrato con lo studio di localizzazione urbanistica e di impatto ambientale.

In data 5 novembre 2007 tra Regione Lombardia, Ministero delle infrastrutture, Province di Milano e di Lodi, CAL, ANAS e 5 Comuni in rappresentanza dei 58 interessati è stato firmato l'accordo di programma per la Tem e per il potenziamento del sistema di mobilità dell'area est milanese e del nord lodigiano.

Il principale intervento previsto riguarda la costruzione di un tratto autostradale di 33 km, il quale collegherà l'AS1 a Melegnano con l'AS4 ad Agrate Brianza.

L'apertura dei cantieri è prevista per il dicembre 2010 e il completamento dell'opera entro il 2014.

c) Variante di Valico

Nel corso del 2006 sono stati ultimati i lavori relativi ai lotti 1, 2 e 3 nella tratta Sasso Marconi-La Quercia per un valore complessivo approvato di 496,3 mln/euro.

d) Strada dei Parchi

Nel corso del 2006 è stato aperto al traffico il prolungamento dell'autostrada nel tratto da S. Nicolò a Tordino a Bellante Stazione (Teramo), mentre nel corso del 2007 i lavori sono stati completati con l'avvenuto congiungimento con l'A14 in località Mosciano S.Angelo.

e) Passante di Mestre

Il progetto "Passante autostradale di Mestre" prevede investimenti per 801,7 mln/euro (compresa perizia di variante di 55,4 mln/euro) ed il pagamento di un indennizzo di 118,7 mln/euro da corrispondere alla concessionaria Autostrada di Venezia e Padova Spa al termine della concessione, fissato al 30.11.2009.

Fonti di finanziamento sono la delibera CIPE 31.10.2002 n. 92 quanto a 113,4 mln/euro, l'art. 1, comma 78, della L.F. 2006 quanto a 55,4 mln/euro e, per il residuo, una operazione di project financing il cui rimborso sarà assicurato dai ricavi del pedaggio (in tal senso la delibera CIPE 26.01.2007 n. 3).

L'art. 2, comma 290, della L.F. 2008 prevede la costituzione di una società *ad hoc* tra ANAS e Regione Veneto su base paritetica per l'esercizio dell'attività di gestione del Passante.

6. Risultati contabili della gestione

6.1. Atti programmatici e previsionali della gestione 2006

Atto programmatico di lungo periodo è il Piano degli investimenti, cui si ricollegano, quali strumenti programmatici di medio periodo, il Piano industriale ed il connesso Contratto di programma.

Atto previsionale è invece il budget annuale. A tutti i cennati documenti si accennerà nei paragrafi che seguono.

6.2. Atto integrativo 2006 del Contratto di programma 2003-2005 e Contratto di programma 2007

Venuto a scadenza, in data 31 dicembre 2005, il Contratto di programma 2003-2005, nel mese di maggio 2006 ha avuto inizio, con la predisposizione di una prima bozza, la procedura relativa alla fissazione delle modalità d'impiego delle risorse disponibili per l'esercizio 2006.

L'accordo definitivo è stato poi formalizzato nel gennaio 2007 con l'approvazione, con apposito decreto ministeriale, dell'accordo integrativo al contratto di programma 2003-2005, la cui funzione principale è stata quella di formalizzare l'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili e di rendere possibile in conferimento ad ANAS del corrispettivo di servizio 2006.

La successiva approvazione del contratto di programma per il 2007-2011 con una dotazione di circa 4,5 miliardi di euro, intervenuta con decreto interministeriale del 21 novembre 2007, ha consentito il ripristino della situazione di normalità, fondata su un organico e realistico programma di interventi infrastrutturali di medio periodo nell'ambito delle più estese strategie proprie del settore, racchiuse nel Piano generale dei trasporti ed in quello della viabilità.

Più recentemente, in esecuzione del disposto di cui all'art. 1, comma 1026, della legge finanziaria 2007, nell'adunanza del 28 febbraio 2008 il Cda ha approvato, nell'ambito dell'anzidetto contratto di programma per il 2007-2011, lo schema di contratto di programma per il 2008 – da sottoporre al parere del CIPE e all'approvazione interministeriale -, il quale prevede investimenti per circa 2,3 miliardi di euro, di cui circa 1,6 miliardi per nuove opere.

6.3. Piano industriale 2005-2008 e Piano degli investimenti 2007-2011

La gestione 2006 di ANAS Spa si è svolta nell'ambito delle linee guida strategiche e delle previsioni economico-finanziarie del *Piano industriale 2005-2008*

deliberato dal Cda nella seduta del 9 giugno 2005.

Il Piano si propone:

- il potenziamento dei ricavi attraverso un maggiore orientamento al mercato;
- la limitazione della crescita dei costi attraverso un'adeguata modulazione degli interventi;
- la razionalizzazione del processo di pianificazione degli investimenti da allineare alle effettive esigenze di sviluppo.

Per il raggiungimento degli anzidetti obiettivi vengono prefigurati:

- la valorizzazione dei servizi di gestione della rete stradale con un progressivo allineamento al mercato;
- lo sviluppo accelerato di attività istituzionali e nuove attività e servizi rivolti al mercato;
- il rispetto degli obiettivi di investimento anche attraverso meccanismi di *project financing*;
- azioni organizzative e gestionali volte ad un incremento di efficacia ed efficienza.

In particolare, il Piano prevede che il conseguimento di ricavi non "*core*" sia basato:

- sulla valorizzazione della rete viaria gestita attraverso lo sviluppo e la gestione di nuove aree di servizio;
- sullo sviluppo dei ricavi di licenze e concessioni attraverso procedure accelerate di regolarizzazione dei rapporti abusivi;
- sulla rinegoziazione dei contratti di concessione in scadenza con introduzione di nuovi canoni;
- su altre attività legate alla valorizzazione degli asset gestiti (pubblicità, trasporti eccezionali ecc.);
- sulla inclusione della quota del canone incrementativa del fondo di garanzia corrisposto da concessionarie autostradali a partire dal 2006, destinata alla copertura degli oneri sostenuti da ANAS per la funzione di controllo sulle concessionarie.

In termini quantitativi, il Piano prevede:

- un aumento dei ricavi di oltre il 60% entro il 2008;
- il rispetto del parametro Eurostat del 50% già al 2006;
- il MOL positivo già al 2006, con una perdita netta cumulata intorno a 10 mln/euro nell'orizzonte di piano 2005-2008;
- pareggio operativo (EBIT) al 2008;
- fabbisogni a copertura delle attività di gestione e sviluppo non ancora identificati

nella misura di circa 2,7 mld/euro, di cui circa 1,5 mld/euro da reperire sul mercato finanziario.

In termini contabili, il conto economico del Piano prevedeva per il 2006 ricavi da mercato per 179,2 mln/euro, corrispettivi per 442,8 mln/euro e un totale del valore della produzione di 649,9 mln/euro contro costi operativi per 628,3 mln/euro, con un MOL passato da -164,2 mln/euro del 2005 a 21,6 mln/euro di segno positivo, con una perdita di esercizio di 136,1 mln/euro.

Quanto allo stato patrimoniale, lo stesso Piano poneva per il 2006 l'obiettivo di un quasi raddoppio delle immobilizzazioni (da 4.165 mln/euro del 2005 a 8.125 mln/euro e una variazione in aumento dell'attivo e passivo da 3.957 a 7.845 mln/euro.

Nel prosieguo della relazione si vedrà come la maggior parte di tali obiettivi, almeno con riferimento ai risultati di bilancio 2006, siano stati mancati.

Piano industriale 2003-2005

(in milioni di euro)

Ricavi	2003	2004	2005
Pubblicità	8,2	10,1	11,8
Licenze e concessioni	19,7	28,6	36,0
Trasporti eccezionali	2,3	4,3	5,5
Royalties su autostrade in gestione diretta	11,3	11,6	11,9
Royalties su autostrade in concessione	1,1	1,1	1,1
Centro sperimentale di Cesano	0,6	1,0	1,5
Canone di concessione Autostrada dei Parchi	55,8	55,8	55,8
Totale attività tradizionali	**99,0**	**112,5**	**123,6**
Ricavi straordinari per sanatorie	-	15,0	-
Corrispettivo da servizi istituzionali	375,0	375,0	479,0
Totale generale	**474,0**	**502,5**	**602,6**

Piano industriale 2005-2008
(aggiornato al 30 giugno 2006)

(importo in milioni di euro)

Ricavi	2005	2006	2007	2008
Pubblicità	10,0	12,0	15,0	18,0
Licenze e concessioni	22,0	44,0	44,0	44,0
Trasporti eccezionali	6,0	7,0	9,0	10,0
Royalties su autostrade in gestione diretta	15,0	10,0	12,0	14,0
Royalties su autostrade in concessione	5,0	5,0	5,0	5,0
Centro sperimentale di Cesano	1,5	n.d.	n.d.	n.d.
Canone di concessione Autostrada dei Parchi	56,0	56,0	56,0	56,0
Totale attività tradizionali	**115,5**	**134,0**	**141,0**	**147,0**
Ricavi straordinari per sanatorie	0,0	25,0	0,0	0,0
Corrispettivo da servizi istituzionali	341,0,	234,0	241,0	267,0
Totale generale	**456,0**	**393,0**	**382,0**	**414,0**

Il raffronto dei dati di piano sopra riportati evidenzia il costante ridimensionamento di alcune voci, a dimostrazione della loro carente coerenza con

le effettive prospettive di crescita della Società.

Così, ad esempio, gli introiti da licenze e concessioni nel piano 2003-2005 erano attesi, per il 2005, per l'importo di 36 mln/euro, per poi scendere a soli 22 mln/euro nel successivo piano 2005-2008. Lo stesso dicasi per gli introiti da pubblicità, mentre altre voci – quali i servizi esterni del Centro sperimentale di Cesano, il canone di concessione dell'Autostrada dei Parchi ecc. - si sono mantenute costanti.

In questa sede giova anticipare che l'esercizio 2007, sul quale la Corte riferirà nella prossima relazione, ricade nel *Contratto di programma 2007* e nel connesso *Piano degli investimenti 2007-2011*, approvato dal Ministro delle infrastrutture, sulla base della deliberazione del CIPE n. 52 del 20 luglio 2007, con decreto del 30 luglio 2007; un Piano, quest'ultimo, che prevede investimenti complessivi per circa 22,5 miliardi di euro.

6.4. Il *budget* 2006

Il *budget* economico 2006 prevedeva ricavi propri per 172,7 mln/euro, corrispettivi di servizio per 235 mln/euro e un totale di ricavi di 497,5 mln/euro contro costi complessivi per 592,6 mln/euro, derivandone un MOL in rosso per 95,1 mln/euro e con una perdita di esercizio EBT attestata su 290,4 mln/euro.

Si tratta di importi visibilmente peggiorativi rispetto alle previsioni di Piano industriale, dimostratosi irrealistico.

Il budget patrimoniale, a sua volta, prevedeva immobilizzazioni per 8.133,7 mln/euro, un attivo circolante per 8.697,5 mln/euro ed un totale attivo/passivo di 18.135,0 mln/euro.

***Budget* economico 2006**

(in migliaia di euro)

Descrizione	Budget 2005	Budget 2006	Differenze
Ricavi			
Ordinari	107.736	138.641	30.905
Diversi	353.960	358..830	+ 4.870
Totale ricavi	**461.696**	**497.471**	**+ 35.775**
Costi operativi			
Manutenzione ordinaria (SS + AS)	250.000	238.095	- 11.905
Personale	280.000	245.027	- 34.973
Consulenze	21.081	12.370	- 8.711
Godimento beni di terzi	4.355	7.222	2.867
Contenzioso	27.121	33.414	6.293
Manutenzione beni	12.071	7.834	- 4.237
Altri costi per servizi	62.835	48.644	- 14.191
Totale costi operativi	**657.463**	**592.606**	**- 64.857**
Margine operativo lordo	**- 195.767**	**- 95.135**	**100.632**

***Budget* 2006 relativo ai lavori**

(in migliaia di euro)

Descrizione	Budget 2005	Budget 2006	Differenza
Nuove opere	2.626.392	N.D.	
Manutenzione straordinaria	516.172	N.D.	
Pavimentazioni	125.532	N.D.	
Totale budget lavori	**3.268.096**	**1.913.000**	**- 1.355.096**

Il budget relativo alle immobilizzazioni tecniche al 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)

Descrizione	Budget 2005	Budget 31.12.2006	Differenza
Macchinari, attrezzature ed autoveicoli	27.830	24.314	- 3.516
Mobili e arredi	2.673	1.342	- 1.331
Terreni e fabbricati	400	3.824	3.424
Attrezzature ed Imp. Informatici	4.793	3.241	- 1.552
Immobilizzazioni Immateriali	11.723	11.450	- 273
Licenze Software e progetto SAP	4.514	10.624	6.100
Migliorie su beni di terzi	0	13.814	13.814
Totale budget immob.ni tecniche	**51.933**	**68.609**	**16.676**

La successiva esposizione dei dati di bilancio evidenzia come essa si discosti non poco dalle previsioni di *budget*, particolarmente per quanto si riferisce agli introiti, previsti per il 2006 nell'ordine di circa 497 mln/euro, laddove a consuntivo essi sono risultati pari, come si vedrà, a soli 370 mln/euro.

Lo stesso dicasi per i costi di produzione, ammontati, come risulta dai dati di bilancio, a circa 920 mln/euro contro i soli 592 preventivati.

In proposito si richiama la Società a formulare previsioni più realistiche, ossia coerenti, come debbono essere, con le effettive possibilità attuative dei piani industriali.

6.5. Legge finanziaria 2006

Dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) presentano uno specifico rilievo:

- il comma 15, con il quale è stata disposta una riduzione degli stanziamenti di parte corrente a favore dell'istituzione di un apposito Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese pubbliche, da assegnare in sede di riparto;
- il comma 32, il quale ha imposto ad ANAS un tetto di spesa per investimenti di

1.713 mln/euro[27];

- il comma 78, che ha disposto la concessione di finanziamenti per opere riguardanti il Passante di Mestre, il sistema pedemontano-lombardo, l'autostrada Asti-Cuneo.

Inoltre, l'apporto al capitale sociale di ANAS è stato limitato a 100 mln/euro.

6.6. Il bilancio 2006

Il bilancio dell'esercizio 2006 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

E' accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 178/2002 come modificato dall'art. 6 ter della legge 248/2005 e dei piani economici e finanziari della Società per il periodo 2005-2008.

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 cod. civ.[28]

Sullo schema di bilancio 2006 si sono favorevolmente espressi sia il Collegio dei Sindaci (verbale n. 213 del 26 giugno 2007), sia il Revisore contabile (relazione del 22 giugno 2007).

In particolare, il Collegio ha tra l'altro osservato che "i ritardi registrati e le limitate risorse finanziarie hanno determinato il ricorso all'indebitamento verso istituti di credito con il pagamento dei relativi interessi, i quali hanno sottratto ulteriori risorse alla Società".

A sua volta, la Società di revisione ha in particolare evidenziato che ANAS «ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri al momento non quantificabili».

Il progetto del bilancio di esercizio 2006 è stato deliberato dal CdA di ANAS nella seduta del 28 giugno 2007.

Nella Relazione al bilancio si riferisce puntualmente sulla gestione della controllata Quadrilatero Spa e delle società collegate. La Società, peraltro, non ha

---

[27] Successivamente incrementato prima, nel marzo 2006, di 213 mln/euro (d.l. 68/2006 convertito nella legge 127/2006) e poi, nel mese di luglio (d.l. 223/2006 convertito nella legge 248/2006), ulteriormente incrementato il tetto portandolo da 1.926 mln di euro a 2.913 mln di euro.

[28] La Società di revisione contabile ha attestato che i predetti criteri sono altresì conformi ai principi contabili emessi dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'OIC e, ove mancanti e applicabili, dagli IFRS emessi dagli IASB.

predisposto il bilancio consolidato, avendo ritenuto opportuno avvalersi della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 del d.lgs. 127/1991, tenuto conto della irrilevanza della sua partecipazione maggioritaria alla stessa Quadrilatero Spa.

Il bilancio 2006 è stato approvato dall'azionista unico nella seduta assembleare del 28 giugno 2007.

6.6.1. Il conto economico

Il conto economico si è chiuso con un disavanzo di 426,59 mln/euro, come emerge dal seguente sintetico prospetto.

(in milioni di euro)

Conto economico	2005	2006	Variaz. %
Ricavi			
Corrispettivi da servizi	341,67	235,00	- 31,2
Canoni e royalties	70,46	70,75	0,0
Trasporti eccezionali	5,34	5,05	- 5,4
Licenze e concessioni	24,40	27,49	12,4
Pubblicità	9,87	10,57	7,1
Altri ricavi e proventi	19,81	20,9	16,5
Totale ricavi	**471,55**	**369,76**	**- 21,6**
Costi operativi			
Contributi a favore di terzi	79,74	174,51	118,8
Manutenzioni beni	11,63	11,15	- 4,1
Godimento beni di terzi	4,83	5,27	9,1
Personale	325,94	320,38	- 1,7
Manutenzione SS e AS	232,26	156,41	- 32,7
Manutenzione su reti Enti Locali	5,81	1,01	- 82,6
Nuove opere su reti Enti locali	193,01	145,69	- 24,5
Contenzioso	51,98	22,51	- 56,7
Consulenze	20,40	11,14	- 45,4
Altri servizi ed oneri diversi	65,19	72,45	11,1
Totale costi operativi	**990,79**	**920,53**	**- 7,1**
Margine operativo lordo (EBITDA)	-519,24	- 550,77	6,1
Reddito operativo			
Incrementi di immobilizzazioni	112,09	103,15	- 8,0
Utilizzo fondi in gestione	275,12	310,74	12,9
Ammortamenti e accantonamenti	- 319,28	- 273,09	- 16,9
Totale reddito operativo	**-451,30**	**- 409,97**	**- 9,2**
Saldo gestione finanziaria	**- 9,80**	**- 6,68**	**- 31,8**
Saldo componenti straordinari	**- 35,33**	**- 9,95**	**- 71,8**
Imposte sul reddito	**0,00**	**0**	**0,0**
Risultato di esercizio	**-496,43**	**- 426,59**	**- 14,1**

Il conto economico 2006 evidenzia per il secondo anno consecutivo un disavanzo economico (-426,59 mln/euro), solo leggermente migliorativo di quello registrato nel precedente esercizio (-496,4 mln/euro).

Un consistente peggioramento si rileva sul versante dei ricavi, con una variazione in diminuzione del 21,6%, pari al triplo di quella riguardante i costi operativi, discesi da 990,79 a 920,53 mln/euro (-7,1%). Ne è derivato un peggioramento del MOL/EBITDA (da -519,24 a –550,77 mln/euro), mentre un leggero miglioramento ha fatto registrare il reddito operativo, pur contrassegnato

dal segno negativo (da –451,30 a –409,97 mln/euro) e per effetto di un maggiore utilizzo dei fondi di gestione.

Nel dettaglio, per quanto si riferisce anzitutto ai *ricavi*, si osserva che questi, nel loro complesso, hanno subito un netto ridimensionamento, essendosi attestati su un importo di 369,76 mln/euro rispetto ai 471,55 milioni del 2005 (-21,6 %).

V'è peraltro da osservare che la flessione è dipesa prevalentemente dalla voce "corrispettivi da servizi" (-31,2 %), mentre un incremento hanno fatto registrare, di contro, i ricavi da licenze e concessioni (+12,7 %) e dalla pubblicità (+7,1 %).

Una pari flessione hanno subito anche i *costi operativi*, passati dai 990,79 mln/euro del 2005 ai 920,53 milioni (-7,1%); flessione che ha positivamente interessato il contenzioso (-56,7 %) e gli incarichi di consulenza (-45,4 %) ma ha inoltre riguardato la stessa manutenzione ordinaria SS e AS (-32,7 %) e le nuove opere della rete stradale degli enti locali (-24,5 %), mentre hanno evidenziato un sensibile incremento i contributi a favore di terzi (+118,8%).

Un discorso a parte meritano, comunque, le voci di costo relative al personale, al contenzioso ed agli incarichi di consulenza, per le quali si fa rispettivamente rinvio al precedente § 3.7, al successivo capitolo 7 ed a quanto qui di seguito esposto.

6.6.1.1. Il costo delle consulenze

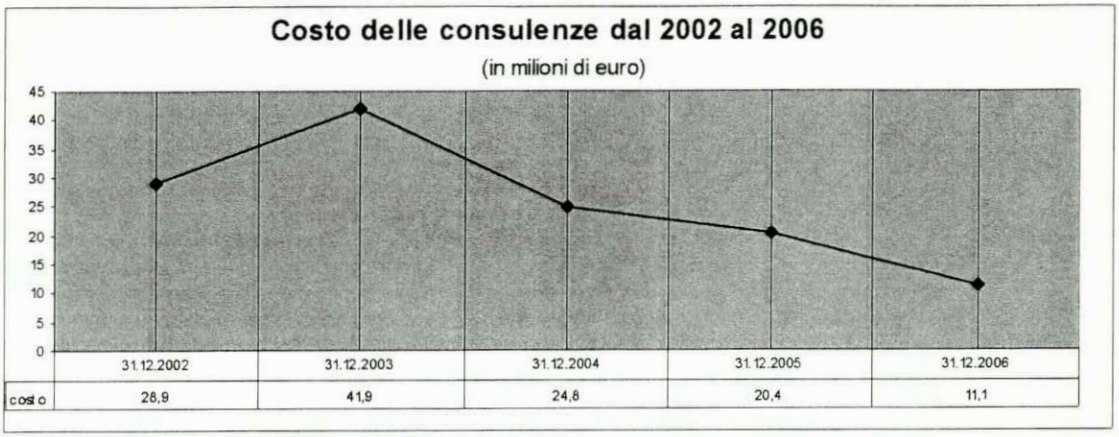
Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS ne hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una delle più rilevanti criticità gestionali, hanno confermato nel 2006 il *trend* discensionale già manifestasi nell'esercizio 2005: dai 20,40 mln/euro di quest'ultimo esercizio essi si sono infatti ridotti a 11,4 milioni, di fatto pressoché dimezzandosi (-45,4%), mentre rispetto al costo derivante dal bilancio 2004 (24,8 milioni) essi si sono ridotti del 55,2%, e addirittura del 73,5% rispetto al 2003 (41,9 milioni), come può meglio cogliersi dalla sottostante tabella e dal successivo grafico.

Andamento del costo delle consulenze nel quadriennio 2003-2006

(in milioni di euro)

Settore	2003	2004	2005	2006	Var. % 2006/05	Var. % 2006/03
Tecnico	22,3	10,3	9,6	2,2	-77,1	-90,1
amministrativo	7,0	10,0	8,7	6,1	-29,9	-12,8
Legale	12,6	4,5	2,1	2,8	+33,3	-97,8
Totali	**41,9**	**24,8**	**20,4**	**11,1**	**-45,4**	**-73,5**

Elaborazione della Corte dei conti su dati ANAS.



Con particolare riguardo ai singoli settori, risulta evidente che il maggior ricorso ad incarichi di consulenza ha interessato nel 2006, come nei precedenti esercizi, quello tecnico, inerente cioè ai lavori, il quale ha palesato una costante tendenza alla riduzione (-90,1% tra il 2003 e il 2006), seguito da quello amministrativo, contrassegnato da un andamento alquanto altalenante, mentre il settore legale ha palesato una tendenziale contrazione nel quadriennio, essendosi ridotto, rispetto al 2003, di circa due terzi nel 2004 (da 12,6 a 4,5 mln/euro), per poi dimezzarsi nel 2005 (2,1 mln/euro), con un leggero incremento nel 2006 (da 2,1 a 2,8 mln/euro), principalmente ricollegabile agli oneri sostenuti per la vicenda della fusione (prima prospettata e poi abbandonata) Autostrade-Abertis, con speciale riguardo alla costituzione della c.d. commissione dei saggi.

Come riportato nella precedente relazione, in data 28 novembre 2006 l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella p.a. ha fatto pervenire alla Società una dettagliata relazione, nella quale sono riportate, tra l'altro, le entità dei compensi corrisposti dalla Società alle

varie categorie di consulenti esterni.

Come pure anticipato nella precedente relazione, nel gennaio 2007 il Presidente della Società ha istituito un'apposita *unità di missione* da lui stesso coordinata, avente il compito di verificare l'eventuale permanere delle criticità evidenziate dall'Alto Commissario e, se del caso, proporre idonee misure correttive.

In risposta ad una specifica richiesta istruttoria del Magistrato delegato della Corte dei conti in merito alle iniziative intraprese, la Società ha fatto conoscere, con nota n. 0119275-I del 9 ottobre 2007, di aver realizzato, tra le misure correttive auspicate dall'unità di missione, l'istituzione di un'unità di verifica incarichi e di un presidio per i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato, il regolamento acquisti e l'invio di lettere ai Compartimenti per la valorizzazione della funzione legale.

Sugli oneri per incarichi di consulenza la Corte si è ampiamente diffusa nelle precedenti relazioni.

In questa sede, pur prendendosi atto dei positivi risultati raggiunti dal nuovo vertice societario, deve ribadirsi l'esigenza di contenere al massimo il ricorso a tale eccezionale forma di integrazione delle professionalità interne alla Società, attenendosi ad una rigorosa applicazione del criterio di economicità nella gestione aziendale, nella contestuale salvaguardia dell'efficienza delle proprie strutture.

6.6.1.2. Il costo del contenzioso. Rinvio

Una trattazione a parte merita il costo del contenzioso, tenuto conto del rilevante peso sul bilancio societario che esso ha fatto registrare nei precedenti esercizi, avendo rappresentato una delle più rilevanti criticità della gestione finanziaria della Società.

In proposito si rinvia a quanto sarà esposto nel successivo capitolo 7.

6.6.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale, per la cui completa stesura si fa rinvio alla documentazione allegata alla presente relazione.

Si è preferito accostare le risultanze al 31.12.2006 a quelle del solo esercizio precedente al fine di evidenziarne – nella difficile situazione finanziaria in cui versa la Società – gli scostamenti e gli esiti per poter cogliere utili elementi di valutazione sotto il profilo degli equilibri di bilancio.

Stato patrimoniale al 31.12.2006

(in migliaia di euro)

Descrizione		al 31.12.2005	al 31.12.2006
Attivo			
A -	Crediti verso soci	**1.228.688**	**100.000**
B -	Immobilizzazioni		
	- immateriali	914.629	892.595
	- materiali	4.955.334	6.812.486
	- finanziarie	164.996	235.988
	totale	**6.034.959**	**7.941.069**
C -	Attivo circolante		
	- rimanenze	13.269	13.224
	- crediti	11.470.477	12.741.040
	- partecipazioni	0	0
	- liquidità	200.077	200.635
	totale	**11.683.823**	**12.954.898**
D -	Ratei e risconti attivi	**5.932**	**6.113**
	Totale attivo (A+B+C+D)	**18.953.401**	**21.002.081**
Passivo			
A -	Patrimonio netto	4.048.476	3.721.881
B -	Fondi in gestione	12.127.653	14.617.161
C -	Fondi rischi ed oneri	380.447	425.469
D -	Fondo TFR	28.523	32.977
E -	Debiti	2.367.946	2.201.912
F -	Ratei e risconti passivi	356	2.681
	Totale passivo	**18.953.401**	**21.002.081**

I dati finali evidenziano:

a) i crediti verso soci chiudono con il loro pressoché totale abbattimento (100 mln/euro rispetto ai 1.228,7 mln/euro del 2005);

b) le immobilizzazioni (7,9 mld/euro) si riferiscono ad immobilizzazioni immateriali (0,9 mld/euro), materiali (6,8 mld/euro) e finanziarie (partecipazioni per 0,2 mld/euro);

c) dell'attivo circolante emerge il dato relativo ai crediti, i quali ammontano ormai a 12,7 miliardi di euro (1,2 miliardi in più rispetto al 2005) e sono prevalentemente attribuibili:

- verso il MEF per 5,6 mld/euro ex art. 7, comma 1, legge 178/2002. Si tratta di importi stanziati ma non erogati dallo Stato in anni pregressi al 2002 per le

attività istituzionali dell'Ente Pubblico ANAS;

- verso il Ministero delle Infrastrutture per 1,9 mld/euro per importi ancora da incassare relativi a limiti d'impegno previsti dalle delibere CIPE 773/2000 e 314/2001, nonché per mutui da erogare in favore di società concessionarie e altro;
- verso lo Stato per varie delibere CIPE relative a finanziamenti da ricevere per varie opere autostradali per complessivi 1,7 mld/euro (+ 1,1 rispetto al 2005);
- verso altri enti per ulteriori 1,8 mld/euro;

d) ratei e risconti attivi per 6,1 mln/euro;

e) un patrimonio netto di 3,7 mld/euro (-0,3 mld/euro rispetto al 2005), quale risultato dell'apporto al capitale sociale di 100 mln/euro disposto dalla L.F. 2006 e della perdita di euro 426,6 mln/euro;

f) i fondi in gestione (speciale ex art. 7 legge 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per 14,6 mld/euro (+ 2,5 mld/euro rispetto al 2005);

g) i fondi per rischi ed oneri ammontano a 425,5 mln/euro (+ 45,1 mln/euro rispetto al 2005);

h) il TFR ammonta a 33,0 mln/euro (+ 4,5 mln/euro rispetto al 2005);

i) i debiti (2,2 mld/euro, - 0,2 rispetto al 2005) riguardano prevalentemente i fornitori (1,2 mld/euro) e istituti bancari (0,7 mld/euro);

j) ratei e risconti passivi per 2,7 mln/euro.

Nel paragrafo che segue vengono prese in particolare considerazione le immobilizzazioni materiali.

6.6.2.1. Immobilizzazioni

Tra le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) emerge il dato relativo a quelle materiali, ammontante a ben 6,8 miliardi di euro.

In proposito merita evidenziare lo speciale rapporto di tipo concessorio instauratosi tra ANAS e lo Stato a seguito della convenzione del dicembre 2002, la quale ha imposto la ricognizione del patrimonio sociale in vista della sua gestione e valorizzazione.

A tal proposito risulta che alla fine del 2005 i competenti uffici di ANAS avevano effettuato l'individuazione catastale di circa 2.000 unità su circa 6.000 esistenti e riconosciuta la strumentalità di 870 di esse, mentre per le residue 4.000 unità alla data anzidetta la Società decise di affidarne la ricognizione in *outsourcing* sotto il controllo e il coordinamento del Servizio Regolamentazione e Manutenzione Immobili.

Al fine di accelerare il lavoro l'attuale *management* aziendale ha progettato un'apposita banca dati denominata BENIMM, nella quale registrare tutti gli elementi

tecnici, amministrativi, topografici, architettonici e fotografici dei beni in questione, ivi compresi i dati relativi a utenze, tasse, tributi, affitti ecc.

La ricognizione dei 4.000 cespiti residui è prevista entro il 2008.

Con tale necessaria premessa, si rileva che nel bilancio 2006 il valore totale delle immobilizzazioni materiali è pari a 6.812,5 mln/euro, di cui 107,7 mln/euro[29] relativo ai terreni e fabbricati al netto degli ammortamenti, così ripartito:

tipologia	Valore economico	ammortamenti	Valore netto di bilancio al 31.12.2006
Sedi ed uffici	90.121.746,69	-11.687.431,02	78.434.315,67
Case cantoniere	20.924.478,16	-1.227.232,36	19.697.245,80
Magazzini	385.019,00	-22.658,11	362.360,89
Centri di manutenzione	7.797.281,00	-458.864,64	7.338.416,36
Aree di servizio	1.204.351,58	-395,95	1.203.955,63
Costruzioni leggere	1.547.670,52	-914.647,27	633.023,26
Totale	**121.980.546,95**	**-14.311.229,80**	**107.669.317,61**

In merito al contenuto della tabella è da precisare che il valore complessivo dei fabbricati è comprensivo anche del valore dei *terreni*, ciò in quanto in sede di prima impostazione dello stato patrimoniale la Società non ha provveduto a suddividere le due tipologie di immobili.

In proposito, mentre si invita la Società a procedere, in base ad una corretta applicazione dei principi contabili – pur se il relativo disposto di legge (art. 2424 cod. civ.) considera unitariamente le due voci -, alla esatta individuazione della voce relativa ai terreni rispetto al dato globale, si precisa che, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 36, commi 7 e seguenti, del D.L. 223/2006, la Società ha provveduto a scorporare dalla voce contabile "terreni e fabbricati" il valore fiscalmente riconosciuto dei terreni pari a 20,7 mln/euro. Detto valore è stato determinato mediante l'applicazione della percentuale del 20% sul valore storico al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle rivalutazioni (103,3 mln/euro).

Tanto precisato, dalla tabella risulta che il 73,9% del patrimonio immobiliare in terreni e fabbricati è costituito, in termini di valore economico, da sedi ed uffici, il

[29] Tra gli immobili inseriti nel bilancio 2006 sono comprese 591 unità immobiliari localizzate in diverse Province e Regioni, la cui titolarità è stata attribuita ad ANAS in data 3 luglio 2005 dai decreti n. 8371, n. 8372 e n. 15423 dell'Agenzia del Demanio, oltre a n. 2 aree di servizio acquisite nel 2006 alla scadenza delle rispettive concessioni ed a n. 5 sedi compartimentali (CA, CT, MI, PA e TO), acquistate da ANAS prima della sua trasformazione in Spa.

17,1% da case cantoniere, il 6,4% da centri di manutenzione ed il residuo 2,6% da aree di servizio, costruzioni leggere e magazzini.

6.6.3. I conti d'ordine

I conti d'ordine espongono le seguenti risultanze:

Conti d'ordine	al 31.12.2005	al 31.12.2006
Impegni da attivare	4.669.000.000	6.163.000.000
Impegni attivati	11.982.070.000	9.963.070.000
Contratti di mutui stipulati e non erogati	2.778.890.000	2.631.925.000
Finanziamenti da ricevere	2.777.366.000	5.199.034.000
Garanzie di terzi	550.620	550.620
Totale	**21.707.876.394**	**23.957.579.620**

6.7. La gestione finanziaria

6.7.1. La gestione finanziaria di cassa

Al 31 dicembre 2006 la posizione finanziaria netta di cassa - comprensiva di giacenze sull'Istituto tesoriere per 129.591.865,71 euro e su Poste Italiane per 1.449.972,08 euro - era pari a 198.084.879,04 euro.

6.7.2. La gestione di tesoreria

La tesoreria di Anas SpA è gestita a partire dell'anno 2000 dal medesimo istituto di credito che la Società utilizza per effettuare tutti i pagamenti e introitare parte dei suoi incassi, (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad Anas).

Allo stato attuale la tesoreria di ANAS è strutturata secondo un sistema di *cash pooling*: ciascuna unità periferica (Compartimenti ed Uffici Speciali) intrattiene un conto corrente con un'agenzia locale dell'Istituto, presso cui può autonomamente disporre i propri pagamenti sulla base della disponibilità di cassa richiesta al Tesoriere, il quale decide le assegnazioni di tali disponibilità sulla base delle giacenze di cassa[30].

[30] Nel dettaglio, ogni qualvolta un'unità periferica di Anas dispone un pagamento sul proprio conto, l'addebito che si viene a creare su tale conto viene automaticamente saldato e riportato a zero dalle disponibilità presenti sull'unico conto principale intrattenuto con l'Istituto dalla Direzione Generale di Anas. Pertanto, l'unico conto corrente che presenta un saldo diverso da zero è il conto principale, attraverso il quale è giornalmente possibile conoscere l'esatto importo della posizione finanziaria di Anas. Tutti i conti correnti intrattenuti da Anas con l'Istituto sono collegati *on line* con la Società ed i procuratori abilitati possono effettuare interrogazioni sull'importo del saldo e della movimentazione dei c/c in qualsiasi momento.

L'Istituto è stato selezionato nel corso dell'anno 2000 a seguito di gara espletata secondo le procedure di legge, risultando aggiudicatario, per la migliore offerta economica e qualità del servizio presentate, dell'appalto per l'affidamento del servizio di tesoreria indetto da Anas all'epoca Ente Pubblico.

Il servizio principale richiesto da Anas come Ente Pubblico era rappresentato dal controllo che la Banca aggiudicataria doveva effettuare in occasione di ogni pagamento, della effettiva disponibilità di cassa risultanti dal bilancio dell'Ente nell'ambito di ciascun capitolo di spese del bilancio di previsione, tenendo conto delle successive variazioni di bilancio stesso.

Questa tipologia di servizio, con la trasformazione nell'anno 2002 di Anas in Società per Azioni e il conseguente abbandono della contabilità finanziaria è venuto meno; pertanto, a partire da tale data, l'Istituto continua ad effettuare il servizio dei pagamenti disposti da Anas e degli incassi da parte dei clienti, dandone contezza con l'invio degli estratti conto bancari periodici.

A partire dal 1° gennaio 2007, con l'implementazione del sistema contabile SAP, è stato modificato il modello di tesoreria nel senso che ANAS intrattiene un unico c/c di corrispondenza con l'Istituto tesoriere dal quale dispone centralmente tutti i pagamenti e sul quale sono concentrati tutti gli incassi (ad eccezione di quelli domiciliati su c/c postali).

E' stato pertanto abbandonato il sistema di *cash pooling* che invece prevedeva che ciascuna unità periferica (Compartimenti ed Uffici Speciali), disponesse autonomamente i propri pagamenti sulla base della disponibilità di cassa assegnata dal Tesoriere di Anas su conti correnti intestati all'unità periferica stessa presso un'agenzia locale dell'Istituto tesoriere.

Nel corso dell'anno 2006 sono stati effettuati dall'Istituto circa 37.800 bonifici (di cui 1.200 di importo superiore a euro 500.000 e 100 bonifici all'estero) per un totale di circa 3,3 miliardi di euro.

6.7.3. La gestione dei mutui

6.7.3.1. Mutui per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2006 erano in essere 22 contratti di mutuo stipulati da Anas.

Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Mutui in essere al 31.12 2006
a copertura opere in gestione diretta

N.	Data stipula	(A)	(B)	(C)	(D)
1	11.4.02	1.436.272.640,00	126.354.392,20	1.285.598.556,63 (*)	1.235.598.556,63
2	20.6.03	170.000.000,00	-	181.897.124,87 (*)	181.897.124,87
3	20.6.03	312.000.000,00	-	394.937.436,60 (*)	394.937.436,60
4	11.11.03	30.500.000,00	33.713.411,97	0	0
5	11.11.03	100.000.000,00	-	105.608.395,99	104.050.003,92
6	2004-2006	3.017.735.594,63	872.676.102,39	2.040.830.064,36	1.924.502.242,03
		5.266.508.234,6	**1.032.743.906,56**	**4.008.871.578,45**	**3.840.985.364,05**

(A) Importi indicativi dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula.
(B) Importi erogati al 31 dicembre 2006.
(C) Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 dicembre 2006 (valorizzazione ai tassi del 31 dicembre 2006).
(D) Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31 luglio 2007 (valorizzazione ai tassi del 31 luglio 2007).
(*) L'importo disponibile per il finanziamento al 31 dicembre 2006 è quello riportato nella colonna C per i mutui indicati con l'asterisco, al netto degli utilizzi avvenuti.
Fonte: ANAS SpA.

I mutui di questa tipologia prevedevano una scadenza contrattuale dei termini di utilizzo al 31 dicembre 2006 e a tale data le banche erano obbligate per contratto a versare la totalità del mutuo (al netto di eventuali utilizzi avvenuti) ottenuto come somma di queste due componenti:

componente a): valore attuale (ai tassi del 31 dicembre 2006) dei limiti d'impegno maturati e già incassati da Anas al 2006 (che Anas avrebbe dovuto rimborsare al 30 giugno 2007 più gli interessi maturati nel semestre);

componente b): valore attuale (ai tassi del 31 dicembre 2006) dei limiti d'impegno ancora da maturare e da incassare da Anas a partire dal 2007 a scadenza.

Poiché il valore della componente a) non rappresentava più una fonte di finanziamento di medio-lungo periodo, in quanto da rimborsare dopo sei mesi (più interessi), la Società ha concordato con le banche di farsi versare solo la componente b), realizzando in tal modo un risparmio in termini di interessi per un importo pari a circa 15 mln/euro.

L'importo disponibile per il finanziamento delle varie opere al 31 dicembre 2006 è divenuto, pertanto, pari alla somma dei limiti d'impegno maturati e già incassati da Anas dal 2002/2003 (decorrenza dei contratti) al 2006, più la componente b) che rappresenta il valore del mutuo ancora in essere.

I valori dei mutui ancora in essere, contenuti negli importi indicati con l'asterisco nella colonna C, sono stati definitivamente determinati con i tassi d'interesse quotati al 31 dicembre 2006 e oggetto di atti integrativi stipulati in data 29 dicembre 2006 con le Banche e inviati ai Ministeri competenti.

6.7.3.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2006 erano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per 955.080.025,00 mln/euro a fronte di un importo erogato per 133.520.600,88 mln/euro.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella (fonte: ANAS Spa).

Mutui in essere al 31.12.2006
stipulati in favore delle concessionarie

N.	Intervento	Importo da contratto	Importo erogato	Importo disponibile
1	Autostrada TO-SV	160.142.955,27	96.238.234,33	63.904.-720,94
2	Autostr. Cagliò-Canova	154.937.069,73	37.282.366,55	117.654.703,18
3	Id.+ potenziam. FI n/s	640.000.000,00	-	640.000.000,00
	Totali	**955.080.025,00**	**133.520.600,88**	**821.559.424,12**

Fonte: ANAS Spa.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie AS TO-SV il primo e di Autostrade Cagliò-Canova Spa gli altri due e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

6.8. Il livello di autonomia finanziaria di ANAS Spa

ANAS ha palesato finora un limitato livello di autonomia finanziaria, che ne ha determinato l'inclusione nel perimetro delle pubbliche amministrazioni e conseguentemente nel relativo conto economico consolidato, con quanto ne consegue in termini di assoggettamento ai vincoli imposti dall'Unione europea e dalla normativa nazionale.

Con riguardo, anzitutto, ai costi operativi, questi nel 2006 sono ammontati, *in termini di competenza*, a 920,5 milioni di euro, con un notevole miglioramento rispetto al 2005 (990,8 milioni) dovuto in prevalenza alla notevole riduzione delle

consulenze (-45,4%) e del contenzioso (-56,7%) del 2005, oltre che delle spese di manutenzione.

A fronte di tali diminuiti costi operativi, i ricavi sono ammontati, in termini economici, a 369,8 mln/euro, con una notevole diminuzione (-21,6%) rispetto al 2005 (471,5), talché il livello di autonomia risulta attestato nel 2006 al 40,2 per cento.

Ove poi voglia spingersi l'analisi al grado di autonomia in rapporto ai costi totali della Società, comprendenti cioè anche gli investimenti, va considerato che, fermi restando introiti per 369,8 mln/euro, la spesa complessiva per interventi (manutenzione straordinaria e lavori) è ammontata nel 2006, in base ai dati forniti dalla Società, a 2.640,5 mln/euro e che pertanto i costi sono complessivamente ammontati nel predetto esercizio a (920,5 + 2.640,5 =) 3.561 mln/euro. Di conseguenza il livello di autonomia complessiva è stato pari, nel 2006, ad appena il 10,4 per cento[31].

In proposito va considerato che, perché ANAS Spa possa considerarsi non inclusa nel perimetro delle pubbliche amministrazioni la sua attività dovrebbe essere connotata come *market*, ciò che essa realizzerebbe – a termini del Regolamento CE-3605/93 del Consiglio UE del 22 novembre 1993 allegato al Trattato UE, con il quale è stato approvato il Sistema Europeo dei conti economici integrati (SEC 95), applicato da ISTAT ai fini del calcolo del conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni italiane – ove i ricavi di mercato superassero il 50% dei costi di produzione.

Resta perciò ferma la natura pubblica di ANAS Spa, determinata anche dal fatto di essere soggetta al "controllo" - nel senso di influenza dominante - della pubblica amministrazione in quanto detentrice della totalità delle azioni e del conseguente potere di determinarne le strategie e sceglierne gli amministratori, e soprattutto che una parte consistente dei costi operativi e l'intera spesa d'investimento fanno carico al bilancio dello Stato[32].

---

[31] A risultati vieppiù negativi si perviene ove voglia condursi l'analisi *in termini di liquidità*. I costi operativi sono infatti ammontati nel 2006, in termini di pagamenti, a 702,2 mln/euro contro incassi per 40,7 mln/euro, i quali ne hanno rappresentato appena il 5,8%.
La spesa per investimenti, a sua volta, è ammontata, sempre in termini di pagamenti, a 1.745,2 mln/euro.
Ne consegue che, fermi restando incassi per 40,7 mln/euro, i pagamenti complessivi sono ammontati a (702,2 + 1.745,2 =) 2.447,4 mln/euro, talché in termini di cassa il livello di autonomia finanziaria della Società è stato pari nel 2006 ad appena l'1,7%.

[32] Va considerato in proposito che la giurisprudenza italiana è unanime nell'attribuire ad un ente, anche in forma societaria, la natura pubblica nel caso in cui utilizzi risorse pubbliche (Cass.civ.,s.u., 22 dicembre 2003 n. 19667; C.Conti, I, 3 novembre 2005 n. 356; Cons.St., VI, 23 gennaio 2006 n. 182; id., IV, 31 gennaio 2006 n. 308).

6.9. Considerazioni sul bilancio 2006

I risultati contabili, in termini economici e patrimoniali, della gestione 2006 evidenziano il permanere della situazione di criticità già manifestatasi nei due precedenti esercizi.

Anche l'esercizio 2006 si è chiuso, infatti, in forte disavanzo, pur se non al livello del precedente esercizio; disavanzo determinato in particolare:

- dall'ormai storico "delta" tra l'ammontare dei costi operativi e quello dei ricavi, che si è risolto in un MOL negativo per 550,77 mln/euro. Si tratta di un differenziale generato – oltre che da alcune voci di costo di carattere contingente, come i contributi a favore di terzi, aumentati del 118,8% rispetto al 2005 - dall'insufficienza del potenziale di risorse proprie e conseguentemente dall'anomala collocazione di ANAS sul mercato;
- da una sensibile *débacle* dei corrispettivi da servizi (-31,2%);
- da ammortamenti ed accantonamenti per 273,09 mln/euro, - peraltro in diminuzione - che hanno di molto limitato voci positive del bilancio di derivazione patrimoniale, quali l'utilizzo di fondi di gestione per 310,74 mln/euro ed incrementi di immobilizzazioni per 103,15 mln/euro;
- dal mancato decollo del project financing, fondato sulla partecipazione di capitale privato al finanziamento delle opere programmate.

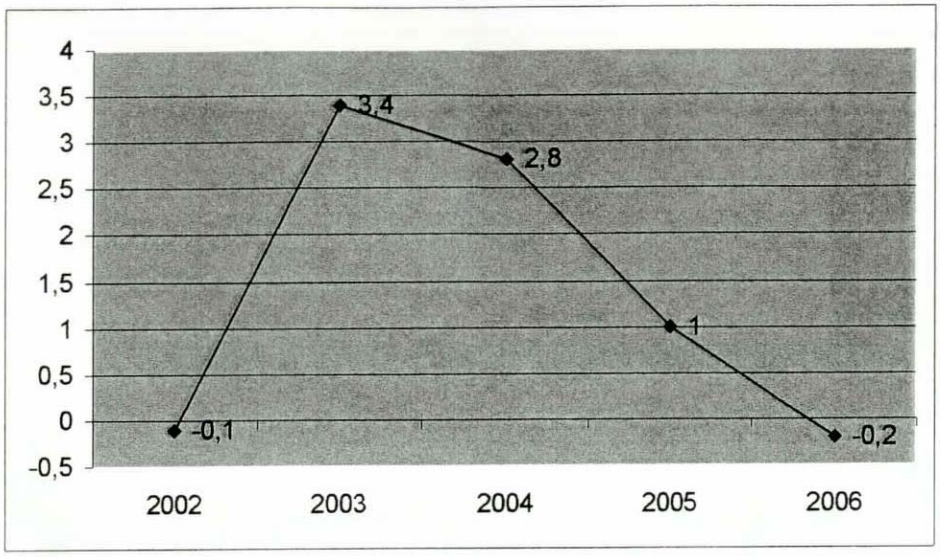
Ma una più fedele rappresentazione della reale situazione economico-patrimoniale della Società può meglio cogliersi dall'accostamento di dati tratti dallo stato patrimoniale relativo all'esercizio in esame nel loro raffronto con i dati dei precedenti esercizi, e più esattamente dal dato relativo all'attivo circolante (che equivale alle risorse disponibili) in rapporto alle voci passive costituite dai fondi (che rappresentano la copertura) e dai debiti.

Ne deriva che ad un attivo circolante passato dai 12,8 mld/euro del 2003 ai 12 miliardi del 2004, ai 11,7 miliardi del 2005 ed ai 12,9 miliardi del 2006 si contrappone un totale dei fondi e dei debiti ammontato a 11,4 mld/euro nel 2003, a 13 miliardi nel 2004, a 14,7 miliardi nel 2005 ed a 16,8 miliardi nel 2006.

La differenza tra gli anzidetti aggregati fa registrare per il 2003 un'eccedenza positiva di (12,8 – 11,4 =) 1,4 mld/euro, per il 2004 un saldo negativo di (12 – 13 =) 1 miliardo, per il 2005 un saldo negativo di (11,7 – 14,7 =) 3 miliardi e per il 2006 un saldo negativo di 3,9 miliardi.

Ove si confrontino queste risultanze con il patrimonio netto (in funzione di copertura dello sbilancio), ne risulta un'eccedenza positiva di (2,0 + 1,4 =) 3,4 miliardi di euro nel 2003, di (3,8 + 1,0 =) 2,8 miliardi nel 2004 e di (4,0 – 3,0 =) 1

miliardo nel 2005, mentre nel 2006 è venuta meno la funzione di copertura del patrimonio netto con una differenza negativa di (3,7 – 3,9 =) 0,2 miliardi, come meglio risulta evidenziato nel seguente grafico.



Nel 2006 è dunque proseguito il *trend* di costante e progressivo deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Società – già segnalato dalla Corte nella precedente relazione -, quale evidente, diretta conseguenza da un lato della "stretta" determinata dalle leggi finanziarie susseguitesi fino al 2006 e dall'altro dell'assenza di una sufficiente autonomia finanziaria della Società.

Quanto al primo aspetto, si osserva che lo stanziamento di 1,7 miliardi di euro disposto dalla legge finanziaria 2006, poi portato a 1,9 miliardi rispetto ad un reale fabbisogno di oltre 3 miliardi di euro, ha determinato nel luglio 2006 il rischio della chiusura dei cantieri, poi scongiurata in seguito all'assegnazione di 1 miliardo aggiuntivo di euro.

Quanto poi al secondo aspetto, va considerato che l'assenza di una sufficiente autonomia della Società ne limita notevolmente le potenzialità ancorandola ai trasferimenti ed ai corrispettivi di servizio dell'azionista.

Al riguardo va peraltro considerato che nel 2007 sono emersi positivi segnali di cambiamento su entrambi i cennati versanti.

Da un lato, infatti, è stata introdotta una politica di investimenti, con relative

coperture finanziarie, mirati a specifici interventi infrastrutturali, singolarmente individuati, da proseguire (come nel caso dell'AS Salerno – Reggio Calabria) ovvero da avviare (come nel caso di Brebemi e Pedemontana lombarda), inclusi nella legge obiettivo e comunque nel vigente contratto di programma.

Dall'altro lato la Società ha avviato una politica di adeguamento dei ricavi derivanti da canoni in aggiunta all'introduzione per legge di sovrapprezzi sui pedaggi (cfr. retro, § 5.4 e 5.5), peraltro insufficiente al superamento del *gap* finanziario in termini di risorse proprie.

In realtà, in assenza di misure strutturali – quale potrebbe essere l'introduzione del pedaggiamento, reale o virtuale che sia, su autostrade in diretta gestione di ANAS – il risultato di bilancio in disavanzo è destinato a perpetuarsi nel tempo, con una conseguente riduzione della garanzia rappresentata da un adeguato valore del patrimonio netto: una situazione a dir poco di stentato "galleggiamento" dell'azienda ANAS che fa tuttora di quest'ultima una privatizzazione sostanzialmente incompiuta.

6.10. Situazione al 30 giugno 2007

Nella seduta del 30 ottobre 2007 il Cda ha approvato la situazione semestrale al 30 giugno 2007, le cui voci principali relative allo stato patrimoniale ed al conto economico sono riportate nella seguente tabella.

Voci di bilancio	30.6.2006	30.6.2007
Attivo patrimoniale		
Crediti verso soci	828.688	100.000
Immobilizzazioni	6.995.136	8.870.126
Circolante	12.102.382	17.240.342
Ratei e risconti attivi	237	386
Totale attivo	**19.926.443**	**26.210.854**
Passivo patrimoniale		
Patrimonio netto	3.880.109	3.647.452
Fondi in gestione	13.112.778	18.464.611
Fondi p. rischi ed oneri	403.896	439.775
Fondo TFR	31.126	35.906
Debiti	2.495.874	3.620.499
Ratei e risconti passivi	2.660	2.611
Totale passivo	**19.926.443**	**26.210.854**
Conto economico		
Valore della produzione	339.689	546.599
Costi della produzione	614.402	619.690
MOL	- 274.713	- 73.091
Proventi/oneri finanz.ri	15.173	15.393
Proventi/oneri straor.ri	- 8.826	- 16.731
EBT	-268.366	-74.429
Risultato netto	**-268.366**	**-74.429**

Per quanto riguarda anzitutto la situazione patrimoniale, la tabella evidenzia attività per 26.211 mln/euro, le quali coprono, sul versante delle passività, fondi in gestione per circa 18.465 mln/euro, debiti per circa 3.620 mln/euro e un patrimonio netto di circa 3.647 mln/euro, oltre ai fondi per rischi ed oneri ed al TFR.

L'incremento netto delle attività rispetto al dato al 31.12.2006 (21.002 mln/euro), pari a circa 5.209 mln/euro, è prevalentemente dovuto alla capitalizzazione di lavori in corso relativi ad opere su autostrade e strade di interesse nazionale (936 mln/euro), all'incremento dei crediti (circa 1.192 mln/euro) ed all'incremento delle disponibilità liquide (circa 3.073 mln/euro).

Il fabbisogno finanziario correlato alla variazione degli investimenti è coperto quasi esclusivamente dall'aumento dei fondi in gestione e dei debiti.

Per quel che riguarda l'analisi dell'andamento economico della gestione rispetto all'analogo periodo del 2006, si rileva un minor incremento del valore della produzione di circa 207 mln/euro ed un pari incremento dei costi della produzione di circa 5 mln/euro a beneficio della gestione operativa, la quale risulta migliorata, essendo passata da un risultato negativo di circa 274.713 mln/euro ad un risultato altrettanto negativo del minor importo di circa 73.091 mln/euro.

Il risultato del periodo, rispetto al precedente semestre 2006, è migliorato di circa 194 mln/euro a causa dell'incremento del valore della produzione, dovuto peraltro principalmente agli introiti derivanti dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), commi 1020 e 1021, pari a circa 127 mln/euro, rappresentati da una quota-parte dei pedaggi autostradali.

Nel complesso ne risulta un quadro tendenziale di sensibile miglioramento rispetto alla gestione 2006.

7. Gestione del contenzioso

7.1. Oneri per il contenzioso

L'esercizio 2006 si è chiuso con una consistente riduzione degli oneri per liti e risarcimenti, passati dai 51,98 mln/euro del 2005 ai 22,51 mln/euro, dunque più che dimezzati (-56,7%).

Tali oneri – contabilizzati al termine delle procedure contenziose, giudiziarie o extra-giudiziarie che siano – hanno riguardato quattro diverse tipologie di contenzioso: rapporto di lavoro, responsabilità civile ed assicurazioni, patrimonio e, in maggior misura, gare, contratti, lavori ed espropri.

7.2. Vertenze insorte nel corso del 2006

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2006 ammontano a n. 2.596 con un *petitum* complessivo pari ad euro 1.334.972.961,01

Nelle sottostanti tabelle si riporta il quadro complessivo rispettivamente delle cause insorte nel 2006 raffrontate con quelle insorte nel 2005 e del rispettivo *petitum* nei due anzidetti esercizi.

Numero delle cause insorte nel 2006

Oggetto delle cause	N. cause 2005	N. cause passive 2006	N. cause attive 2006
Rapporto di lavoro	195	218	6
Responsabilità civile ed assicurazioni	1.566	1.450	44
Patrimonio	334	434	213
Gare, contratti, lavori ed espropri	487	494	11
totali	**2.582**	**2.596**	**274**

Dalla tabella è dato rilevare il sensibile incremento di cause rispetto al 2005 (+ 11,15%), e particolarmente di quelle patrimoniali (+ 93,71%).

Importo del *petitum* delle cause insorte nel 2006

Oggetto delle cause	petitum 2005	*Petitum* passivo 2006	*Petitum* attivo 2006
Rapporto di lavoro	8.594.597	12.132.804,61	5.778.648,77
Responsabilità civile e assicurazioni	62.893.596	63.405.739,24	83.875,72
Patrimonio	380.422.457	69.922.301,38	4.874.993,34
Gare, contratti, lavori ed espropri	391.545.368	1.189.512.115,78	1.990.282.905,63
totali	**843.456.018**	**1.334.972.961,01**	**2.001.020.423,46**

Come emerge dalle tabelle sopra riportate, nel corso del 2006 si è registrata una variazione in aumento nel numero dei contenziosi, con particolare riferimento alle controversie giuslavoristiche e a quelle concernenti il patrimonio. Per quanto attiene al valore delle cause, si registra un incremento del valore del contenzioso dell'area gare, contratti, lavori ed espropri ed in particolare di quello che riguarda le società concessionarie autostradali. Peraltro si tratta di vertenze sia passive, cioè promosse dalle società concessionarie, che attive, vale a dire instaurate da Anas nei confronti delle società concessionarie stesse. Tale dinamica di espansione del valore delle controversie, sia attive che passive, appare, in ogni caso, legata a fattori contingenti, peraltro in via di componimento transattivo nella fase finale del 2007, e come tale non significativa ai fini di valutazioni di ordine generale. Resta in ogni caso confermato che il contenzioso costituisce una criticità della gestione societaria, sulla quale Anas è chiamata ad intervenire con la massima attenzione sulla spinta delle iniziative già poste in essere dal nuovo vertice societario.

Nella seguente tabella il contenzioso pendente viene invece rappresentato suddiviso per oggetto.

Contenzioso insorto nel 2006
Numero ed importo suddivisi per oggetto

Settore del contenzioso	n. cause passive	Petitum passivo 2006	n. cause attive	Petitum attivo 2006
Concessioni autostradali	153	477.866.254,28	1	1.959.949.000,00
Espropri e indennizzi	172	29.167.076,96	2	20.000,00
Gare	47	95.744.326,56	0	0,00
Lavori	122	586.734.457,98	8	30.313.905,63
Patrimonio e concessioni	410	65.778.556,00	213	4.874.993,34
Progettazioni	24	4.413.745,38	0	0,00
Personale	218	12.132.804,61	6	5.778.648,77
Resp. Civile con copertura ass.va	255	41.196.776,42	0	0,00
Resp. Civile senza copertura ass.va	1.195	22.208.962,82	44	83.875,72
totali	**2.596**	**1.334.972.961,01**	**274**	**2.001.020.423,46**

Se ne deduce che, con specifico riguardo al contenzioso passivo, in termini di numero delle cause prevale l'area di contenzioso relativo alla responsabilità civile senza copertura assicurativa (n. 1.195 cause), seguita dall'area patrimonio e concessioni (410 cause), mentre per quanto concerne il *petitum*, prevale l'area dei lavori (circa 587 mln/euro) seguita da quella relativa alle concessioni autostradali (circa 478 mln/euro). Per quanto attiene, invece, al contenzioso attivo, è da rilevare il dato relativo al *petitum* delle cause promosse da Anas nei confronti delle società concessionarie (pari a circa 1.959,9 mln/euro).

7.3. Contenzioso relativo a gare, contratti, lavori ed espropri

Come nel decorso esercizio 2005, hanno prevalso le vertenze in materia di appalti di lavori rispetto a quelle in materia di forniture, servizi ed espropri[33].

Per la rapida risoluzione delle controversie nel 2006 la Società ha continuato a praticare accordi di risoluzione bonaria, come disciplinati dall'art. 31 della legge 109/2004, successivamente confluito nell'art. 240 del dlgs 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici.

In particolare, nell'ottobre 2006 la Società ha introdotto meccanismi rigorosi in merito alla proposta di risoluzione bonaria, dettagliatamente anticipati nella precedente relazione (§ 7.3.2), cui si rinvia.

A partire dal 2007, inoltre, è in funzione un apposito servizio nel quale confluiscono i dati, provenienti dai Compartimenti, sulla presentazione di riserve da parte delle ditte appaltatrici, al fine di vagliarne la portata ed accelerarne la definizione.

7.4. Contenzioso relativo al rapporto di lavoro

Come nel 2005, le vertenze hanno prevalentemente riguardato il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori, l'accertamento del diritto all'inquadramento e la corresponsione delle relative differenze retributive.

7.5. Contenzioso relativo alla responsabilità civile

Anche nel 2006 hanno prevalso vertenze relative a danni riconducibili alla gestione delle strade, solo in parte coperti da polizze assicurative, avendo la Società incontrato in passato difficoltà di ingresso nel mercato assicurativo. La situazione è migliorata nel più recente periodo, pur se a fronte di franchigie, che comunque hanno comportato consistenti oneri aziendali.

Nel mese di ottobre 2007 la Società ha positivamente concluso una nuova gara di appalto per affidare integralmente *ex novo* i servizi assicurativi di Anas per la copertura della responsabilità civile generale, della tutela legale e peritale, della vita dei dirigenti, degli infortuni dei dipendenti nonché del furto e dell'incendio dei fabbricati.

7.6. Contenzioso relativo al patrimonio

Come nel precedente esercizio, le vertenze - assai numerose ma di scarse portata e rischiosità - hanno prevalentemente riguardato la materia delle tariffe e

[33] Le vertenze in materia di gare e contratti si svolgono davanti ai competenti TAR ed al Consiglio di Stato ed hanno per oggetto anche nuove figure contrattuali, quali il *general contracting*, l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione, il procedimento di valutazione delle offerte anomale ecc.

sono state per lo più definite con atti transattivi, comportanti l'allungamento dei termini di scadenza delle concessioni.

Si ribadisce la necessità che la Società si attivi per il recupero dei crediti, soprattutto in materia di canoni per accessi, attraversamenti, impianti ecc.

7.7. Arbitrati

Alla data del 31.12.2006 gli arbitrati ammontavano a n. 87 per un *petitum* complessivo di euro 1.007.786.281,52.

Rispetto al 2005 (n. 85 arbitrati pendenti per complessivi 499.278.510,30 euro in termini di *petitum*) si è dunque manifestato il raddoppio.

In particolare:

a) n. 47 arbitrati risultavano notificati, per un totale di circa 575,1 mln/euro in termini di *petitum*;

b) n. 24 arbitrati risultavano attivati ed in corso di definizione, per un totale di circa 377 mln/euro in termini di *petitum*;

c) n. 16 arbitrati si sono conclusi con lodo in danno di ANAS, per un totale di circa 55,7 mln/euro;

Nella seguente tabella i dati del 2006 sono raffrontati con quelli dei tre precedenti esercizi.

Arbitrati nel quadriennio 2003-2006

Anno	N.	Notificati (*petitum*)	N.	Attivati (*petitum*)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2003	21	321.551.326,18	20	310.766.988,14	14	84.960.452,59
2004	44	591.197.899,66	40	587.893.008,66	25	82.072.915,17
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83

Dai dati sopra esposti può cogliersi una riduzione del numero degli arbitrati attivati a partire dal 2004, mentre il *petitum* corrispondente fa registrare un sensibile incremento nel 2006 (+93,3%).

7.8. Iniziative per la riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale

L'elevato volume del contenzioso passivo ha costituito una criticità della gestione di ANAS fin da prima della sua costituzione in società di capitali[34] e per tal motivo il vertice societario ha assunto varie iniziative per l'abbassamento del suo

[34] Il primo inventario del contenzioso risale agli anni 1999-2000.

livello, iniziando dal conferimento di onerosi incarichi esterni per l'accertamento della sua reale consistenza: su tale punto si rinvia a quanto illustrato nella precedente relazione, particolarmente in tema di costi dell'iniziativa (§ 6.4.3).

L'attività di monitoraggio si è più di recente concentrata sull'analisi degli atti, sulla individuazione del livello di rischio aziendale e sulla quantificazione del valore delle singole cause, avviando un sistema di supporto informatico della Direzione centrale lavori e degli uffici legali compartimentali, denominato ICA, inizialmente limitato al censimento, all'archiviazione ed al monitoraggio dell'andamento delle singole controversie e poi evoluto nella versione ICA3, grazie al quale la Società è in grado di disporre di più completi dati, utili ai fini della redazione del bilancio annuale[35].

Tale attività di monitoraggio, che è proseguita nel 2007, risulta articolata nelle seguenti fasi:

- identificazione dei criteri per la ricognizione attraverso l'analisi delle cause, la valutazione, la determinazione e la classificazione dei rischi;
- identificazione del campione ed analisi del contenzioso sulla base del campione stesso;
- elaborazione di un programma di deflazione del contenzioso, ivi compresa la verifica dell'adeguatezza delle modalità di gestione dello stesso.

Inoltre, come anticipato nella precedente relazione (§ 7.8), nella direzione di una sensibile riduzione del contenzioso va l'intesa, intervenuta nel febbraio 2007 tra ANAS e Avvocatura generale dello Stato, mentre alla riduzione degli alti costi del contenzioso tende la soppressione, nei più recenti contratti, della clausola compromissoria.

In proposito, a scioglimento della riserva formulata nella precedente relazione, si rileva che le misure di riorganizzazione e potenziamento dell'area legale si sono concretizzate, nel più recente periodo:

a) nell'avvio di un procedimento pubblico per la selezione di 25/30 avvocati del libero Foro cui affidare il patrocinio legale a beneficio della struttura centrale e di quelle territoriali di ANAS[36];
b) nella pubblicazione sul sito internet aziendale dell'avviso pubblico per la formazione di elenchi territoriali di avvocati del libero Foro;

---

[35] Il sistema ICA3 consente, tra l'altro, l'inserimento delle posizioni stragiudiziali attive e passive e della relativa stima del rischio.

[36] Le figure professionali da individuare per l'ammissione dovranno essere in possesso di una votazione di laurea non inferiore a 105/110, di età non superiore a 35 anni, avere conseguito l'abilitazione professionale ed avere esercitato la professione per almeno un anno nei settori civile ed amministrativo.

c) nella istituzione di speciali elenchi di professionisti presso le sedi compartimentali, distinti in specifiche sezioni[37], sotto la condizione che l'iscrizione nell'albo dati da almeno tre anni, che non ricorrano cause di incompatibilità – come nel caso in cui ANAS sia controparte in procedimenti non ancora passati in giudicato -, e che sia accettata la riduzione dei corrispettivi del 10% rispetto ai minimi delle tariffe professionali[38];

d) nella creazione – con presidenziale n. 46 del 27 aprile 2007 - di una speciale struttura centrale di supporto dei direttori dei lavori e dei responsabili del procedimento per la gestione delle problematiche attinenti alle riserve, denominata Unità Riserve, con il compito di fornire con la massima possibile tempestività a tutte le strutture territoriali richiedenti elementi per la migliore gestione delle riserve, assicurando nel contempo uniformità di condotta da parte delle anzidette strutture[39].

Si tratta di iniziative apprezzabili, in quanto prodromiche alla formazione di vertenze, ma sul punto deve ribadirsi quanto sostenuto nella precedente relazione in ordine alla più radicale esigenza di riservare una particolare attenzione alla fase di progettazione delle opere e, prima ancora, ad un'approfondita valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale, alle condizioni idrogeologiche del terreno e simili, in un contesto il più possibile allargato ed approfondito di interlocuzione con tutti gli *stakeholders* interessati, in modo da limitare al massimo, fin dall'inizio, la possibilità dell'insorgenza di liti.

---

[37] Le sezioni sono: diritto civile e procedure esecutive, diritto delle assicurazioni, diritto amministrativo e contabile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto comunitario ed internazionale.

[38] Le attribuzioni degli incarichi defensionali agli avvocati iscritti nei suddetti elenchi avrà luogo sulla base di criteri di rotazione, di valutazione dell'esperienza acquisita, della sede dello studio professionale in relazione all'ufficio giudiziario e degli esiti degli incarichi affidati in precedenza.
L'iniziativa è stata comunicata al Consiglio Nazionale Forense, il quale risulta averne dato notizia agli Ordini professionali territoriali.

[39] L'Unità Riserve ha iniziato i propri lavori il 14 maggio 2007.

8. Le partecipazioni

8.1. In generale

L'Anas partecipa in varia misura al capitale di diverse società e consorzi operanti soprattutto nel settore della costruzione e gestione di autostrade, prevalendo uno standard partecipativo che si colloca al di sotto della soglia del pieno e totale controllo delle società (superiore del 50% del pacchetto azionario).

8.2. Le società controllate

Fino a tutto il 2006 unica società controllata da ANAS è stata la Quadrilatero Marche-Umbria Spa, cui si è aggiunta nel corso del 2007 la Stretto di Messina Spa.

8.2.1. Quadrilatero Marche-Umbria Spa

Scopo sociale è la progettazione e costruzione del sistema viario compreso nel Progetto di viabilità Marche-Umbria, la redazione dei Piani di area vasta (PAV) delle due infrastrutture SS 76 e 77, l'acquisizione (anche mediante esproprio), la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle ~~prime otto~~ aree *leader*[40] (piattaforme logistiche, centri agro-alimentari ed iniziative turistico-alberghiere) e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il progetto Quadrilatero, rientrante tra le opere della Legge Obiettivo – gia finanziato con contributi pubblici per 1.080 milioni di euro – è stato incluso tra gli interventi da finanziare nell'Allegato Infrastrutture al DPEF 2008-2011, approvato a fine giugno 2007, con copertura finanziaria prevista per gli assi principali di 488,70 milioni di euro.

Il programma delle attività di Piano Industriale 2007-2013 della Società, approvato nel mese di giugno 2007, prevede una fase di cantiere 2007-2012 e l'ipotesi a regime nell'ano 2013, ovvero il momento nel quale le infrastrutture viarie realizzate saranno state integralmente cedute e l'azione della Società sarà rivolta alla gestione del PAV (Aree *Leader*, gestione finanziaria con gli enti locali e terzi).

Per quanto concerne l'infrastruttura è stato approvato il progetto definitivo del maxi-lotto a SS77, Foligno-Pontelatrave sublotti 1.2 e 2.1 mentre per il sublotto 1.1 Collesentino-Pontelatrave il Contraente Generale ha avviato i lavori. Per il maxi-lotto 2 è in corso il completamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei diversi interventi da effettuare.

La Società, costituita il 6 giugno 2003, ha attualmente un capitale sociale di

[40] Delibera CIPE del 29 marzo 2006.

10 milioni di euro, interamente versato. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2035. Fino al 19 dicembre 2006 ANAS possedeva una quota di partecipazione del 51%, poi divenuta totalitaria con l'acquisizione della restante quota da Sviluppo Italia Spa.

Nel corso del 2007 il capitale sociale è stato elevato da 2 a 10 milioni di euro, con contestuale ingresso nella compagine societaria della Regione Marche (10%), di Sviluppumbria Spa (7%) - società, quest'ultima, interamente partecipata dalla Regione Umbria -, della Provincia di Macerata (5,08%) e della Camera di Commercio di Macerata (2,50%), con una partecipazione di ANAS per la restante quota del 75,42%. In data 16 marzo 2007 il Cda è stato rinnovato per un triennio.

Anas ha approvato il 30 ottobre 2007 la cessione di n. 30.000 azioni della Quadrilatero (0,30% del capitale) in favore della Provincia di Perugia, la cui cessione è in corso di formalizzazione.

Il CdA, nella seduta del 13 giugno 2007, ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale della Società per il periodo 2007-2013, presentato all'Assemblea degli Azionisti il 4 luglio 2007, che ha confermato nel fabbisogno finanziario l'aumento di capitale sociale di 40 milioni di euro, da realizzare in due tranches, di cui 25 milioni di euro nel 2007 15 milioni di euro nel 2008. Il Piano ha, tra l'altro, previsto contributi pubblici per 640 milioni di euro, mentre nel DPEF 2008-2012 sono stati previsti soltanto 488 milioni per la copertura finanziaria degli assi viari principali.

Conseguentemente, in linea con il Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 19 novembre 2007 - in esecuzione delle facoltà spettantegli ai sensi dell'art. 5 dello Statuto - ha deliberato di dare attuazione all'aumento di capitale sociale per la *tranche* prevista di 25 milioni di euro, mediante emissione di n. 25.000.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna da offrire in opzione alla pari ai soci in proporzione delle azioni da ciascuno di essi possedute, aumento di capitale da eseguirsi entro la data del 29 febbraio 2009.

Di seguito si riportano i dati più significativi dei bilanci 2005-2006 della Quadrilatero Umbria-Marche, società senza scopo di lucro.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Valore della produzione	3.709.797	515.998
MOL	- 157.031	- 301.108
Risultato operativo	- 162.975	- 308.235
Risultato d'esercizio	- 213.118	- 122.668
Patrimonio netto	2.116.978	1.994.310

8.3. Società collegate e imprese partecipate

Al 31 dicembre 2006 società collegate di ANAS erano: Autostrada Asti-Cuneo Spa, Società italiana per il Traforo Autostradale del Frejus Spa (SITAF), Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco Spa. Successivamente si è aggiunta Concessioni autostrade Lombarde S.p.A. (CAL). Anas ha, inoltre, una partecipazione di minoranza in Stretto di Messina Spa, nonché ulteriori partecipazioni nei seguenti consorzi: il Consorzio italiano infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI), il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL), il Consorzio *Italian Distribution Council (*IDC) e il Consorzio Autostradale Italiane Energia (CAIE).

8.3.1. Stretto di Messina s.p.a.

Costituita nel 1981, la Società ha un capitale sociale versato di euro 260.562.259,92. La durata è fissata al 31 dicembre 2050.

Fino a tutto il mese di settembre 2007 azionista di maggioranza è stata Fintecna Spa con il 68,848% del pacchetto azionario, mentre ANAS Spa vi partecipava con il 13%. A far data dal 1° ottobre 2007 – decorrenza degli effetti della scissione parziale della Fintecna mediante assegnazione ad Anas del «Ramo d'Azienda Infrastrutture» inerente, in particolare, alla partecipazione azionaria detenuta in Stretto di Messina – Anas ha acquisito il controllo della Società (81,848%), partecipata, altresì, da Rete Ferroviaria Italiana Spa (13%) Regione Calabria (2,576%) e Regione Siciliana (2,576%).

Nell'ambito dell'attività – conseguente alla manovra di finanza pubblica - di selezione delle opere da sostenere nella seconda metà dell'anno 2006 e nel 2007 l'Autorità di Governo ha deliberato la sospensione del finanziamento dell'opera, destinando le risorse finanziarie inerenti agli impegni assunti da Fintecna per la realizzazione del Ponte, all'esecuzione di opere infrastrutturali e ad interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo nelle regioni Sicilia e Calabria.

Oggetto sociale:

a) studio e progettazione e costruzione di un'opera per il collegamento stabile viario e ferroviario e di pubblici servizi tra la Sicilia ed il continente;

b) esercizio del collegamento e manutenzione dell'opera di cui sopra, salvo quanto previsto dalla legislazione in materia di esercizio ferroviario;

c) svolgimento all'estero, quale impresa di diritto comune ed anche attraverso società partecipate, di attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture di trasporto e di opere connesse.

L'oggetto sociale è stato ampliato a seguito della conversione in legge del D.L. 262/2006, collegato alla Legge Finanziaria 2007, che ha modificato l'art. 1 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, prevedendo che la società possa svolgere le suddette attività all'estero, anche attraverso società partecipate.

I dati economico-patrimoniali al 31.12.2006, raffrontati con quelli relativi al 2005, sono quelli rappresentati nel seguente prospetto.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Capitale sociale	383.179.794	383.179.794
Valore della produzione	20.024.673	18.622.665
MOL	324.000	- 1.519.378
Risultato operativo	- 1.272.526	- 2.222.798
Risultato d'esercizio	1.240.308	1.099.108
Patrimonio netto	391.598.028	392.697.137

8.3.2. Autostrada Asti-Cuneo s.p.a.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale versato di euro 50.000.000,00.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%) la SALT (60%) e la Itinera Spa (5%).

Oggetto sociale:

Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale tra Asti e Cuneo. Per il raggiungimento dello scopo la Società può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliare ritenute utili e/o opportune.

Stato attuale delle attività di progettazione e costruzione.

Tali attività non sono state avviate in quanto la convenzione che regola la concessione – stipulata il 1° agosto 2007 con Anas – attende ancora la conclusione del relativo *iter*.

Dati economico-patrimoniali relativi all'esercizio 2006

Voci di bilancio	2006
Capitale sociale	200.000.000
Valore della produzione	394.163
MOL	- 577.015
Risultato operativo	- 635.640
Risultato d'esercizio	507.581
Patrimonio netto	200.507.581

8.3.3. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.a.

Costituita nel 1957 la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di euro 109.084.800,00. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,00%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

Oggetto sociale:

Costruzione della galleria attraverso il massiccio del Monte Bianco per la parte prevista fra l'Italia e la Francia. Esercizio della suddetta galleria stradale come stabilito dall'art. 7 della Convenzione. Concorso e miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria entro i confini della Regione Valle d'Aosta. Costruzione e/o gestione di trafori internazionali anche attraverso altre partecipazioni societarie. Partecipazione ad iniziative di collegamento intermodale del trasporto commerciale su ruota.

Si evidenzia quale evento di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2006, la firma congiunta della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco: la fase successiva prevede l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella, attualmente in vigore, sottoscritta dalla Società con Anas il 17 novembre 1971.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Capitale sociale	109.084.800	109.084.800
Valore della produzione	53.031.568	59.217.853
MOL	28.377.000	35.306.367
Risultato operativo	12.356.631	19.904.682
Risultato d'esercizio	10.955.684	14.014.160
Patrimonio netto	194.181.737	208.195.897

Attualmente è in esercizio una tratta di km. 5,8.

A sua volta la Società partecipa ad altre società di cui una controllata (RAV SpA) ed una collegata (GEIE).

8.3.4. SITAF

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale sottoscritto e interamente versato di euro 65.016.000,00.

La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,162%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci per il 48,838%.

La Società ha deliberato il 31 agosto 2001 un aumento del capitale sociale sino ad un massimo di euro 8.352.734,52 riservato alla conversione, tra il 30 giugno 2007 ed il 30 giugno 2009, delle obbligazioni del prestito obbligazionario di euro 8.352.734,52 la cui emissione è stata deliberata in pari data, secondo le norme del relativo regolamento. Le obbligazioni convertibili sono state successivamente sottoscritte solo dai soci privati.

Oggetto sociale:

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere in Italia e all'estero le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretto o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
Valore della produzione	104.121.761	113.007.006
MOL	52.496.000	60.233.733
Risultato operativo	33.169.039	32.863.377
Risultato d'esercizio	18.204.329	17.451.616
Patrimonio netto	136.096.368	153.547.989

Attualmente è in esercizio una tratta di km. 82,5 di cui 75,7 di autostrada (A32 Torino-Bardonecchia) e 6,8 di galleria (Frejus).

La SITAF partecipa ad altre società sia controllate, sia collegate e possiede inoltre altre partecipazioni minori.

8.3.5. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)

Costituita il 19 febbraio 2007, la Società ha un capitale sociale versato di 1 milione di euro, La durata è prevista fino al 31 dicembre 2032.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (50%) la Infrastrutture Lombarde S.p.A. (50%).

Oggetto sociale:

Compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, trasferiti da Anas Spa per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano e delle Tangenziali esterne di Milano. Compimento, altresì, in Italia e all'estero, di tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e/o opportune, che siano comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale.

8.3.6. Consorzio italiano infrastrutture e trasporti per l'Iraq

Costituito nel 2004 il fondo Consortile si assesta ad euro 1.000.000,00. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2012.

Sono soci del Fondo ANAS per il 60% e per il resto Ferrovie dello Stato, Italferr, Enac ed Enav.

Oggetto consortile:

Assunzione ed esecuzione, per incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di servizi finalizzati all'elaborazione del «Piano Nazionale dei Trasporti» dell'Iraq che indicherà le linee programmatiche a breve, media e lunga scadenza, relative all'adeguamento delle reti stradali e ferroviarie, nonché alle tematiche legate ai terminali portuali, aeroportuali ed interportuali, alla navigabilità dei fiumi Tigri ed Eufrate.

Il Consorzio può altresì svolgere, per conto dei consorziati e su incarico del Ministero degli Affari Esteri e/o del Ministero delle Infrastrutture, attività inerenti ad analisi del sistema e dimensionamento del trasporto multimodale, nonché a studi di fattibilità tecnico-economica di porti, aeroporti, connessioni stradali e ferroviarie e della relativa progettazione.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Fondo Consortile	1.000.000	1.000.000
Valore della produzione	664.973	481.342
MOL	- 3.674	- 3.687
Risultato operativo	- 20.249	- 8.302
Risultato d'esercizio	0	0
Patrimonio netto	1.000.000	1.000.000

8.3.7. Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL)

Costituito nel 1992 con un capitale sociale di euro 51.000,00. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2012.

Il socio di maggioranza è Cedel - Cooperativa Sociale Educativa Elis Soc.Coop. a r.l. - con il 44,60% mentre ANAS è presente con l'1%, cui si aggiungono per il restante 54,40% soggetti sia pubblici sia privati.

Oggetto sociale:

La Società, che potrà svolgere la sua attività tanto in Italia quanto all'estero, ha per oggetto l'acquisizione e la prestazione, in favore dei propri consorziati e di terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni altra prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare e tra l'altro, lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative di qualificazione post-secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, l'istituzione e l'assegnazione di borse di studio, la promozione e l'incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Capitale sociale	51.000	51.000
Valore della produzione	3.546.397	3.048.990
MOL	90.671	319.259
Risultato operativo	- 16.168	35.414
Risultato d'esercizio	0	0
Patrimonio netto	312.639	272.242

8.3.8. Consorzio *Italian Distribution Council* (IDC)

Costituito nel 2003 in forma di Consorzio, IDC si è successivamente trasformato in Società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2050. ANAS S.p.a. in qualità di consorziato ha versato un contributo per l'anno 2004 di 100.000 euro, e di euro 50.000 per l'anno 2005.

A seguito della trasformazione del Consorzio in S.c.a.r.l. l'Anas ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 14 soci pari al 6,6% del capitale sociale. La Società attualmente sta attraversamento una situazione di stasi operativa, in attesa di definire un Piano Industriale che preveda un necessario coinvolgimento delle Istituzioni.

Oggetto sociale:

La Società svolge la propria attività sia in campo nazionale che internazionale e si propone di coordinare, con riguardo alle problematiche attinenti la mobilità di persone e cose, attività dei consorziati nei sistemi logistici ed attinenti al trasporto, quali:

- la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e valorizzazione del sistema logistico-trasportistico italiano nelle due diverse componenti imprenditoriali, quali, ad esempio, sistemi di trasporto, logistica integrata, sistemi a rete e tecnologie dedicate a tali attività.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Fondo consortile/Capitale sociale	242.500	70.000
Valore della produzione	154.737	179.083
MOL	-1.394	30.329
Risultato operativo	-148.167	- 37.247
Risultato d'esercizio	-143.890	- 13.939
Patrimonio netto	98.610	56.061

8.3.9. Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Costituito nel 2000 la sua durata è prevista fino al 31 dicembre 2010, il suo fondo si attesta ad euro 96.497,62.

Il socio di riferimento è Autostrade per l'Italia con il 32,20% del fondo consortile, mentre, l'ANAS entrata nella compagine consortile alla fine del 2005, vi partecipa con il 10%.

La partecipazione di Anas al Consorzio è strumentale alla fruizione dei benefici connessi al costo dell'energia sul mercato vincolato – con relativo minore esborso per spese energetiche – a seguito della stipula di un contratto di fornitura di energia elettrica con Energia e Territorio Spa, fornitore di energia sul libero mercato.

Oggetto consortile:

Il Consorzio ha per oggetto il coordinamento delle attività dei consorziati, al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore

energetico (elettrico e termico), fungendo da organismo di servizi.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2005-2006

Voci di bilancio	2005	2006
Fondo consortile	96.498	96.498
Valore della produzione	12.635	12.138
MOL	- 402	-833
Risultato operativo	- 2.602	- 672
Risultato d'esercizio		0
Patrimonio netto	96.498	96.498

8.4. Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS Spa quali risultavano al 31 dicembre 2006.

Riepilogo delle partecipazioni di ANAS Spa al 31.12.2006

(valori in migliaia di euro)

Società	Quota di partecipazione	Capitale o fondo consortile	Valore della produzione	Risultato operativo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
Quadrilatero Spa	100,00%	2.000,0	516,0	- 308,2	- 122,7	1.994,3
S.I.T. Monte Bianco	32,12%	109.084,8	59.217,8	19.904,7	14.014,2	208.195,9
SITAF	31,75%	65.016,0	113.007,0	32.863,4	17.451,6	153.548,0
Stretto Messina	13,00%	383.179,8	18.622,7	- 2.222,8	1.099,1	392.697,1
Cons.It.A.T.Iraq	60,00%	1.000,0	481,3	- 8,3	0	1.000,0
CONSEL	1,00%	51,0	3.049,0	35,4	0	272,2
Cons. IDC	6,67%	70,0	179,1	- 37,2	- 13,9	56,1
Cons. CAIE	10,00%	96,5	12,1	- 0,7	0	96,5

Fonte: ANAS Spa.

8.5. Qualificazione del rapporto tra ANAS concedente e detentrice di partecipazioni in sub-concessionarie

La posizione di ANAS quale concedente e controllante di altre società sub-concessionarie da essa partecipate potrebbe astrattamente porre un problema di possibile conflitto di interessi, inizialmente sollevato dalla stessa Corte (cfr. Relazione sulla gestione 2003, § 6.17).

Nella sua veste di socio, infatti, la Società ANAS potrebbe, in astratto, essere

considerata portatrice di interessi potenzialmente diversi, ascrivibili alla sfera giuridica della partecipazione detenuta.

Il problema si pone a maggior ragione nei casi in cui ANAS assuma partecipazioni azionarie in società beneficiarie di contributi da essa stessa erogati e delle quali definisca le tariffe.

Sul punto si era già espressa nel luglio 2004 l'Avvocatura dello Stato, la quale ebbe ad escludere la sussistenza di motivi ostativi alla partecipazione di ANAS a società miste, tenuto conto della sua natura di organismo strumentale e "braccio operativo" dello Stato e per esso del Ministero delle infrastrutture, del quale è chiamata a realizzare le pubbliche finalità.

Alle medesime conclusioni è giunto successivamente, su incarico di ANAS, uno Studio legale specializzato, sul rilievo che l'astratta coincidenza tra le posizioni di controllore e quella di socio controllato soltanto in apparenza potrebbe giustificare l'erronea affermazione della titolarità in capo al medesimo soggetto di interessi tra loro in conflitto; ciò in quanto l'attività di ANAS non è libera nel fine, essendo soggetta ai medesimi limiti cui soggiace l'esercizio delle pubbliche funzioni ad essa demandate, con la conseguenza che l'attività svolta dalla Società in qualità di socio di sub-concessionarie non può divergere dalla predetta finalità istituzionale, la quale coincide, a sua volta, con il pubblico interesse alla costruzione ed alla gestione delle strade[41].

Allo stato tale problematica, la quale richiede un'adeguata soluzione, concerne limitati casi di partecipazione di ANAS in società concessionarie.

[41] Lo Studio ha concluso esprimendo l'avviso che il modello c.d. dualistico di società di capitali - fondato sulla distribuzione di funzioni all'interno dell'organizzazione societaria tra consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza (art. 2409 *octies* e seguenti cod.civ., come novellato dal d.lgs. n. 6/2003) - si presti ancor più del sistema tradizionale all'amministrazione ed al controllo di sub-concessionarie partecipate da ANAS Spa.

9. Considerazioni conclusive

9.1. La gestione della Società continua a caratterizzarsi per la perdurante assenza di autonomia finanziaria in un soggetto astrattamente chiamato, in base alla configurazione giuridica, ad operare sul mercato, il quale resta quindi incluso nel perimetro delle pubbliche amministrazioni e, per ciò stesso, nel conto economico consolidato di queste ultime, con quanto ne consegue in termini di assoggettamento ai relativi vincoli.

Come riportato nella precedente relazione, il mancato raggiungimento da parte della Società dell'autonomia finanziaria, quanto meno tale da determinarne la fuoruscita dal perimetro dell'amministrazione pubblica, è in parte dovuto all'assenza di una politica tendente alla valorizzazione del patrimonio in dotazione, oltre che all'omesso conferimento alla stessa Società di tratte autostradali produttive di introiti da pedaggiamento.

Un ristoro soltanto parziale dei costi operativi e di investimento sostenuti deriva invece da altre linee di finanziamento, quali i "ritocchi", peraltro già attuati, a canoni e *royalties*, non idonei a dare al problema un'adeguata e definitiva soluzione.

Con specifico riguardo alla gestione 2006, questa è stata caratterizzata da notevoli difficoltà di ordine finanziario, avendo risentito dei rigorosi quanto irrealistici limiti posti alla relativa spesa dalla legge finanziaria 2006 in termini sia di investimenti – 1,7 miliardi di euro, successivamente portati a 1,9 miliardi, rispetto ad un fabbisogno per cantieri aperti di oltre 3 miliardi di euro -, sia di funzionamento.

Ciò si è sommato a gravi carenze derivanti dalla mancata copertura ereditata dall'Ente economico ANAS prima della trasformazione in Spa.

Ne è derivato lo stravolgimento del relativo contratto di programma, cui sono stati imputati oneri ad esso estranei, relativi a pagamenti a vario titolo a fronte di opere in atto e perfino a spese di funzionamento.

9.2. Alla descritta negativa situazione finanziaria è stato posto riparo nella seconda parte dell'esercizio, da un lato con la previsione legislativa di stanziamenti aggiuntivi, che sono valsi a scongiurare la paventata chiusura dei cantieri, e dall'altro con un'attenta ricognizione delle opere in corso e da avviare, seguita dalla fissazione di un preciso ordine di priorità, munito di un'adeguata copertura finanziaria, nella realizzazione delle opere previste dalla Legge Obiettivo.

A tutto ciò si è accompagnata la revisione dell'organigramma societario

attraverso la costituzione di una struttura centrale fondata su macro-aree affidate ad altrettanti condirettori generali, e dall'altro, sul piano strettamente gestionale, con il potenziamento del monitoraggio dei procedimenti in atto anche in sede periferica, con una drastica riduzione della spesa per consulenze - più che dimezzata rispetto a quella risultante a consuntivo nel 2004 -, con l'assunzione di iniziative dirette alla riduzione del contenzioso e dei relativi oneri finanziari ed infine con l'unificazione dei sistemi informatici operanti all'interno dell'azienda attraverso la realizzazione del Sistema integrato SAP, entrato parzialmente in funzione già nel 2007. Va peraltro rilevata la sensibile riduzione delle spese di manutenzione stradale.

Altra rilevante iniziativa svolta dal nuovo vertice societario è stata quella di dar vita ad una struttura *ad hoc*, solo in parte dotata di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa e contabile, per l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo sulle concessionarie rimessi ad ANAS dalla convenzione concessoria del 2002; ciò che, se non ha del tutto eliminato l'ambigua posizione istituzionale della Società quale soggetto titolare di poteri autoritativi sulle concessionarie – quali sono appunto quelli di vigilanza e controllo – e, nel contempo, presente sul mercato in posizione paritetica con gli altri soggetti economici ed istituzionali che vi operano, quanto meno è servito a meglio delimitarne competenze e funzioni.

L'impianto di governo aziendale introdotto dal nuovo vertice societario è valso a dare maggiore compattezza, funzionalità ed efficienza all'apparato aziendale rispetto alla pregressa situazione, diffusamente descritta nella precedente relazione e caratterizzata da un latente scollamento manifestatosi tra le varie direzioni centrali e tra queste e la funzione di direttore generale.

Tale scollamento, oltre tutto, è stato favorito dalla incomunicabilità tra i diversi sistemi informativi in uso presso le varie articolazioni interne dell'azienda, causa prima, tra l'altro, di una diversa utilizzazione dei residui passivi derivanti dall'esercizio 2002 e della conseguente erosione, nell'esercizio di riferimento, dei fondi stanziati per il vigente contratto di programma.

Si torna a segnalare, in proposito, l'esigenza, già rappresentata nella precedente relazione, di una sollecita estensione del nuovo sistema informatico integrato ai beni demaniali la cui gestione è stata devoluta ad ANAS dalla convenzione concessoria del 2002 ed ai diritti che ad essi ineriscono (licenze, concessioni ecc.); un'area, quest'ultima, connotata da un esteso abusivismo e da un consistente contenzioso.

9.3. Con tali necessarie premesse di ordine generale, si evidenzia, con riguardo ai dati definitivi di bilancio, che le difficoltà finanziarie ereditate dal precedente esercizio si sono puntualmente ripercosse sull'esercizio 2006, chiusosi anch'esso in disavanzo di 426,6 milioni di euro (rispetto ai 496,4 del 2005), mentre la situazione patrimoniale evidenzia l'ulteriore aggravamento del saldo negativo intercorrente tra la voce attiva costituita dal circolante - incrementatosi di circa 1,3 miliardi totalmente imputabili ai consistenti crediti - e le voci passive costituite dai fondi in gestione e per rischi ed oneri, aumentate di oltre 2,5 miliardi; saldo negativo progressivamente aggravatosi nel corso degli ultimi esercizi, essendo passato dal miliardo del 2004 ai 3,9 miliardi del 2006, con un netto patrimoniale in regresso (3,7 miliardi rispetto ai 4 miliardi del 2005), ormai inidoneo ad assicurarne la copertura.

Va al riguardo sottolineato che l'ingente importo di 5,6 miliardi di euro di stanziamenti non erogati, iscritti come crediti nei confronti del MEF, di cui all'art. 7, comma 1, della legge 178/2002, ove non acquisito, comporterebbe l'azzeramento del patrimonio netto.

9.4. La spesa per consulenze ha fatto registrare nel 2006 un ulteriore regresso, essendo passata dai 41,9 milioni di euro del 2003, primo anno dalla trasformazione di ANAS in società di capitali, via via ai 24,8 milioni del 2004, ai 20,4 milioni del 2005 fino agli 11,1 miliardi del 2006.

Sul conseguimento di un così rilevante risultato ha certamente influito in non lieve misura il drastico abbattimento di questa voce di spesa operato sul finire del 2006 con la soppressione, tra l'altro, di trattamenti fino ad allora assicurati ai componenti del Cda e dell'Organismo di vigilanza, mentre in campo legale sono state poste le basi per la creazione di un'avvocatura interna con speculare rinuncia ad un modello operativo finora basato sul sistematico ricorso alla consulenza di professionisti esterni, con il prevalente concentramento delle insorte vertenze su un singolo studio professionale.

Nel prendere atto di tali positive iniziative, la Corte ne auspica la piena realizzazione e l'ulteriore espansione in un'ottica fondata sulla rigorosa applicazione, nella gestione aziendale, dei principi di economicità e oculatezza quali sono insiti nelle più recenti disposizioni legislative, e particolarmente nelle leggi finanziarie di questi ultimi anni, connotate da una decisa spinta verso il massimo contenimento della spesa pubblica.

9.5. Tra i costi della produzione si è più che dimezzato quello relativo al contenzioso, essendosi ridotto del 56,7% (da circa 52 milioni a 22,5 milioni di euro) dopo che nel 2005 aveva fatto registrare, al contrario, un'impennata di pressoché pari valore (+ 56,6%).

E' attendibile che possano aver favorevolmente influito sul raggiungimento di tale risultato alcune recenti iniziative assunte dalla Società, tra le quali emergono la sistematica soppressione della clausola compromissoria e la creazione, all'interno dello *staff* della direzione generale, di un'unità specializzata nella ricezione ed elaborazione delle informazioni, provenienti dai vari Compartimenti e Uffici periferici speciali, su riserve apposte dalle ditte appaltatrici di lavori e altre vertenze latenti o aperte, suscettibili di dar luogo a procedimenti contenziosi, ciò che è valso a creare una barriera preventiva che certamente può efficacemente concorrere alla riduzione del fenomeno.

In proposito deve tuttavia ribadirsi quanto riportato nella precedente relazione in ordine al fatto che un ancor più incisivo apporto al contrasto dell'anzidetto negativo fenomeno non può che provenire da una maggiore attenzione alla fase di progettazione delle opere, con una particolare valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale, alle condizioni idro-geologiche del terreno e simili, in un contesto di confronto, il più possibile allargato ed approfondito, con tutti gli *stakeholders* interessati – enti territoriali, associazionismo ed in genere soggetti portatori di interessi confliggenti con i contenuti dei progetti esecutivi dei lavori -, sì da scongiurare per quanto possibile fin dall'inizio la possibilità dell'insorgere di successive liti.

Parimenti si raccomanda all'azionista ed alla Società che l'avvio e l'esecuzione dei lavori siano sempre supportati,ad evitare l'insorgere di liti, dalla necessaria copertura finanziaria.

9.6. Per quanto si riferisce specificamente ai *controlli interni*, si prende atto della particolare attenzione rivolta dalla Società ad una loro sinergica azione, con una più marcata attivazione del servizio di *internal audit*, segnatamente in relazione ai delicati compiti affidati all'Organismo di vigilanza nonché in vista dell'imminente entrata in funzione della nuova figura statutaria del dirigente preposto alla redazione del bilancio e degli altri documenti contabili.

Il potenziamento del sistema dei controlli interni richiede tuttavia una precisa delimitazione e specificazione dei compiti assegnati e adeguati meccanismi di coordinamento, ad evitare rischi di sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni e

fenomeni di deresponsabilizzazione, nonché di possibili aggravi di costi improduttivi.

9.7. Un aspetto evidenziato dalla Corte nella precedente relazione era stato quello relativo alle gravi lacune ravvisabili nelle vigenti convenzioni con le società concessionarie della costruzione e gestione di infrastrutture autostradali, lacune riconducibili alla mancata previsione - a tutela degli interessi di ANAS e, per il tramite di questa, dello Stato – di adeguate clausole di salvaguardia della piena ed equilibrata attuazione del sinallagma instaurato dalle convenzioni anzidette.

In effetti la mancata previsione di penali e di altre forme di garanzia - quali fideiussioni bancarie, l'appostazione di un fondo *ad hoc* nei bilanci delle concessionarie ecc. - ha consentito fino ad oggi, ed in parte continua a consentire tuttora, il prodursi - nei casi di ritardi nella realizzazione degli investimenti, imputabili in tutto od in parte al comportamento delle stesse concessionarie - di un indebito vantaggio economico consistente nella disponibilità di un *surplus* di ricavi provenienti dall'esazione dei pedaggi.

A tali inconvenienti ha inteso supplire nello scorcio finale del 2006 il disposto dell'art. 2, commi 82-89, del decreto-legge 3 ottobre 2006 n. 262 - convertito nella legge 24 novembre 2006 n. 296, e quindi trasfuso, con modifiche ed integrazioni, nel comma 1030 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) -, con il quale è stato introdotto un modello di "*convenzione unica*", connotato dalla previsione di clausole sanzionatorie e di garanzia per gli interessi di ANAS; convenzione unica della quale con apposita direttiva ministeriale è stata di recente espressamente esclusa l'applicabilità a rapporti concessori in corso.

Più in generale si osserva in proposito che la mancanza di precisi indirizzi governativi coerenti con le direttive europee ha finora ostacolato l'assunzione, da parte di ANAS, di un ruolo di piena apertura al mercato quale concessionaria del servizio di manutenzione, costruzione, gestione e messa in sicurezza del sistema stradale ed autostradale italiano e la congruenza degli assetti organizzativi interni della Società con l'azione che lo statuto e la convenzione del 2002 le affidano.

9.8. L'attuazione della Legge Obiettivo palesa vistose lentezze e ritardi che, considerati in una con il ridotto tasso di crescita del sistema autostradale, delineano un quadro decisamente negativo relativamente alla capacità del nostro Paese di condurre un'efficace politica di potenziamento delle infrastrutture viarie.

In proposito va considerato che delle 137 opere deliberate dal CIPE alla data

del 30 novembre 2006 – per un valore complessivo, al netto dell'importo del Ponte sullo Stretto di Messina, stimato in 89 miliardi di euro – ne risultavano completate soltanto 4 ed in corso 25, queste ultime pari a poco più di un quinto di quelle approvate dal CIPE; e che altre 35 opere risultavano invece in attesa dell'apertura dei cantieri ovvero in fase di gara, per un costo complessivo di 38 miliardi di euro, di cui circa l'80% in valore concentrato nella fase di progettazione preliminare.

E' anche da tenere presente che nel decennio ricompreso tra il 1990 ed il 2000 sono stati realizzati in Italia poco meno di 300 km di nuova rete autostradale, con un aumento di appena il 5% rispetto all'esistente al 1989, mentre di contro, nello stesso arco temporale, la rete autostradale complessiva dell'UE a 25 membri è cresciuta di quasi 25.000 km, con un aumento di oltre il 40%[42].

9.9. Conclusivamente si rileva come l'ANAS si caratterizzi oggi per un sovrapporsi di ruoli in palese reciproco contrasto, atteso che essa è concessionaria dello Stato in concorrenza con le altre (sub)concessionarie e, al tempo stesso, soggetto controllore e vigilante per conto del Ministero delle infrastrutture.

Per di più, essa detiene partecipazioni azionarie sia in società concessionarie, sia – con l'avvento del nuovo modello "federale" basato su protocolli d'intesa con singole Regioni - in società a loro volta concedenti, con la conseguenza che le concessionarie di queste ultime dovrebbero, in assenza di esplicite disposizioni legislative al riguardo, sfuggire ai poteri di vigilanza della stessa ANAS in quanto esercitati nei soli confronti dei diretti concessionari di quest'ultima.

Resta comunque la singolarità della coesistenza di un'ANAS dotata di poteri di supremazia e, nel contempo, operante sul mercato; una presenza, quest'ultima, giustificata, tra l'altro, dal fatto che la scarsità di risorse finanziarie pubbliche a fine di investimento spinge ormai verso il ricorso al *project financing*, e ciò già a partire dal piano quinquennale 2007-2011 attualmente in vigore.

Si tratta, com'è evidente, di un quadro contraddittorio che è compito dei pubblici poteri dirimere.



[42] Fonte: Eurostat 2007.

ANAS S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Repertorio 72092 Rogito 16145

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI

DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DELLA

"ANAS - SOCIETA' PER AZIONI"

* * * * *

REPUBBLICA ITALIANA

* * * * *

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di giugno in Roma, Via Monzambano n. 10, alle ore dodici e trentacinque.

A richiesta della Spettabile:

- **"ANAS - SOCIETA' PER AZIONI"** (società con socio unico), con sede in Roma, Via Monzambano n. 10, capitale sociale Euro 2.269.892.000,00 interamente versato, R.E.A. n. RM/1024951, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 80208450587.

Io Dott. PAOLO CASTELLINI Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 28 giugno 2007, mi sono recato in Roma, Via Monzambano n. 10 per assistere - elevando verbale - alle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società richiedente, convocata per oggi in detto luogo alle ore dodici, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima indetta per il 27 giugno 2007 giusta le risultanze del verbale elevato in pari data dal Notaio Rosa Gallelli di Roma Rep. 12326/2140 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni conseguenti, nonchè inerenti alla perdita di esercizio.

- Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

- Modifica degli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto sociale e introduzione di un nuovo articolo dal titolo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto.

* * * * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'assemblea ho constatato la presenza del Dott. PIETRO CIUCCI, nato a Roma il 24 ottobre 1950, domiciliato per la carica in Roma, Via Monzambano n. 10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente e che in tale qualifica ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale presiede l'odierna assemblea.

Dell'identità personale del Dott. PIETRO CIUCCI, io Notaio sono certo.

Il medesimo invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa e dà atto che è rappresentato il seguente socio:

AZIONISTA	AZIONI	RAPPRESENTANTE
- Ministero dell'economia e delle finanze, con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80415740580	2.269.892.000	LUCIANO VANNOZZI
Totale	2.269.892.000	

* * * * *

Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori:

- PIETRO CIUCCI - Presidente

- ENRICO DELLA GATTA - Consigliere

- SERGIO SCICCHITANO - Consigliere

- UBERTO SIOLA - Consigliere

---

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- MARIO BASILI - Presidente

- RENATO CASTALDO - Sindaco effettivo

- ROBERTO SERRENTINO - Sindaco effettivo

- - -

Assiste il Magistrato della Corte dei Conti MARIO ALEMANNO.

Il Presidente dichiara e dà atto che:

- l'assemblea è stata convocata ai sensi dell'art. 10 dello statuto con lettera inviata il giorno 8 giugno 2007 con raccomandata a mano e ricevuta in pari data;

- sono rappresentate n. 2.269.892.000 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su n. 2.269.892.000 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni costituenti l'intero capitale sociale;

- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea;

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il Presidente, quindi, dichiara e dà atto che l'odierna assemblea in seconda convocazione è validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

N. 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni

conseguenti, nonchè inerenti alla perdita di esercizio.

* * * * *

Il Presidente dà lettura delle proposte all'azionista contenute nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed evidenzia che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 chiude con una perdita di esercizio di Euro 426.595.642,00 (quattrocentoventiseimilionicinquecentonovantacinquemilaseicentoquarantadue virgola zero zero) a fronte di un capitale di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) e di riserve per complessivi Euro 1.878.584.318,00 (unmiliardoottocentosettantottomilionicinquecentoottantaquattromilatrecentodiciotto virgola zero zero).

Su invito del Presidente il Prof. MARIO BASILI dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio sindacale e precisa che, per quanto riguarda la composizione del contenzioso esposta nel Bilancio al 31 dicembre 2006, si ritiene superato il problema di un eventuale incremento del fondo rischi contenzioso, come da verbale del 26 giugno 2007 del Collegio Sindacale n. 213, e ciò a seguito degli intervenuti chiarimenti da parte della struttura della società.

Il Presidente dà lettura del giudizio conclusivo della Società di Revisione.

* * * * *

La relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2006, costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione si allegano in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera **"A".**

* * * * *

Il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto

favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

1) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2006 che chiude con una perdita di esercizio di Euro 426.595.642,00 (quattrocentoventiseimilionicinquecentonovantacinquemilaseicentoquarantadue virgola zero zero);

2) di rinviare la delibera inerente alla perdita di esercizio ad altra riunione che viene fissata per il giorno 9 luglio 2007 alle ore sedici in questo stesso luogo, per il quale giorno, ora e luogo restano invitati tutti i presenti senza bisogno di ulteriore avviso.

Il Collegio Sindacale non si oppone

* * * * *

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

N. 2

Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

* * * * *

Il Presidente fa presente che il mandato del Collegio Sindacale è scaduto ed invita l'assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, dopo aver espresso vivo ringraziamento ai Sindaci uscenti per l'opera prestata, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

1) di nominare per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2009, il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori:

Sindaci effettivi

- Prof. MARIO BASILI, nato a Roma il giorno 8 novembre 1944, residente in Roma via San Crescenziano 12 c.f. BSL MRA 44S08 H501C, Revisore Contabile D.M. 12 aprile 1995 G.U. 31/bis del 21 aprile 1995;

- Dr. LUCIO MARIANI, nato a Roma il 19 ottobre 1936, residente in Roma, via Ripense n. 4, c.f. MRN LCU 36R19 H501Y, Revisore Contabile D.M. 12 aprile 1995 G.U. 31/bis del 21 aprile 1995;

- Prof. GIANFRANCO ZANDA, nato a Udine il 4 aprile 1941, residente in Cagliari, viale Regina Elena 23, c.f. ZND GFR 41D04 L483K Revisore Contabile DM 12 aprile 1995 G.U. 31/bis del 21 aprile 1995;

Sindaci supplenti

- Dott. GIANFRANCO TANZI, nato a Roma il 31 dicembre 1965, residente in Roma, via dei Balestrucci n. 34, c.f. TNZ GFR 65T31 H501N;

- Dott. LUIGI D'ATTOMA, nato a Roma il 21 luglio 1956, residente in Formello (RM), via Emilio Bassanelli 24, c.f. DTT LGU 56L21 H501B, Revisore Contabile DM 4 dicembre 1995 G.U. 97 S4-bis del 19 dicembre 1995;

2) di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Prof. MARIO BASILI;

3) di determinare l'emolumento annuo lordo per il Presidente del Collegio Sindacale nell'importo fisso di Euro 62.000,00 (sessantaduemila virgola zero zero) e per gli altri Sindaci effettivi nell'importo fisso di Euro 41.000,00 (quarantunomila virgola zero zero).

Ai sensi dell'art. 2400 del codice civile vengono resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo dei Sindaci testè nominati.

* * * * *

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

N. 3

Modifica degli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto sociale e introduzione

di un nuovo articolo dal titolo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto.

* * * * *

Il Presidente illustra le motivazioni per cui occorre procedere alla modifica degli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto sociale, all'introduzione di un nuovo articolo (che assumerebbe il n. 26) dal titolo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabilli societari" e alla conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello statuto.

Il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale

d e l i b e r a

1) di modificare gli articoli 1, 7, 15, 18, 21, 22, 23, 26 e 28 dello statuto secondo il testo che viene qui appresso trascritto:

"Articolo 1 – Denominazione

1.1 La società per azioni denominata "ANAS - Società per Azioni" anche "ANAS S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS" ai sensi dell'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge con modificazioni dalla L. 8 agosto 2002, n. 178, **e successive modifiche,** è regolata dal presente statuto.

1.2 La società è organismo di diritto pubblico, ai sensi dei decreti legislativi 358/92 e 157/95, e dell'art. 2, co. 7, lett. a), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche.

* * * * *

Articolo 7 - Azioni

7.1 Le azioni sono nominative.

7.2 Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle infrastrutture ai sensi dell'art. 7,

comma 6, della legge 8 agosto 2002, n. 178, così come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

7.3 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

* * * * *

Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione

15.1 **Il** Consiglio di Amministrazione **è** composto di cinque componenti tra cui il Presidente eletti dall'assemblea.

15.2 Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c.

15.3 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c.

15.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati. In particolare:

1) I consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,

c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2) Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate.

Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni.

3) La carica di amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

I) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

II) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal consiglio di

amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

4. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente punto 3, lettera c);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 3, lettera d), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate al precedente punto 4. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del precedente punto 4, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.

* * * * *

Articolo 18 - Poteri del Consiglio. Deleghe

18.1 La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione delega le proprie competenze al Presidente ad eccezione:

a) di quanto previsto agli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis c.c.;

b) della determinazione delle indennità e del rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi sociali in ragione del loro ufficio;

c) della predisposizione del programma pluriennale ed annuale delle attività della società;

d) delle proposte di accordi inerenti all'applicazione della convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture;

e) dell'approvazione di progetti di lavori di importo superiore a 50 milioni di euro;

f) dell' approvazione di contratti di affidamento di lavori di importo superiore al limite di applicazione della normativa comunitaria nonché di contratti di affidamento di forniture e servizi di importo superiore al **quinto** del valore suindicato;

g) dell'approvazione di atti aggiuntivi ai contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi qualora il nuovo importo contrattuale superi il valore indicato alla precedente lett. f);

h) dell'acquisto e la vendita di beni immobili per importi superiori a 2,5 milioni di euro e di beni mobili per importi superiori a **1 milione di** euro;

i) della costituzione di società, nonché dell'acquisizione e della cessione di partecipazioni societarie.

18.3 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 2365 c.c. – le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505-bis c.c., gli adeguamenti statutari a disposizioni normative, nonché le deliberazioni di cui all'art. 3.1 del presente Statuto.

18.4 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può comunque delegare anche ad uno o più Consiglieri il compimento di atti o categorie di atti relativi alle materie già delegate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale.

* * * * *

Articolo 21 - Collegio Sindacale

21.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, tra cui il Presidente. Devono altresì essere nominati due sindaci supplenti.

21.2 I Sindaci, **tra cui il Presidente, sono nominati dall'assemblea e** durano in carica tre esercizi**;** scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti i Sindaci sono rieleggibili.

21.3 Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.

21.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale.

* * * * *

Articolo 22 – Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403**, primo comma, c.c.**

* * * * *

Articolo 23 – Controllo Contabile

23.1 Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, **nonché all'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del decreto legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.**

23.2 L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

23.3 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

23.4 La società incaricata del controllo contabile esercita le funzioni di cui all'art. 2409-ter c.c. e documenta l'attività svolta in apposito libro tenuto presso la sede della Società.

* * * * *

Articolo 26 - Esercizio sociale e bilancio

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

Costituiscono ricavi della Società, tra gli altri, tutti i proventi percepiti dall'esercizio delle attività oggetto della concessione di cui all'art. 2.1 del presente statuto.

26.3 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti secondo quanto deliberato dall'Assemblea fermo restando la riserva di legge.

* * * * *

Articolo 28 – Rinvio

28.1 Trovano integrale applicazione le disposizioni contenute all'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n. 178, **e successive modifiche**.

28.2 Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, le leggi speciali in materia e la normativa speciale relativa ad ANAS S.p.A."

* * * *

2) di inserire un nuovo articolo che prenderà la numerazione di **26** secondo il testo che viene qui appresso trascritto:

"Articolo 26 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

26.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

26.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori ed essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva

di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

26.3 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa. Il dirigente preposto decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

26.4 Il dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

26.5 Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

26.6 Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio d'esercizio e, se previsto, del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento."

* * * *

3) di rinumerare conseguentemente gli articoli dello statuto successivi al nuovo articolo 26, che assumono la seguente numerazione: l'art. 26 diviene art. 27; l'art. 27 diviene art. 28 e l'art. 28 diviene art. 29.

* * * * *

L'assemblea dà mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione perché apporti alle delibere sopra adottate le modificazioni formali eventualmente richieste in sede di iscrizione, nonché compia quanto fosse necessario o opportuno per il buon esito della operazione stessa.

Il Presidente dà atto che - ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138 convertito in legge 8 agosto 2002 n. 178 - le modifiche statutarie come sopra deliberate sono state approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze emesso in data 28 giugno 2007 prot. 9076/07.

* * * * *

Il testo aggiornato dello statuto si allega altresì al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * * * *

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare il Presidente scioglie l'assemblea.

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

Sono le ore tredici e dodici.

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente verbale e ne ho dato lettura al Signor Presidente dell'assemblea che da me interpellato lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio alle ore tredici e quindici nei cinque fogli di cui consta, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in diciotto pagine intere ed in tredici linee della presente.

F.to PIETRO CIUCCI

" PAOLO CASTELLINI - Notaio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi sociali e di controllo	*ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO*
Relazione sulla gestione	*CONSIDERAZIONI PRELIMINARI*
	ELEMENTI DI SINTESI
	PROFILO DELLA SOCIETA'
	SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO
	PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SOCIETA'
	I RISULTATI STRATEGICI CONSEGUITI NEL 2006
	AREE DI BUSINESS
	Progettazione
	Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali
	Lavori
	Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno
	Attività rivolte al mercato
	Attività internazionali
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
	RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE
	RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2006
	ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.
	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
	PROPOSTA ALL'AZIONISTA
Bilancio di Anas SpA	STATO PATRIMONIALE
	CONTI D'ORDINE
	CONTO ECONOMICO
	NOTA INTEGRATIVA

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione*	Presidente	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Ing. Enrico Della Gatta Prof. Eugenio Pinto Avv. Sergio Scicchitano Arch. Uberto Siola
Direttore generale		Dott. Pietro Ciucci**
Condirettori generali		Avv. Carlo Bucci Dott. Stefano Granati Ing. Michele Minenna
Collegio Sindacale	Presidente	Prof. Mario Basili
	Sindaci effettivi	Rag. Renato Castaldo Prof. Roberto Serrentino
	Sindaci supplenti	Dott. Mario Pasquali Dott. Michele Spatuzza
Corte dei Conti – Magistrato delegato al controllo		Dott. Mario Alemanno***
Società di revisione		KPMG SpA

* Fino al 20 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione era così composto: ing. Vincenzo Pozzi (Presidente); Prof. Alberto Brandani, Avv. Giuseppe Bonomi, Ing. Giovan Battista Papello e Arch. Mario Virano (Consiglieri).

** Fino al 31 agosto 2006 la carica è stata ricoperta dall'Ing. Claudio Artusi.

*** Precedentemente la Carica era ricoperta dal Dott Alberto Sabatini, sostituito in data 19 aprile 2006 dal Dott. Mario Alemanno, giusta delibera della Corte dei Conti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'attività di Anas nel corso del 2006 è stata influenzata da alcuni importanti e significativi fattori esterni.

Nel corso dei primi mesi del 2006 le attività di cantiere e di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno subito forti rallentamenti, a seguito della decisione adottata nella Legge Finanziaria 2006 di fissare a €/milioni 1.713 - successivamente innalzati a €/milioni 1.913 - il tetto alla spesa per i pagamenti in conto capitale.

Una situazione in parte superata grazie al decreto legge 223 del 4 luglio 2006 convertito in L. 248 del 4.8.2006 (cosiddetta 'Manovra Bersani') che ha disposto un consistente aumento del tetto di spesa, portato a €/milioni 2.913.

A partire dal maggio 2006 il nuovo Governo ha provveduto a dividere funzionalmente ed organicamente il dicastero di riferimento di Anas in due Ministeri: il Ministero delle Infrastrutture, a cui Anas riferisce, ed il Ministero dei Trasporti.

A luglio 2006 l'Assemblea degli azionisti ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione - composto da Pietro Ciucci (in qualità di Presidente) e dai Consiglieri Enrico Della Gatta, Eugenio Pinto, Sergio Scicchitano, Uberto Siola – a cui ha specificamente affidato, in particolare e tra l'altro, il compito di:

- completare l'implementazione di un sistema informativo-contabile efficace, che dia la possibilità di gestire in modo integrato tutti i cicli procedurali dell'Azienda, con benefici in termini di completezza, accuratezza e tempestività delle informazioni;
- presentare adeguate iniziative atte a monitorare costantemente il rapporto tra fonti ed impegni della Società;
- predisporre un piano di riassetto di Anas e di ridefinizione delle logiche di sviluppo strategico – da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la produttività e di giungere ad una separazione organizzativa tra attività industriali ed attività di natura più tipicamente regolatoria, da esercitare secondo linee di indirizzo stabilite dal Ministero delle Infrastrutture;

- mettere in atto efficaci iniziative gestionali per limitare in futuro il contenzioso passivo, caratterizzato da una progressione in aumento anche nell'esercizio 2005, e per velocizzare l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi infrastrutturali;
- adottare, nell'immediato, iniziative gestionali per organizzare una specifica e temporanea unità di missione con il compito di aggiornare la rilevazione di tutto il contenzioso passivo pendente, sia innanzi alle autorità giudiziarie sia davanti a collegi arbitrali, e di predisporre piani di deflazione di tale contenzioso;
- predisporre adeguati piani di intervento, da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per eliminare le anomalie riscontrate:
  1. dal Collegio Sindacale con particolare riferimento all'attività di vigilanza sulle concessionarie svolta dalla Società;
  2. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza in ordine all'attività negoziale ed incarichi attribuiti dall'Anas;
  3. dall'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica Amministrazione.

Nella citata assemblea del 20 luglio 2006 l'azionista ha altresì deliberato, in relazione all'approvazione del bilancio 2005, «di rinviare la discussione e la deliberazione relativa ad altra assemblea da convocarsi». Successivamente con lettera dell'1 agosto 2006 l'azionista ha motivato tale rinvio «*considerando la necessità di ulteriori approfondimenti in merito sia alla corretta appostazione contabile di alcuni trasferimenti da parte dello Stato destinati ai sensi della normativa ad "aumento di capitale", sia all'applicabilità di quanto disposto dall'articolo 1, comma 49, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266* ». Tale bilancio è stato approvato, come descritto successivamente, in data 6 aprile 2007.

All'insediamento del nuovo vertice ha fatto seguito, tra settembre e novembre, una radicale riorganizzazione delle strutture aziendali, intesa a ridurre i riporti diretti al Presidente – Direttore Generale e ad accorpare gli altri uffici in tre macroaree (Condirezione Generale Legale e Patrimonio, Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale e Condirezione Generale Tecnica).

La Società si è così messa in condizione di perseguire la propria missione con tutto l'impegno occorrente, raggiungendo, entro il 2007, obiettivi di evidente importanza, riassumibili come segue.

In attesa di poter disporre delle coperture finanziarie relative al Piano di investimenti 2007-2011 (condizionate almeno in parte dall'ammontare delle risorse che saranno accertate sul Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del Trattamento di Fine Rapporto, ai sensi dei commi 755 e 758 dell'art. 2 della legge finanziaria 2007), il principale impegno della Società è stato rivolto

all'accelerazione dei lavori in corso (con particolare riferimento alla Salerno - Reggio Calabria), nonché all'avvio di lavori già affidati ma bloccati da lungo tempo per diverse motivazioni di natura tecnica, progettuale ed operativa.

Sul fronte degli investimenti, a partire dal mese di luglio 2006, è stata rimossa la situazione di blocco conseguente alla disposizione con cui il 23 dicembre 2005 il Direttore Generale, in ragione delle difficoltà finanziarie dell'Azienda, aveva sospeso ogni nuova iniziativa per lavori che comportassero impegni finanziari.

Da fine luglio 2006, sono stati approvati n. 28 progetti per 5,2 miliardi di euro, ed aperti 31 cantieri per 1,8 miliardi di euro.

L'approvazione nel medesimo periodo di 23 perizie di variante per un importo di 51 milioni di euro ha consentito il rilancio di altrettanti cantieri, per un valore complessivo di 1,128 miliardi di euro.

Nel corrente anno si prevede inoltre di avviare i lavori relativi a 13 appalti integrati, nonché a 3 affidamenti a Contraenti Generali, per complessivi 2 miliardi di euro, con l'acquisizione delle progettazioni esecutive e la conseguente cantierizzazione.

Per quanto riguarda specificamente la Salerno - Reggio Calabria, l'impegno ha portato ad accelerare il programma di apertura al traffico delle opere in corso, ad avviare nuovi lavori e a velocizzare le progettazioni dei lavori ancora da affidare. Conseguentemente, è prevista entro il 2009 l'apertura al traffico di tutti i tratti interessati da lavori in corso e per fine 2011/inizio 2012 di quelli ancora da affidare.

Risultati molto significativi, anche in termini di valenza strategica, sono stati raggiunti sul piano legale, amministrativo, finanziario e gestionale.

Al riguardo, si segnalano, in particolare:

- l'approvazione del bilancio al 31.12.2005, avvenuta il 6.4.2007 ad esito delle occorrenti verifiche riguardanti tra l'altro lo stato dei procedimenti giudiziari in corso in sede penale e contabile;
- la redazione *ex novo* degli schemi generali della documentazione di gara relativa a tutte le varie tipologie di affidamento, con sistematica esclusione della clausola compromissoria;
- l'adozione di un nuovo regolamento degli acquisti in economia, atteso che il precedente risaliva al 1980, quando l'Anas era ancora Azienda autonoma di Stato, e non risultava dunque più applicabile da molti anni;
- l'adozione di un nuovo codice etico, vincolante per tutti gli *stakeholders* di Anas e recante anche (a differenza di quello precedente) precise sanzioni;

- la costituzione, presso la Direzione Generale, di una "Unità riserve", avente lo scopo di fornire in tempo reale elementi di controdeduzione a fronte delle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici a sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006;

- l'istituzione di una Unità di missione avente il compito di verificare l'eventuale persistenza in Anas delle criticità evidenziate nella relazione dell'Alto Commissario per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, nonché nelle ultime relazioni della Corte dei Conti e, nel caso, di suggerire misure correttive. La relazione con cui l'Unità ha concluso i suoi lavori è stata portata all'attenzione dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Società e, altresì, inviata, nel maggio 2007, al Ministero azionista, al Ministero vigilante ed all'Alto Commissario;

- la definizione di un'intesa con l'Avvocatura Generale dello Stato, in forza della quale i contenziosi Anas verranno generalmente patrocinati dalla stessa Avvocatura Generale e dalla Avvocatura interna di Anas, con riduzione ai minimi termini del ricorso a professionisti del libero foro;

- l'introduzione, da inizio anno 2007, del SAP;

- la ricostruzione, analitica e sistematica, della correlazione fonti e impieghi per circa 100 mila commesse aperte; tale lavoro ha consentito di confermare l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati come più ampiamente descritto nel capitolo "Rischi gestionali e contenzioso". L'equilibrio finanziario economico e patrimoniale tra fonti e impegni presuppone, ovviamente, che i costi di gestione trovino copertura nei ricavi aziendali e che, pertanto, il conto economico sia strutturalmente perlomeno in pareggio. Qualora dovesse venir meno tale fondamentale presupposto eventuali perdite economiche ridurrebbero la capacità di coprire, sotto l'aspetto economico e finanziario, il fabbisogno originato dall'attività di investimenti, con conseguente inevitabile blocco dei lavori per nuove opere e/o, manutenzioni straordinarie, ancorché già avviati;

- l'implementazione della procedura relativa all'acquisizione a favore di Anas dei sovrapprezzi tariffari ammontanti a circa 200 milioni di euro all'anno;

- il subentro nella gestione diretta del soppresso Fondo Centrale di Garanzia, di cui al comma 1025 dell'art. 2 della legge finanziaria 2007, in funzione del finanziamento della Salerno – Reggio Calabria;

- la ridefinizione del Passante di Mestre su base *project finance*;

- l'acquisizione della partecipazione di Sviluppo Italia S.p.A. in Quadrilatero S.p.A. e l'ingresso degli Enti locali nel capitale sociale;

- l'imminente pubblicazione di quattro avvisi indicativi per iniziare altrettante procedure su base *project finance* per complessivi 4 miliardi di Euro;

- l'avvio di iniziative di "*cost cutting*" mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro;

- la predisposizione, del progetto di scissione parziale da Fintecna S.p.A. e di assegnazione ad Anas del ramo d'azienda comprensivo della partecipazione azionaria

di Fintecna S.p.A. in Stretto di Messina S.p.A. e degli elementi patrimoniali attivi e passivi ad essa afferenti.

Si segnala, altresì, l'istituzione di un'apposita Unità di Missione, i cui lavori stanno per concludersi, per il rilevamento e l'analisi del contenzioso pendente, al fine di proporre azioni per una sua riduzione.

Con riferimento al procedimento penale pendente avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, relativo alla legittimità dei bilanci della società per gli anni 2002-2005, si rappresenta che il legale della società ha provveduto a comunicare ai Magistrati Procedenti l'avvenuta approvazione del bilancio 2005, ricevendo ulteriore conferma della piena legittimità di tale adempimento. Il legale ha altresì comunicato che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari.

Signori azionisti,

prima di passare alla disanima delle attività e dei fatti amministrativi inerenti l'esercizio 2006, desideriamo ringraziarvi per il costruttivo sostegno prestato alla società; sostegno che reputiamo essenziale per il concreto conseguimento degli obiettivi che ci siamo prefissi.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo inoltre a tutto il personale per il costante ed elevato profuso impegno e per il senso di responsabilità e la professionalità dimostrata.

ELEMENTI DI SINTESI

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori a corredo del Bilancio d'esercizio al 31.12.2006 secondo le previsioni dell'art. 2428 del C.C. ed il suo contenuto è conforme a quanto richiesto da tale menzionato articolo.

Il bilancio dell'esercizio 2006 di Anas si è chiuso con una perdita di €/migliaia 426.596. La variazione positiva di €/migliaia 69.829 rispetto alla perdita del precedente esercizio (€/migliaia 496.425) è dovuta alle riduzioni dei costi della produzione (€/migliaia -116.439) e delle partite straordinarie (€/migliaia -25.381) che hanno più che compensato la riduzione del valore della produzione (€/migliaia -74.373), dovuta sostanzialmente alla riduzione del corrispettivo di servizio per l'anno 2006, e l'incremento dei proventi e degli oneri finanziari (€/migliaia 2.382).

Si evidenzia che le perdite registrate non sarebbero state in alcun caso evitabili, essendo sostanzialmente imputabili allo squilibrio strutturale tra i costi inerenti l'espletamento delle attività in concessione ed il corrispettivo di servizio e ad altre criticità derivanti dal modello di funzionamento in essere che ha dato luogo, dopo la trasformazione in società per azioni, ad attribuzioni di risorse finanziarie sotto forma di aumento di capitale sociale a fronte degli investimenti, dei contributi alle concessionarie e ad Enti vari e degli oneri di gestione, come meglio evidenziato in Nota Integrativa.

PROFILO DELLA SOCIETA'

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas SpA nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002.

Ad Anas sono state attribuite le funzioni di costruzione e manutenzione della rete viaria di interesse nazionale, ovvero l'intera rete autostradale e la rete delle strade statali rilevanti per la mobilità nazionale.

La rete viaria di interesse nazionale comprende oggi 27.383,64 Km di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed autostrade in gestione 21.725,65 Km;
- Autostrade in concessione 5.657,99 Km

In particolare, le strade ed autostrade gestite direttamente da Anas sono così suddivisibili:

- Strade classificate 20.402,51 Km;
- Raccordi autostradali 418,74 Km;
- Autostrade Anas 904,40 Km

Anas cura, quale stazione appaltante, la realizzazione di nuove opere sulla rete viaria esistente, la costruzione di nuovi tronchi stradali, la manutenzione, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia.

Anas ha una presenza capillare sul territorio nazionale garantita e coordinata da un'articolata struttura di unità periferiche:

- 19 Compartimenti di Viabilità regionali: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo (Direzione Regionale), Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trieste, Venezia;
- 4 Uffici Speciali Autostradali (Bologna, Genova, Cosenza, Palermo);
- 16 Uffici tecnici distaccati, oltre l'Ufficio Anas di Trento;
- Centro Sperimentale di Cesano.

Anas, al 31.12.2006, impiega 6.635 dipendenti, così suddivisi:

Regione	Tempo indeterminato	Tempo determinato	TOTALE
Abruzzo	189	98	287
Basilicata	190	4	194
Calabria	971	129	1.100
Campania	411	67	478
Emilia Romagna	135	4	139
Friuli Venezia Giulia	174	34	208
Lazio	1.346	173	1.519
Liguria	78	1	79
Lombardia	194	2	196
Marche	95	36	131
Molise	127	63	190
Piemonte	156	5	161
Puglia	209	3	212
Sardegna	574	68	642
Sicilia	558	5	563
Toscana	140	4	144
Trentino Alto Adige	6	0	6
Umbria	121	33	154
Valle d'Aosta	46	0	46
Veneto	150	36	186
TOTALE	5.870	765	6.635

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

La gestione 2006 è caratterizzata sotto il profilo normativo da una serie di provvedimenti, che hanno inciso fortemente sugli assetti funzionali e la stessa missione di Anas, come anche sui flussi finanziari.

È emerso infatti in tutta la sua evidenza un problema, di valenza generale, di divario tra necessità e risorse finanziarie effettivamente disponibili, che ha assunto per Anas una dimensione particolarmente significativa, con il rischio di comprometterne l'operatività e l'adempimento della *mission* aziendale.

Infatti, la Legge Finanziaria 2006 (Legge n. 266 del 2005) ha disposto:

- una riduzione degli stanziamenti di parte corrente a favore dell'istituzione di un apposito Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese pubbliche (articolo 1, comma 15), da assegnare in sede di riparto;

- un tetto alla spesa per i pagamenti in conto capitale, determinato originariamente in €/milioni 1.713 (comma 32);

- lo stanziamento di soli €/milioni 100 quale apporto al capitale sociale di Anas (Tab. F – settore 16).

Le previsioni per investimenti, per i pagamenti dei lavori appaltati, come le previsioni per le spese di funzionamento, hanno determinato un reale rischio di chiusura dei cantieri e di sospensione della attività della Società, la quale ha rappresentato tempestivamente e fortemente nelle Sedi istituzionali le proprie difficoltà.

Governo e Parlamento sono intervenuti più volte nel corso dell'anno 2006, con disposizioni interessanti direttamente Anas, prima sul piano finanziario e poi sul piano normativo.

Un primo intervento del Governo si è avuto con il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modifiche dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127, che ha disposto un aumento del tetto di spesa sino a €/milioni 1.913.

Il Governo è intervenuto nuovamente in sede di manovra correttiva della Finanziaria con il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 (cosiddetta Manovra Bersani), disponendo all'articolo 17, comma 2, un ulteriore e consistente aumento del tetto di spesa, portato a €/milioni 2.913.

Con tale ultimo provvedimento si è così inteso consentire ad Anas di fare fronte ai suoi impegni contrattuali nei confronti delle imprese e dei fornitori, altrimenti gravemente compromessi, con ulteriori conseguenze negative in termini di oneri aggiuntivi per contenzioso.

Sul piano dei nuovi investimenti i flussi destinati ad apporto a capitale sociale per il 2006 sono rimasti invariati, senza alcuna previsione di stanziamenti per gli

esercizi successivi, rendendo così oggettivamente difficile impostare e pianificare l'attività di Anas.

Si è così demandato ai successivi provvedimenti legislativi, ed in particolare alla manovra di bilancio 2007, l'individuazione di nuovi flussi finanziari per Anas, per investimenti, ma anche per manutenzione, per la quale le risorse stanziate sono risultate per il 2006 in ammontare insufficiente rispetto alle esigenze documentate.

A fronte di un impegno manutentorio complesso e articolato, le risorse finanziarie corrisposte, già esigue negli anni precedenti, sono state infatti ulteriormente ridotte, con risvolti negativi non solo in termini di immagine per l'Anas ma anche di responsabilità civili e penali a carico degli addetti ai servizi.

Sul piano normativo, l'art. 6 ter della Legge n. 248 del 2005 - collegato alla Finanziaria 2006 - a modifica dei precedenti assetti, ha previsto la possibile costituzione di società di scopo per singole funzioni relativamente a talune tratte stradali o autostradali assoggettate o assoggettabili a pedaggio reale o figurativo o corrispettivi di servizi, sulla base di apposito atto di indirizzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Contestualmente, la citata Legge, abrogando la disposizione che prevedeva il conferimento ad Anas della rete nazionale, ha modificato l'architettura finanziaria di Anas in relazione al patrimonio, confermando la natura di bene demaniale delle strade ed autostrade nazionali, rispetto alle quali si configura il rapporto di servizio tra la Società e lo Stato.

La disposizione richiamata costituisce un ulteriore tassello del processo di trasformazione di Anas in società per azioni, processo che, per la verità, non si è ancora concluso.

L'atto di indirizzo previsto dalla richiamata disposizione non è mai stato emanato e con la successiva Legge Finanziaria 2007 l'articolo 6-ter della Legge n. 248 del 2005 è stato modificato, delineando così il nuovo possibile assetto giuridico di Anas.

IL NUOVO CODICE APPALTI

Con il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 è stato introdotto nell'ordinamento italiano, al fine di consentire l'adeguamento dello stesso alla normativa comunitaria, il nuovo "Codice dei contratti pubblici" relativo a lavori, servizi e forniture (d'ora in avanti "il Codice"), entrato in vigore il 1° luglio 2006.

Il Codice, nel racchiudere in un unico testo la normativa inerente le diverse tipologie di affidamenti pubblici, prima disciplinata da varie fonti per le diverse tipologie di appalti, costituisce non già un testo meramente ricognitivo delle preesistenti norme in vigore, bensì un nuovo testo organico, con una disciplina sistematica e tendenzialmente omnicomprensiva del settore dei lavori pubblici – comprensiva dunque dei contratti sopra e sotto la soglia comunitaria, dei settori ordinari, dei settori speciali e delle grandi opere – che viene inciso da sostanziali modifiche ed innovazioni.

È, dunque, venuta meno la frammentazione normativa sugli appalti pubblici, con le sue conseguenti negative ripercussioni di ordine interpretativo ed applicativo.

Il decreto legislativo n. 163 del 2006 introduce un *corpus* unitario di norme organiche sulla regolamentazione del settore dei contratti pubblici, finalizzato al recepimento delle direttive 2004/17 CE e 2004/18 CE del 31 marzo 2004, le quali coordinano, rispettivamente, le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua, energia, dei servizi di trasporto e dei servizi speciali (cosiddetti Settori speciali) e le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi nei settori ordinari.

Ciò anche al fine, come stabilito nella legge delega, di favorire il contenimento dei tempi e la massima flessibilità degli strumenti giuridici, di conferire all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici maggiori compiti di vigilanza nei settori oggetto della disciplina e di adeguare la normativa alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 7 ottobre 2004 nella causa C-247/02.

La nuova disciplina codicistica introduce istituti e strumenti nuovi, volti a rendere più flessibile e moderna l'attività contrattuale della pubblica amministrazione e a meglio garantire sia la concorrenza, che le esigenze sociali ed ambientali, spesso profondamente incise dall'attività contrattuale pubblica.

LE NOVITÀ DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007

Con la manovra Finanziaria 2007, Governo e Parlamento hanno affrontato sia il nodo dei flussi finanziari a favore di Anas, sia ridefinito contestualmente sul piano normativo l'assetto giuridico della società e la riforma del rapporto Anas-società concessionarie.

La manovra Finanziaria per l'anno 2007 è contenuta nei seguenti atti normativi:

a. D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286 (collegato fiscale);
b. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
c. Legge 27 dicembre 2006, n. 298 (bilancio di previsione dello Stato).

La Legge n. 286/2006 (collegato fiscale alla Legge Finanziaria per il 2007) ha recato una serie di disposizioni di contenuto fortemente innovativo e riformatore di un settore di fondamentale importanza nei processi di sviluppo quale le concessioni autostradali.

Nello stesso tempo, la Legge ha definito e rafforzato il ruolo di Anas nei confronti delle concessionarie autostradali, che consentono ad Anas un potere effettivo di controllo della gestione del concessionario.

Il collegato fiscale contiene inoltre disposizioni che modificano gli assetti azionari della Società Stretto di Messina, e destinano le risorse finanziarie inerenti gli impegni assunti da Fintecna verso quella Società alla realizzazione di un programma di opere infrastrutturali e di tutela dell'ambiente e del suolo in Sicilia e Calabria. In tal modo le risorse, già stanziate per il Ponte sullo Stretto, vengono destinate allo sviluppo infrastrutturale e alla tutela ambientale delle regioni Sicilia e Calabria.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) contiene una serie di disposizioni che riguardano Anas, direttamente e specificamente, ovvero indirettamente in via non esclusiva.

L'art. 1, comma 1018, stabilisce che entro il 30 giugno 2007 Anas debba predisporre un nuovo piano economico finanziario riferito all'intera durata della concessione, che attualmente scade nel 2032, nonché l'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione. Questo piano dovrà essere approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro dei Trasporti e con il Ministro dell'Ambiente, dopo aver sentito le competenti commissioni parlamentari. Nell'ambito di questo piano, Anas dovrà formulare un piano di medio periodo che andrà aggiornato ogni 5 anni e che dovrà essere approvato con analogo decreto. In occasione di queste approvazioni verrà anche sottoscritta una Convenzione unica di cui costituiscono parte integrante il nuovo piano ed i suoi successivi aggiornamenti. Con il perfezionamento della convenzione è previsto l'allungamento della durata della concessione per Anas fino al 2052, salvo ulteriori possibili adeguamenti da parte del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il comma 1023 dell'art. 1 della Finanziaria, inoltre, ulteriormente modificando l'art.6-ter della Legge n. 248/2005 prevede che, per realizzare l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle attività svolte dall'Anas in relazione, tra l'altro, alla vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali, si possa anche costituire un'apposita società.

La Finanziaria 2007 prevede inoltre modificazioni e integrazioni alla Legge di trasformazione di Anas (articolo 7 della Legge n. 178 del 2002).

Tali modificazioni sono da porre in correlazione con le disposizioni sulle fonti di finanziamento, contenute ai commi 1020-1027, che prevedono nuove fonti di finanziamento, nonché la possibilità di considerare i finanziamenti pubblici erogati ad Anas in conto impianti e di ammortizzare i beni a quote variabili al fine di rendere più coerente l'impatto sul bilancio di taluni oneri.

L'importo destinato all'attivazione di nuovi investimenti per il 2007 è pari a €/milioni 1.120, che risulta sensibilmente incrementato rispetto all'importo previsto nel 2006, pari a €/milioni 100.

Anche gli importi previsti per gli anni successivi, il 2008 ed il 2009, (art. 1, comma 1026) assumono notevole importanza: sono pari per ciascun anno a €/milioni 1.560 (di cui €/milioni 60 da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas con il Contratto di Programma 2003-2005). Tuttavia, la disponibilità di queste somme risulta condizionata dall'ammontare delle risorse che saranno accertate sul Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei TFR (trattamenti di fine rapporto, istituito dall'art. 1, comma 755 della medesima Legge Finanziaria): ai sensi dell'art. 1, comma 759, queste risorse saranno accertate trimestralmente e pertanto soltanto a partire dal 30 settembre 2007 verranno quantificate le effettive disponibilità da destinare all'Anas per l'attivazione di nuovi investimenti.

La Legge Finanziaria 2007 ha altresì autorizzato l'Anas ad introitare direttamente dalle Società Concessionarie Autostradali gli incrementi previsti dall'art. 1, commi 1020, 1021. In particolare:

- Comma 1020: considerato l'incremento del canone annuo dei proventi netti dei pedaggi di competenza delle concessionarie nella misura del 2,4%, l'Anas è autorizzata ad introitare direttamente il 42% di questo canone. Questo importo dovrà essere destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle stesse concessionarie, secondo le direttive impartite dal Ministro delle Infrastrutture, volte anche al conseguimento della loro maggiore efficienza ed efficacia;
- Comma 1021: con decorrenza dal 1° gennaio 2007, a seguito della soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade e le Ferrovie Metropolitane, il sovrapprezzo sulle tariffe di pedaggio autostradale sarà versato dalle Concessionarie autostradali e direttamente introitato dall'Anas, quale corrispettivo forfetario delle sue prestazioni volte ad assicurare l'adduzione del traffico alle tratte autostradali in concessione, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento ed il miglioramento delle strade ed autostrade non a pedaggio in gestione alla stessa Anas.

Un'altra significativa novità stabilita dall'art. 1, comma 1025, della Legge Finanziaria 2007 è la soppressione del Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade e Ferrovie metropolitane, di cui all'art. 6 della Legge 382/1968. In base a questa abolizione, l'Anas subentra nella gestione dell'intero patrimonio, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali. Le risorse presenti nel patrimonio di questo Fondo, saranno impiegate dall'Anas ad integrazione delle risorse già stanziate a tal scopo per gli interventi di completamento dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

Per la parte corrente, il comma 904 dispone l'integrazione del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese pubbliche, da ripartire con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari, che si sono espresse in data 28 marzo 2007, in ordine alla opzione relativa alla dotazione effettivamente disponibile del Fondo, nella misura minima prevista.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SOCIETA'

Per una migliore comprensione dell'andamento economico della Società, si presenta la seguente sintesi riclassificata del conto economico:

Dati in €/milioni

Conto Economico	2006	2005	Variazione %
Trasporti eccezionali	5,05*	5,34	-5,4%
Pubblicità	10,57*	9,87	7,1%
Licenze e Concessioni	27,49*	24,40	12,7%
Canoni e Royalties autostradali	70,75*	70,46	0,4%
Totale Ricavi Attività tradizionali	113,86	110,07	3,4%
Altri ricavi e proventi	20,90*	19,81	5,5%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	235,00*	341,67	-31,2%
Totale Ricavi diversi	255,90	361,48	-29,2%
Totale ricavi	369,76	471,55	-21,6%
Manutenzione Ordinaria SS e AS	156,41*	232,26	-32,7%
Manutenzione su reti Enti Locali	1,01*	5,81	-82,5%
Nuove opere su reti Enti Locali	145,69*	193,01	-24,5%
Contributi a favore di terzi	174,51*	79,74	118,8%
Costo per il Personale	320,38*	325,94	-1,7%
Manutenzione beni	11,15*	11,63	-4,1%
Altri servizi ed oneri diversi	72,45*	65,19	11,1%
Consulenze	11,14*	20,40	-45,4%
Godimento beni di terzi	5,27*	4,83	9,2%
Oneri per liti e risarcimenti	22,51*	51,98	-56,7%
Totale costi operativi	920,53	990,78	-7,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	-550,77	-519,23	6,1%
Incrementi di imm.ni (NO + MS)	103,15*	112,09	-8,0%
Utilizzo fondi in gestione	310,74*	275,12	12,9%
Ammortamenti e accantonamenti	-273,09*	-319,28	-14,5%
REDDITO OPERATIVO	-409,97	-451,30	-9,2%
Saldo gestione finanziaria	-6,68*	-9,80	-31,8%
Rettifiche valore attività finanziarie	0,00*	0,00	—
Saldo componenti straordinari	-9,95*	-35,33	-71,8%
Imposte sul reddito	0,00*	0,00	—
RISULTATO D'ESERCIZIO	-426,59	-496,43	-14,1%

L'andamento economico della gestione può essere analizzato studiando separatamente:

- l'andamento dei ricavi da mercato ed istituzionali;
- l'andamento dei lavori per nuove strade, manutenzioni straordinarie e manutenzioni ordinarie;
- l'andamento degli altri costi operativi e delle altre aree gestionali.

I ricavi da attività tradizionali rivolte al mercato aumentano complessivamente di circa il 3,4%, raggiungendo un livello di 113,86 euro/milioni.

L'incremento è principalmente attribuibile ai ricavi da licenze e concessioni che presentano una variazione del 12,7% rispetto all'anno precedente.

Nella voce Canoni e *royalties* autostradali confluisce l'intero importo dei corrispettivi derivanti dalla concessione con Strada dei Parchi SpA, che nel conto economico riclassificato ai sensi dell'art. 2425 codice civile sono stati parzialmente imputati tra i proventi finanziari (per circa 43 €/milioni).

Il corrispettivo di servizio per il mantenimento della rete stradale è invece diminuito di oltre 106,67 €/milioni, corrispondente ad una diminuzione del 31,2%.

I lavori per manutenzione ordinaria della rete autostradale e stradale nazionale e per i lavori (nuove opere, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria) sulla rete di Regioni ed Enti Locali realizzati nell'esercizio sono complessivamente passati dai 431,07 €/milioni del 2005 ai 303,11 €/milioni del 2006.

I costi per contributi a favore di terzi per la realizzazione di strade ed autostrade in cui Anas non è soggetto appaltante si sono incrementati del 118,8% (da 79,74 €/milioni nel 2005 a 174,51 €/milioni nel 2006). Tale voce comprende principalmente i contributi alle concessionarie autostradali (121,74 €/milioni) non compresi nei fondi attribuiti ad Anas a valere sui residui al 31 dicembre 2002. Di questi una parte è finanziata dagli apporti in conto aumento capitale previsti dal Contratto di Programma per gli esercizi 2003/2005. Sulla base dei principi contabili applicati, tali contributi, in relazione alla loro modalità di finanziamento, devono essere rilevati nel conto economico dell'esercizio.

Gli altri costi operativi (costituiti dal costo del personale, dai costi di manutenzione dei beni, dagli altri servizi ed oneri diversi, dalle consulenze, dal godimento beni di terzi e dagli oneri per il contenzioso) si decrementano complessivamente del 7,7% passando da 479,96 €/milioni a 442,91 €/milioni.

Tale variazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle spese per consulenze (da 20,40 a 11,14 €/milioni) e dal sensibile decremento degli oneri per contenzioso (da 51,98 a 22,51 €/milioni).

Per effetto di tali variazioni, il MOL è negativo per 550,77 €/milioni.

È necessario precisare che la valenza di questo Ebitda (MOL) può risultare fuorviante se non si considera che parte dei costi monetari che influenzano questo margine intermedio, non devono essere remunerati dai ricavi di esercizio, in quanto riconducibili alle opere stradali.

In particolare:

- la parte dei costi ragionevolmente imputabili alle opere stradali sono iscritti tra le immobilizzazioni attraverso un processo di capitalizzazione di costi interni;
- i costi afferenti le nuove opere e la manutenzione straordinaria relativa alle strade regionalizzate o degli Enti Locali, non essendo capitalizzabili, trovano copertura finanziaria nell'utilizzo dei fondi in gestione ad essi destinati;
- i costi per lavori e per contributi a favore di terzi, per la parte finanziata con apporti in conto aumento di capitale (come previsto dal Contratto di Programma 2003/2005), non hanno copertura economica tra i ricavi del conto economico, ma incidono negativamente sul risultato dell'esercizio.

L'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni passa da €/milioni 112,09 ad €/milioni 103,15.

L'utilizzo dei fondi in gestione a copertura degli investimenti e degli ammortamenti passa da €/milioni 275,12 ad €/milioni 310,74.

Per quanto riguarda le altre aree della gestione, si evidenzia:

- il decremento degli oneri finanziari netti (da €/milioni 9,80 nel 2005 ad €/milioni 6,68 nel 2006), dovuto principalmente alla sensibile diminuzione degli interessi passivi su conto corrente bancario (da circa 11 €/milioni nel 2005 a circa 3 €/milioni nel 2006) in seguito ad un minor ricorso all'indebitamento a breve per la copertura dei fabbisogni finanziari;
- la diminuzione degli oneri straordinari netti (da €/milioni 35,33 nel 2005 ad €/milioni 9,95 €/milioni nel 2006).

In relazione a quanto sopra, la società chiude il bilancio con una perdita di €/milioni 426,59 rispetto agli €/milioni 496,43 del 2005.

Si evidenzia che le perdite registrate non sarebbero state in alcun caso evitabili, essendo oggettiva conseguenza della strutturazione dei costi della società rispetto ai corrispettivi di servizio assegnati ed agli apporti di capitale intervenuti.

Lo squilibrio economico sopradescritto, che non determina il concretizzarsi della fattispecie prevista dall' art. 2446 del c.c. nel breve periodo, potrà essere pienamente superato al completamento del processo di riorganizzazione gestionale e del modello di funzionamento dell'azienda.

Si riepilogano di seguito gli aggregati più significativi del bilancio d'esercizio.

ANAS S.p.A.

Importi in €/migliaia	*31/12/2006*	*31/12/2005*
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	100.000	1.228.688
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	892.594	914.629
II - Immobilizzazioni materiali	6.812.487	4.955.334
III - Immobilizzazioni finanziarie	235.987	164.996
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.941.068	6.034.959
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	13.224	13.269
II - Crediti	12.741.040	11.470.477
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	200.635	200.077
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.954.899	11.683.823
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.113	5.932
TOTALE ATTIVO	**21.002.080**	**18.953.402**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO	3.721.880	4.048.475
B - FONDI IN GESTIONE	14.617.161	12.127.654
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	425.469	380.447
D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	32.977	28.523
E - DEBITI	2.201.912	2.367.946
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.680	356
TOTALE PASSIVO	**21.002.079**	**18.953.401**
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	740.801	815.173
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.193.617	1.310.055
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-452.816	-494.882
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36.167	33.785
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-9.947	-35.328
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-426.596	-496.425
- Imposte sul reddito	0	0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**-426.596**	**-496.425**

La situazione patrimoniale di ANAS S.p.A. al 30/06/2006 evidenzia attività per €/milioni 21.002 coperte per €/milioni 14.617 circa da fondi in gestione, per €/milioni 3.722 dal patrimonio netto e per €/milioni 2.663 da debiti, finanziari e commerciali, da fondi per rischi ed oneri, fondo TFR e ratei e risconti passivi.

L'incremento delle attività rispetto al dato al 31/12/2005 (€/milioni 18.953), pari a circa €/milioni 2.048, è prevalentemente dovuto alla capitalizzazione di lavori in corso relativi ad opere su autostrade e strade di interesse nazionale (circa €/milioni 1.857). La porzione residua è riferibile alla variazione netta negativa dei crediti verso l'azionista unico (€/milioni -1.129) e alla variazione di altre partite attive per i restanti €/milioni 1.320.

Il fabbisogno finanziario correlato alla variazione degli investimenti è coperto quasi esclusivamente dalla variazione positiva del patrimonio netto e dei fondi in gestione.

I RISULTATI STRATEGICI CONSEGUITI NEL 2006

Il 2006, e più specificamente il secondo semestre dell'anno, si è caratterizzato per una serie di importanti azioni volte a ridisegnare il posizionamento strategico di Anas, in ottemperanza alle direttive del Ministero di indirizzo e del Ministero azionista:

- Il ridisegno del modello organizzativo della Direzione Generale, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 21 settembre 2006) della nuova struttura operativa di vertice, suddivisa in tre macroaree omogenee: Condirezione Generale Tecnica; Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale; Condirezione Generale Legale e Patrimonio, e in un numero limitato di funzioni di staff e di servizio tutte a diretto riporto del Presidente.
- Il monitoraggio e l'accelerazione dei lavori in corso e la riattivazione dei cantieri in sofferenza, che hanno consentito di ultimare 90 lavori (36,52% al nord, 20,76% al centro e 42,73% al sud e isole.
- Il potenziamento delle attività di vigilanza e di controllo gestionale-amministrativo sui piani finanziari e sui lavori autostradali relativi a strade e autostrade affidate in concessione e sul rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dalle società concessionarie attraverso gli atti convenzionali, anche in riferimento al progetto di fusione per incorporazione di Autostrade per l'Italia in Abertis.
- La messa a regime e la implementazione di un nuovo sistema informativo integrato, denominato AnasSAP, che ha preso ufficialmente avvio nel gennaio 2007 e rappresenta una risposta alla necessità di migliorare la gestione dei dati all'interno della società in un'ottica ERP integrata , nonché di introdurre nuovi strumenti di controllo e di intervento in grado di attuare azioni correttive e di miglioramento.
- La definizione dell'Accordo Integrativo al Contratto di Programma 2003-2005, che ha definito le modalità di impiego delle risorse disponibili, così come stabilite per l'esercizio 2006.
- La sottoscrizione di importanti atti integrativi agli accordi di programma quadro con le Regioni Emilia Romagna (luglio), Calabria (agosto), Marche (ottobre), Sicilia e Sardegna (dicembre).
- Il potenziamento degli strumenti di comunicazione con il cittadino, attraverso l'attivazione a novembre del Numero Unico 841.148, un servizio innovativo e trasparente di contatto diretto con gli utenti, in grado di fornire risposte immediate alle richieste di informazione dell'utenza.
- La rinnovata attenzione all'utenza nella gestione dell'esodo estivo 2006 sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, attraverso il varo di un piano operativo - realizzato in collaborazione con le Prefetture competenti per territorio, la Polizia Stradale, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, i Dipartimenti Regionali della Protezione Civile, e

con le Amministrazioni locali interessate - che ha consentito l'assistenza lungo i tratti autostradali interessati dai lavori e la migliore gestione dei flussi informativi.



Grosseto-Fano Veduta tratto Scagliata-Montorsaio

AREE DI BUSINESS

Progettazione

DIREZIONE CENTRALE PROGETTAZIONE

La Direzione Centrale Progettazione (che ha assunto la nuova denominazione in seguito all'approvazione del nuovo modello organizzativo della Direzione Generale, e precedentemente era denominata Direzione Centrale Progettazione e Programmazione) gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere di importo superiore a €/milioni 15. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere. L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati o Contraenti Generali. Rientrano in tali compiti lo sviluppo della progettazione degli interventi di Legge Obiettivo e la progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Tali attività sono svolte nell'ambito di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001/2000.

LE ATTIVITÀ DEL 2006

Le attività sviluppate dalla Direzione nel corso 2006 hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo e il monitoraggio in fase approvativa degli interventi di Legge Obiettivo;
- la redazione e le istruttorie tecniche relative a progettazioni afferenti il Programma di Appaltabilità;
- le istruttorie relative ai progetti redatti dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e General Contractor;
- la validazione dei progetti ai fini dell'appalto ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 554/1999;
- la redazione di Studi di Fattibilità e Studi Trasportistici.

Nel corso del 2006 la Direzione ha svolto attività in relazione a circa 67 interventi, a vari livelli di avanzamento, per un valore complessivo di circa €/milioni 11.000

In particolare tali attività si riferiscono a progettazioni interne a vari livelli di avanzamento (Tabella 1), ad attività di indirizzo e controllo delle progettazioni esterne durante le varie fasi di sviluppo tecnico (Tabella 2) e ad istruttorie per la verifica delle progettazioni esterne ai fini dell'approvazione Anas (Tabella 3).

Sono riportate di seguito le progettazioni sviluppate internamente alla Direzione:

Tabella 1

Compartimento	SS	Intervento	Importo Progetto (€/milioni)	Livello Progettazione
CZ	106	Megalotto 11 (Soverato). Tratto 3 da Caulonia a Squillace Lotti 8-9-10-11 dalla Trasversale delle Serre a Squillace (2 corsie) Tratto 5 da Simeri Crichi a Passo Vecchio Lotti 7-8-9 da Le Castella a Crotone (2 corsie)	495,00	Preliminare
PZ-BA		Salerno-Potenza-Bari	395,00	Preliminare
PZ		Collegamento mediano Murgia-Pollino	1.315,00	Preliminare
FI	12	Variante al centro abitato dell'Abetone	20,00	Preliminare
RM	675	Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B Tronco 2 Lotto 1 e 2	560,61	Definitivo
FI	1	Adeguamento viabilità nella città di Albinia in Comune di Orbetello	18,97	Preliminare
RM	4	Svincolo Passo Corese	19,84	Definitivo
RM	GRA	Adeguamento svincolo Tiburtina-GRA	27,74	Preliminare
CA	125	Tronco Terra Mala-Capo Boi 2° Lotto	151,30	Definitivo
TO	20	Nuovo tunnel del Col di Tenda	168,28	Definitivo
MI	36	Realizzazione della connessione tra la SS 36 "del lago di Como e dello Spluga" e il sistema autostradale di Milano nei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo dal Km 8+555,00 al 10+400,00	61,71	Esecutivo
MI	36	Realizzazione della connessione tra la SS 36 "del lago di Como e dello Spluga" ed il sistema autostradale di Milano nei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo II Lotto (galleria naturale)	307,37	Fattibilità
TS	13	SS 13 "Pontebbana": interventi di ripristino della sede stradale dal Km 173 al Km 214 e variante in galleria dal Km 186+000 al Km 187+000	72,80	Definitivo
TS	52	Variante di Socchieve dal Km 24+000 al Km 27+000	49,15	Definitivo
TS	52 bis	Ristrutturazione della SS 52bis "Carnica", 1° Lotto funzionale dal Km 3+000 al Km 8+000 Variante di Tolmezzo	23,13	Definitivo

Si riportano di seguito i principali interventi sui quali è stata effettuata attività di indirizzo e controllo della progettazione:

Tabella 2

Compartimento	SS	Intervento	Importo Progetto (€/milioni)	Livello Progettazione
SA-RC	SA-RC	Macrolotto n. 3 (Parte I) - dal Km 139+000 (svincolo di Lauria nord escluso) al Km 148+000	406,87	Definitivo
SA-RC	SA-RC	Macrolotto n. 3 (Parte II) - dal Km 148+000 al Km 173+900	680,93	Definitivo
SA-RC	SA-RC	Macrolotto n. 3 (Parte III) - dal Km 173+900 al Km 185+000	295,61	Definitivo
SA-RC	SA-RC	Lavori di ammodernamento e adeguamento Autostrada SA-RC dal Km 22+400 al Km 23+000. Svincolo di Battipaglia incluso	38,00	Definitivo
SA-RC	SA-RC	Macrolotto n. 4 dal Km 259+700 (svincolo di Cosenza sud escluso) al Km 286+000 (svincolo di Altilia Grimaldi incluso)	700,00	Definitivo
FI	63	Nodo di Aulla-Collegamento e variante con la SS 62	101,50	Preliminare
FI	E78	Tratto 3 Rigomano-Nodo di Arezzo: San Zeno-Palazzo del Pero - 2° Stralcio: San Zeno-Santa Maria delle Grazie - Compreso svincolo Arezzo	144,90	Definitivo
FI	E78	Grosseto-Siena Tratto 1 - Lotto 4	72,50	Definitivo
RM	7	Variante alla SS 7 "Via Appia" in Comune di Formia (Pedemontana)	439,15	Preliminare
AQ	80	Teramo-Mare-Variante alla SS 80 "del Gran Sasso d'Italia" Lotto 4°	33,30	Preliminare
MI	11 494	Collegamento tangenziale tra la SS 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso e Vigevano fino al nuovo ponte sul Ticino	235,05	Preliminare
MI	341	Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara – tratto compreso tra l'Autostrada A8 (bretella di Gallarate) e la SS 527 "Bustese" in Comune di Vanzaghello	93,00	Preliminare

Sono riportati di seguito i principali interventi sui quali è stata effettuata attività di istruttoria della progettazione :

Tabella 3

Compartimento	SS	Intervento	Importo Progetto (€/milioni)	Livello Progettazione
SA-RC	SA-RC	Svincolo di Pagliarone	4,44	Definitivo
NA	Racc SA - AV	Conferimento di caratteristiche autostradali al Raccordo SA-AV adeguamento della SS 7 e 7bis fino allo Svincolo di Avellino Est della A16 ed eliminazione dell'incrocio a raso	600,00	Preliminare
BA	16	SS 16 "Adriatica" - Lavori di ammodernamento del tronco Maglie-Otranto	81,74	Definitivo
BA	96	Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. III CNR del tronco Gravina-Bari del tratto fine della variante di Toritto a Modugno compresa la variante di Palo del Colle	58,00	Definitivo
BA	96	Adeguamento e ammodernamento del Tronco "Altamura - inizio della variante di Toritto" - Lotto1	43,90	Definitivo
PA	640	Agrigento-Caltanissetta - Tratto Canicattì-Caltanissetta - Raddoppio carreggiata e adeguamento della piattaforma stradale alle normative vigenti dal Km 44 al Km 74,3 (Caltanissetta)	818,00	Definitivo
PA	117	Itinerario Nord-Sud Santo Stefano di Camastra-Gela - Lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i Km 19+000 e Km 23+200 Lotto B2	60,22	Definitivo
PA	117	Itinerario Nord-Sud Santo Stefano di Camastra-Gela - Lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i Km 25+000 e Km 32+000 della SS 117 - Lotto B4a	62,03	Definitivo

PA	117	Itinerario Nord-Sud Santo Stefano di Camastra-Gela - Lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i Km 32+000 e Km 38+700 della SS 117 - Lotto B4b	73,90	Definitivo
PA	117	Itinerario Nord-Sud Santo Stefano di Camastra-Gela - Lavori di costruzione del tratto compreso tra il Km 51+200 ed il torrente Gessi in corrispondenza del viadotto Gessi 1° (incluso) ivi compreso il collegamento tra lo svincolo di Leofonte Nord ed il Km 69+000 - Lotto C1	379,96	Definitivo
PA	117	Itinerario Nord-Sud Santo Stefano di Camastra-Gela - Lavori di costruzione del tratto compreso tra il Km 51+200 ed il torrente Gessi in corrispondenza del viadotto Gessi 1 (escluso) e lo svincolo con la Strada Provinciale 7 (incluso) - Lotto C2	159,30	Definitivo
PA	117	Itinerario Nord-Sud Santo Stefano di Camastra-Gela - Lavori di costruzione del tratto compreso tra lo svincolo con la Strada Provinciale 7 (escluso) e l'innesto sulla SS 192 - Lotto C3	98,68	Definitivo
RM	675	Statale 675 "Umbro-Laziale" - Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio A.	53,24	Definitivo
AQ	17	Statale 17 "dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico" - Tronco Antrodoco-Navelli, Adeguamento del tratto San Gregorio-San Pio delle Camere da Km 45+000 a Km 58+000	45,10	Definitivo
TS	13	Completamento del Corridoio autostradale V e dei Valichi confinari - Collegamento tra la SS 13 "Pontebbana" e la A23 - Tangenziale Sud di Udine - 2° lotto	102,35	Definitivo
BO	45	Ammodernamento del tratto compreso tra le località Perino e Rio Cernusca	19,23	Definitivo
BA	100	SS 100 "di Gioia del Colle" - Completamento funzionale e messa in sicurezza tra i Km 7+200 e 44+500 con pavimentazioni e barriere - (Tronco Bari-Taranto)	28,77	Definitivo

PA	118	SS 118 "Corleonese-Agrigentina" - Lavori di sistemazione e adeguamento della piattaforma stradale al tipo C2 delle norme di cui al D.M. 5.11.2001 tra il Km 10+550 ed il Km 18+700 della SS 118 (lotto 1 e 2) e tra il Km 24+650 e il Km 32+800 (lotto 4 e 5) Marineo-Corleone	97,89	Definitivo
PG	219	Variante SS 219 "di Gubbio e Pian d'Assino" - tratto Madonna del Ponte (Gubbio) - Mocaiana	27,16	Esecutivo
PG	220	Variante Esterna Tavernelle e Osteria Vecchia	34,44	Esecutivo
AQ	652	Collegamento Stradale tra le progressive Km 54+000 e Km 56+000 interrotto causa collasso Viadotto Barche	71,43	Definitivo
CA	131	Lavori di ammodernamento e adeguamento Tronco compreso Km 69+500 e Km 146+800 Tronco Cagliari-Oristano - Lotto 6° dal Km 119+500 al Km 129+500	49,00	Definitivo
CA	131	Lavori di ammodernamento e adeguamento Tronco compreso Km 69+500 e Km 146+800 Tronco Cagliari-Oristano - Lotto 7° dal Km 129+500 al Km 138+550	44,95	Definitivo
CA	291	Lavori di costruzione della SS 291, bivio Olmedo-Alghero Aeroporto di Fertilia - Lotto 2° - Tratto bivio Rudas-Olmedo	48,37	Definitivo
CA	291	Lavori di costruzione della SS 291, bivio Olmedo-Alghero-Aeroporto di Fertilia - Lotto 3° - Raccordo con la viabilità di Alghero	53,98	Definitivo
CA	195	Lavori di costruzione della SS 195 "Sulcitana" - Tratto Cagliari-Pula	167,10	Definitivo
TO	32	SS 32 "Ticinese" - Tratto compreso tra il Km 23+300 (Comune di Pombia) ed il Km 31+000 (Comune di Borgoticino)	26,04	Definitivo
TO	33	SS 33 "del Sempione" - Ammodernamento del tratto tra Km 131+700 e confine di Stato: 2° Lotto tra Km 138+600 e 144+700	313,81	Preliminare
TO	20	Nuova bretella collegante il nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'autostrada A6 Torino-Savona, con la SS 20 "del Colle di Tenda e di Valle	23,49	Definitivo

		Roja" e la ex SS 661 "delle Langhe"		
TO	337	Nuova galleria naturale nel tratto soggetto a caduta massi tra il comune di Re ed il Ponte di Ribellasca	29,34	Preliminare
MI	9	Variante di Casalpusterlengo ed eliminazione del passaggio a livello sulla SS 234	86,32	Definitivo
MI	39	Lavori di sistemazione ed allargamento della sede stradale fra il Km 15+000 e il Km 28+000 nei Comuni di Edolo e Corteno Golgi, Lotti 1° - 2° (con variante in galleria)	25,25	Definitivo
MI	42	SS 42 "del Tonale e della Mendola" - Variante Albano Sant'Alessandro-Trescore Balneario	36,32	Definitivo
MI	342-233	Collegamento tra la SS 342 "Briantea" in località Belforte - Zona Bevera e la SS 233 "Varesina" - Viale Valganna con interconnessione alla SS 344 "di Porto Ceresio"	50,00	Definitivo
MI	344	Collegamento stradale in variante alla SS 344 "di Porto Ceresio" tra Arcisate e Bisuschio	22,00	Definitivo
MI	237	SS 237 "del Caffaro" - Completamento del 1° Lotto da Vobarno a Sabbio Chiese	30,55	Definitivo
VE	14	SS 14 "della Venezia Giulia" - Variante di Portogruaro, 4° Lotto, II Stralcio	32,66	Definitivo
VE	51	SS 51 "di Alemagna" - Variante di Vittorio Veneto - 1° Lotto	88,90	Definitivo
VE	16	SS 16 "Adriatica" - Variante in corrispondenza degli abitati di Monselice e Battaglia Terme - 1° Stralcio Comune di Monselice	36,50	Preliminare
BO	63	Variante alla SS 63 "del Valico del Cerreto" in corrispondenza dell'abitato di Bocco in comune di Casina (RE) - Completamento dal Km 88+600 al Km 90+104	38,24	Preliminare

Una delle più rilevanti attività sviluppate nel corso del 2006 riguarda la verifica delle progettazioni sviluppate dai Contraenti Generali o da Affidatari di Appalti Integrati.

Questo compito di tipo istruttorio viene svolto secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico-economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle norme e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, l'ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono per tutti gli interventi un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva.

Nel corso del 2006 sono state sviluppate secondo tali procedure 22 istruttorie (per un valore complessivo a base d'asta di circa 2.370 milioni di euro) di cui 10 completate con l'approvazione Anas e 12 consegnate alle Imprese per la definitiva messa a punto dei progetti. Si riporta di seguito (Tabella 4) l'elenco di dettaglio degli interventi oggetto delle istruttorie tecniche.

Tabella 4

Compartimento	Intervento	Tipo di Appalto
GE	SS 1 bis "Via Aurelia" - Variante di Sanremo: Completamento tratto da S. Lazzaro a Sanremo centro	Appalto integrato
GE	SS 29 "del Colle di Cadibona" - Lavori di sistemazione del tratto da Savona al Confine regionale - Lotto 3 fra i Km 133+000 (San Giuseppe di Cairo) e 138+150	Appalto integrato
VE	SS 14 "della Venezia Giulia" - Variante di Portogruaro-Lotto 4° stralcio 1° dal raccordo con la SS 251 alla sezione 91	Appalto integrato
TO	SS 337 "della Val Vigezzo" - Messa in sicurezza del tratto tra i Km 7+300 e 8+450 (Galleria Paiesco)	Appalto integrato
MI	SS 42 "del Tonale e della Mendola" – Raccordo di Seriate-Nembro-Albino-Gazzanica: Progetto delle opere civili per la realizzazione della centrale di ventilazione e degli impianti tecnologici della galleria Montenegrone alla progressiva 5+100,00	Appalto integrato
BO	SS 16 "Adriatica" - Variante nel tratto compreso tra il km 120+238 ed il km 147+420 - Stralcio 1 dal Km 9+700 al Km 17+100. Variante in corrispondenza dell'abitato di Alfonsine	Appalto integrato
BO	SS 16 "Adriatica" - Ammodernamento del tratto compreso tra l'innesto con la ex SS 495 e Ponte Bastia dal km 101+330 al Km 120+238 - Stralcio 2, dal Km 101+330 allo svincolo di Argenta	Appalto integrato
BO	SS 9 "Via Emilia" - Asse di arroccamento di Forlì - Lotti 1 e 2 dell'asse di arroccamento lungo il Sistema Tangenziale di Forlì	Appalto integrato
FI	E 78 Grosseto-Siena - Lotto 3°	Appalto integrato
AN	SS 77 "di Val di Chienti" - Lavori di completamento della variante alla SS 77 "di Val di Chienti", tratto Sfercia-Colle Sentino II	Appalto integrato

AN	SS 73 bis "di Bocca Trabaria" - Lavori di costruzione della Bretella di Urbino da Bivio Borzaga alla località "Le Conce": 2° lotto: soluzione svincolo di Fermignano e tratto dalla progressiva Km 1+967,30 (imbocco galleria Cà Gulino) all'innesto con la SS 73 bis in località "Le Conce", Urbino.	Appalto integrato
PG	Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti: Tratto da Terni (località S. Carlo) al confine regionale (località Piè di Moggio)	Appalto integrato
RM	A1 Dir. - Collegamento stradale tra l'autostrada A1/Dir. e la SS 4 "Via Salaria" a Monterotondo Scalo – Bretella Salaria Sud	Appalto integrato
NA	SS 212 "Della Val Fortore" - Lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il bivio di Pietrelcina (Km 5+600) e lo svincolo per Santa Maria dei Cavoti (Km 46+900 dell'ex SS 369 "Appulo Fortorina")	Appalto integrato
BA	SS 96 "Barese" - Tronco Altamura-Matera - Lotto 2 - SS 99 "di Matera" - dall'innesto con la SS 96 al Km 10,150 - Lavori di adeguamento alla sez. III CNR	Appalto integrato
BA	SS 96 "Barese" - Tronco Altamura-Matera - Lotto 1-SS 99 "di Matera" - dal Km 85,0 (inizio variante di Altamura) al Km 81,3 (inn. con la SS 99) – Adeguamento alla sez. III CNR	Appalto integrato
BA	SS 16 "Adriatica" - Tronco Foggia-Cerignola - Lavori di ammodernamento del tratto con ampliamento della sezione da due a quattro corsie - Lotto 2 - Incoronata - innesto SS 161 (dal Km 690,000 al Km 700,000)	Appalto integrato
BA	SS 16 "Adriatica" - Tronco Foggia-Cerignola - Lavori di ammodernamento del tratto con ampliamento della sezione da 2 a 4 corsie - Lotto 3 - innesto SS 161 Cerignola (dal Km 700,000 al Km 709,200)	Appalto integrato
CZ	SS 106 "Jonica" – Megalotto 1 - Tratto 2 da Palizzi a Caulonia - Lotti 6,7,8 da Sant'Ilario a Marina di Gioiosa Jonica	Contraente Generale
CZ	SS 106 "Jonica" - Megalotto 2 - Tratto 4 da Squillace (Km 178+350) a Simeri Crichi (Km 191+500) e prolungamento della SS 280 "dei Due Mari" dallo svincolo di Sinato allo svincolo di Germaneto	Contraente Generale
CZ	SS 106 "Jonica" - Variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa Jonica fra i Km 107+000 e Km 110+500 compreso lo svincolo "Gioiosa Est"	Appalto integrato
SA-RC	Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto n. 6 - dal Km 423,300 (svincolo di Scilla incluso) al Km 442,920	Contraente Generale

Sono da ricordare inoltre le attività tecniche svolte per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria per arrivare alla realizzazione degli interventi relativi all'Asse viario Marche-Umbria - Quadrilatero di penetrazione ed in particolare le attività in corso per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva sviluppata dai contraenti generali dei Maxilotti 1 e 2 per un importo a base d'appalto di €/milioni 1.891.

Durante il 2006 sono state inoltre avviate le procedure per 4 gare per la realizzazione delle opere tramite Appalto Lavori, Appalto integrato o Contraente Generale per un importo totale a base d'asta di circa €/milioni 535.

Per quanto riguarda la pianificazione e gli studi trasportistici, durante il 2006 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Studio trasportistico ed economico sociale per la fattibilità della Gronda di Levante (costo complessivo dell'intervento pari a €/milioni 3,168);
- Studio di Fattibilità per l'Itinerario Gela-Agrigento-Castelvetrano (costo complessivo dell'intervento pari a €/milioni 5,150);
- Studio trasportistico ed economico sociale per la Tangenziale di Cuneo (I lotto funzionale);
- Studio degli effetti della cantierizzazione sulla viabilità in relazione ai lavori di realizzazione della connessione tra la SS 36 "del Lago di Como e dello Spluga" ed il sistema autostradale di Milano nei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo dal Km 8+555 al Km 10+400;
- Valutazione dei flussi di traffico sulle infrastrutture nell'ambito della Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Anas (Aree di Servizio sui raccordi autostradali in gestione diretta);
- Collaudo del DSS *Decision Support System*, strumento per le simulazioni a carattere trasportistico sulla rete stradale attuale e futura.

Nel corso del 2006 sono stati approvati 13 progetti, riportati di seguito in un prospetto sintetico (Tabella 5), per un importo totale di €/milioni 1.431.

Tabella 5

RIEPILOGO APPROVAZIONI PROGETTI 2006		
LIVELLO DI PROGETTAZIONE	N. PROGETTI	IMPORTO TOTALE (€/milioni)
Preliminare	1	38,24
Definitivo	2	72,47
Esecutivo	10	1.320,21
Totale	**13**	**1.430,92**

Si riporta di seguito (Tabella 6) l'elenco di dettaglio delle progettazioni approvate:

Tabella 6

Compartimento/ Ufficio Speciale	Intervento	Livello progettuale	Importo intervento (€/milioni)
BO	SS 63 "del Cerreto" - Variante alla Statale in corrispondenza dell'abitato di Bocco in comune di Casina (RE) - Completamento dal Km 88+600 al Km 90+104	Preliminare	38,24
PG	Lavori della realizzazione della Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni/Rieti-Tratto Terni (località S. Carlo) confine regionale (località Piè di Moggio)	Esecutivo	213,72
AN	SS 77 "di Val di Chienti" - Lavori di completamento della variante SS 77 Val di Chienti tratto Sfercia-Colle Sentino II	Esecutivo	68,61
BO	SS 45 "di Val di Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra le località Perino e Rio Cernusca	Definitivo	19,23
MI	SS 42 "del Tonale e della Mendola" - Raccordo di Seriate-Nembro-Albino-Gazzanica: Progetto delle opere civili per la realizzazione della centrale di ventilazione e degli impianti tecnologici della galleria Montenegrone alla progressiva. 5+100,00	Esecutivo	10,63
VE	SS 14 "della Venezia Giulia" - Variante di Portogruaro: Lotto 4°, stralcio 1° dal raccordo con la SS 251 alla sezione 91	Esecutivo	25,86
RM	SS 675 "Umbro-Laziale" 3° - Tronco 1° lotto stralcio A	Definitivo	53,24
AN	SS 73 bis "di Bocca Trabaria" - Bretella di Urbino da Bivio Borzaga alla località "Le Conce". 2° lotto: soluzione svincolo di Fermignano e tratto dalla progressiva Km 1+967,30 (imbocco galleria Cà Gulino) all'innesto con la SS 73 bis in località "Le Conce", Urbino	Esecutivo	33,44
GE	SS 29 "del Colle di Cadibona" - Lavori di sistemazione del tratto da Savona al Confine regionale - Lotto 3 fra i Km 133+000 (San Giuseppe di Cairo) e 138+150	Esecutivo	45,09
UC	SS 106 "Jonica" - Megalotto 2 - Tratto 4 da Squillace (Km 178+350) a Simeri Crichi (Km 191+500) e prolungamento della SS 280 "dei Due Mari" dallo svincolo di Sinato allo svincolo di Germaneto	Esecutivo	652,36
TO	SS 337 "della Val Vigezzo" - Messa in sicurezza del tratto tra i Km 7+300 e 8+450 (Galleria Paiesco)	Esecutivo	31,44

MI	SS 36 "del lago di Como e dello Spluga" - Connessione tra la SS 36 ed il sistema autostradale di Milano nei Comuni di Monza e Cinisello Balsamo dal Km 8+555,00 al 10+400,00	Esecutivo	61,72
NA	SS 212 "della Val Fortore" - Variante alla SS 212 tra il bivio di Pietrelcina (Km 5+600) e lo svincolo per Santa Maria dei Cavoti (Km 46+900 dell'ex SS 369)	Esecutivo	177,34

RISANAMENTO ACUSTICO

Nel corso dell'anno è stata costituita una Unità Specialistica Centrale per il coordinamento e la gestione delle attività correlate alla elaborazione dei "Piani di risanamento acustico" e dei "Piani di azione" ai sensi del D.M. 29.11.2000 e del D.L. 19.8.2005 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale". Le attività sono state avviate a partire dalla individuazione degli assi stradali con elevati flussi di traffico nell'ambito della fase di mappatura delle aree critiche.

AMBIENTAZIONE E PROGETTAZIONE

La Direzione Centrale Progettazione, nel corso del 2006, ha partecipato alle attività del Gruppo di Lavoro "Reti ecologiche e deframmentazione del territorio", che rappresenta un sottogruppo tematico del Gruppo di Lavoro Ginestra - Gestione Integrata ed Ecocompatibile del Territorio e delle Risorse Ambientali, creato nel 1997 come ambito di confronto e collaborazione tra le Agenzie Ambientali.

Ai lavori del sottogruppo "Reti ecologiche e deframmentazione del territorio", coordinati dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), partecipano, oltre al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dei Trasporti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e ad alcuni enti ed associazioni di protezione dell'ambiente, anche i gestori di infrastrutture lineari, viarie ed energetiche. Lo scopo dei lavori è di costruire degli strumenti, ratificati dagli Organi Statali, utili ai progettisti ed ai funzionari tecnici degli Enti predisposti alle valutazioni delle opere, per relazionarsi in maniera corretta alle problematiche dell'interazione con le componenti naturali e dell'inserimento ambientale delle infrastrutture, mettendo in campo le competenze e le esperienze degli Enti proponenti opere pubbliche.

Dopo la prima edizione dell'aprile 2005, le "Linee guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie stradali" sono state revisionate in base ai voti del Consiglio Superiore dei LL.PP. nelle Assemblee Generali del 29 settembre 2005 e del 15 dicembre 2005 e, a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 264/2006 di recepimento della Direttiva Europea 54/2004/CE, ne è stata emessa la versione finale, resa operativa con l'emanazione, a cura della Direzione Centrale Progettazione, della Circolare Anas 17/06.



Catania-Siracusa Lotto 1 Viadotto Porcaria carro varo ripreso durante i lavori notturni

Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali

LE ATTIVITÀ DELL'ISPETTORATO

Nell'ambito del processo di riorganizzazione interno posto in essere da Anas nel 2006, è stato costituito l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, con funzioni incentrate sull'attività di controllo sulle concessionarie autostradali.

L'Ispettorato, inquadrato come organo in staff al Presidente, ha assunto molteplici competenze precedentemente svolte dalla Direzione Centrale Autostrade e Trafori, rimanendo organicamente distinta dalle Unità organizzative di Anas.

Tale struttura assolve ai compiti di controllo gestionale-amministrativo dei piani finanziari e dei lavori autostradali su strade e autostrade affidate in concessione.

In particolare, l'Ispettorato assicura il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dalle concessionarie autostradali, gestendo le attività di alta sorveglianza e di verifica ispettiva fornendo un adeguato livello di informazione al Governo e al Parlamento sulle concessioni autostradali, nonché attraverso la gestione delle attività necessarie per il rinnovo delle concessioni, la verifica annuale delle tariffe e la definizione di *standard* di progettazione, manutenzione e costruzione per il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza del trasporto autostradale, nel rispetto delle condizioni contrattuali, della normativa vigente e secondo le linee d'indirizzo stabilite dal Ministero delle Infrastrutture.

In osservanza alle funzioni assegnate, l'Ispettorato ha regolarmente esercitato il controllo sull'operato delle società concessionarie autostradali, verificando, di volta in volta, la regolarità del sevizio offerto, l'attuazione dei programmi d'investimento e manutenzione e, più in generale, il rispetto degli obblighi derivanti dalle convenzioni in essere.

IL NUOVO QUADRO REGOLATORIO

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 230 del 3 ottobre 2006 è stato pubblicato il Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 – Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria - in vigore il giorno stesso della pubblicazione - che, all'articolo 12, reca innovative disposizioni in materia di concessioni autostradali con riferimento, fra l'altro, alle modalità di aggiornamento della convenzione di concessione e del piano finanziario (cosiddetta "*convenzione unica*"), di affidamento di lavori, forniture e servizi, di aggiornamenti tariffari e di rafforzamento dei poteri regolamentari di Anas.

Tali disposizioni, convertite con modificazioni con la legge 24 novembre 2006 n. 286 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 277 del 28 novembre 2006 – S.O. n. 223 e ora articolo 2 commi da 82 a 90, in vigore dal 24 novembre 2006) e successivamente modificate con legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 del 27 dicembre 2006 – S.O. n. 244, in vigore dal 1° gennaio 2007), articolo 1

commi 1030 e 939, apportano modifiche allo scenario di attività delle società concessionarie.

Queste norme definiscono la nuova disciplina relativa ai rapporti concessori e agli aggiornamenti tariffari nel settore autostradale ed al rafforzamento dei poteri di regolamentazione di Anas, quale soggetto concedente nei rapporti con le società concessionarie autostradali. A tal fine viene introdotto lo strumento della "*convenzione unica*", cui dovranno conformarsi le attuali concessioni autostradali sin dalla prossima revisione o in occasione dell'aggiornamento del piano finanziario. Le disposizioni dettano inoltre i principi cui dovranno adeguarsi le clausole convenzionali e fanno conseguire al mancato perfezionamento della convenzione l'estinzione del rapporto concessorio.

La nuova normativa sulle concessioni autostradali si prefigge anche di superare i limiti e le carenze manifestatesi nel passato, assicurando maggiore certezza e trasparenza al rapporto concessorio. Le nuove regole, infatti, disciplinano in misura più rigorosa aspetti come l'allocazione di rischi, la remunerazione dei capitali investiti e le modalità di adeguamento tariffario, i quali in passato sono stati oggetto di controversie con il concedente.

In particolare le nuove disposizioni, nel testo in vigore dal 1° gennaio 2007, prevedono:

- i criteri regolatori cui dovrà adeguarsi la cosiddetta "*convenzione unica*", sostitutiva, ad ogni effetto, della convenzione originaria e di tutti i relativi atti aggiuntivi, da perfezionarsi entro un anno dalla data di scadenza dell'aggiornamento periodico o da quella in cui si creano i presupposti per la revisione della convenzione;
- il procedimento di formazione degli schemi di convenzione unica, predisposti nel rispetto, fra l'altro, delle direttive d'attuazione;
- la previsione di recupero della parte degli introiti tariffari relativi a impegni di investimento programmati nei piani finanziari e non realizzati;
- nuovi obblighi in capo alle società concessionarie autostradali, in relazione, fra l'altro:

  - agli affidamenti di forniture e servizi di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria nonché di lavori, in relazione ai quali le società concessionarie autostradali hanno l'obbligo di agire, a tutti gli effetti, come amministrazioni aggiudicatrici, con esclusione, fino al 31 dicembre 2007, degli affidamenti di lavori e forniture per la manutenzione delle infrastrutture (comma 3 ter dell'articolo 3 del decreto legge 28 dicembre 2006 n. 300 convertito con legge 26 febbraio 2007 n. 17);
  - alla sottoposizione e alla preventiva approvazione di Anas degli schemi dei bandi di gara, delle procedure di aggiudicazione ed alla nomina, da parte del Ministro delle Infrastrutture, delle commissioni di gara per l'aggiudicazione dei contratti;

- al mantenimento di adeguati requisiti di solidità patrimoniale, come individuati con un emanando decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture.

Le nuove disposizioni prevedono inoltre il rafforzamento dei poteri di vigilanza, ispettivi e regolamentari di Anas (oltreché di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie) e, con riferimento al procedimento di revisione annuale delle tariffe, il superamento del principio del silenzio-assenso, con l'introduzione di espressi provvedimenti di approvazione o rigetto, di competenza dei Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, delle variazioni tariffarie proposte dal concessionario e delle integrazioni previste in presenza di un nuovo piano di interventi aggiuntivi.

In attuazione delle nuove disposizioni, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica CIPE, nella seduta del 26 gennaio 2007, ha approvato la "Direttiva in materia di regolazione economica del settore autostradale" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 41 del 19 febbraio 2007), contenente prescrizioni in ordine, fra l'altro, ai criteri di ammissibilità dei costi sostenuti e di remunerazione del capitale investito, alla formula di adeguamento annuale delle tariffe, all'aggiornamento del piano economico-finanziario allegato alla convenzione, al recupero degli importi conseguenti la mancata o ritardata realizzazione degli investimenti previsti, alla assunzione del rischio di progettazione e costruzione e alla metodologia di determinazione delle ipotesi di sviluppo del traffico.

Nel complesso, l'insieme delle norme permette di contemperare in modo armonico l'interesse pubblico con quello degli operatori del settore. Conseguentemente, così come è strutturata, la normativa non preclude agli operatori privati un adeguato ritorno degli investimenti bensì intende escludere situazioni di remunerazione scollegate dalla tipologia di attività esercitata.

MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI TARIFFA

La Legge Finanziaria 2007, in vigore dal 1° gennaio 2007, contiene diverse altre disposizioni di interesse per il settore autostradale in relazione:

- alla misura del canone annuo di cui all'articolo 10 comma 3 della legge 537/1993, elevato, rispetto alla misura determinata in convenzione, dall'1% al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Una quota pari al 42% del citato canone è destinato al rimborso forfetario per le attività di vigilanza sulle concessionarie;
- alla soppressione del sovrapprezzo tariffario autostradale previsto dagli articoli 15 della legge 531/1982 e 11 della legge 407/1990, sostituito da un sovrapprezzo, in favore di Anas, sulle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade di importo pari, per il 2007, a €/millesimi 2 a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a €/millesimi 6 a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4, e 5.

AGGIORNAMENTO TARIFFARIO

In ottemperanza agli obblighi convenzionali, le società concessionarie hanno presentato, entro i termini previsti, le proposte di aggiornamento tariffario decorrenti a partire dal 1° gennaio 2007.

La documentazione trasmessa è stata regolarmente acquisita da Anas, che ha proceduto ad espletare l'istruttoria sull'ammissibilità delle singole istanze.

Atteso che il Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con legge 286 del 2006, successivamente modificata dalla Legge Finanziaria 2007, demanda ad un Decreto del Ministro delle Infrastrutture e del Ministro dell'Economia e delle Finanze l'approvazione delle variazioni tariffarie, Anas, in data 14 novembre 2006, ha comunicato ai predetti Dicasteri gli esiti delle istruttorie svolte.

Con detta comunicazione, Anas ha evidenziato ai Ministri la sussistenza di criticità per la maggioranza delle società, legate essenzialmente all'attuazione dei programmi di investimento definiti nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni.

Al riguardo, il Ministro delle Infrastrutture, ritenendo di dover approfondire alcune problematiche esposte da Anas, ha richiesto un parere al Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità NARS, sia sotto il profilo della correttezza delle variazioni tariffarie, sia in ordine alla gravità degli inadempimenti contestati alle Concessionarie.

Conclusa la propria istruttoria, il 15 febbraio 2007 il NARS ha reso al Ministro delle Infrastrutture il parere sugli "Adeguamenti tariffari del settore autostradale".

Il 16 febbraio successivo, il Ministro delle Infrastrutture ha inoltrato ad Anas predetto parere, chiedendo di valutare, sulla base di quanto rilevato dal NARS, la gravità degli inadempimenti delle diverse Concessionarie in ordine agli investimenti non effettuati, nonché la relativa incidenza ai fini degli adeguamenti tariffari per il 2007.

Con nota 6 marzo 2007, Anas ha provveduto a rappresentare ai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze la proposta conclusiva per gli adeguamenti tariffari.

Tale posizione è stata condivisa dai Ministri, che hanno sottoscritto di concerto appositi Decreti, nelle date del 7 e 10 marzo 2007, approvando le variazioni tariffarie individuate inizialmente da Anas, verificate dal NARS e riproposte nei valori conclusivi tenuto conto, ove necessario, dei benefici finanziari connessi a ritardata esecuzione nei programmi d'investimento.

LE CONVENZIONI AUTOSTRADALI

In attuazione delle previsioni normative introdotte con la legge n. 286/2006 e s.m.i., l'Ispettorato, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture, ha avviato le procedure istruttorie per addivenire alla nuova convenzione unica concordata con le singole società concessionarie.

Al riguardo l'Ispettorato ha provveduto a redigere i singoli atti convenzionali delle Società e a sottoporli al Ministero delle Infrastrutture per un esame congiunto.

Gli atti già oggetto di favorevole valutazione da parte del Ministero sono stati trasmessi alle società concessionarie interessate al fine di acquisire una loro valutazione.

Le successive fasi per addivenire alla stipula delle convenzioni prevedono l'eventuale formulazione di proposte alternative da parte delle società concessionarie, la sottoposizione al CIPE dello schema di convenzione concordato, la susseguente trasmissione alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari.

Le singole fasi sono scadenzate da intervalli predefiniti.

La mancata accettazione alla stipula della convenzione unica da parte del soggetto concessionario determina l'estinzione del rapporto contrattuale in essere.

LE CONCESSIONI RICADENTI NELLA REGIONE LOMBARDIA

La Legge Finanziaria 2007, art. 1, comma 979, in relazione alle opere autostradali Brescia-Bergamo-Milano (cosiddetta Brebemi), Pedemontana Lombarda e Tangenziale Esterna di Milano, prevede il trasferimento delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore da Anas ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria per la realizzazione delle infrastrutture autostradali, in assenza di apposito atto convenzionale.

Ai sensi della citata norma il 19 febbraio 2007 è stata costituita la società Concessioni Autostradali Lombarde SpA – CAL SpA (società mista Infrastrutture Lombarde 50% e Anas 50%), alla quale sono state trasferite le competenze inerenti le predette opere autostradali. Conseguentemente CAL SpA è subentrata in tutti i rapporti intercorrenti tra Anas e le predette società.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

L'Ispettorato ha svolto nel 2006 attività di controllo sulle concessionarie autostradali volto ad accertare le modalità di erogazione del servizio, il rispetto della normativa esistente e l'ottemperanza agli obblighi convenzionali.

Particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio dei programmi d'investimento verificando, tramite rilevazioni periodiche dei principali dati connessi alle singole fasi realizzative delle opere:

- approvazione dei progetti da parte del Concedente;
- predisposizione dei progetti definitivi/ esecutivi;
- approvazioni in Conferenza dei Servizi / autorizzazioni amministrative;
- espletamento procedure di gara;
- affidamento e consegna lavori;
- avanzamento lavori.

Al fine di prevenire possibili cause di criticità nelle fasi procedurali e assicurare maggiore impulso nella realizzazione delle opere, sono stati organizzati con le società concessionarie periodici incontri aventi ad oggetto l'attuazione degli investimenti.

L'attività di controllo sulla gestione e sugli investimenti è stata espletata anche mediante ispezioni eseguite direttamente presso le società.

La regolarità e la continuità del servizio autostradale è stata verificata attraverso ispezioni eseguite in loco dagli Uffici autostradali periferici.

Lo stato dell'infrastruttura e gli indici di regolarità e rugosità della pavimentazione dell'intera rete sono stati riscontrati tramite autonome rilevazioni eseguite avvalendosi delle strutture messe a disposizione dal Centro Sperimentale di Cesano.

L'andamento delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie delle società concessionarie è stato monitorato anche tramite i dati di contabilità analitica inoltrati con cadenza trimestrale. In presenza di valori ingiustificati o incoerenti è stato richiesto di ottenere adeguati chiarimenti che sono stati di volta in volta forniti.

Si sono acquisiti i bilanci d'esercizio delle società concessionarie approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti e si è proceduto alla riclassificazione ed elaborazione delle singole grandezze economico-patrimoniali, volte anche ad individuare dati di settore.

Inoltre le società hanno trasmesso le variazioni apportate agli Statuti delle società e le variazioni intervenute nella compagine sociale.

In ordine ai programmi di manutenzione ordinaria, sono state adottate misure volte a consentire il recupero dei minori costi eventualmente sostenuti nel primo quinquennio di vigenza del piano.

Tra i controlli sistematici svolti si segnalano anche quelli relativi alla corresponsione del canone di concessione, alla quota di devoluzione allo Stato ai sensi della legge n. 531/82 e s.m.i., alla misurazione degli introiti delle aree di servizio, *royalties*, attraversamenti ed altre sub-concessioni.

Sull'esito dell'attività di vigilanza e sulle principali grandezze riferibili alle singole società concessionarie, l'Ispettorato ha ampiamente relazionato, tramite atti di differente natura, agli Organi e alle Istituzioni preposte.

Tra l'altro, è stato fornito adeguato supporto informativo e documentale al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici nell'ambito delle ispezioni dagli stessi autonomamente condotte.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO E LA SICUREZZA DEL SERVIZIO AUTOSTRADALE

L'Ispettorato ha proceduto al monitoraggio del livello qualitativo dei servizi offerti dalle società concessionarie anche tramite la rilevazione ed il riscontro degli indici di incidentalità dello stato della pavimentazione, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni in essere.

Le verifiche eseguite evidenziano, anche per il 2006, un generalizzato miglioramento degli *standard* qualitativi, rilevabile dai seguenti aspetti:

- crescente impiego degli ausiliari del traffico in mansioni rivolte all'assistenza all'utenza, interventi di pronto intervento, presidio del tracciato, intervento in caso di incidenti senza conseguenze alle persone;
- costante incremento nella posa di asfalto drenante-fonoassorbente;
- potenziamento del sistema d'illuminazione, dei pannelli a messaggio variabile, degli investimenti tecnologici;
- significativo incremento delle installazioni di telecamere per il controllo del traffico.

Si è altresì proceduto ad acquisire i dati inerenti il livello di qualità delle tratte autostradali al fine di individuare situazioni anomale e prevedere interventi di ripristino.

Attraverso gli Uffici Speciali sono stati eseguiti rilievi in loco per accertare l'effettivo stato delle infrastrutture e le modalità d'esecuzione dei lavori in corso.

Gli Uffici tecnici hanno verificato la regolarità e continuità del servizio autostradale e hanno monitorato la realizzazione dei programmi di ordinaria manutenzione, questi ultimi, divenuti sempre più necessari a seguito del costante incremento dei volumi di traffico.

In occasione degli esodi connessi alle festività estive l'Ispettorato ha organizzato, con la partecipazione di Associazioni di consumatori, una serie di sopralluoghi sull'intera rete autostradale volti a verificare gli standard qualitativi dei servizi resi all'utenza con particolare riguardo alle aree di servizio, alla fluidità alle barriere d'esazione e alla tempestività delle informazioni sul traffico.

I PROGRAMMI D'INVESTIMENTO SULLA RETE AUTOSTRADALE

Nell'anno 2006 le società autostradali hanno realizzato 102 interventi di miglioramento e nuove opere, per un valore complessivo di circa €/milioni 832,76.

Il numero e valore delle opere, ripartito per società, è indicato nella tabella che segue:

Concessionaria	N. lavori ultimati	Importo complessivo (€/milioni)
Ativa SpA	11	46,75
Autostrade per l'Italia Spa	13	304,98
Autovie Venete SpA	3	57,27
Autostrada del Brennero SpA	5	13,98
Autostrada Brescia-Padova SpA	1	28,57
Autocamionale della Cisa SpA	8	45,80
Consorzio per le Autostrade Siciliane	10	86,26
Autostrade Centropadane SpA	2	3,69
Autostrada dei Fiori SpA	5	11,02
RAV SpA	4	99,95
SALT SpA	8	15,19
SATAP - A21 SpA	3	14,78
Milano Serravalle-Milano Tangenziali SpA	3	6,30
SITAF SpA	13	34,17
Tangenziale di Napoli SpA	1	0,56
Autostrada Torino-Savona SpA	10	46,27
Autostrada Venezia-Padova SpA	1	3,81
Strada dei Parchi SpA	1	13,41
TOTALE	102	832,76

Tra gli interventi maggiormente significativi si richiama in particolare l'ultimazione dei lotti n. 1, 2 e 3 nella tratta di A1 Sasso Marconi-La Quercia (Variante di Valico), per un valore complessivo realizzato di €/milioni 496,32.

La stessa Autostrade per l'Italia ha inoltre concluso e aperto al traffico i lavori di ampliamento a IV corsie della tratta Modena-Bologna, per un valore di €/milioni 120,30.

Sulla A28 sono invece stati ultimati i lavori del prolungamento autostradale da Pordenone a Conegliano nel tronco Sacile Ovest-Conegliano (lotto 28) dal Km 35+861,64 al Km 44+585,63.

Interventi di impiantistica per €/milioni 63,29 sono stati ultimati sulla autostrada A20 Messina-Palermo da parte del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

In Piemonte è stato ultimato ed aperto al traffico l'adeguamento dell'interscambio autostradale di Bruere da parte della società Ativa SpA.

Sulla A4 è stato invece aperto al traffico il nuovo casello di Soave ed attivati i collegamenti con la viabilità esistente.

L'ATTIVITÀ PROGETTUALE

L'attività di valutazione dei progetti presentati dalle società è riferita nel 2006 al completamento degli interventi assentiti nelle convenzioni novative del 1999 nonché ai nuovi interventi regolati con atti aggiuntivi nel frattempo divenuti esecutivi. Nel 2006 sono stati approvati 94 progetti esecutivi per un valore totale di €/milioni 1.426. Il quadro dei progetti approvati ripartito per società concessionaria è riassunto nello schema seguente:

Concessionaria	N. progetti approvati	Importo complessivo autorizzato (€/milioni)
Ativa SpA	3	3,04
Autostrade per l'Italia SpA	28	894,73
Autovie Venete SpA	1	44,49
Autostrada del Brennero SpA	7	27,08
Autostrada Brescia-Padova SpA	6	244,22
Autocamionale della Cisa SpA	6	26,15
Consorzio per le Autostrade Siciliane	5	33,63
Autostrade Centropadane	2	1,07
Autostrada dei Fiori SpA	5	18,67
SALT SpA	7	13,64
Società Autostrade Meridionali SpA	1	6,05
Milano Serravalle-Milano Tangenziali SpA	6	8,34
SITAF SpA	6	5,44
Tangenziale di Napoli SpA	1	9,69
Autostrada Torino-Savona SpA	5	23,16
Strada dei Parchi SpA	5	66,69
TOTALE	94	1.426,08

La società Autostrade per l'Italia annovera il maggior numero e valore di progetti approvati. Si evidenziano per importi approvati anche la società Autostrada Brescia-Padova SpA e la società Strada dei Parchi SpA.

LAVORI IN CORSO

I lavori in corso al 31 dicembre 2006 risultano essere 164 per un valore pari circa ad €/milioni 6.072. Le società con maggior numero di interventi in corso, oltre ad Autostrade per l'Italia SpA, sono rappresentate dalla Salt SpA, Autostrada del Brennero SpA e Satap SpA (tronco A4). In termini di valore delle opere si segnala altresì la Società Autostrade Meridionali SpA, impegnata nel programma di allargamento a tre corsie dell'intera autostrada.

Di seguito sono indicati i dati ripartiti per singola società.

Concessionaria	N. interventi in corso	Importo complessivo autorizzato (€/milioni)
Ativa Spa	6	40,88
Autostrade per l'Italia SpA	46	3.412,22
Autovie Venete SpA	4	53,55
Autostrada del Brennero SpA	13	43,81
Autostrada Brescia-Padova SpA	11	455,74
Autocamionale della Cisa SpA	11	181,95
Consorzio per le Autostrade Siciliane	3	254,16
Autostrade Centropadane SpA	4	30,09
Autostrada dei Fiori SpA	4	21,29
RAV SpA	1	1,58
SALT SpA	15	142,33
Società Autostrade Meridionali SpA	6	228,07
SATAP A21 SpA	8	148,53
SAV SpA	2	15,84
Milano Serravalle-Milano Tangenziali SpA	4	201,27
SITAF SpA	3	6,72
Tangenziale di Napoli SpA	3	28,27
SATAP tronco A4 To-Mi SpA	9	608,09
Autostrada Torino-Savona SpA	3	4,81
Strada dei Parchi SpA	8	193,18
TOTALE	**164**	**6.072,38**

Nell'anno 2006 si è registrato, sulla rete autostradale a pedaggio, un favorevole andamento dei volumi di traffico.

Dai valori preconsuntivi si riscontra rispetto ai volumi di traffico dell'anno 2005 una crescita nell'ordine del 2,8%.

Nei primi undici mesi del 2006 il totale dei veicoli-km percorsi si attesta su 75,5 miliardi (73,3 miliardi nel 2005). L'incremento dei transiti risulta distribuito in misura omogenea tra le società concessionarie, fatta eccezione per alcuni casi.

La scomposizione dei volumi di traffico permette di ricavare ulteriori elementi in ordine all'evoluzione delle singole componenti. In particolare i veicoli commerciali hanno evidenziato un più accentuato sviluppo con una crescita del 3,2%. Le aree maggiormente interessate dalla crescita sono rappresentate dal Quadrante Nord-Ovest.

Una crescita meno evidente si riscontra sulle tratte meridionali, anche a causa dell'elevato grado di saturazione raggiunto dalle stesse. Il traffico di veicoli leggeri nei primi undici mesi è risultato pari a 57,1 miliardi veicoli-km ed ha registrato un incremento complessivo del 2,7%.

La ripresa della domanda di traffico risulta in parte giustificata dalla riacquisita fiducia verso una ripresa economica.

Lavori

L'ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORI

Fino a tutto il 2006 la Direzione Centrale Lavori è stata responsabile delle attività connesse alla direzione lavori, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla gestione delle informazioni sulle strade statali di competenza Anas.

Le attività di cui alle competenze attribuite, sono state svolte a livello centrale attraverso gli uffici di Direzione Centrale e a livello periferico attraverso i Compartimenti regionali.

Direzione Centrale Lavori

- L'individuazione delle necessità della rete viaria in termini di interventi di nuove opere, eliminazione dei punti neri, ed interventi manutentori;
- la predisposizione di un programma coordinato di detti interventi e l'invio della proposta alla Direzione Programmazione;
- la predisposizione e l'aggiornamento dei piani economici e di commessa;
- il monitoraggio della produzione dei cantieri stradali;
- la verifica di progetti e perizie;
- l'attività ispettiva sui Compartimenti;
- la gestione del Contenzioso lavori e la risoluzione delle Riserve;
- la verifica programmatica degli interventi manutentori;
- i collaudi e l'approvazione degli atti di contabilità finale;
- la gestione delle attività inerenti i cofinanziamenti comunitari;
- la revisione dei prezzi;
- l'infomobilità e la gestione delle emergenze.

Compartimenti regionali

- la progettazione e la direzione lavori;
- la sorveglianza stradale e la manutenzione;
- la gestione delle informazioni stradali.

PRODUZIONE NEI CANTIERI

Nel corso dell'anno 2006 la Direzione Centrale Lavori ha intensificato le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione, con particolare riferimento ai cantieri in sofferenza.

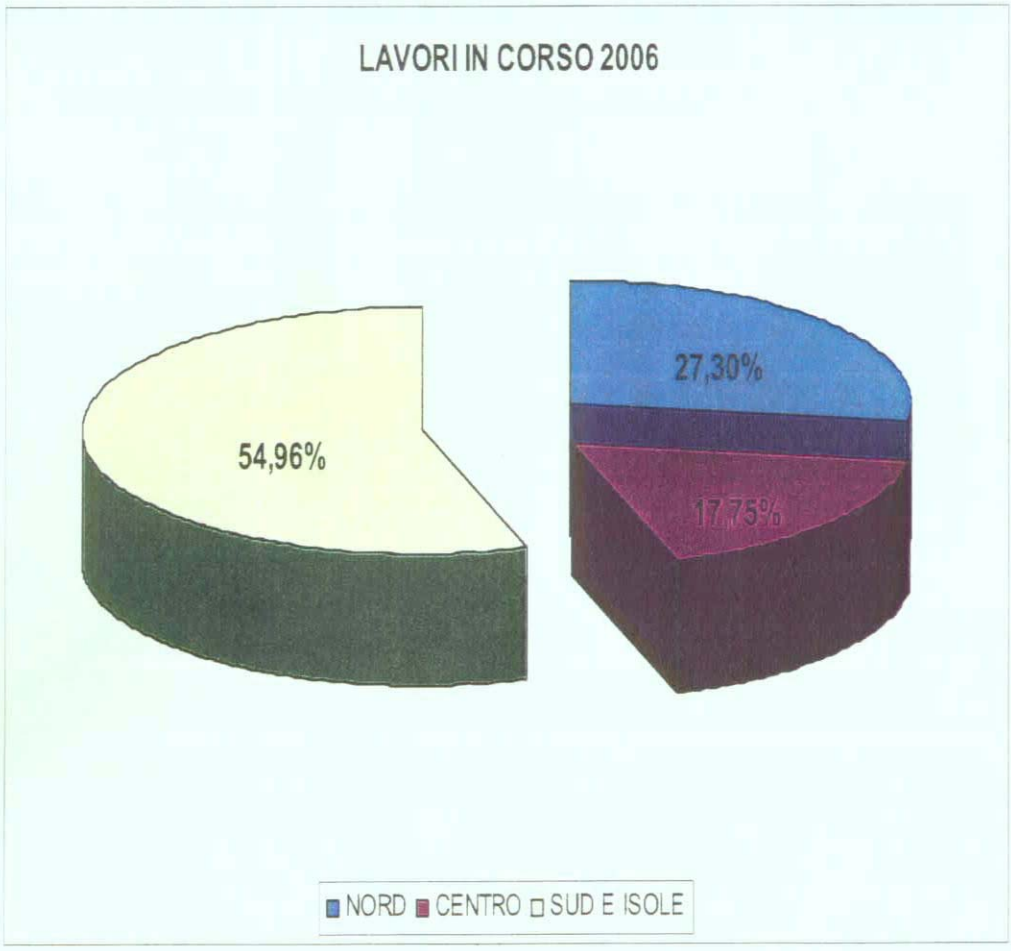
I cantieri aperti nell'anno 2006 risultano essere 307.

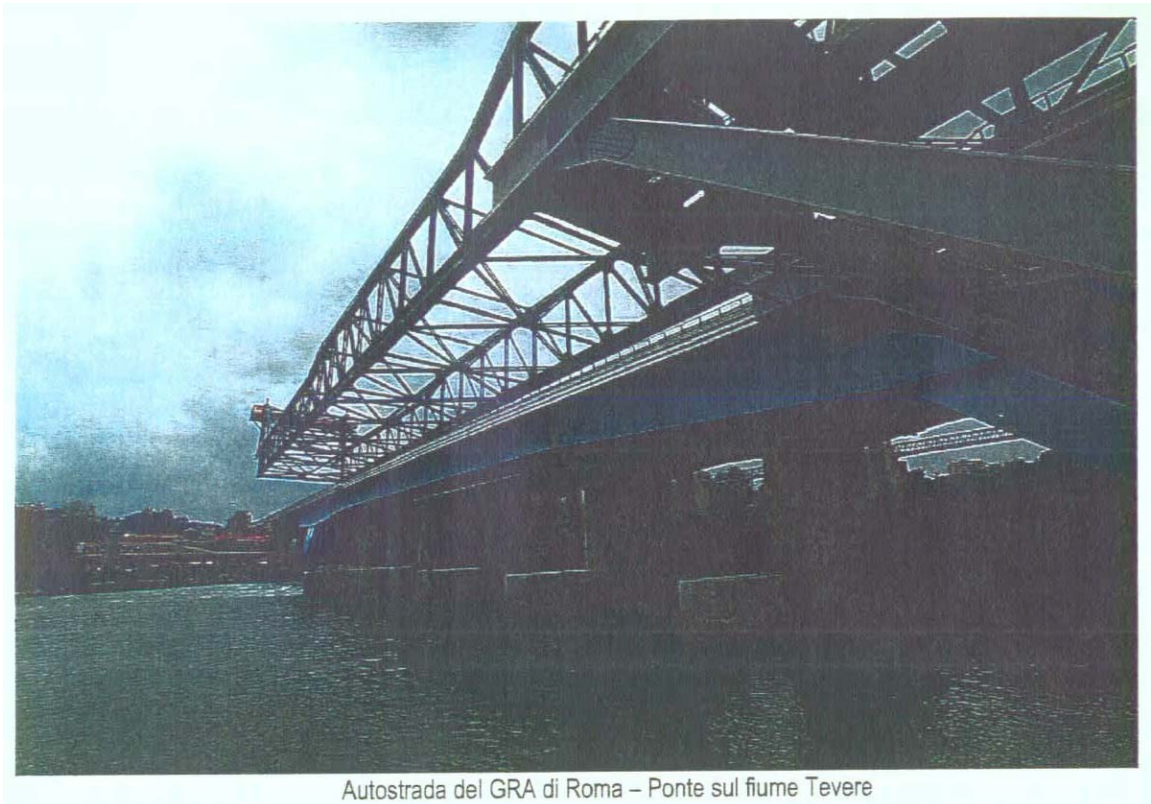
Percentualmente i lavori in corso (nuove opere) nel 2006 risultano così distribuiti:

Nord 27,30 %

Centro 17,75 %

Sud 54,96 %





Autostrada del GRA di Roma – Ponte sul fiume Tevere

Il complesso delle attività di controllo da parte degli Ispettori Coordinatori di zona, svolte nel corso dell'anno 2006, ha riguardato la fase esecutiva dei lavori, con il costante monitoraggio degli stessi e attraverso le numerose visite presso gli Uffici periferici ed i cantieri. Il risultato di questa attività ha consentito di portare all'approvazione di 7 perizie di variante.

IL GRA DI ROMA: I LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA TERZA CORSIA

Tra i principali lavori in corso nel 2006, figurano quelli di completamento della terza corsia del Quadrante Nord Ovest del Grande Raccordo Anulare di Roma. Il GRA rappresenta un'arteria importantissima che, circondando completamente la capitale, consente agli automobilisti di raggiungere le diverse zone della città di Roma dall'esterno dell'area urbana, evitando così di "soffocare" il centro cittadino con impressionanti volumi di traffico. Il GRA è una realtà di grande rilevanza per la capitale e per l'area metropolitana: questa imponente infrastruttura realizza un raccordo autostradale con le grandi direttrici nazionali, assolvendo allo stesso tempo anche alla funzione di tangenziale esterna per il collegamento delle aree periferiche, interessate dal crescente fenomeno del pendolarismo con il centro della città (con transiti che raggiungono anche 160.000 passaggi/giorno). L'autostrada A90 Grande Raccordo Anulare di Roma presenta 38 uscite autostradali per complessivi 68 chilometri circa di lunghezza e l'arteria, inserita nel quadro trasportistico nazionale e locale, è un anello essenziale per lo smistamento dei traffici italiani ed europei.

Per rispondere ad una richiesta di mobilità in continua crescita e per offrire agli utenti condizioni di viaggio sempre più sicure, la struttura necessita di continui interventi di ammodernamento e di adeguamento. Le opere del Quadrante Nord Ovest, il cui ammodernamento è stato avviato sin dal 2003, sono tra le più complesse nell'ambito dei lavori di costruzione della terza corsia, con circa 3 chilometri realizzati in variante di tracciato, numerose varianti altimetriche, tratti in galleria artificiale o naturale e viadotti.

I lavori in corso, che riguardano il tratto dallo svincolo con la SS 1 "Aurelia" allo svincolo con la SS 3 "Via Flaminia", permetteranno il completamento a tre corsie per ogni senso di marcia di tutto il Grande Raccordo Anulare di Roma. L'estensione dell'intervento è di oltre 18,5 Km, compresi nel Quadrante Nord Occidentale, ed ha comportato un impegno finanziario di circa €/milioni 613. L'ammodernamento consentirà una sensibile diminuzione delle code e la riduzione del 30% dei tempi di percorrenza del GRA, migliorando la qualità della vita sia di chi si reca a Roma quotidianamente per motivi di lavoro e sia di chi invece risiede in città. Anas è al lavoro per trasformare il GRA in una delle autostrade a più alto contenuto tecnologico in Europa. Anas, lungo tutto il percorso del raccordo anulare, ha in corso la predisposizione di sistemi di controllo di videosorveglianza (con 36 telecamere che saranno attive h 24), pannelli a messaggio variabile per la trasmissione di messaggi informativi agli utenti, sistemi acustici installati in galleria per avvisare gli automobilisti in caso di pericolo di incendio. Il GRA diventerà un'arteria informatizzata grazie ai nuovi strumenti utilizzati per monitorare il traffico, consentendo quindi di intervenire in tempo reale nelle situazioni di criticità. L'intero progetto di ammodernamento del GRA è stato pensato individuando un progetto autostradale rispettoso dell'ambiente e della

qualità della vita dei cittadini che abitano e transitano nelle immediate vicinanze. E' stata ripristinata la continuità territoriale, morfologica e urbanistica di interi quartieri periferici di Roma (Palmarola, Selva Candida, Boccea, Labaro e Trionfale) che il vecchio percorso (per limiti tecnologici e per carenze legislative dell'epoca) aveva letteralmente separato, e nel contempo si è ricostituita la continuità del Parco di Vejo, della Riserva Naturale dell'Insugherata e del Quarto degli Ebrei.

Il 9 febbraio 2006 sono stati aperti al traffico i primi 14 Km dei 18,5 Km che costituiscono l'intero tratto del Quadrante Nord Ovest. Il tratto, inaugurato si sviluppa tra lo svincolo Aurelia, direzione Nord, fino alla località di Selva Candida in prossimità della Via Trionfale, per una lunghezza di circa 10 Km; e tra la valle del Crescenza e la valle del Cremera comprendente lo svincolo del nuovo Ospedale Sant'Andrea e lo svincolo con la Cassia Veientana per una lunghezza di circa 4 Km.

LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

La limitata disponibilità delle risorse finanziarie per l'anno 2006 non ha consentito una adeguata realizzazione di opere manutentive.

Anas, in qualità di concessionaria della viabilità statale e dovendo fornire al Ministero quale ente vigilante gli elementi e i dati per la valutazione del servizio di manutenzione effettuato, si ispira alla metodologia della gestione in qualità sia per il miglioramento della gestione ordinaria delle strade che per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso. Risulta quindi necessario che, anche per la rete stradale Anas, la qualità presente e gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza e di *comfort*, a tutela del livello di servizio, non vengano circoscritti e limitati al solo stato manutentivo del bene strada, pur in tutte le sue componenti, ma siano parte integrante di un'attenta analisi degli elementi che assicurano il servizio, sia sul versante delle caratteristiche geometriche che delle caratteristiche del traffico.

Per le attività di esercizio e gestione della rete stradale, Anas si avvale di personale interno costituito da 1.755 addetti, così ripartiti per mansioni:

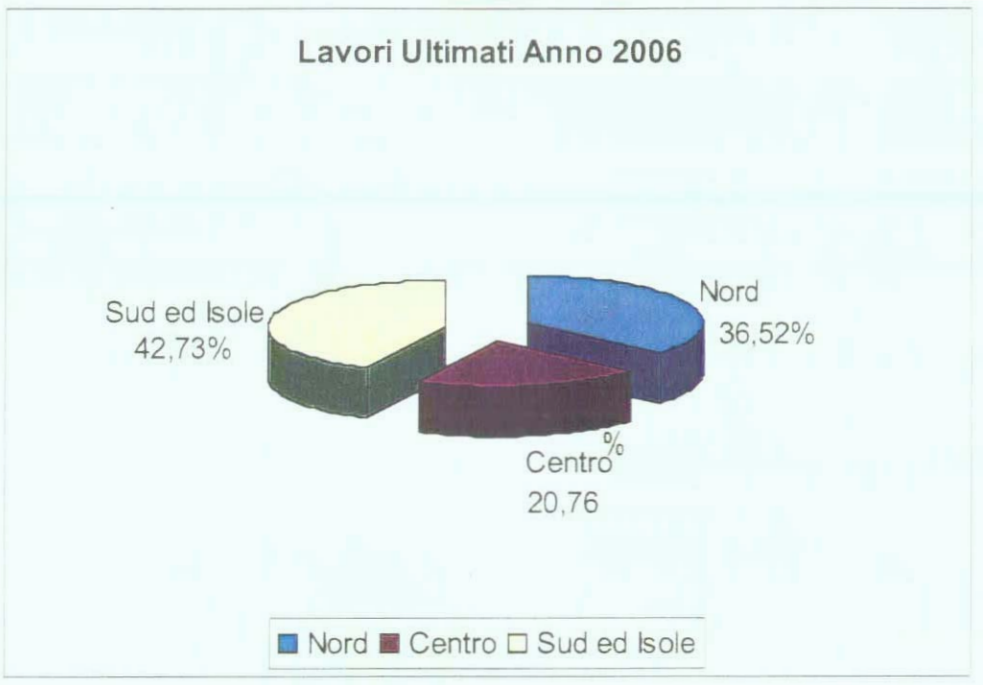
- 495 sorveglianti;
- 315 capi squadra;
- 945 cantonieri.

LAVORI ULTIMATI

Nel corso dell'anno 2006 Anas ha concluso lavori stradali in 90 cantieri.

Percentualmente i lavori ultimati sono così distribuiti sul territorio:

Nord	36,52%
Centro	20,76%
Sud e isole	42,73%



Sono stati effettuati lavori per la realizzazione di importanti opere stradali, tra le quali:

Piemonte

- Collegamento Asti-Cuneo - Tronco II Lotto VII. Diga Enel-Cherasco.
- SS 338 "di Mongrando" - Lavori di costruzione della Variante tra Biella e Mongrando. Lotto 1b e completamento lotto I.

Liguria

- SS 1 "Via Aurelia" - Variante tra le località di Ortonovo e Borghetto Vara. I lotto Penetrazione all'abitato di La Spezia dallo svincolo di Seresa all'innesto con la viabilità comunale.

Lombardia

- SS 36 "del Lago di Como e dello Spluga" - Completamento del raccordo Lecco-Valsassina.

- SS 35 "dei Giovi" - Lavori di completamento della Tangenziale Nord di Pavia, dall'innesto con la Tangenziale Ovest allo svincolo con la strada provinciale 2 "Melegnanina".

Veneto

- SS 12 "dell'Abetone e del Brennero"- Lavori di completamento della Variante di Isola della Scala, II lotto - stralcio I tra i Km 0,000 al Km 3,770.

- SS 349 "di Val d'Assa e Pedemontana Costo" - Lavori Variante da SP Maranese (Thiene) e Schio.

Emilia Romagna

- Variante alla statale in corrispondenza degli abitati di Gualtieri, Boretto e Brescello - Lavori di completamento.

Toscana

- Strada di Grande Comunicazione E 78 Grosseto-Fano - Lavori di adeguamento a 4 corsie. Lotto I dal Km 0,000 al Km 11,050.

- SS 398 "Via Val di Cornia"- Lavori di adeguamento a 4 corsie. Tratto Venturina-Montegemoli.

Umbria

SS 3 "Via Flaminia" Tronco Foligno-Osteria del Gatto - Tratto tra i Km 177,500 e il Km 180,280.

Marche

- Strada di Grande Comunicazione E 78 Grosseto-Fano. Tronco Selci–Lama-Mercatello sul Metauro - III lotto funzionale dall'imbocco della galleria della Guinza all'abitato di Mercatello sul Metauro.

Lazio

- SS 156 "dei Monti Lepini" - Variante del tratto Prossedi-Latina. I lotto.

Molise

- Strada statale 212 "della Val Fortore" - Costruzione della Variante di Riccia, tra il km 258,9 della strada statale 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" e il km 79,5 della strada statale 212 "della Val Fortore".

- Strada statale 647 "Fondo Valle del Biferno" - Lavori di consolidamento e adeguamento sismico dei viadotti posti ai km 11,820, km 12,550 e km 12,850.

Campania

- SS 7 "Via Appia" - Variante alla SS 7 "Via Appia" e alla SS 265 "dei Ponti della Valle" tra Capua e Maddaloni.

- SS 87 "Sannitica" - Lavori occorrenti per l'ammodernamento del tratto compreso tra il Km 79,200 ed il Km 84,500.

- SS 517 "Bussentina" - Lavori di completamento della variante tra la SS 18 "Tirrena Inferiore" e SS 517 "Bussentina" allo svincolo di Buonabitacolo (escluso) - Lotto di saldatura.

Basilicata

- SS 655 "Bradanica" - Lavori di costruzione del tronco I. Lotto III S. Maria d'Irsi.

Calabria

- SS 19 "della Calabrie" - Progetto esecutivo dell'attraversamento della vallata del Musofalo con collegamento alla Tangenziale Est.

- SS 106 "Ionica" - Lavori di costruzione dello svincolo viabilità locale. Tratto Arangea–Torrente d'Armo. Svincolo Malmeriti.

- SS 106 "Ionica" - Lavori di costruzione Nuovo ponte fiume Ancinale in prosecuzione alla variante di Soverato.

Sicilia

- SS 417 "di Caltagirone" - Lavori di riqualificazione del tratto Catania-Gela dal Km. 0+000 al Km 5+000.

- Autostrada A 29 Palermo-Catania - Riqualifica del tratto autostradale dal Km 0+000 al Km 22+000 e dal Km 120+000 al Km 192+800.

Sardegna

- SS 125 "Orientale Sarda" - Lavori di costruzione del nuovo tracciato della SS 125 tra San Priamo e Tertenia. Lotto III stralcio I e stralcio II.
- SS 125 "Orientale Sarda" - lavori di costruzione della nuova strada statale 125 tra San Priamo e Tertenia. Lotto IV stralcio I e stralcio II.

Strade trasferite dalla rete regionale alla rete nazionale

Il conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e di compiti, prima esercitati dallo Stato, si deve al Decreto Legislativo 112 del 31 marzo 1998 secondo quanto previsto dalla legge 59/1997 (Bassanini Uno). Successivamente, il Decreto Legislativo n. 461 del 29 ottobre 1999, ha provveduto all'individuazione della rete autostradale e stradale nazionale, e, i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2000 e del 21 settembre 2001, hanno sancito il trasferimento al demanio delle Regioni a statuto ordinario di strade, o tronchi di strade, già appartenenti al demanio statale. La rete stradale nazionale risultava, in questo modo, ridefinita e complessivamente ridotta del 65%.

Nel caso delle Regioni a statuto speciale – ed in particolare del Friuli Venezia Giulia, della Sardegna e della Sicilia – questo trasferimento sarebbe dovuto avvenire secondo le modalità previste dagli statuti delle Regioni stesse, in carenza delle quali Anas risulta investita della gestione di parte della rete di competenza regionale, per complessivi 3.851 Km.

Le modalità ed i contenuti dell'avvenuto trasferimento hanno, tuttavia, ridisegnato una rete stradale nazionale caratterizzata da discontinuità di itinerari rilevanti, tali da non consentire una gestione efficace dei traffici, sia ordinari che in condizioni di emergenza. A questa assenza di continuità si devono peraltro le evidenti difficoltà di un equilibrato drenaggio e distribuzione dei flussi veicolari.

In considerazione di questa situazione, a valle della Conferenza Stato-Regioni con le Regioni Umbria, Abruzzo, Campania e Marche, sono stati emanati i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2004 con i quali sono stati restituiti in gestione ad Anas circa 500 Km di ex strade statali e due nuove arterie (SS 685 e SS 690) di competenza provinciale, il cui trasferimento è stato gradualmente attuato nel corso del 2006. Questo ha consentito di dare continuità ed omogeneità gestionali ad importanti itinerari regionali, tra cui meritano citazione le direttrici: SS 685 "Tre Valli Umbre", essenziale collegamento interregionale tra Umbria e Marche, e la "Superstrada del Liri" (SS 690 "Avezzano Sora"), unica arteria di collegamento tra la stazione autostradale A25 di Avezzano e le Regioni Lazio e Campania in direzione centro-sud.

Allo stato attuale, Anas ha in gestione 20.402,51 Km di strade statali, 418,74 Km di raccordi autostradali, e 904,40 Km di autostrade in gestione diretta di Anas.

Con riferimento alla consistenza della rete in gestione, Anas ha posto all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture il tema numericamente significativo e proceduralmente complesso della classificazione di strade statali di interesse nazionale, delle così dette Nuove Strade Anas, ovvero dei circa 655 Km di tratti stradali, o di recente realizzazione e apertura al traffico, o di quei tratti di strade statali sottesi da varianti, anch'essi di nuova costruzione o di adeguamento di tratti esistenti.

Recependo questa segnalazione, la Presidenza del Consiglio - Ufficio per il Decentramento Amministrativo, si è attivata per definire, di concerto con gli Enti locali

interessati, le procedure da adottare con riferimento a quanto stabilito all'art. 1, comma 4, lett. B (così come modificato dall'art. 20 della legge 340/2000 della legge 59/1997 (cosiddetta legge Bassanini), dal Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione, per la classificazione e declassificazione di strade statali ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto.

CONVENZIONI CON LE REGIONI

Anas ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative con l'obiettivo di rafforzare in modo significativo la propria presenza sul territorio, anche mediante la costituzione di vere e proprie società di scopo dalla stessa partecipate. Grande rilevanza rivestono, inoltre, una serie di accordi, sottoscritti nel corso del 2006, che vedono coinvolti ed impegnati, a diverso titolo, tutti i livelli istituzionali per raggiungere e sviluppare nuove sinergie di collaborazione, anche mediante modalità innovative, nuovi strumenti e concentrazione delle risorse pubbliche. Nel 2006 Anas ha stipulato importanti iniziative che coinvolgono le amministrazioni locali per realizzare interventi stradali strategici che riescano a legare l'offerta infrastrutturale ad un ampio consenso territoriale.

Mediante la procedura della convenzione, Anas ha avviato, grazie alla compartecipazione economica degli Enti locali promotori, importanti interventi stradali nel pieno rispetto delle esigenze delle comunità e delle istituzioni locali. E' stato possibile risolvere problematiche anche di carattere urbanistico ambientale che, con procedure tradizionali, avrebbero richiesto tempi di definizione non rapidi. A tal proposito, fondamentale è stata la costituzione, nel 2003, della Società Quadrilatero Marche-Umbria SpA per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di fondamentale importanza nella regione Marche e nella regione Umbria. Questa Società ha avviato un dialogo costruttivo con le Regioni e con gli Enti locali interessati, che si è concretizzato con l'ingresso all'interno della compagine sociale della Regione Marche e della Regione Umbria, attraverso la propria controllata Sviluppumbria SpA, avvenuto in fase di aumento il capitale sociale di €/milioni 10,00 dopo l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario da parte di Anas.

Da ricordare la Convenzione per la riqualificazione del collegamento Monza-Cinisello Balsamo tra il Ministero delle Infrastrutture, Anas, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Monza, il Consorzio Alto Lambro e l'Autostrada Serravalle-Milano, attraverso la quale tutti gli enti contribuiscono economicamente alla realizzazione dell'opera ed alla risoluzione delle problematiche inerenti nulla osta o interferenze.

La cooperazione tra Anas e gli enti territoriali è certamente destinata ad ulteriori sviluppi in quanto può assicurare la realizzazione di opere infrastrutturali di primario interesse nazionale, sulle quali peraltro insiste l'interesse degli organismi regionali, mediante l'utilizzo sinergico del *know how* tecnico ed ingegneristico Anas e della capacità dell'istituzione regionale di dialogare con il territorio e di rappresentarne istanze e bisogni.

Significative iniziative sono state avviate con alcune Regioni: a questo proposito si segnalano i protocolli di intesa sottoscritti con la Regione Lazio per la realizzazione di interventi prioritari di viabilità regionale come quello relativo al Corridoio Roma-Latina e il collegamento Cisterna-Valmontone che prevede la costituzione di una società mista, secondo modalità operative in corso di definizione, che vedrebbero comunque la compartecipazione paritaria Stato/Regione con il ruolo attivo di Anas.

Da segnalare, anche, il protocollo di intesa sottoscritto nel dicembre 2006 tra Anas, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Molise, la Regione Lazio, la Regione Campania per la realizzazione del Corridoio Trasversale A1-A14 San Vittore-Termoli che prevede, tra l'altro, l'impegno di Anas e della Regione Molise per costituire un organismo di diritto pubblico in forma societaria a cui conferire la qualifica di soggetto attuatore, anche al fine di realizzare la tratta San Vittore-Campobasso tramite il ricorso al capitale privato.

LE ATTIVITÀ DI SICUREZZA STRADALE E DATI SULL'INCIIDENTALITÀ

La sicurezza stradale, con particolare riferimento alla componente legata alla sicurezza dell'infrastruttura stradale, rappresenta per Anas una delle principali priorità. L'obiettivo è quello di contribuire fattivamente a ridurre del 50% il numero dei morti e dei feriti sulle strade italiane entro il 2010.

In questo senso Anas è attivamente impegnata per:

- la realizzazione di banche dati relative all'incidentalità, da rendere compatibile, nella loro formalizzazione con quelle nazionali (ISTAT) ed integrabili all'interno del "*catasto strade*" e del "*sistema informativo stradale Anas*" in corso di elaborazione;

- l'attività informativa all'utenza attraverso: Sistemi di Trasporto Intelligente ITS, schede informative, apposite pagine dedicate all'interno del sito web Anas, programmazione e informazione sui cantieri stradale e sulle possibili criticità del traffico;

- lo studio della mobilità all'interno della rete di competenza ai fini di una migliore organizzazione dei flussi di traffico nell'ambito territoriale;

- il miglioramento dei livelli di servizio esistenti rispetto alla funzione della strada;

- l'individuazione di metodologie per una manutenzione qualificata, programmata e a valore aggiunto come risultato di una migliore sensibilità e cultura nei confronti della sicurezza (studi e sperimentazioni inerenti l'affidamento in *global service* di alcune fra le attività di manutenzione stradale);

- l'organizzazione interna e la ricerca di collaborazioni interdisciplinari e interistituzionali con particolare riferimento a quelle territoriali, anche attraverso mirati Progetti Pilota utili a sperimentare sul campo possibili procedure di studio e di verifica dei fenomeni innescanti gli eventi incidentali, nonché sistemi e tecnologie innovative.

Particolarmente mirati sono stati i progetti per il miglioramento della sicurezza stradale in caso di nebbia, Infonebbia, e per una più organica e corretta gestione della manutenzione invernale. Uno studio particolare è stato dedicato, infatti, al fattore nebbia (che in Italia rappresenta un frequente e serio pericolo per la circolazione) attraverso il *Fog Alert Project* (Infonebbia) che è il risultato di una collaborazione di Anas e del Centro Ricerche della Fiat. Il progetto prevede fra l'altro lo sviluppo di nuove tecnologie come guide luminose e sensori/servizi *on board* di informazione per i guidatori. Anas detiene, inoltre, due brevetti derivanti dal progetto Infonebbia: uno per il sistema di identificazione della visibilità, l'altro relativo al sistema di monitoraggio e di valutazione dei flussi.

Riguardo ad una più corretta gestione della manutenzione invernale, Anas è da sempre impegnata nel garantire la mobilità durante la stagione invernale con la predisposizione di dettagliati piani neve e mediante la sperimentazione di avanzati sistemi capaci di garantire interventi sempre più tempestivi ed efficienti attraverso il costante monitoraggio ambientale e meteorologico; nonché con sistemi computerizzati di stoccaggio dei cloruri, capaci di velocizzare la distribuzione, garantendo tempi rapidissimi di caricamento dei mezzi spargitori, ed attraverso il controllo remoto della flotta dei mezzi impegnati, della loro dislocazione e del loro stato di esercizio e di efficienza.

Tutte le metodologie individuate consentono di determinare il reale fabbisogno legato alla scala delle priorità con cui gli interventi debbono essere realizzati. Attraverso un'attenta analisi dei risultati ottenuti si definiscono gli approcci tecnico-gestionali in grado di contrastare i livelli di insicurezza presenti sulla rete stradale.

Anas, attraverso azioni e sperimentazioni sul campo, è impegnata tra l'altro nel promuovere la diffusione di un atteggiamento di maggiore consapevolezza dell'importanza della strada in termini di capacità di funzione e di mantenimento o di miglioramento delle prestazioni di sicurezza.

Il fenomeno dell'incidentalità e del relativo livello di sicurezza appare governabile soprattutto attraverso il controllo e la repressione dei comportamenti a rischio da parte dell'utente; nonché grazie all'educazione stradale, al mantenimento in sicurezza ed efficienza del veicolo, alla severità dell'ottenimento della patente di guida ed al controllo della velocità.

Lo studio dei dati relativi ai singoli eventi incidentali è di fondamentale importanza. Conoscere le possibili cause di un determinato incidente consente di operare le scelte migliori in termini di interventi migliorativi da adottare. Ed è in questo senso che Anas si è attivata, oltre che per raccogliere dati in linea diretta, anche per stipulare accordi di collaborazione con gli organismi ufficialmente deputati alla raccolta e alla diffusione dei dati relativi agli incidenti stradali.

IL PIANO DI ELIMINAZIONE DEI "PUNTI NERI" DELLA VIABILITÀ DI INTERESSE NAZIONALE

Nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, l'"*Area sicurezza infrastrutture e cantieri*" di Anas, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha individuato nel "*Programma per il miglioramento della sicurezza sulla rete stradale nazionale*" una prima serie di "*Tratte critiche*" caratterizzate da alta incidentalità sulle quale realizzare interventi strutturali mirati.

Il programma prevede 214 interventi per un impegno finanziario di oltre €/milioni 483, cofinanziato per metà da Anas e per metà dal Ministero delle Infrastrutture. Tutti gli interventi sono stati supportati da analisi di incidentalità e dall'individuazione dei fattori specifici di rischio redatti sulla base di linee-guida emesse da una apposita Commissione mista Ministero Infrastrutture-Anas.

Nell'ambito degli interventi infrastrutturali sono inoltre stati previsti cinque "*Progetti Pilota*", da svilupparsi su ambiti regionali, per conseguire la riduzione degli incidenti collegati a specifici fattori di rischio. Questi progetti affrontano in particolare i seguenti temi:

a) *viabilità invernale*, con sistemi integrati di stoccaggio automatizzato dei cloruri e monitoraggio continuo dei fattori ambientali e dei mezzi sgombraneve, nonché attraverso lo studio delle dotazioni di sicurezza afferenti la segnaletica orizzontale in condizioni di nebbia, neve, ghiaccio;

b) *dotazioni di sicurezza*, con particolare attenzione alla segnaletica orizzontale e verticale in termini di tecnologie innovative, di efficacia della segnalazione e di correttezza dell'installazione;

c) *risoluzione di nodi di intersezione* tra strade di interesse nazionale in prossimità di attraversamenti di centri abitati;

d) *approfondimento dell'analisi preventiva della sicurezza* per le strade in esercizio, implementazione e monitoraggio delle raccomandazioni per le intersezioni.

Tutti i *Progetti Pilota* sono in avanzata fase di progettazione e gli esiti della loro sperimentazione potranno essere conosciuti entro 12-24 mesi.

Fra le attività in corso, vi è il monitoraggio delle attività di progettazione, delle attività di esecuzione delle opere e dei risultati ottenuti.

Nel corso del 2006, nonostante il rallentamento dovuto all'imposto blocco delle attività di Anas per carenze economiche, le progettazioni hanno comunque continuato il loro iter di sviluppo e sono stati approvati, alla data del 31.12.2006, un totale di 135 progetti per un importo totale di €/milioni 283,32; alla stessa data risultano pubblicati 81 progetti per €/milioni 111,86, di cui 75 aggiudicati per €/milioni 97,12, mentre 68 progetti sono stati consegnati per €/milioni 87,73 e 38 sono stati ultimati per €/milioni 27,00.

L'*Area sicurezza infrastrutture e cantieri* ha inoltre provveduto ad approntare, all'interno del Piano Quinquennale 2007-2011 di Anas, un ulteriore programma per l'eliminazione delle tratte critiche che prevede 220 interventi per un importo di circa €/milioni 492.

SICUREZZA IN GALLERIA

La Direzione Centrale Lavori ha proceduto anche ad una ricognizione degli interventi necessari a garantire la Sicurezza in galleria, che ad oggi risultano essere 29, per un importo totale di €/milioni 149,74.

Tale elenco è stato riportato nella bozza di Contratto di Programma 2007-2011, privilegiando i tunnel appartenenti alla rete TEN e per la quale è stata nominata

apposita commissione presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture.

La Direzione Centrale Lavori ha, inoltre, proceduto nell'ambito delle sue competenze all'approvazione di 5 progetti che hanno generato appalti per complessivi €/milioni 17,45. Di tali progetti ne risultano pubblicati 3.



Autostrada Salerno-Reggio Calabria visuale imbocchi nord galleria Costa Incoronata

IL PIANO NEVE NAZIONALE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEVE DELL'INVERNO 2005-2006

La Direzione Centrale Lavori nel mese di ottobre 2006 ha predisposto il piano neve nazionale che riporta i dettagli dell'organizzazione aziendale nei vari Uffici periferici per la gestione delle emergenze in caso di gelo o di nevicate.

Il Piano Neve riveste particolare importanza per la migliore agibilità delle strade statali e la sua completa organizzazione assume un ruolo centrale nell'impegno di manutenzione dell'arteria.

Per consentire rapidità d'intervento ed una capillare presenza sul territorio, i mezzi sgombraneve e spargisale sono dislocati nei depositi (dotati di magazzini cloruri) posti lungo le Strade Statali ed ubicati a presidio delle zone particolarmente interessate dalle precipitazioni nevose.

Il servizio di manutenzione invernale viene effettuato sia con risorse Anas e, in caso di carenza di personale e di mezzi, con appalti a ditte private.

Gli automezzi e le attrezzature di proprietà Anas, spesso impiegati per questo scopo, sono fornite in comodato d'uso alle stesse imprese che hanno anche l'onere dell'approvvigionamento del materiale per il trattamento antighiaccio.

Il contratto stipulato con le imprese, di tipo forfetario, prevede l'effettuazione di un servizio comprensivo di sorveglianza, di assistenza al transito, di trattamento preventivo antighiaccio nonché delle operazioni di sgombraneve in caso di precipitazioni.

Per questo motivo viene predisposto un servizio continuo di sorveglianza della strada per assicurare la partenza per il servizio sgombraneve od antighiaccio nei tempi e nei modi ritenuti più idonei a garantire la continuità della circolazione stradale in condizioni di sicurezza mantenendo il collegamento tra il personale dell'Anas e gli operatori dei mezzi. Nell'ambito dell'assistenza al traffico è previsto che l'Impresa collabori con il personale Anas anche nell'individuazione dei pericoli da slavine o valanghe apponendo in tal caso la necessaria segnaletica.

Gli operatori Anas sono allertati anche dalla Sala Operativa Compartimentale, cui giungono, in tempo reale, tutte le segnalazioni ed ogni informazione sulla viabilità veicolata alla Sala Operativa Nazionale.

Di norma i Compartimenti si coordinano con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri) e la Protezione Civile per la gestione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio. Inoltre, in caso di eventi particolarmente avversi, vengono costituite specifiche Unità di Crisi presso le Prefetture interessate. In caso di eventi eccezionali la Protezione Civile, il Ministero dell'Interno (Polizia Stradale) o autonomamente Anas attiva il CO-EM (Coordinamento Emergenza).

E' stato istituito, col Decreto 27 gennaio 2005 il "Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità" (CCN), con il compito di fronteggiare situazioni di crisi legata alla percorribilità delle strade e delle autostrade individuando Anas come membro di questo comitato decisionale.

Pertanto il CCN, in sinergia con Anas e secondo le disposizioni del Decreto di cui sopra, stabilisce per la pianificazione un protocollo di "Regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve".

I LIVELLI DI SERVIZIO SULLA RETE APERTA AL TRAFFICO

Nel 2006 Anas si è impegnata anche a migliorare gli strumenti e le procedure di assistenza e di informazione all'utenza.

Il servizio di soccorso meccanico

Il Nuovo Codice della Strada (art. 175 comma 12) indica che il soccorso stradale e la rimozione dei veicoli sulle autostrade sono consentiti solo agli enti e alle imprese autorizzati dall'ente proprietario. In conformità alle norme, Anas ha autorizzato alcune organizzazioni (attualmente: ACI Global SpA, Vai SpA, SPS SpA, ESA) all'effettuazione del Servizio di Soccorso Meccanico su alcune tratte della propria rete autostradale di competenza.

Il Servizio di Soccorso Meccanico viene attivato direttamente dall'utenza (tramite colonnina SOS, chiamata telefonica alla Sala Operativa Compartimentale o richiesta al personale di esercizio o della Polizia Stradale).

Anche sulle strade statali Anas ha provveduto ad organizzare un analogo servizio, tramite la stipula di convenzioni ad hoc con le stesse organizzazioni.

Questo servizio è uno strumento in più che Anas fornisce all'utenza non essendo il Servizio di Soccorso Meccanico su strade statali in alcun modo regolato dal codice della strada.

Informazioni all'utenza tramite PMV Pannelli a Messaggio Variabile

L'esigenza di migliorare il rapporto tra gestore della strada e utenti rappresenta uno degli obiettivi che maggiormente caratterizzano gli orientamenti di Anas.

Particolare importanza riveste l'attivazione di messaggi che descrivono sui pannelli a messaggio variabile (in itinere ed in entrata a monte dell'evento) eventi in atto, al fine di avvisare i conducenti dei veicoli in viaggio della situazione verso la quale si stanno avvicinando e indurre così un comportamento di guida particolarmente prudente e, se necessaria, una scelta di percorso diversa.

La funzionalità del sistema di diffusione delle informazioni mediante Pannelli a Messaggio Variabile risponde all'esigenza di avvertire e di segnalare all'automobilista la presenza di un evento al quale ci si sta approssimando.

In particolare, sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla autostrada Roma-Fiumicino sono attivi 83 pannelli a messaggio variabile; 20 sono attivi sulla SS 36 "del Lago di Como e dello Spluga" in Lombardia; 19 sono distribuiti sulla autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria; 13 sono disposti lungo la Grande Viabilità Triestina.

IL PROGRAMMA INFOMOBILITÀ

La risposta all'esigenza di interazione tra utenti della strada e Anas ed insieme la concreta realizzazione delle funzioni di pubblica utilità della Società delle Strade sono affidate ad una struttura, il Servizio Infomobilità, gerarchicamente dipendente

dalla Condirezione Generale Tecnica, è composto da un Dirigente Responsabile, un Responsabile di Sala Operativa Nazionale, un Responsabile della Sezione Tecnica, due capiturno e quattordici operatori.

La creazione e la definizione delle competenze del Servizio Infomobilità sono direttamente riconducibili alle attività indicate nello Statuto di Anas, alla convenzione stipulata tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture, nonché, naturalmente, al rispetto del Codice della Strada.

Il Servizio Infomobilità richiama i compiti e le competenze di Anas in materia di gestione, di manutenzione, di controllo tecnico, di piena utilizzabilità ed efficienza delle strade della rete gestite dall'azienda, nonché il mantenimento di adeguati livelli e standard di sicurezza.

Più in generale l'intero impianto normativo del Codice della strada è ispirato ai principi della sicurezza e della fluidità della circolazione.

Inoltre, oltre alla sicurezza, è indispensabile fornire all'utente livelli di *comfort* adeguati garantendo, tra l'altro, punti di ristoro, aree di sosta e zone parcheggio che prevedano possibilità di fermata. La crescente necessità di corrispondere alle richieste di tutela e sicurezza, espresse con sempre maggior vigore anche dalla collettività, nonché l'esigenza di migliorare i rapporti tra utente e gestore della strada – conformemente alle linee di tendenza che hanno ispirato, negli ultimi anni, gli orientamenti della società – impongono una giusta e decisa valorizzazione delle funzioni di pubblica utilità da parte di Anas.

Il Servizio Infomobilità rappresenta lo strumento di primaria importanza attraverso il quale garantire l'utilizzabilità e la sicurezza dell'infrastruttura in sé, senza dimenticare i servizi connessi alla gestione ed alla qualità del servizio quali: Servizi di Soccorso Meccanico, Servizi di Polizia Stradale, Servizi di Soccorso Medico, ecc.

Esso garantisce la fruibilità della rete stradale attraverso il coordinamento delle Sale Operative Compartimentali ed i rapporti con gli organi di polizia stradale ed in particolare espleta le proprie funzioni attraverso le seguenti attività principali:

- presidio della Sala Operativa Nazionale e coordinamento delle attività delle Sale Operative Compartimentali, organizzando i flussi informativi tra le funzioni centrali e periferiche;
- presidio e vigilanza del rapporto tra la struttura e l'utenza stradale;
- gestione dei rapporti con gli organi di Polizia Stradale e di soccorso;
- coordinamento, con l'ausilio delle strutture deputate (Co.EM e U.O.E) le attività di sorveglianza e gestire le emergenze.

LA SALA OPERATIVA NAZIONALE E LE SALE OPERATIVE COMPARTIMENTALI

Il Servizio Infomobilità gestisce il coordinamento di tutte le informazioni provenienti dal territorio mediante l'istituzione e l'utilizzo della Sala Operativa Nazionale e della rete delle Sale Operative Compartimentali.

La Sala Operativa Nazionale SON, in sinergia con le Sale Operative Compartimentali SOC, è lo strumento di cui Anas si è dotata per la raccolta e l'analisi in tempo reale delle informazioni sullo stato della viabilità di competenza, con l'obiettivo di attivare idonei provvedimenti per la sicurezza e per la scorrevolezza della circolazione.

La Sala Operativa Nazionale rappresenta la cerniera che articola la collaborazione di Anas con il Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno.

Sono stati predisposti sistemi per la gestione remota di attività come, ad esempio, il Progetto Sperimentale Infonebbia, o il controllo tramite telecamere della situazione di traffico del Grande Raccordo Anulare, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e della Tangenziale di Lecce.

Presso la sede centrale Anas è presente un sistema informatico, denominato Infotraffico, che riceve, tramite un apposito collegamento con la rete telefonica TIM, le informazioni sulla viabilità trasmesse dal personale Anas su strada. Le funzioni proprie della Sala Operativa Nazionale sono rivolte esclusivamente ad un ambito operativo istituzionale, anche nel rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servizio esistente tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Presso la Sala Operativa Nazionale viene inoltre gestito il Progetto Sperimentale Infonebbia, nato dalla collaborazione con il Centro Sperimentale Fiat. Il sistema Infonebbia è stato installato sulla Torino-Caselle, e si compone di sistemi per la rilevazione della nebbia e per la gestione remota delle direttive da segnalare all'utenza stradale, attraverso l'attivazione di Pannelli a Messaggio Variabile, di delineatori luminosi e di procedure per la gestione di *Safety Car*.

La Sala Operativa Nazionale è, inoltre, lo strumento informativo ed operativo che permette al CO.EM, il COordinamento EMergenza, struttura composta anche dal Coordinatore dell'Emergenza, e all'Unità Operativa di Emergenza di affrontare le emergenze naturali e/o antropiche, a stretto contatto con il Dipartimento di Protezione Civile e con il Centro di Coordinamento Nazionale della Viabilità del Ministero dell'Interno.

SVILUPPI SUCCESSIVI

Accanto alle normali attività di servizio svolte dalla Sala Operativa Nazionale, si registra una naturale evoluzione tecnica che prevede il mantenimento e l'ottimizzazione delle funzioni già esistenti, l'aggiornamento tecnologico e l'aumento del grado di affidabilità delle prestazioni offerte.

Nell'ambito dello sviluppo delle funzioni del sistema SON-SOC, è anche previsto il collegamento con le Sale Operative Compartimentale del Lazio (con funzioni di pieno controllo e gestione) e Nazionale (con funzioni di supervisione e consultazione) dei sistemi di monitoraggio del traffico e controllo installati sul GRA e sull'autostrada Roma-Fiumicino.

Ulteriori sviluppi tecnologici prevedono la disponibilità nelle Sale Operative Compartimentali e Nazionale, dei flussi video prodotti dalle telecamere installate sul

territorio di ciascun Compartimento, in relazione alle esigenze di monitoraggio diretto delle tratte di rete più critiche o più caricate dal traffico. Esempi in questo senso, sono le tratte già citate del Grande Raccordo Anulare, l'autostrada Roma-Fiumicino, ma anche specifiche realizzazioni già operative o di prossima ultimazione sui seguenti tratti:

- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria;
- Grande Viabilità Triestina tra Sistiana Opicina e Padriciano;
- Autostrade siciliane A19 Palermo-Catania, A29 Palermo-Mazara del Vallo, A 29 dir Trapani-Alcamo;
- Tangenziale di Bari;
- Tangenziale di Lecce;
- Galleria del Colle di Tenda (SS 20 "del Colle di Tenda e di Valle Roja" tratto italiano e tratto francese, gestito dal Compartimento del Piemonte);
- SS 24 "del Monginevro" e la SS 335 "di Bardonecchia" in Val di Susa;
- Raccordo Autostradale Chieti-Pescara.

La rete delle Sale Operative Compartimentali è composta da 20 sedi (una per compartimento tranne il Trentino Alto Adige più quella della A3 SA-RC). Le Sale Operative Compartimentali sono un vero e proprio centro di controllo del traffico, collocate presso i compartimenti Anas con lo scopo di rispondere ai flussi informativi provenienti dalle funzioni centrali e di raccordarsi con quelli delle funzioni periferiche.

La Sala Operativa Compartimentale costituisce, dunque, un centro di raccolta e diffusione dell'informazione, costituendo un canale attraverso il quale Anas riesce ad avere tutte le informazioni che riguardano sia la sorveglianza ai fini del monitoraggio e della diffusione delle informazioni, sia la sorveglianza ai fini di intervento in caso di emergenza.

Queste sono in costante contatto con la Sala Operativa Nazionale sia tramite il sistema operativo Infotraffico per la condivisione in tempo reale degli eventi sia ovviamente tramite contatto telefonico per la risoluzione e la gestione congiunta delle situazioni di crisi.

LE ATTIVITÀ ANAS DI PROTEZIONE CIVILE

Anas, in ottemperanza alla Legge 24 febbraio 1992 n. 225, annovera tra i compiti quello di collaborare con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) in occasione di eventi che comportino rischi infrastrutturali e/o antropici, assumendo anche, in relazione ai compiti istituzionalmente svolti, un ruolo rilevante nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle emergenze, attraverso la partecipazione al Comitato di Emergenza del Dipartimento della Protezione Civile. Inoltre, con Decreto 27 gennaio 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio 2005, veniva istituito il Centro di coordinamento nazionale in materia di

viabilità CCN, con il compito di fronteggiare le situazioni di crisi in materia di percorribilità stradale.

Nel 2005 è stato istituito il CO.EM. (Coordinamento Emergenza) di Anas.

Questa unità è funzionalmente assegnata alla Condirezione Generale Tecnica ed è attualmente composta da 9 funzionari facenti parte dell'Unità Operativa di Emergenza, formati in materia di gestione emergenze attraverso corsi *Disaster Management* presso il Dipartimento di Protezione Civile, appartenenti all'area quadri, coordinati da un Dirigente Tecnico (Direttore o Coordinatore d'Area) con funzione di Responsabile dell'emergenza, "in forza" alle Direzioni competenti in materia di gestione viaria.

PROCEDURA ANAS - Gestione Emergenze



La struttura, operando attraverso un sistema di turnazioni di reperibilità e sulla base di precise procedure (Manuale Operativo), assicura il proprio intervento 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno. La pianificazione delle turnazioni e l'aggiornamento delle procedure operative vengono gestite dalla Segreteria tecnica del CO.EM, che opera alle dirette dipendenze del Condirettore Centrale Lavori. In occasione di eventi calamitosi, il CO.EM. svolge una preziosa azione di coordinamento, tramite la Sala Operativa Nazionale, gli Uffici Periferici regionali di Anas (Compartimenti) ed il Comitato Decisionale Nazionale attivato, fornendo al Dipartimento della Protezione Civile o al Centro di Coordinamento per la viabilità un quadro chiaro, esauriente e continuamente aggiornato sull'evolversi dello stato dell' emergenza.

L'INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ TIPO ISO 9001

La Certificazione di qualità è l'atto mediante il quale una terza parte indipendente accreditata dichiara che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto, processo o servizio è conforme ad una specifica norma od altro documento normativo.

I Sistemi di Gestione della Qualità SGQ si propongono di impostare e di applicare nelle aziende un sistema efficiente di gestione, allo scopo di effettuare in modo strategico gli interventi in funzione di un'ottimizzazione delle prestazioni complessive dell'azienda, diffondendo la cultura del miglioramento continuo, partecipato e per piccoli passi, alimentando in azienda soluzioni praticabili a problemi di efficienza o di soddisfazione del cliente attraverso il coinvolgimento diretto del personale.

I Sistemi Certificati UNI EN ISO 9001/2000 in Anas

Tra i sistemi di gestione certificati in conformità alla norma ISO 9001/2000 due sono gestiti direttamente dal Servizio Sistemi Qualità della Direzione Centrale Lavori e sono:

- SGQ per le attività della Direzione Centrale Lavori (DCL);
- SGQ per le attività dei Compartimenti regionali Anas.

Il Sistema di Gestione per la Qualità della Direzione Centrale Lavori e quello relativo alla gestione dei Compartimenti per la viabilità di Anas sono stati certificati rispettivamente in data 17 novembre 2004 (certificato n. 158485) e 23 gennaio 2005 (certificato n. 184134).

Verifiche ispettive sulla applicazione del sistema

La norma prevede che un sistema di qualità debba essere "sorvegliato" sia con attività di *auditing interno* all'azienda che attraverso visite cicliche da parte dell'Ente che ha rilasciato la certificazione.

SISTEMA MONITORAGGIO PROGETTAZIONE

Il sistema per il monitoraggio della progettazione, ideato e sviluppato in sinergia con l'Ufficio Sistemi Informativi, è stato implementato nel corso dell'anno 2006, grazie all'apporto dell'Ufficio di Pianificazione Strategica, con l'introduzione di ulteriori funzioni per una corretta e completa programmazione degli interventi e per consentire la stesura di una bozza di Contratto di Programma 2007-2011 da sottoporre al vaglio degli organi superiori.

Il nuovo sistema rappresenta un notevole valore aggiunto all'attività programmatoria, sia di nuove opere che di opere minori, legate alla sicurezza stradale (punti neri), alla manutenzione straordinaria ed ai miglioramenti funzionali.

Per la prima volta, nella storia di Anas, è stato possibile effettuare una reale programmazione dei lavori attraverso l'utilizzo di un sistema informatico, a cui ogni ufficio, sia centrale che periferico, può contribuire per quanto di sua competenza.

L'applicativo è stato inoltre arricchito dall'introduzione delle convenzioni, che costituiscono un riferimento all'attività programmatoria ed è stato dotato di un archivio di immagini per la visione dei documenti; esso inoltre consente di avere un quadro sintetico sui contenuti.

Dell'applicativo ne beneficiano gli uffici periferici e gli uffici centrali amministrativi, finanziari e di programmazione.

Va menzionato inoltre anche l'applicativo per la gestione dei collaudi disponibile sul portale Anas.



Sala Operativa di Cosenza

Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno

LE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE GRANDI INFRASTRUTTURE DEL MEZZOGIORNO

Fino a tutto il 2006, la Direzione Centrale Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno ha avuto dirette competenze su tutte le attività inerenti l'esecuzione dei lavori di ammodernamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e della SS 106 "Jonica", nonché su quelle relative alla manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

La Direzione è stata chiamata principalmente a seguire le attività dei lavori in tutto il processo funzionale operativo come sinteticamente indicato di seguito:

- coordinamento dei procedimenti di pianificazione, programmazione e progettazione, nei limiti delle competenze assegnate;
- istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti e delle perizie inviate dagli Uffici Periferici, nei limiti delle competenze assegnate;
- attività di controllo e monitoraggio dei lavori;
- attività di coordinamento e controllo della struttura periferica dell'Ufficio Speciale di Cosenza e delle sue Sezioni staccate di Salerno e Reggio Calabria.

I principali obiettivi perseguiti nel corso del 2006 sono stati quelli di:

- governare al meglio i lotti appaltati con il normale sistema;
- accelerare le esecuzioni dei lavori sia sull'Autostrada che sulla SS 106;
- chiudere i contratti con le imprese fallite o inadempienti, riappaltando ed eseguendo i relativi lavori;
- applicare il nuovo strumento del *General Contractor*;
- garantire la manutenzione e l'esercizio dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, sia sull'Autostrada, che sulla SS 106.

A tal proposito si ricorda che l'inclusione dell'ammodernamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria e della SS 106 "Ionica" tra le opere di rilevanza strategica nazionale ha reso possibile applicare all'intervento le particolari procedure realizzative e finanziarie previste dalla Legge Obiettivo.

Il programma di ammodernamento ed adeguamento dell'Autostrada SA/RC costituisce, com'è noto, uno sforzo mai conosciuto prima che ha pochi eguali per l'estensione dell'intervento, pari a circa 445 chilometri, e per l'impegno finanziario.

L'accelerazione delle progettazioni, degli appalti e dei lavori è stata possibile sia grazie all'utilizzazione dello strumento del Contraente Generale, che offre maggiori garanzie sotto il profilo della tenuta finanziaria dell'Appaltatore e sotto il profilo gestionale operativo, sia grazie ai notevoli impegni finanziari assunti.

Ad oggi risultano finanziati, per un importo totale di €/milioni 6.020, sia tutti gli interventi in esecuzione che tutti quelli in fase d'appalto, a dimostrazione del massiccio sforzo in corso sul piano progettuale, contrattuale ed esecutivo.

L'impostazione generale progettuale, condizionata dalle scelte in sede di VIA e di approvazioni urbanistiche, è stata quella di conseguire il maggior risparmio di territorio possibile e ampliare in sede l'autostrada, il ché ha comportato e comporta, di norma, la chiusura totale di una carreggiata durante il corso dei lavori, con questo purtroppo penalizzando, ovviamente, l'utenza, in quanto i cantieri incidono sulla autostrada esistente, spesso senza possibilità di validi percorsi alternativi.

Lo stato dell'arte del progetto generale d'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria prevede la realizzazione di 53 interventi costituiti da 49 interventi (compresi i riappalti di lavori stralcio) suddivisi in 7 Macrolotti e 42 Lotti, a completamento, la realizzazione di 4 interventi, nuovi svincoli, non ricompresi nell'originario piano per l'adeguamento, ma successivamente richiesti da Regioni ed Enti Locali.

Attualmente i lavori ultimati, in corso o in appalto sull'Autostrada impegnano 320 Km della stessa, pari a circa il 73,5% dell'intero tracciato.

Di questi 320 Km:

1. 131,5 Km sono ad oggi ultimati e fruibili;
2. si prevede di rendere disponibili agli utenti altri 45,7 Km circa entro il primo semestre 2007;
3. si prevede di rendere disponibili agli utenti altri 22,0 Km circa entro il secondo semestre 2007;
4. si prevede di rendere disponibili agli utenti altri 9 Km circa entro il primo semestre 2008;
5. si prevede di rendere disponibili agli utenti altri 25,5 Km circa entro il primo semestre 2009.
6. si prevede di rendere disponibili agli utenti altri 86,3 Km circa entro il secondo semestre 2009.

I lotti completati assommano al 31.12.2006 a 22 e gli stessi risultano in parte collaudati ed in parte sono in via di conclusione le relative operazioni.

I lotti in esecuzione e regolarmente cantierati, ad oggi, assommano a 9, la cui conclusione è prevista in varie successioni temporali entro l'anno 2008.

I lotti aggiudicati definitivamente, contrattualizzati e non cantierati assommano a 5 di cui: 3 Macrolotti, un intervento da Appalto Integrato e un intervento appaltato con progetto esecutivo.

In particolare nel corso del 2006 si è proceduto a quanto segue:

- per il Macrolotto n. 2, il contratto è stato stipulato in data 29.11.2006 ed è stata effettuata la consegna, in data 1.12.2006, delle attività propedeutiche

all'esecuzione dei lavori con particolare riferimento alla redazione della progettazione esecutiva da parte del Contraente Generale;

- per il Macrolotto n. 4b, il Contratto d'appalto a Contraente Generale è stato stipulato in data 5.7.2006 ed è stata, in data 28.7.2006, effettuata la "consegna delle attività" inerenti la progettazione esecutiva, lo spostamento delle interferenze e le operazioni di esproprio. La progettazione esecutiva è tuttora in corso;
- per i lavori di adeguamento dell'Autostrada tra il Km 222+000 (svincolo di Spezzano) ed il Km 225+800 (svincolo di Tarsia), appaltati tramite la procedura di Appalto Integrato. E' avvenuta in data 19.9.2006 la consegna delle attività di progettazione esecutiva, tuttora in corso, che si prevede di ultimare entro il primo trimestre dell'anno 2007.

I lotti in fase di gara assommano a 2.

I lotti da progettare assommano a 15, tra cui i Macrolotti 3 e 4, 9 interventi singoli ed ulteriori 4 interventi relativi a lavori non ricompresi nel piano originario per l'adeguamento dell'autostrada e relativi a svincoli richiesti dagli Enti Locali.

Vista l'importanza finanziaria, tecnica e amministrativa che rivestono nel progetto generale di ammodernamento dell'autostrada di seguito, viene fatta una breve sintesi dello stato dell'arte dei singoli macrolotti.

MACROLOTTO N. 1

Macrolotto n. 1 è compreso tra il Km 53+800 (svincolo di Sicignano degli Alburni incluso) il Km 82+330 (svincolo di Atena Lucana escluso), ha una lunghezza complessiva di 28,530 Km e l'importo netto dell'investimento è pari a €/milioni 597,04, di cui €/milioni 151,76 per somme a disposizione dell'Amministrazione. In data 17 ottobre 2003 è avvenuta la consegna delle attività e dei lavori al Contraente Generale aggiudicatario C.M.C. s.c.r.l. di Ravenna, per l'importo netto di €/milioni 445,28 per lavori, e la loro ultimazione è prevista per la seconda metà del 2007. Dopo la consegna, ed espletate le attività propedeutiche (espropri, bonifiche, belliche, eliminazione, interferenze, autorizzazioni antimafia, etc.) i cantieri di lavoro hanno avuto concreto inizio nella primavera del 2004 ed, al dicembre del 2006, i lavori sono in corso su tutto il tratto e hanno raggiunto la produzione di circa €/milioni 302.

MACROLOTTO N. 2

Macrolotto n. 2 è compreso tra il Km 108+000 (viadotto Calore) e il Km 139+000 (svincolo di Lauria Nord), ha una lunghezza complessiva di 31,000 Km e l'importo lordo dell'investimento è pari a €/milioni 1.038,98, finanziati nella seduta CIPE del 22.3.2006 con Delibera n. 116/2006. I lavori, per un importo lordo di €/milioni 789,09, sono stati oggetto di una gara bandita all'inizio dell'anno 2005, e sono stati aggiudicati in data 4.5.2006 al Consorzio S.I.S. Il contratto con il Contraente Generale è stato stipulato in data 29.11.2006 ed è stata effettuata la consegna, in data 1.12.2006, delle attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori con particolare riferimento alla redazione della progettazione esecutiva da parte del Contraente Generale, progettazione che è in corso.

MACROLOTTO N. 3

Macrolotto n. 3 è compreso tra il Km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso) e il Km 206+500 (svincolo di Tarsia escluso), ha una lunghezza complessiva di 67,500 Km e l'importo lordo di massima dell'investimento è pari a €/milioni 1.121,47. È in corso d'esecuzione la progettazione definitiva a cura della Direzione Centrale di Programmazione e Progettazione di Anas.

MACROLOTTO N. 4

Macrolotto n. 4 è compreso tra il Km 259+700 (svincolo di Cosenza escluso) e il Km 286+000 (svincolo di Altilia-Grimaldi incluso), ha una lunghezza complessiva di 26,300 Km e l'importo lordo di massima dell'investimento è pari a €/milioni 633,45. E' in corso d'esecuzione la progettazione definitiva a cura della Direzione Centrale di Programmazione e Progettazione di Anas.

MACROLOTTO N. 4B

Macrolotto n. 4b è compreso tra il Km 286+000 (svincolo di Altilia-Grimaldi) e il Km 304+200 (svincolo di Falerna), ha una lunghezza complessiva di 18,200 Km e l'importo lordo dell'investimento è pari a €/milioni 444,80. I lavori, per un importo lordo di €/milioni 337,33, sono stati oggetto di una gara aggiudicata definitivamente in data 23.6.2006. Il Contratto d'appalto a Contraente Generale, Pizzarotti SpA, è stato stipulato in data 5.7.2006 ed è stata, in data 28.7.2006, effettuata la "consegna delle attività" inerenti la progettazione esecutiva, lo spostamento delle interferenze e le operazioni di esproprio, ad oggi la progettazione esecutiva è in corso.

MACROLOTTO N. 5

Macrolotto n. 5 è compreso tra il Km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) ed il Km 423+300 (svincolo di Scilla escluso), ha una lunghezza complessiva di 29,800 Km e l'importo netto dell'investimento dopo l'approvazione del progetto esecutivo è pari a €/milioni 1.033,55. In data 12 luglio 2004 è avvenuta la consegna delle attività al Contraente Generale aggiudicatario ATI Impregilo & Condotte d'Acqua per l'importo netto di €/milioni 754,30 per lavori. Dopo la consegna ed espletate le attività propedeutiche (espropri, bonifiche belliche, eliminazione interferenze, autorizzazioni antimafia, etc.) ed approvato il progetto esecutivo redatto dal Contraente Generale, nell'importo netto di €/milioni 759,58, i lavori sono stati consegnati in data 29.3.2006 ed i cantieri di lavoro sono ad oggi aperti su tutta la tratta con una produzione al dicembre del 2006 pari a circa €/milioni 20. L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine dell'anno 2009.

MACROLOTTO N. 6

Macrolotto n. 6 è compreso tra il Km 423+300 (svincolo di Scilla) e il Km 442+920 (Reggio Calabria), ha una lunghezza complessiva di 19,620 Km e l'importo netto dell'investimento è pari a €/milioni 601,02, di cui €/milioni 169,48 per somme a disposizione dell'Amministrazione. In data 21.4.2005 è avvenuta la "consegna delle attività" al Contraente Generale aggiudicatario ATI Impregilo & Condotte d'Acqua per l'importo netto di €/milioni 434,57 per lavori. Sono in corso le attività propedeutiche (espropri, bonifiche belliche, eliminazione interferenze, autorizzazioni antimafia, etc.) e la redazione del progetto esecutivo da parte del Contraente Generale. L'inizio dei lavori potrà avvenire dopo l'approvazione, da parte del Consiglio d'Amministrazione, dello stesso progetto esecutivo la cui redazione è tuttora in corso.

PRODUZIONE 2006

Nell'anno 2006 la produzione, riferita ai principali lotti e macrolotti in esecuzione, ha registrato un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti.

Più precisamente il dato finale di produzione (comprensivo delle somme a disposizione) fino a tutto il 31 dicembre 2006, pari a circa €/milioni 400,00, ha fatto registrare un aumento del 43% rispetto all'anno 2005 e del 430% rispetto all'anno 2004.

Tale dato evidenzia la forte spinta propulsiva data dalla società all'esecuzione dei lavori.

LA SS 106 "JONICA"

La SS 106 "Jonica", con i suoi 491 Km di lunghezza, rappresenta uno dei principali itinerari della rete stradale di grande comunicazione dell'Italia meridionale.

Ha inizio dall'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, alle porte di Reggio Calabria, e si sviluppa lungo l'arco costiero ionico fino a Taranto, e funge così da collegamento diretto tra le regioni Calabria, Basilicata e Puglia sulla costa ad est.

Attualmente la statale risulta costituita, nel tratto calabrese, da una piattaforma variabile che va da una carreggiata di m. 5,40 ad una tipologia riconducibile alla sezione tipo III CNR/80 a doppia carreggiata, per i tratti saltuari già oggetto di adeguamento.

I lavori di ammodernamento prevedono sostanzialmente l'adeguamento in variante della piattaforma alla sezione tipo III CNR/80 a doppia carreggiata per gli interventi per cui era già avviata la fase di progettazione, mentre per le opere di nuova progettazione si prevedrà l'adeguamento al tipo B del DM 5.11.2001.

Nel complesso la costruzione della nuova SS 106 è prevista l'esecuzione di 12 Macrolotti ed alcuni appalti integrati,per un impegno finanziario complessivo di circa €/miliardi 15, al momento non finanziati.

Per i lavori di ammodernamento della SS 106 "Jonica", risultano appaltati ed in fase di cantierizzazione o redazione dei progetti esecutivi da approvare, i seguenti interventi:

- Megalotto n. 1 (Locri) per un importo lordo di progetto pari ad €/milioni 450,00. I lavori sono stati aggiudicati definitivamente al Contraente Generale "ATI Astaldi Spa & Ferrari srl" e si è proceduto, in data 16.6.2005, alla "consegna delle attività" ed è tuttora in corso la redazione del progetto esecutivo da parte del Contraente Generale per la successiva istruttoria ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Anas.
- Megalotto n. 2 (Catanzaro) per un importo lordo di progetto pari ad €/milioni 740,00. I lavori sono stati aggiudicati definitivamente al Contraente Generale "ATI Astaldi Spa & Ferrari srl" e si è proceduto, in data 6.6.2005, alla "consegna delle attività". In data 16.11.2006 il Consiglio di Amministrazione Anas ha approvato il progetto esecutivo. I lavori sono stati consegnati ad aprile 2007.
- 2° Lotto (Palizzi) per un importo lordo di progetto pari ad €/milioni 134,00. I lavori sono stati consegnati in data 30.8.2006 alla società Condotte d'Acqua, dopo una prima consegna parziale in data 13.4.2006. I lavori risultano

cantierati ed in esecuzione. A dicembre 2006 si è arrivati ad un avanzamento pari al 5% dell'importo contrattuale.

- Variante all'abitato di Marina di Gioiosa per un importo lordo di progetto pari ad €/milioni 131,00. I lavori sono stati consegnati in data 26.6.2006 all'ATI Immobilgi - Demoter – Fondi Speciali - Sicos; tuttora è in corso l'istruttoria per la successiva approvazione del progetto esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione di Anas.
- Completamento del raccordo di Montegiordano per un importo lordo di progetto pari ad €/milioni 6,00, bando pubblicato in data 11.5.2006.

LA GESTIONE DELL'ESODO ESTIVO

Particolare attenzione all'utenza è stata posta da Anas nella gestione dell'esodo estivo 2006.

Per la rete autostradale data in concessione sono stati richiesti interventi mirati alle concessionarie per innalzare ulteriormente la sicurezza necessaria, per ridurre al minimo i cantieri, ad eccezione di quelli inamovibili, e per predisporre un sistema di comunicazione all'utenza tempestivo ed efficace.

Per l'A3 Salerno-Reggio Calabria Anas ha varato un piano operativo - realizzato in collaborazione con le Prefetture competenti per territorio, la Polizia Stradale, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, i Dipartimenti Regionali della Protezione Civile, e con le Amministrazioni locali interessate - che ha richiesto una articolata e prolungata opera sia di assistenza lungo i tratti autostradali interessati dai lavori, sia di gestione dei flussi informativi.

Il piano degli interventi è stato così articolato:

- rimozione di tutti i cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad eccezione di 8 aree di cantieri inamovibili;
- 350 operatori che hanno lavorano in turnazione, con squadre di pronto intervento, attive 24 ore su 24;
- 40 mezzi, più mezzi di soccorso;
- 10 postazioni multioperative fisse nei tratti autostradali interessati dai cantieri inamovibili che hanno effettuato 2.500 interventi di assistenza e di soccorso;
- produzione dell'opuscolo informativo "Primavera 2006. In viaggio sulla A3";
- attivazione di un sistema di rilevamento delle code attraverso 80 telecamere installate lungo l'autostrada.

Attività rivolte al mercato

In linea con il processo avviato a partire dalla trasformazione societaria, i ricavi da attività rivolte al mercato sono cresciuti anche nel 2006. Tutte le attività svolte da Anas che generano ricavi da servizi direttamente venduti a clienti finali (autorizzazioni o concessioni per attraversamenti e accessi, per telefonia mobile, per posa di fibra ottica, per impianti pubblicitari, per transiti di trasporti eccezionali ed altre categorie minori, *royalty* da concessioni autostradali) hanno fatto registrare aumenti, la cui diversa entità riflette le politiche svolte dalla Società nel corso dell'anno.

Nel comparto delle licenze e concessioni relative al sedime stradale (attraversamenti, affiancamenti e accessi) è proseguita l'attività di emersione delle posizioni sprovviste di autorizzazione, che impegna Anas da diversi anni e con strumenti di volta in volta perfezionati. Nel corso dell'anno sono state completate le attività del Progetto Pilota Piemonte, che dovrebbe portare nel 2007 alla regolarizzazione delle posizioni risultate dalla rilevazione condotta sul territorio. Allo scopo di agevolare il processo di regolarizzazione, Anas ha costituito un Tavolo Tecnico presieduto dalla Regione Piemonte - Assessorato ai trasporti e alla mobilità, nell'ambito del quale si sono svolti incontri con i rappresentanti del territorio che hanno portato alla condivisione di un percorso di regolarizzazione degli accessi sprovvisti di autorizzazione. Sempre nello stesso comparto, nel corso del 2006 è stato completato il progetto di rinnovo delle concessioni "*una tantum*" scadute (le concessioni per le quali era previsto il pagamento anticipato per l'intera durata ventinovennale della concessione) mediante attivazione di contratti allineati con quelli degli altri utenti, che prevedono il pagamento del canone su base annuale. Le attività di rilevazione dello stato del sedime sulla rete gestita, svolte di concerto con il Catasto Strade Anas coordinato dalla Condirezione Generale Tecnica sono state completate per 14 regioni su un totale di 21.

Per le altre voci di ricavo da autorizzazione e concessione sono state verificate le posizioni per le pose in fibra ottica, ed è stato sottoscritto un accordo con la società TowerCo allo scopo di valorizzare i siti in uso da parte di Anas per la realizzazione di torri *multi-client* per telefonia mobile. Nel comparto dei trasporti eccezionali a fine anno è stato messo a sistema il nuovo applicativo via web, che ha permesso agli operatori e alla Società un notevole risparmio di tempo e risorse nell'ambito della procedura di rilascio delle autorizzazioni. Le autorizzazioni per impianti pubblicitari sono cresciute ad un tasso superiore alla media degli anni precedenti.

Nel campo dei canoni da sub-concessioni, i ricavi sono passati da 5,0 a 5,5 €/milioni, al netto del canone concessorio versato dalla Strada dei Parchi SpA. L'evoluzione registrata è connessa agli effetti dei rinnovi delle concessioni su parte delle autostrade gestite.

Le operazioni di valorizzazione del patrimonio sono proseguite nel 2006 su due fronti. Da una parte è continuato il processo di revisione dei contratti di affitto per terreni e fabbricati, che ha portato ad un incremento dei ricavi di settore. In secondo luogo, nel 2006 sono stati elaborati progetti di valorizzazione di terreni per finalità logistiche (individuando un gruppo di progetti da avviare a rapida realizzazione) e sono state svolte attività volte ad individuare siti e progetti per nuove aree di servizio nonché per aree di sosta per autotrasportatori.

Attività internazionali

LE LINEE STRATEGICHE E LE ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INTERNATIONAL

Anas ha avviato il suo graduale processo di internazionalizzazione alla fine del 2003 e nel corso di questi anni è stata sempre più coinvolta dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero degli Affari Esteri nelle attività istituzionali di loro competenza volte all'esportazione del Sistema Italia all'estero, in qualità di soggetto pubblico coordinatore nel settore infrastrutturale viario, a sostegno delle imprese italiane del settore stesso.

Nel 2006 le attività internazionali di Anas hanno riguardato soprattutto l'Iraq, il Corridoio VIII e il Venezuela, tutte foriere di sviluppi significativi.

IRAQ

Per quanto riguarda l'Iraq, a seguito del completamento, nel luglio 2005, del Piano Nazionale dei Trasporti iracheno da parte del CIITI Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, composto da Anas, Ferrovie dello Stato/Italferr, Enac ed Enav, il Ministero degli Affari Esteri italiano ha affidato al CIITI – come conseguenza diretta del Piano – i seguenti nuovi contratti:

- contratto per la formazione dei funzionari iracheni che gestiranno il Piano dei Trasporti (dicembre 2005). Questo corso era inizialmente previsto nell'ambito del contratto relativo alla predisposizione del Piano ma il suo svolgimento non era stato possibile per motivi legati alla situazione particolare che sta attraversando l'Iraq. Contratto per lo svolgimento di un corso semestrale per la formazione di specialisti iracheni nel campo della pianificazione dei trasporti (marzo 2006).
- a seguito di una richiesta avanzata dalle autorità irachene, il Ministero degli Affari Esteri ha affidato al CIITI un secondo incarico aggiuntivo relativo alla organizzazione e svolgimento di un corso di formazione riguardante il tema della pianificazione dei trasporti, della durata di sei mesi il contratto per lo studio della rete di trasporto multimodale della regione sud dell'Iraq incluso lo studio della nuova configurazione dei porti iracheni, il progetto di fattibilità del nuovo porto di Al Faw, la progettazione fino al livello necessario per l'affidamento in gara e la predisposizione dei documenti di gara della linea ferroviaria di collegamento con il Kuwait (luglio 2006). L'importo del progetto è di €/milioni 2,25.

CORRIDOIO VIII

A seguito delle attività svolte nel corso del 2005, Anas è stata formalmente incaricata da parte del Segretariato di Bari per il Corridoio VIII di svolgere tutte le attività relative al supporto tecnico al Gruppo di Lavoro multinazionale finalizzato al miglioramento ed allo sviluppo del Corridoio VIII stradale. I progetti legati alla realizzazione del Corridoio VIII sono stati presentati con successo in occasione della Fiera del Levante, tenutasi a Bari a settembre 2006.

VENEZUELA

Anas, sin dal luglio 2004, sta portando avanti una serie di iniziative volte a far conoscere ed apprezzare la società in Venezuela ed a creare le premesse per l'acquisizione di commesse di ampio respiro tecnico ed economico. Nei primi mesi del 2006 ci si è in particolare dedicati allo sviluppo di diverse iniziative, fra cui le principali - nelle quali l'impegno di Anas non riguarderebbe direttamente la costruzione delle opere ma le attività di ingegneria e di controllo qualità - sono relative al Piano Nazionale per la Manutenzione Stradale, all'offerta non sollecitata per l'ammodernamento dell'autostrada Caracas-Aeroporto di La Guaira (circa 50 Km) e alla realizzazione del programma portuale dello Stato Zulia (Puerto Bolivar e Puerto Catatumbo ed infrastrutture viarie connesse). Proprio quest'ultima iniziativa, nel corso del mese di settembre 2006 ha subito una notevole accelerazione ed è attualmente in fase di definizione, con il cliente venezuelano, la relativa offerta tecnico-economica.

INDIA

Per quanto riguarda l'India (paese che il Ministero del Commercio Internazionale ha individuato come prioritario per l'anno 2007) a seguito della firma – ad ottobre 2005 – del "Memorandum di Intenti sul programma di cooperazione fra le amministrazioni stradali italiana (Anas SpA) e indiana (National Highways Authority of India - NHAI)" è stata formalizzata, a gennaio 2006, la costituzione del gruppo di lavoro misto previsto dall'art. 4 del Memorandum al fine di esaminare le aree tematiche di interesse comune (sistemi di esazione del pedaggio autostradale, gestione e manutenzione stradale e autostradale, *disaster management*, concessioni autostradali, criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, sviluppo della rete autostradale indiana) e conseguentemente identificare progetti specifici di possibile attuazione.

CINA

In merito alla Cina, Anas ha in corso di esame la possibilità di acquisire la concessione della gestione del tratto autostradale urbano, denominato Hetan Highway, di circa 22 Km di lunghezza, nella città di Urumqi (Regione Autonoma di Xinjiang). A tal fine è stata elaborata una prima bozza di *business plan* e relativa analisi di sensitività oggetto di esame della controparte cinese. Inoltre, dal 13 al 18 settembre 2006, Anas, su invito del Ministero delle Infrastrutture, ha preso parte alla Missione in Cina, cogliendo così l'occasione, tra l'altro, per promuovere Anas sul mercato cinese e per stabilire proficui contatti con gli interlocutori di interesse.

ALBANIA

Circa l'area balcanica, nel mese di febbraio 2006 Anas ha stipulato un Accordo di Cooperazione con il Gestore Stradale della Repubblica d'Albania. Si tratta di un accordo di durata quadriennale volto, tra l'altro, ad individuare le iniziative per il completamento e l'ammodernamento dell'itinerario stradale del Corridoio VIII (Porto di Durazzo, Tirana, Skopje, Sofia, Mar Nero). Ad aprile 2006 è stato costituito il previsto gruppo di lavoro.

SERBIA

Nel mese di marzo 2006 è stato firmato un Memorandum di Intenti di Cooperazione con l'ente stradale della Serbia della durata di quattro anni rinnovabili che rappresenta per Anas un'importante occasione di cooperazione e di partenariato e

a giugno 2006 è stato costituito il gruppo di lavoro. A luglio 2006 si è svolto a Belgrado il primo incontro del gruppo di lavoro che ha portato all'individuazione di cinque "progetti specifici" da sviluppare. I progetti del completamento del *by-pass* di Belgrado, già parzialmente in costruzione, e la direttrice stradale Belgrado-Timisoara sono, infatti, oggetto di interesse da parte di Anas e rappresentano elementi di prioritaria importanza nell'ambito dei collegamenti europei che interessano la regione dei Balcani. Anas ha acquisito e sta analizzando la documentazione disponibile relativa a queste tratte con lo scopo di verificare la possibilità di proporre al governo serbo di inoltrare al Ministero degli Affari Esteri italiano una richiesta di finanziamento volta a coprire i costi per la progettazione – che sarebbe svolta da Anas – e, in misura da determinare, per la costruzione delle stesse tratte. Inoltre, nel mese di settembre 2006 Anas ha predisposto un progetto di assistenza tecnica all'Ente stradale serbo per lo sviluppo di un catasto strade.

RUSSIA

Per quanto riguarda la Russia, il 21 febbraio 2006 è stato firmato un accordo di cooperazione istituzionale bilaterale fra Anas e l'amministrazione stradale *Roads of Russia*. È un accordo di tipo programmatico di durata quadriennale (rinnovabile per altri quattro anni) per l'identificazione e lo sviluppo di progetti di comune interesse concernenti, tra l'altro, piani di sviluppo autostradale, strategie di realizzazione, progetti su tratte autostradali da realizzare in concessione, catasto strade, progetti di ricerca e sperimentazione. È stato costituito il Gruppo di Lavoro misto secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'accordo ed è in corso di preparazione la sua prima riunione. A maggio 2006 è stata inviata alla controparte russa una proposta relativa alle possibili aree di intervento e allo sviluppo di progetti comuni a cui ha fatto seguito una richiesta di assistenza tecnica formulata da *Roads of Russia* ad Anas a cui è stato risposto con una prima proposta metodologica.

Nel corso del 2006, ANAS ha partecipato a diverse missioni all'estero: tra le altre, Brasile, Perù, Stati dei Caraibi, Turchia, Algeria, Marocco ed Egitto finalizzate all'esplorazione di nuove possibilità di *business* nel settore stradale ed autostradale.

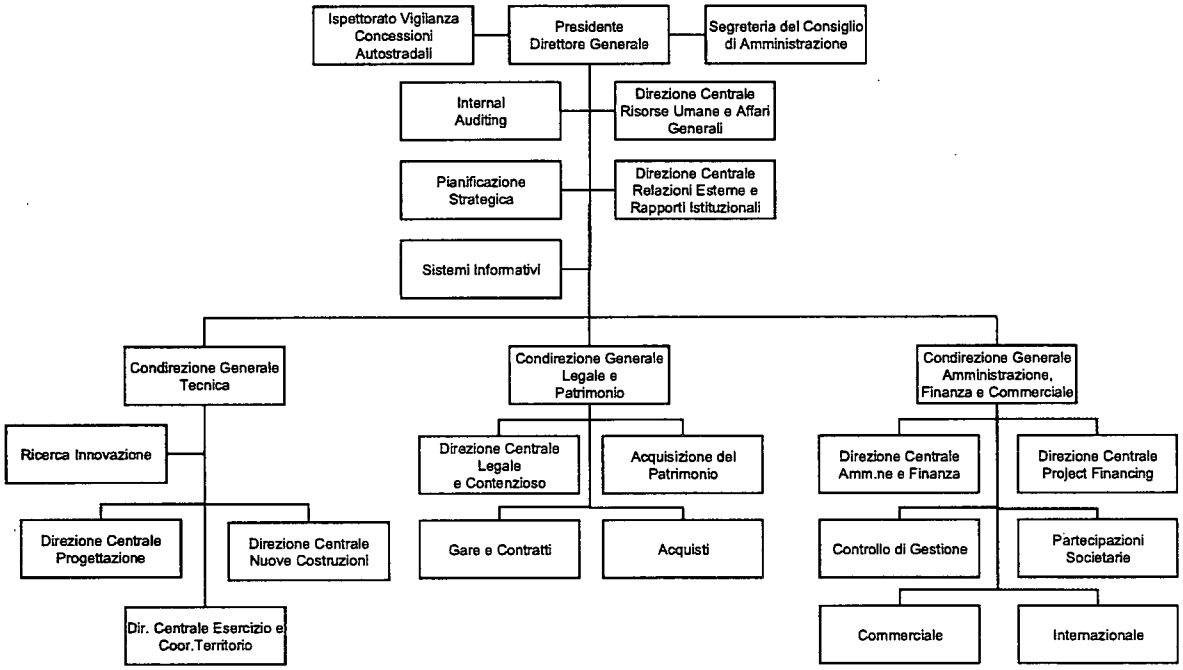
ULTERIORI ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Inoltre, Anas è intervenuta attivamente anche nell'ambito di numerosi convegni internazionali che hanno permesso di promuovere il *know how* aziendale e di stabilire proficui contatti con gli interlocutori di interesse. In particolare, nel novembre 2006, Anas ha partecipato a Verona alla Conferenza Interministeriale dei Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea (UE) sulla sicurezza stradale, che ha visto la partecipazione di 40 delegazioni in rappresentanza dei paesi dell'UE, dell'EEA, dell'EFTA e della Commissione Europea e della Federazione Russa.

Infine, nel corso del 2006 sono stati organizzati numerosi incontri con delegazioni estere interessate a conoscere da vicino Anas e ad approfondire temi quali quello degli appalti, delle concessioni autostradali, dei sistemi di valutazione di impatto ambientale, della tecnologia sviluppata in favore della sicurezza stradale e soprattutto ad esplorare le possibilità di collaborazione nel settore stradale e/o autostradale dei loro Paesi.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La nuova struttura operativa di vertice prevede tre macroaree omogenee: Condirezione Generale Tecnica; Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale; Condirezione Generale Legale e Patrimonio.



CONDIREZIONE GENERALE TECNICA

Ha la missione di assicurare la fruibilità e la modernizzazione della rete viaria nazionale, attraverso la pianificazione e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, la progettazione degli interventi e la realizzazione di nuove opere, l'attività di ricerca e sviluppo su materiali e tecniche di costruzione finalizzata al rinnovamento della rete viaria, nel rispetto degli indirizzi strategici del Vertice.

La Condirezione Generale Tecnica è articolata in strutture organizzative focalizzate sui processi *core* di Anas:

- progettazione di infrastrutture;
- realizzazioni di nuove costruzioni;
- esercizio e manutenzione della rete con il coordinamento diretto del territorio;

- ricerca e innovazione con il coordinamento del Centro Sperimentale di Cesano.

Le Direzioni e Unità Organizzative che costituiscono la Condirezione Generale Tecnica sono:

Direzione Centrale Progettazione;

Direzione Centrale Nuove Costruzioni;

Direzione Esercizio e Coordinamento Territorio;

Ricerca e Innovazione.

CONDIREZIONE GENERALE LEGALE E PATRIMONIO

Ha la missione di assicurare la piena tutela degli interessi legali, la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi, la corretta gestione delle procedure autorizzatorie ed espropriative attraverso lo svolgimento della funzione di supporto legale al Vertice, la prevenzione e gestione di contenziosi, lo svolgimento di attività negoziali e contrattuali relative agli appalti di lavori e di servizi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida definite dal Vertice.

Nell'ambito della Condirezione Generale Legale e Patrimonio riveste particolare rilievo il Contenzioso che, in questo modo, viene gestito in un'ottica di *business*. L'unità Acquisizione del Patrimonio è stata costituita con lo scopo di garantire un corretto e puntuale trasferimento delle unità immobiliari dall'Agenzia del Demanio.

La Condirezione Generale Legale e Patrimonio è stata articolata in:

Direzione Centrale Legale e Contenzioso;

Acquisti;

Gare e Contratti;

Acquisizione del Patrimonio.

CONDIREZIONE GENERALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E COMMERCIALE

Ha la missione di contribuire all'equilibrio della gestione economico, finanziaria e patrimoniale di Anas, attraverso la gestione dei processi di contabilità generale e predisposizione del bilancio, di monitoraggio e controllo di gestione, di pianificazione e gestione del credito, di indebitamento e investimento finanziario, nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali vigenti; nonché attraverso la gestione commerciale dei servizi nazionali ed internazionali in coerenza con gli indirizzi strategici del Vertice.

La Condirezione Amministrazione Finanza e Commerciale presidia i processi amministrativi e commerciali di competenza:

- amministrativi finanziari;
- controllo economico-finanziario e di *business*;

- gestione delle Partecipazioni Societarie;
- rilascio delle concessioni autostradali e finanziamento delle grandi opere con tecniche di *project financing*;
- sviluppo commerciale attraverso la massimizzazione di tutte le fonti di ricavo convenzionali (licenze e concessioni, aree di servizio autostradali, affissioni pubblicitarie, trasporti eccezionali, ecc.), la valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare di Anas e l'individuazione ed implementazione di nuove opportunità di *business* con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento di ricavi in grado di coprire il 50% dei costi di Anas in coerenza con le disposizioni fissate da *Eurostat*;
- sviluppo di progetti integrati di ingegneria e gestione di strade ed autostrade sul mercato internazionale.

Le Direzioni e Unità Organizzative che costituiscono la Condirezione Amministrazione, Finanza e Commerciale sono:

Direzione Centrale Amministrazione e Finanza;

Controllo di Gestione ;

Direzione Centrale Project Financing;

Partecipazioni Societarie;

Commerciale;

Internazionale.

LA NUOVA STRUTTURA DI VERTICE: LE UNITÀ DI STAFF

La nuova struttura operativa prevede, inoltre, un numero limitato di unità di staff e servizio tutte a riporto diretto del Presidente: Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, Segreteria del Consiglio di Amministrazione, Internal Auditing, Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, Pianificazione Strategica, Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, Sistemi Informativi.

Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali

Ha il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dalle Concessionarie autostradali, gestendo le attività di Alta Sorveglianza e di verifica ispettiva, fornendo un adeguato livello di informazione al Governo e al Parlamento sulle concessioni autostradali, nonché attraverso la gestione delle attività necessarie per il rinnovo delle concessioni, la verifica annuale delle tariffe e la definizione di *standard* di progettazione, manutenzione e costruzione per il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza del trasporto autostradale, nel rispetto delle condizioni contrattuali, della normativa vigente e secondo le linee di indirizzo stabilite dal Ministero delle Infrastrutture.

Segreteria del Consiglio di Amministrazione

Si occupa di tutte le attività di segreteria del Consiglio di Amministrazione di Anas, garantendo gli adempimenti amministrativi di convocazione, la verbalizzazione, l'espletamento dei lavori preparatori, l'istruttoria degli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, nonché l'osservanza delle procedure nei confronti degli Enti di vigilanza e di controllo, nel rispetto dello statuto aziendale e della normativa vigente.

Internal Auditing

Assicura al vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno di Anas, garantendo la definizione degli standard metodologici e le verifiche presso le Unità Organizzative centrali e periferiche, la formulazione di valutazioni, al fine di supportare interventi correttivi in caso di riscontro di eventuali anomalie, nel rispetto degli indirizzi strategici aziendali e della normativa vigente in materia.

Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali

Garantisce l'ottimizzazione del costo del lavoro e qualificati livelli di professionalità e motivazione delle risorse umane, attraverso la definizione ed applicazione di politiche di gestione, organizzative, di sviluppo e di relazioni industriali; assicura la gestione amministrativa del personale; garantisce la puntuale valutazione delle posizioni, del potenziale e delle prestazioni; cura la gestione delle attività logistiche e dei servizi di sede per la Direzione Generale, nel rispetto delle normative vigenti ed in linea con gli indirizzi aziendali.

Pianificazione Strategica

Contribuisce allo sviluppo del *business* di Anas, attraverso la definizione degli indirizzi strategici, la pianificazione degli obiettivi, il controllo strategico delle performance raggiunte, la valutazione di nuove opportunità di *business*, nel rispetto degli indirizzi del vertice e di quanto definito nell'ambito della pianificazione trasportistica.

Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali

Assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli *stakeholders*, attraverso la definizione e realizzazione di piani promozionali, la gestione dei rapporti con il mondo dell'informazione e della cultura, nonché rappresenta gli interessi e le posizioni di Anas presso Enti Istituzionali e Associazioni, attraverso lo sviluppo e la gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali e di settore, nel rispetto degli indirizzi definiti.

Sistemi Informativi

Assicurano lo sviluppo e la gestione delle tecnologie informatiche e di rete, attraverso la pianificazione ed implementazione di nuovi sistemi e di aggiornamento di funzioni e moduli esistenti, nonché l'assistenza agli utenti, curando le attività di manutenzione ed elaborazione dati, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Vertice.

Completano lo staff di funzionamento della Presidenza, la Segreteria Tecnica e la Segreteria del Presidente.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

Nel corso del 2006, l'attività della Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio è stata focalizzata sull'attivazione di iniziative coerenti con la missione aziendale ad essa affidata nonché sul perseguimento degli obiettivi correlati, al fine di migliorare l'equilibrio gestionale attraverso una politica di contenimento dei costi e di massimizzazione dei ricavi.

A seguito della riforma del modello organizzativo, le competenze della Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio sono state suddivise tra la Direzione Centrale Risorse Umane, che ha assunto la nuova denominazione di Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale e la Condirezione Generale Legale e Patrimonio.

IL SERVIZIO ACQUISITI

Nel corso del 2006 il Servizio Acquisti, fino all'approvazione del nuovo modello organizzativo inquadrato nella Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio e successivamente incardinato nella Condirezione Generale Legale e Patrimonio, con la nuova denominazione di Unità Acquisti, in coerenza con i compiti di razionalizzazione e coordinamento della spesa assegnati ha definito e implementato un Piano Strategico per gli Acquisti.

Tale piano ha previsto una serie di azioni intraprese in coerenza con le linee guida di seguito descritte:

- ottimizzazione della spesa;
- diffusione del ricorso sistematico agli strumenti telematici di negoziazione;
- indirizzo e aggregazione degli acquisti decentrati.

L'azione dell'Unità Acquisti, basata sulle citate linee guida, ha riguardato i seguenti ambiti merceologici:

- Acquisti Centralizzati;
- Acquisti Coordinati dall'Unità Acquisti della Direzione Generale;
- Acquisti Compartimentali.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'UNITÀ ACQUISTI

In coerenza con i compiti di presidio degli acquisti sotto soglia assegnati all'Unità Acquisti, le attività svolte per l'implementazione del Piano Strategico Acquisti 2006 hanno:

- consolidato il ricorso agli strumenti telematici di negoziazione (Portale Acquisti Anas);
- riguardato sia gli approvvigionamenti degli Uffici Periferici che quelli della Direzione Generale.

Per quanto attiene i riferimenti normativi applicati, già prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 163/06 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), nel corso del 2006 l'Unità Acquisti ha eseguito le procedure di gara telematica sotto soglia adottando le disposizioni del D.P.R. 20.8.2001 n. 384. Le stesse disposizioni che, successivamente, l'art. 125 del citato D.Lgs. n. 163/06 ha in buona sostanza ricalcato nel disciplinare le spese "in economia".

Nel supportare le strutture aziendali interessate, inoltre, l'Unità Acquisti ha rafforzato la spinta verso l'aggregazione degli approvvigionamenti per merceologie di competenza acquistate a livello decentrato, al fine di ottenere economie di scala e di processo nelle fasi negoziali, mediante l'esecuzione di gare sopra soglia a livello centrale.

Il controllo sistematico dei processi di acquisto ha richiesto di essere rafforzato mediante strumenti di supporto propri di Anas. Pertanto nel corso dell'anno un apposito gruppo di lavoro ha progettato e implementato il Portale Acquisti Anas, strumento telematico gestito dall'Unità Acquisti a partire dal mese di ottobre 2006 e raggiungibile all'indirizzo internet *http://acquisti.stradeanas.it.*

Attraverso il Portale Acquisti Anas è possibile verificare la corretta applicazione degli indirizzi strategici e delle procedure operative definite dall'Unità Acquisti, sia a livello centrale che nelle strutture periferiche. In particolare:

- controllare in tempo reale le attività negoziali in corso, mediante l'utilizzo della piattaforma;
- monitorare tutti gli acquisti effettuati con tale piattaforma, mediante la produzione di appositi *report* di tipo operativo e direzionale.

Per quanto riguarda i materiali e dotazioni di funzionamento uffici, il supporto contemporaneo a 18 Compartimenti ha rappresentato l'opportunità per standardizzare e ottimizzare i fabbisogni, prima di eseguire un'unica gara telematica gestita dall'Unità Acquisti, consentendo di ottimizzare i fabbisogni e ottenere risparmi da negoziazione.

In merito ai servizi di portierato ed accoglienza, l'Unità Acquisti ha supportato i Compartimenti della Viabilità nell'affidamento del servizio e, in tale occasione, ha creato i presupposti per un'eventuale aggregazione della spesa.

L'Unità Acquisti ha fornito il suo supporto anche per l'esecuzione in modalità telematica delle procedure negoziali volte all'appalto dei servizi di pulizia delle Sedi Compartimentali, sia a copertura dei fabbisogni per l'anno 2006 (con gare svolte nella prima parte dell'anno) che per i fabbisogni 2007 (con gare eseguite nell'ultimo trimestre del 2006).

Iniziativa di particolare rilevanza, infine, è stata rappresentata dal supporto fornito in ordine all'appalto della fornitura di cloruro di sodio, teso al soddisfacimento dei fabbisogni compartimentali per la stagione invernale 2006-07 e, in previsione, per la stagione invernale 2007-08.

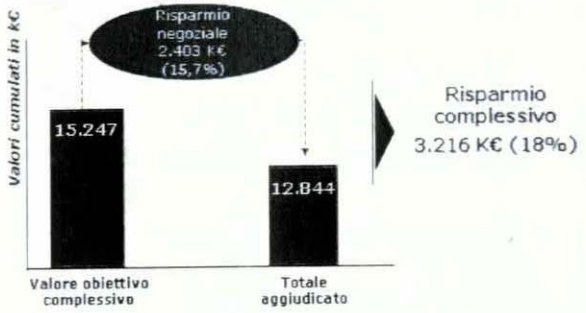
ATTIVITÀ PROPRIE DEL SERVIZIO IMPIANTI E MACCHINARI

Dal 2005 si è indirizzato l'approvvigionamento di automezzi e macchinari verso modalità diverse dall'acquisto che non prevedono l'immobilizzo di capitali a cespite ed includono servizi quali la manutenzione e le incombenze amministrative e burocratiche. Si è, quindi, provveduto ad utilizzare lo strumento del noleggio a lungo termine, ove possibile, e del *leasing* in altri casi, conformemente agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione.

SINTESI DEI RISULTATI

A fronte delle azioni sopra descritte di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa, congiuntamente al ricorso agli strumenti telematici di negoziazione, l'Unità Acquisti ha conseguito per l'anno 2006 un risparmio complessivo superiore a €/migliaia 3.216 (pari a circa il 18% della spesa gestita, il cui ammontare è strettamente riconducibile al *budget* assegnato alle diverse voci di spesa di competenza).



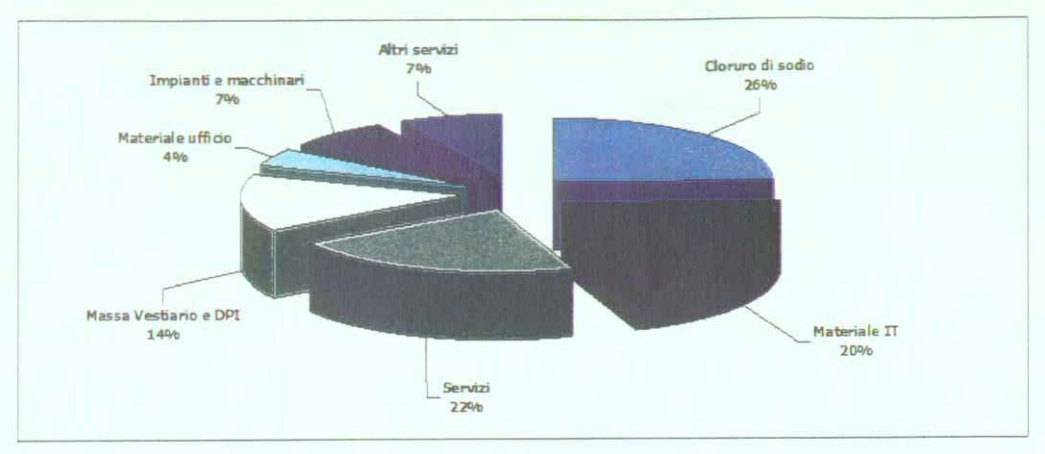


In particolare:

- il risparmio da ottimizzazione è stato di circa €/migliaia 813 (pari al 4,6% della spesa aggredita);
- la riduzione dei costi di esercizio derivante dal solo utilizzo di nuove tecniche di acquisto mediante gli strumenti telematici è stata superiore a €/milioni 2,4 (pari a quasi il 16% dell'importo a base di gara di oltre €/milioni 15), come evidenziato in dettaglio nella seguente tabella di riepilogo.

TOTALE 2006		Numero gare	Base di gara	Valore di Aggiudicazione (in €/milioni)	Risparmio da negoziazione	%
		102	15,25	12,84	2,40	15,76
Dettaglio per sede	Direzione Generale	44	10,91	9,24	1,66	15,27
	Uffici Periferici	58	4,34	3,60	0,74	17,01
Dettaglio per tipologia di gara	Sopra Soglia	2	7,00	6,24	0,68	9,68
	Sotto Soglia	100	8,24	6,52	1,73	20,99
Dettaglio piattaforma utilizzata	Portale Acquisti Anas	23	1,42	0,97	0,45	31,50
	Portale BravoGov	79	13,83	11,91	1,96	14,15

Limitatamente alle sole gare sottosoglia, il grafico seguente mostra l'incidenza percentuale delle principali merceologie gestite rispetto all'importo complessivo posto a base d'asta nel corso del 2006.



SERVIZIO AFFARI GENERALI

Il Servizio Affari Generali, incardinato fino alla riforma del modello organizzativo della Direzione Generale nella Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio, fa ora parte della Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali.

Tra le attività svolte, sono in via di applicazione i nuovi *standard* di occupazione degli spazi volti a massimizzare l'utilizzo delle superfici ad uso uffici, procedendo alla sostituzione progressiva degli arredi obsoleti.

E' in corso di attuazione la attività di censimento e catalogazione informatica della documentazione di archivio a gestione remota.

Si procede inoltre al completamento della sostituzione degli automezzi di proprietà aziendale con autovetture in uso esclusivo mediante contratti di *leasing*, per conseguire un contenimento delle spese di esercizio.

IL SERVIZIO BUSINESS DEVELOPMENT E PROGETTI SPECIALI

Il Servizio Business Development e Progetti Speciali, incardinato fino alla riforma del modello organizzativo della Direzione Generale nella Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio, fa ora parte della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale.

Per il Servizio Business Development e Progetti Speciali gli obiettivi per il 2006 prevedevano:

a) la produzione di ricavi di competenza;
b) l'aumento delle concessioni relative a siti per l'installazione di impianti radiobase su terreni nella disponibilità aziendale;
c) la valorizzazione delle consistenze relative a fibra ottica (condotte e/o cavi);
d) la valorizzazione del *know-how* costituito a seguito di progetti ad alta valenza tecnologica (Infonebbia, Smart, SiPass);
e) la realizzazione del progetto AnasSAP per la parte di competenza.

I principali risultati ottenuti, oltre alla produzione di ricavi di competenza, sono stati i seguenti:

- aumento delle concessioni relative a siti per l'installazione di impianti radiobase su terreni nella disponibilità aziendale. Nell'anno 2006 è stata sottoscritta una nuova convenzione in materia con la società TowerCo.
- valorizzazione delle consistenze relative a fibra ottica (condotte e/o cavi). Nell'anno 2006 sono stati sottoscritti contratti con la società Fastweb che hanno permesso di valorizzare le infrastrutture di tlc Anas sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria e sulle autostrade A19 e A29, con competenza rispettivamente decennale e ventennale ed *assets* di telecomunicazioni (fibre ottiche utilizzabili od ulteriormente valorizzabili) di proprietà Anas. Nei primi mesi del 2007 è stata sottoscritta una convenzione per la posa di infrastrutture di tlc in fibra ottica su sedime Anas con il Consorzio Terre Cablate.
- valorizzazione del *know how* costituito a seguito di progetti ad alta valenza tecnologica (Infonebbia, Smart, SiPass). Il progetto Infonebbia ha prodotto due brevetti depositati di proprietà Anas oltre alla partecipazione a progetti internazionali che produrranno introiti da finanziamenti della comunità europea. Il progetto Smart ha permesso di definire le prime procedure in Italia per la certificazione a pagamento di sistemi di rilevamento del traffico. Il progetto SiPass ha prodotto un sistema per il pagamento pedaggio in modalità *free flow* (cioè senza casello) di proprietà Anas e relativo brevetto. L'obiettivo di valorizzazione del *know how* è stato ulteriormente raggiunto attraverso la partecipazione al progetto europeo *Safespot*, finanziato dalla Comunità Europea, ed al progetto S.I.V.I. (Sistema Integrato Veicolo Infrastruttura), finanziato dal Ministero Innovazione Università e Ricerca Scientifica, nel quale Anas è capofila.
- realizzazione del progetto AnasSAP per la parte di competenza. È stata completata la definizione delle procedure di interesse e la partecipazione alla formazione da parte del personale del Servizio incaricato alla successiva fase di gestione.

SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

A seguito della istituzione del Servizio Patrimonio Immobiliare, che fino al novembre 2006 era inquadrato nella Direzione Centrale Affari Generali e Patrimonio, si sono individuati nuovi obiettivi, e tra questi il progetto di trasferimento della proprietà, della valorizzazione, della gestione tecnica e amministrativa degli immobili in uso all'Anas nel rispetto della Legge n° 662/1996 e s.m.i.

A tal fine è stata progettata e realizzata una banca dati "BENIMM" che contenesse tutti i dati tecnico-amministrativi, rilievi topografici, architettonici e fotografici nonché i dati relativi alle utenze, tasse, tributi, affitti, ecc. al fine di una gestione tecnico-amministrativa di tutto il patrimonio immobiliare in uso ad Anas.

Successivamente è stato avviato nel dicembre 2005 il progetto di accatastamento e/o aggiornamento catastale finalizzato alla regolarizzazione di tutti gli immobili oggetto del successivo trasferimento in favore dell'Anas. Ad oggi sono stati

trasferiti oltre 600 unità immobiliari, definiti i rispettivi valori patrimoniali e inseriti nel bilancio di Anas.

Tale progetto attualmente è in fase di conclusione su quasi tutto il territorio nazionale ed interessa le restanti 5.500 unità immobiliari.

Di concerto con i Compartimenti sono state avviate iniziative finalizzate a consentire una maggiore visibilità della gestione amministrativa e delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, nell'intento di contenerne i relativi costi, in un'ottica di ottimizzazione e standardizzazione complessiva. Nel contempo, all'interno del Piano Industriale Aziendale sono state incluse iniziative di possibile valorizzazione di *asset*, comunque coerenti con le finalità istituzionali dell'azienda (creazione di nuove aree di servizio su raccordi autostradali in gestione diretta di Anas, realizzazione di aree di sosta dedicate per autotrasportatori, logistica, etc.).

Come si evince, pertanto, i singoli settori nei quali si articola il Servizio, e l'attività di quest'ultimo nel suo complesso, continuano ad essere chiamati a dare un importante contributo nel far acquisire all'azienda quell'equilibrio economico finanziario indispensabile per poter sostenere la sfida della competitività.

A seguito dell'approvazione del nuovo modello organizzativo aziendale, il Servizio Patrimonio Immobiliare è stato incardinato con ordine di servizio nella Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale.

LA DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005, presidia tutti i processi finanziari ed amministrativo-contabili aziendali per supportare il *top management* nella definizione dei progetti aziendali e delle nuove opportunità di *business*. Tali attività rappresentano un fattore critico di successo per tutte le società che ambiscono ad un ruolo di rilievo nel mercato oltre che mirare a rispondere ai criteri di gestione tipica delle società per azioni nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento.

Dalla Direzione dipendono l'Ufficio Amministrazione e Bilancio e l'Ufficio Finanza che presidiano i processi come di seguito illustrati.

L'Ufficio Finanza supporta il *core business* di Anas tramite la formulazione dei modelli di funzionamento, il *benchmark* con altre realtà pubbliche e private dei maggiori paesi europei, la valutazione delle possibilità di finanziamento alternativo a quello diretto dello Stato, la pianificazione finanziaria.

L'Ufficio Amministrazione e Bilancio gestisce tutti i processi amministrativo-contabili e fiscali, in fase di intenso cambiamento al fine di rendere l'Anas ancor più rispondente ai criteri di gestione tipica delle società per azioni nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento. Nel corso dell'esercizio l'ufficio è stato tra i più coinvolti nella realizzazione ed implementazione del programma AnasSAP.

A seguito della riforma del modello organizzativo, la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è stata incardinata nella Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale.

LA DIREZIONE CENTRALE PROJECT FINANCING

La Direzione Centrale Project Financing (DCPF), istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.3.2005 e definita nelle attribuzioni con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 31.3.2006, ha il compito di programmare, coordinare e gestire tutte le fasi normativamente previste dall'art. 37 bis e seguenti della legge 109/94 (ora art. 153 del Nuovo Codice sui Lavori Pubblici) per gli interventi con ricorso alla finanza di progetto.

MASTER PLAN AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2006, anche alla luce dei mutamenti normativi intervenuti in materia di finanza di progetto, Anas si è dotata di uno strumento programmatorio con cui delineare e definire gli interventi per i quali era possibile ipotizzare il cofinanziamento di soggetti privati per la realizzazione e lo sfruttamento economico delle infrastrutture stradali.

Nel febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la prima stesura del "*Master Plan* di nuove opere da realizzare attraverso lo strumento del *Project Financing*", comprendente:

- collegamento autostradale Carisio-Biella
- ammodernamento del tratto Palermo-Bolognetta
- nuova infrastruttura anulare di Roma
- variante di Piacenza e nuovo ponte su Po
- collegamento autostradale diretto Como-Varese
- nodo di Genova e Gronda di Levante
- collegamento viario tra il Porto di Ancona e la Grande Viabilità.

Al termine dell'esercizio 2006, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture in seguito alla ricognizione presso le Regioni per programmare le relative priorità agli interventi già previsti, l'elenco delle opere già inserite nel *Master Plan* è stato integrato con ulteriori tre itinerari:

- collegamento stradale Termoli-San Vittore
- ammodernamento SS 514-SS 194 (Ragusana)
- adeguamento SS 372 "Telesina" tra Benevento e Caianello.

L'integrazione e la conferma delle precedenti opere inserite nel *Master Plan* è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2006.

A seguito della riforma del modello organizzativo, la Direzione Centrale Project Financing è stata incardinata nella Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale.

CONTROLLO DI GESTIONE

A partire dai primi mesi del 2006, Anas provvede alla predisposizione di *report* economici, patrimoniali e finanziari con cadenza mensile (precedentemente erano su base trimestrale).

Tali *report*, la cui emissione avviene entro il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza, contengono informazioni relative sia alle Direzioni Centrali che alle unità periferiche compartimentali, con confronti tra *budget* e consuntivi dell'anno in corso e dell'anno precedente.

Da evidenziare, inoltre, che i dati di consuntivo infrannuale presentano un grado di affidabilità maggiore rispetto al passato, in virtù dei notevoli progressi in termini di completezza e tempestività delle movimentazioni contabili e dello stretto collegamento, cooperazione, interscambio informativo e condivisione delle risultanze tra il Controllo di Gestione e l'Ufficio Amministrazione e Bilancio.

In tale contesto si è provveduto inoltre alla definizione del nuovo modello di pianificazione e controllo, la cui realizzazione nell'ambito del nuovo sistema informativo SAP R/3 è prevista nel corso del 2007.

Si segnala inoltre, che sono state effettuate 3 rimodulazioni del *budget* economico, patrimoniale, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre, per recepire gli effetti sulle previsioni 2006 degli eventi gestionali verificatisi nel corso dell'anno.

Al termine del processo di revisione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2005, sono iniziate le procedure finali di certificazione della contabilità analitica e delle risultanze economiche delle attività svolte in concessione, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione di Concessione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas.

LA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali (che ha assunto la nuova denominazione in seguito all'approvazione del nuovo modello organizzativo della Direzione Generale da parte del Consiglio d'Amministrazione del 21 settembre 2006, e precedentemente era denominata Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne), assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli *stakeholders*. L'obiettivo del 2006 - conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali - è stato quello di sviluppare l'immagine aziendale portandola da una visione tradizionale, legata alla pubblica

amministrazione, ad una prospettiva innovativa connessa alla trasformazione in Società per Azioni, indirizzando l'attività di comunicazione in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata verso l'attività concreta svolta dalla Società, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti.

SERVIZIO STAMPA E COMUNICAZIONE MEDIA

Nel 2006 il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha emesso 326 comunicati; ha fatto registrare una media quotidiana di contatti con giornalisti di circa 12 contatti giornalieri tra telefonate e e-mail; ha organizzato 38 conferenze stampa; ha realizzato 119 dossier stampa (per 1.193 articoli di stampa); ha prodotto la rassegna stampa quotidiana, composta mediamente da 60 articoli, per un totale annuo di circa 18.000 articoli; ha garantito il monitoraggio continuo delle agenzie di stampa, delle rilevazioni tv e radio e della stampa quotidiana e periodica.

Sul tema della viabilità connessa all'esodo è stata potenziata l'attività di comunicazione verso i media, con notiziari aggiornati sullo stato della viabilità in collaborazione con la Sala Operativa della A3 di Cosenza.

In particolare la comunicazione attinente lo stato dei lavori dell'A3 Salerno-Reggio Calabria è stata oggetto di un particolare impegno, con:

- una conferenza stampa per la presentazione delle iniziative per l'esodo estivo 2006;
- l'attivazione durante il periodo dell'esodo di tre presidi territoriali d'informazione nelle tre sedi periferiche di Salerno, Cosenza e Reggio Calabria, per svolgere attività diretta di comunicazione con la stampa nazionale e locale;
- la distribuzione di un opuscolo agli utenti, in collaborazione con l'Ufficio speciale della Salerno-Reggio Calabria;
- la messa in onda sulle reti televisive locali di un ciclo di trasmissioni sui lavori e sull'importanza della A3 per il territorio;
- una conferenza stampa, il 1° settembre, di bilancio delle attività svolte nel periodo dell'esodo.

In occasione dell'esodo è stata anche organizzata, presso una stazione di servizio, una conferenza stampa con le associazioni dei consumatori per la presentazione dell'iniziativa a tutela degli utenti "In viaggio con voi". La manifestazione ha previsto un accordo tra Anas e consumatori, al fine di monitorare i livelli qualitativi dei servizi offerti nelle aree di sosta autostradali, durante tutto il periodo estivo.

Sul tema della viabilità connessa alla situazione meteorologica, e soprattutto alla luce degli avvenimenti del 2005 (blocco della circolazione causa neve), nel 2006 è stata ulteriormente potenziata l'attività di comunicazione verso i media, con notiziari aggiornati sullo stato della viabilità in collaborazione con la Sala Operativa Nazionale di Anas e con la Sala Operativa della A3 di Cosenza.

L'attività di relazioni con i media è stata inoltre svolta mettendo a frutto l'implementazione delle risorse giornalistiche all'interno della postazione Anas del

CCISS Viaggiare Informati, che hanno operato in stretta relazione con l'Ufficio Stampa, provvedendo a fornire ai giornalisti una costante e aggiornata informativa sullo stato della viabilità della rete Anas. Sul sito di Anas (*www.stradeanas.it*) la postazione gestisce la parte relativa alla viabilità statica (cantieri di lavoro) e dinamica (notizie di traffico).

I poli di comunicazione territoriale nei compartimenti, che si avvalgono dei referenti URP, infine, hanno avviato un nuovo servizio di informazione ai media, tramite un notiziario delle informazioni statiche sulla viabilità Anas (cantieri e lavori), che viene quotidianamente diramato alle sedi regionali della più grande agenzia di stampa italiana, l'Ansa.

Tutte le iniziative sono state accompagnate da una forte attività di relazioni con gli organi di informazione, tesa soprattutto ad evidenziare il forte impegno di Anas sia come gestore della viabilità nazionale che come stazione appaltante dei lavori di ammodernamento e di manutenzione.

L'HOUSE ORGAN "LE STRADE DELL'INFORMAZIONE"

Per quanto riguarda l'*House Organ* "Le Strade dell'Informazione", la pubblicazione aziendale realizzata per aggiornare il personale circa le attività e gli obiettivi da raggiungere, è stato arricchito con tematiche territoriali, con la creazione di due rubriche: una intitolata "Dai Compartimenti", con le schede delle attività dei Compartimenti, e l'altra intitolata "Le Strade del futuro", con le notizie delle inaugurazioni a livello territoriale.

Nel corso di tutto il 2006 "Le Strade dell'Informazione", con cadenza media di uscita bimestrale, ha raccolto una sempre maggiore attenzione da parte del personale, sia della Direzione Generale che dei Compartimenti. Per tale motivo il Consiglio d'Amministrazione di Anas ha ritenuto opportuno deliberare il deposito presso il Tribunale Ordinario di Roma dell'*House Organ*, facendolo così divenire una testata giornalistica a tutti gli effetti. Tale qualifica, infatti, consentirà di diffondere senza alcuna limitazione il periodico anche al di fuori degli ambiti aziendali, rendendolo un importante e innovativo canale di comunicazione per Anas.

In campo editoriale sono stati prodotti due libri e un ciclo di trasmissioni televisive sulla Salerno-Reggio Calabria:

- "Le Vie d'Italia - Nuove Strade Anas 2005" (una rassegna delle nuove infrastrutture e un album fotografico con una dettagliata descrizione delle nuove opere e degli interventi realizzati);
- "Libro Bianco 2005" (un bilancio sociale dell'Azienda e una dettagliata descrizione delle attività svolte, con il contributo di tutte le Direzioni);
- "La Strada delle Emozioni" (trasmissione televisiva condotta da Alessandro Cecchi Paone, andata in onda sui network televisivi locali).

Inoltre sono stati prodotti l'Agenda 2006, il Calendario 2006 e l'opuscolo informativo "Anas e il Corridoio 8", e sono state aggiornate la Brochure Istituzionale e

gli opuscoli informativi "A3. Salerno-Reggio Calabria", "Anas e la Ricerca Tecnologica", "Mission Aziendale", "Infonebbia".

GLI EVENTI

Durante l'anno sono state organizzate e curate, con inviti ad Autorità e a giornalisti, e/o comunicazioni ai mass media, le inaugurazioni di tutti i nuovi tratti aperti al traffico, per un totale di 44 eventi. Tra le inaugurazioni di maggior rilevo organizzate, vi sono l'apertura al traffico dei primi 14 Km del Quadrante Nord Ovest del GRA di Roma (9 febbraio 2006) e del tratto Murtas-Villapitzu della SS 125 "Nuova Orientale Sarda" (15 luglio 2006).

Nel mese di dicembre è stata organizzata anche la tradizionale Festa del Cantoniere, che ha visto premiati i cantonieri Anas più meritevoli nel corso dell'anno.

È stata inoltre attentamente selezionata l'attività connessa alla presenza di Anas, o dei vertici Anas, a convegni, fiere ed eventi, al fine di rafforzare la tradizionale attività di comunicazione con gli organi di informazione, presidiando tutte quelle attività aziendali che hanno una ricaduta di interesse pubblico.

L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha implementato, nel corso del 2006, la struttura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in un'ottica di servizio.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico consente ad Anas:

- di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- di cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- di elevare il livello del servizio erogato;
- di supportare il cittadino nel suo viaggio per le strade gestite da Anas.

Nel corso del 2006 è stata sviluppata la struttura degli Uffici Relazioni con il Pubblico tramite l'introduzione di un servizio che consente di arricchire ed amplificare le potenzialità di accesso alle informazioni Anas: il numero unico di contatto Pronto Anas 841.148, attivo dalle 8 alle 20, sette giorni su sette, 365 giorni l'anno.

Il prodotto Pronto Anas è stato introdotto nel 2006 per offrire un servizio in linea con le aspettative di una clientela vieppiù esigente ed evoluta ed ha imposto ad Anas la reingegnerizzazione dei processi di comunicazione "da e per" il pubblico.

Un "*Contact Center*" esterno - gruppo di operatori di I livello - snellisce le informazioni non sensibili per l'Azienda e si avvale del supporto dei referenti URP compartimentali che si occupano della gestione delle informazioni sensibili per l'Azienda – II livello.

Infatti, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 150/2000 che prevede negli Uffici per le Relazioni con il Pubblico la regolamentazione dei profili professionali, sono state selezionate, formate tramite un Master di I e II livello ed inserite nel corso del 2006 le risorse dedicate agli URP Anas dei Compartimenti e della Direzione Generale.

L'inserimento di tali figure ha permesso di costituire un sistema a rete coordinato da due uffici pilota: il "*front office*" che gestisce le relazioni dirette con l'utenza ed il "*back office*" che attraverso le quattro macro aree di osservazione, Nord, Centro, Sud ed Autostrade, mantiene costanti rapporti con gli URP periferici e con quello della Direzione Generale.

Nel corso del 2006 è stato realizzato anche un complesso informativo utile per le Relazioni con il Pubblico e per la *customer satisfaction* denominato "*Information Technology*". In particolar modo è stato attivato il sistema "*Contact Pro*" che garantisce la gestione ed il tracciato dei flussi di informazioni "da e per" gli URP. Il Contact Pro è, infatti, lo strumento che permette la gestione delle relazioni con il cliente e che risponde allo scopo ultimo di fidelizzare l'utente/cliente, in conformità alla filosofia del *Customer Relationship Management*.

I dati reperiti sull'Utenza consentono la realizzazione di schede informative di potenziali *stakeholder* nazionali e locali ed è utile alla realizzazione di campagne mirate di sondaggio *customer satisfaction*.

All'interno del programma di *Information Technology* è inserito il programma per la realizzazione di un Portale dedicato all'URP che è stato introdotto nel sito www.stradeanas.it.

Il portale dedicato all'URP è un prodotto interattivo che consente all'utenza:

- di avere accesso *on-line* alle risposte dei quesiti più frequenti;
- di reperire i moduli per la presentazione di reclami e segnalazioni e per le domande di accesso *ex lege* 241/90;
- di permettere un consulto di uno stradario interattivo e vettoriale denominato Web Map Server "*Quo Vadis*" che consente l'identificazione delle strade gestite da Anas e la pianificazione di eventuali percorsi.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico effettua periodicamente indagini di *customer satisfaction* per monitorare il grado di soddisfazione dell'Utenza sui servizi erogati. L'analisi ha registrato 6.667 contatti telefonici dal 21 novembre 2006 al 21 marzo 2007.

IL SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il Servizio Rapporti Istituzionali è responsabile del supporto ai vertici aziendali nella rappresentanza e nel mantenimento della continuità dei rapporti presso le istituzioni, dell'analisi delle evoluzioni normative, della predisposizione di proposte di legge a livello europeo e nazionale, coerentemente con la missione e le finalità aziendali.

L'attività di monitoraggio e comunicazione normativa del Servizio prevede che le notizie relative ai singoli provvedimenti siano veicolate in tempo reale, appena disponibili, via e-mail a tutte le strutture interne interessate per materia e competenza. Tutti i testi normativi sono stati pubblicati sul portale Rapporti Istituzionali; viene fornito avviso via e-mail a tutti i soggetti, di volta in volta interessati per materia, della entrata in vigore e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Servizio cura con particolare attenzione lo sviluppo della annuale Sessione di Bilancio, monitorando l'evoluzione del Disegno di legge finanziaria e le eventuali proposte di interesse per la società, nonché la allocazione delle risorse nel Bilancio di previsione e nei disegni di legge collegati.

Di particolare evidenza la collaborazione posta in essere con la Pianificazione Strategica con riferimento a:

- predisposizione dell'Atto integrativo al Contratto di programma;
- elaborazione dello schema di Atto;
- partecipazione agli incontri di esame e discussione con gli Uffici dei due Ministeri di riferimento (Infrastrutture ed Economia).

La rappresentazione degli interessi di Anas presso le Istituzioni ha visto il Servizio seguire ed approfondire con incontri anche presso le competenti strutture ministeriali i seguenti temi:

- sicurezza gallerie;
- normativa appalti (revisione Codice De Lise);
- direttiva pedaggi;
- direttiva Bolkenstein.

LA DIREZIONE CENTRALE AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Anche nel 2006 la Direzione Centrale Affari Legali e Contenzioso, istituita il 2 dicembre 2004, ha avuto come missione il contenimento del rischio aziendale connesso al contenzioso, con l'obiettivo di mantenerlo entro la soglia fisiologica tipica dello specifico settore di attività dell'Anas, il mercato delle opere pubbliche caratterizzato da una intensa conflittualità.

L'obiettivo del contenimento del contenzioso è stato perseguito, in primo luogo, mediante la prevenzione e la compressione dei fattori critici e, quindi, con la costante assistenza agli uffici operativi centrali e periferici della Società, in tutte le fasi dei processi operativi aziendali, fornendo consulenza in materia contrattuale e coordinando la gestione del contenzioso e dei rapporti con l'autorità giudiziaria.

Le funzioni della Direzione sono state assicurate a livello centrale dai Servizi per il Contenzioso in materia di responsabilità civile, per il Contenzioso patrimoniale e societario, e per il Contenzioso gare, contratti e lavori stradali ed autostradali, e dal settore per il Contenzioso del personale. A livello periferico, la Direzione Legale è presente con propri presidi costituiti dagli Uffici Legali Compartimentali, attivati fin dal 1997 nelle sedi regionali.

A seguito della riforma del modello organizzativo, è stata incardinata nella Condirezione Generale Legale e Patrimonio con la nuova denominazione di Direzione Centrale Legale e Contenzioso.

L'UFFICIO GARE E CONTRATTI

L'Ufficio Gare e Contratti nel corso del 2006 ha improntato la propria attività all'ottimizzazione e pianificazione delle varie fasi operative, al fine di consentire l'affidamento degli interventi nei tempi più celeri possibili, avvalendosi di standard operativi e procedimentali sorretti da supporti informatici centralizzati, nonché al supporto legale ed amministrativo al Responsabile del Procedimento nelle varie fasi in cui si articola l'attività di quest'ultimo. Pertanto, l'Ufficio Gare e Contratti cura l'attuazione dell'intero procedimento di affidamento, a partire dalla pubblicazione del bando di gara, fino alla stipula del contratto.

In particolare, la competenza dell'Ufficio Gare e Contratti è stata estesa sino alla predisposizione dei provvedimenti di aggiudicazione definitiva degli interventi.

I risultati conseguiti in tale ambito sono consistiti in una sensibile riduzione dei tempi di aggiudicazione degli interventi, nonché in un incremento del numero di aggiudicazioni e dei relativi contratti stipulati.

Nel 2006 è stata, inoltre, attribuita all'Ufficio Gare e Contratti, di concerto con la Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne, la funzione di coordinamento nazionale delle pubblicazioni legali dell'Anas, sia a livello di competenza centrale che compartimentale, nell'ambito della nuova procedura editoriale affidata ad una primaria Società di tale settore.

All'interno del contesto del generale riassetto societario che l'Anas ha intrapreso, l'Ufficio Gare e Contratti è stato incardinato nella struttura organizzativa che fa capo alla Condirezione Generale Legale e Patrimonio.

Si riassumono di seguito i risultati conseguiti nell'anno 2006:

- *Bandi Pubblicati*: nell'anno 2006 sono stati pubblicati – per affidamenti in concessione, General Contractor ed appalti di lavori, progettazioni, servizi, mutui e forniture – 74 bandi di gara, per un importo a base d'asta complessivo di €/milioni 1.591.
- *Gare Aggiudicate*: nell'anno 2006 sono state aggiudicate – per affidamenti in concessione, General Contractor ed appalti di lavori, progettazioni, servizi, mutui e forniture – 18 gare, per un importo a base d'asta complessivo di €/milioni 1.517.

- *Atti Stipulati:* nell'anno 2006 sono stati stipulati – per affidamenti in concessione, General Contractor ed appalti di lavori, progettazioni, servizi, mutui e forniture - 66 atti, per un importo complessivo di €/milioni 3.195;
- *Coordinamento Nazionale Avvisi Legali*: nell'anno 2006 è stato curato il coordinamento di 241 avvisi legali, per un importo complessivo di €/milioni 1.110.

L'UFFICIO INTERNAL AUDITING

Nell'ambito del continuo miglioramento del Sistema di Controllo Interno, il 2006 per l'Internal Auditing è stato un anno caratterizzato dalla ristrutturazione organizzativa che ha portato all'avvicendamento del vertice dell'Ufficio. Tale avvicendamento ha avviato una nuova fase costituita dalla progressiva trasformazione della funzione, dal modello operativo dell'ufficio ispettivo a quello di ente al servizio del top management per la verifica del buon funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

L'Internal Auditing è costituito dal:

- Servizio Legale Amministrativo;
- Servizio Rapporti Operativi;
- Servizio Tecnico;
- Servizio Economico Finanziario;
- Servizio Informatico.

Nel corso dell'anno l'Internal Auditing è stato impegnato – fra l'altro - nell'attività di supporto all'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica Amministrazione, collaborando con un suo nucleo operativo dislocato presso l'ufficio stesso. Dopo una prima fase di verifica avente ad oggetto il sistema di controlli operante in Anas, l'Alto Commissario all'Alta Sorveglianza sugli affidamenti a General Contractor e la concreta applicazione ed il rispetto dei protocolli di legalità.

Altra attività svolta è stata quella del presidio antimafia proseguendo il monitoraggio dei Protocolli di legalità stipulati fra i vari Uffici Periferici e le Prefetture territorialmente competenti.

Ancora, su espressa richiesta dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 sono state avviate le verifiche relative a:

- procedura di affidamento degli incarichi di consulenza nella Direzione Generale;
- procedura di affidamento degli incarichi di consulenza nei Compartimenti;
- processo di affidamento degli incarichi di progettazione sottosoglia;

- processo di nomina delle commissioni di gara e delle commissioni per la verifica delle offerte anormalmente basse;
- processo di nomina delle commissioni ex art. 31-bis;
- procedura amministrativo-contabile per l'acquisto di beni e servizi.

Infine, l'Internal Auditing, a seguito dei nuovi *input* del management aziendale e tenendo conto delle risultanze delle indagini svolte dall'Alto Commissario, ha avviato un processo di pianificazione delle attività da svolgere e delle modalità operative da applicare per ciascun *audit*, che ha portato all'elaborazione di un Piano di verifiche per l'anno 2007.

Esso rappresenta una novità sostanziale sul piano metodologico, che va di pari passo all'evoluzione organizzativa e di impostazione avuta dalla funzione nel corso dell'anno 2006.

La predisposizione del primo Piano di *Audit*, infatti, pone maggiormente in linea l'Internal Auditing di Anas con gli *standard* operativi dell'Associazione Italiana Internal Auditors. Gli *audits* sono riconducibili, in linea di massima, a quattro tipologie:

- *compliance* o "di conformità", che riguardano la verifica del rispetto delle norme, interne ed esterne (leggi, regolamenti, procedure, etc.), da parte delle strutture ad esse soggette;
- *financial*, tesi a verificare la correttezza dei bilanci e delle registrazioni contabili, nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi interni per la corretta gestione delle risorse economiche;
- *strategic*, focalizzati sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi sottesi alle singole attività, soprattutto sotto il profilo del controllo della programmazione dei lavori e del rispetto delle tempistiche e dei costi;
- *operational*, che si riferiscono alla verifica del conseguimento, da parte delle singole strutture, dei propri obiettivi in termini di efficacia, efficienza ed economicità, sia dal punto di vista amministrativo che tecnologico.

L'attività dell'Internal Auditing, sempre nell'ottica di un miglioramento continuo, collaborando con le strutture centrali e periferiche della Società, proseguirà nell'individuazione di eventuali criticità e nella successiva predisposizione di interventi correttivi congiuntamente concordati al fine di contribuire, in modo efficiente, al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE – SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2006 il Servizio Organizzazione e Sviluppo ha raggiunto importanti obiettivi in raccordo con gli indirizzi ricevuti e le aspettative esplicitate dai vertici aziendali.

I principali progetti portati a termine o avviati nel corso del 2006 sono stati:

1. supporto nel disegno dell'organizzazione della Direzione Generale in conformità con le linee guida definite dal vertice aziendale;
2. pubblicazione delle procedure di "affidamento degli incarichi di consulenza" e "approvazione degli investimenti" e conseguente adeguamento alle linee guida ed ai presidi di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
3. definizione, disegno e implementazione di strumenti per l'analisi e la pianificazione del costo del lavoro;
4. sviluppo sistemi di MBO.

Supporto nel disegno della nuova organizzazione della Direzione Generale

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di costante aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'Azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

In particolare, l'attività del Servizio si è focalizzata sulla separazione delle attività di controllo di gestione e pianificazione strategica, entrambe presidiate dall'Ufficio Pianificazione e Controllo.

A tale scopo si è provveduto all'istituzione di un Ufficio Pianificazione Strategica con l'obiettivo di presidiare tutte le attività di programmazione di medio lungo periodo dell'azienda, lo sviluppo del Piano Industriale e del Contratto di Programma, il *marketing* strategico e il monitoraggio degli indicatori principali e alla costituzione di un Ufficio Controllo di Gestione, competente per la predisposizione del *budget* e per le attività di pianificazione operativa, analisi e consuntivazione.

Nella seconda parte dell'anno il nuovo vertice aziendale ha indicato l'esigenza di ridisegnare la macro-organizzazione della Direzione Generale e di realizzare, di conseguenza, le coerenti modifiche alla struttura di secondo e terzo livello, specificando responsabilità e contenuti delle principali Posizioni.

Le linee guida per il disegno della nuova struttura organizzativa sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2006.

Predisposizione procedure organizzative aziendali

Il progetto di elaborazione e pubblicazione delle procedure aziendali avviato nel 2005 è stato portato avanti anche nel corso del 2006.

Per la Direzione Centrale Affari Legali si è dato seguito, dopo un periodo di sperimentazione, alla pubblicazione definitiva delle relative procedure elaborate nel 2005. Inoltre sono state pubblicate le seguenti procedure:

- "affidamento degli incarichi di consulenza", aggiornata sulla base di ottimizzazioni emerse nel corso della sua applicazione per meglio standardizzare il processo di affidamento di quegli incarichi di consulenza che non richiedano l'espletamento di una procedura di gara;

- "approvazione degli investimenti", per definire in maniera univoca tutti i passaggi autorizzativi necessari per effettuare le spese rientranti nella categoria di investimenti.

Per tutte le procedure elaborate, inoltre, è stata condotta l'attività di adeguamento alle linee guida ed ai presidi di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Definizione, disegno e implementazione di strumenti per l'analisi e la pianificazione del costo del lavoro

ANAGRAFICA DEL PERSONALE

Al fine di migliorare il supporto nel governo dei processi del personale e la gestione delle informazioni sia a scopi gestionali che informativi ed in vista dell'introduzione in azienda del sistema integrato SAP è stato introdotto nel corso del 2006 un nuovo applicativo di gestione dell'Anagrafica del personale, ampliando la base dati gestita. In particolare, sono stati introdotti nuovi campi, sia di carattere amministrativo che organizzativo, in modo da completare la base informativa sul personale aziendale, potenziare le funzionalità di reportistica *standard e ad* hoc e rispettare la propedeuticità ai fini dell'implementazione di SAP.

L'applicativo "*DataBase* RUO" è stato rilasciato a regime nei primi giorni del 2006 e le informazioni in esso contenute sono state poi caricate su SAP a fine anno.

CRUSCOTTO DEL PERSONALE ANAS

È stato disegnato e prodotto durante l'anno, con cadenza mensile, il *report* sul personale per il vertice aziendale.

Il *report* è uno strumento informativo e periodico sulle risorse umane, integrativo rispetto ai dati gestiti attraverso la reportistica aziendale, nell'ambito del controllo di gestione. Ha una funzione di supporto per il processo di governo delle risorse umane, consentendo un monitoraggio puntuale e costante circa gli andamenti delle politiche di gestione del personale.

Le informazioni contenute nel Cruscotto mensile del Personale hanno consentito l'analisi dei consuntivi e dei relativi scostamenti da quanto pianificato ed hanno evidenziato un miglioramento della gestione del personale rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2005-2008.

BUDGET COSTI DEL PERSONALE

Nell'ambito del processo di *budgeting* di Anas, nel corso del 2006 si è provveduto alle rimodulazioni trimestrali previste ed è stato elaborato il *Budget* dei costi del personale 2007.

I dati prodotti sono stati elaborati attraverso un processo di analisi, monitoraggio e integrazione dei dati contabili ed organizzativi relativi all'esercizio 2006 ed attraverso la definizione di previsioni di assunzioni e cessazioni per l'anno 2007.

Il *Budget* dei Costi del Personale 2007 è stato, quindi, suddiviso su base temporale mensile e ripartito tra i Centri di Costo aziendali e le Commesse, sulla base dei fabbisogni di risorse di ciascuna *Business Unit*.

Tali fabbisogni sono stati definiti attraverso un modello, creato nel 2005, che permette di confrontare l'organico reale degli Uffici Periferici con i dimensionamenti ideali approvati nel corso del 2005 e che è stato reso dinamico con l'introduzione della nuova piattaforma applicativa per lo sviluppo dell'attività di *budgeting* (cfr. paragrafo successivo).

Il nuovo sistema informatico, dedicato alla gestione delle informazioni sulle risorse umane aziendali, consente, gestendo informazioni sugli aspetti qualitativi e su quelli organizzativi, di garantire il monitoraggio delle attività e degli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

APPLICATIVO DI SUPPORTO PER IL PROCESSO DI *BUDGET* COSTI DEL PERSONALE

Al fine di automatizzare il processo di pianificazione, gestione ed analisi dei dati inerenti le risorse umane ed i costi collegati è stata implementata una piattaforma applicativa basata su tecnologia *web* della Società *OutlookSoft*, per lo sviluppo dell'attività di *budgeting* relativa ai costi del personale.

Tale applicativo sarà prossimamente integrato con il sistema ERP SAP, implementato nel gennaio 2007.

Sviluppo sistemi di MBO – strumenti di incentivazione per obiettivi

L'Azienda ha avviato a partire dal 2006 l'implementazione di un sistema di indirizzo e controllo delle *performance* (MBO) per le posizioni dirigenziali al fine di:

- chiarire le responsabilità delle posizioni organizzative;
- definire i risultati attesi a livello aziendale e di singola unità organizzativa;
- monitorare periodicamente il loro raggiungimento;
- disporre di una base di riferimento oggettiva per la gestione del sistema premiante.

Durante la prima parte del 2006, secondo un processo *top-down* che ha coinvolto il vertice (Presidente e Direttore Generale) e i responsabili di Direzione Centrale/Unità di primo livello, le schede-obiettivi individuali sono state consegnate a tutti i dirigenti.

Successivamente, al fine di consolidare al meglio l'implementazione del sistema e affinare lo strumento anche in vista della sua applicazione per il 2007, si è proceduto ad un'analisi della situazione degli indicatori delle schede MBO 2006 distribuite, realizzando una simulazione su dati reali circa il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi aziendali riguardanti il periodo di osservazione relativo al primo semestre del 2006.

Situazione del personale

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre 2006 è pari a 6.635 unità, di cui 5.870 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 765 a tempo determinato, comprensivo anche del personale d'esercizio stagionale.

La distribuzione dell'organico per *business unit* è evidenziata nella Tabella 1.

Tabella 1 - Distribuzione del personale Anas per Business Unit

Business Unit	N. dipendenti in organico al 31.12.2006	N. dipendenti in organico a tempo indeterminato al 31.12.2006	N. dipendenti in organico a tempo determinato al 31.12.2006
Direzione Generale Anas	1.149	1.037	112
Compartimento Ancona	131	95	36
Compartimento Aosta	46	46	0
Compartimento Aquila	287	189	98
Compartimento Bari	212	209	3
Compartimento Bologna	125	121	4
Compartimento Cagliari	642	574	68
Compartimento Campobasso	190	127	63
Compartimento Catanzaro	449	386	63
Compartimento Firenze	144	140	4
Compartimento Genova	68	67	1
Compartimento Milano	196	194	2
Compartimento Napoli	478	411	67
Compartimento Palermo	425	421	1
Compartimento Perugia	154	121	33
Compartimento Potenza	194	190	4
Compartimento Roma	370	309	61
Compartimento Trento	6	6	0
Compartimento Torino	161	156	5
Compartimento Trieste	208	174	34

Compartimento Venezia	186	150	36
Ufficio Speciale Bologna	14	14	0
Ufficio Speciale Cosenza	651	585	66
Ufficio Speciale Genova	11	11	0
Ufficio Speciale Palermo	138	137	1
TOTALE	**6.635**	**5.870**	**765**

Dal confronto tra il numero dei dipendenti presenti a fine anno con lo stesso dato a fine 2006 e a fine 2005 (Tabella 2) si nota un *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato.

Tabella 2 – Andamento del numero di dipendenti Anas negli ultimi 3 anni

Dipendenti	al 31.12.2004	al 31.12.2005	al 31.12.2006
Tempo indeterminato	6.201	6.143	5.870
Tempo determinato	308	559	765
IN ORGANICO	**6.509**	**6.702**	**6.635**

Dall'analisi della distribuzione dell'organico a tempo indeterminato per profilo professionale (Tabella 3) si nota una progressiva diminuzione nel corso dell'anno in tutti i livelli ed in particolare nei livelli B1 e B2, in conseguenza del piano di esodo incentivato ed in linea con l'obiettivo del Piano Industriale Anas 2005-2008 di sostituzione del personale uscente con risorse a qualifica superiore.

Tabella 3 – Distribuzione dell'organico a tempo indeterminato

Livelli	N. dipendenti in organico a tempo indeterminato al 31.12.2005	N. dipendenti in organico a tempo indeterminato al 31.12.2006	Differenza
00 - Dirigenti	163	156	-7
A - Area Quadri	517	529	12
A1 - Area Quadri	1033	993	-40
B - Area Operativa e di Esercizio	1013	1003	-10
B1 - Area Operativa e di Esercizio	1811	1687	-124
B2 - Area Operativa e di Esercizio	1597	1492	-105
C - Area di Base	9	10	1
TOTALE	6.143	5.870	-273

LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE – SERVIZIO RISORSE UMANE

La politica aziendale delle assunzioni segue due orientamenti di base:

- miglioramento delle qualità delle risorse.
- privilegiare le tipologie contrattuali a tempo parziale, con introduzione degli strumenti di flessibilità (clausole elastiche e flessibili);
- favorire le tipologie contrattuali che danno luogo a sgravi contributivi e fiscali;

L'attività di ricerca e selezione del personale, svolta da gennaio a dicembre 2006, è stata caratterizzata dalla costante ricerca di professionalità specifiche in funzione delle esigenze aziendali e dall'attivazione dei seguenti processi di selezione:

- Master e Corso di Perfezionamento "Attività di Informazione e Comunicazione degli Uffici URP di Anas SpA";
- Assunzioni conseguenti all'esodo Volontario;
- Selezione personale in *stage* - Amministrazione del Personale - Progetto AnasSAP;
- Progetto "Analisi Fonti di Finanziamento e Commesse Associate".

Attività di Selezione rivolta al solo personale interno

Al fine di garantire lo sviluppo delle risorse già presenti in Azienda, in occasione del manifestarsi di determinate esigenze di copertura di nuove posizioni organizzative, sono state progettate delle attività selettive finalizzate ad individuare tra le risorse sopra evidenziate il personale in possesso di idonea professionalità da inserire nelle nuove strutture. In particolare dette attività hanno riguardato il personale in servizio presso l'Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria a seguito

dell'istituzione della Sala Operativa, nonché per garantire la copertura delle posizioni vacanti di Assistenti di Nucleo.

Altre Attività di Selezione

Nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate attività selettive finalizzate ad individuare le professionalità tecniche in possesso di competenze specialistiche nell'ambito della progettazione e realizzazione di opere stradali, necessarie per garantire il completamento dell'organico della Direzione Centrale Progettazione.

Assunzioni a Tempo Indeterminato - Determinato

Le assunzioni effettuate nel corso del 2006 sono state in totale 772 di cui 99 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 117 con contratto a termine legato ad esigenze tecnico-organizzative (n. 53) ovvero alla stipula di contratti di inserimento ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 273/2003 (n.64) e 556 con contratto di lavoro a tempo determinato per esigenze legate ai picchi stagionali. Queste ultime, attivate mediante delega ed autorizzazione ai Capi degli Uffici Periferici, riguardano in gran parte (n.522) contratti *part time* a 24 ore settimanali con clausole elastiche e flessibili.

Delle 99 assunzioni con contratto a tempo indeterminato 71 hanno riguardato le risorse individuate a seguito dello scambio padre/figlio, le rimanenti 28 unità sono invece riferite ad assunzioni effettuate per garantire la copertura di carenze d'organico di cui 6 si riferiscono al profilo professionale di Dirigente.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi delle assunzioni effettuate con contratto a tempo indeterminato ed a tempo determinato:

TEMPO INDETERMINATO

Sede	Posizione Economica Organizzativa e Profilo Professionale																				
	A					A1						B			B1				B2			
Profilo Professionale	Dirigente	Responsabile Amministrativo Contabile	Responsabile Informatico	Responsabile Tecnico Nuove Costruzioni	TOTALE	Coordinatore Amministrativo	Coordinatore Contabile	Tecnico Professionale	Tecnico Specializzato	Analista	TOTALE	Assistente Amministrativo C	Assistente Tecnico	TOTALE	Assistente ai Lavori	Operatore Amministrativo	Operatore Specializzato	TOTALE	Cantoniere	Addetto Tecnico Amministrativo	TOTALE	TOTALE COMPLESSIVO
Ancona					0						0			0				0		1	1	1
L'Aquila					0		1				1	2	1	3				0			0	4
Bari					0			1			1	3		3				0			0	4
Bologna		1			1		1				1			0				0			0	2
Cagliari					0			1			1			0				0			0	1
Campobasso					0						0	1		1		1		1			0	2
Catanzaro					0		1				1			0				0	1	1	2	3
Dir. Gen.	6	5	1	1	7	2	3	4		2	11	9	2	11		6	1	7		4	4	46
Firenze					0						0		1	1				0			0	1
Genova					0		1				1	1		1				0			0	2
Milano					0						0	1		1				0			0	1
Napoli					0		1				1	2	1	3		2		2			0	6
Palermo					0		1				1	2		2		5		5	1		1	9
Perugia					0						0	2		2				0	1		1	3
Potenza					0						0	1		1				0		1	1	2
Roma					0						0			0		1		1		1	1	2
Torino				1	1	1		1			2			0		1		1		1	1	5
Trieste					0		1				1			0				0		1	1	2
Cosenza					0						0	2		2		1		1				3
TOTALE	**6**	**6**	**1**	**2**	**9**	**3**	**10**	**7**	**0**	**2**	**22**	**26**	**5**	**31**	**0**	**17**	**1**	**18**	**3**	**10**	**13**	**99**

TEMPO DETERMINATO

Sede	B1		B2	TOTALE COMPLESSIVO
Profilo Professionale	Operatore Specializzato	Capo Cantoniere	Cantoniere	
Ancona	27			27
L'Aquila	60		32	92
Bari				-
Bologna				-
Cagliari	19		31	50
Campobasso	60			60
Catanzaro			60	60
Direzione Generale				-
Firenze				-
Genova				-
Milano				-
Napoli	62			62
Palermo				-
Perugia			31	31
Roma	36		20	56
Torino		2		2
Trieste	12		20	32
Venezia			25	25
Cosenza			59	59
TOTALE	276	2	278	556

Trasformazioni di contratto di lavoro: da Full Time a Part Time e viceversa

Nell'anno 2006, ai sensi dell'art. 14, comma 13, del vigente C.C.N.L. sono state autorizzate 19 trasformazioni di contratto di lavoro a tempo indeterminato da *Full Time* a *Part Time*. Nello stesso anno si sono verificate 22 trasformazioni di contratto di lavoro a tempo indeterminato da *Part Time* a *Full Time*.

Trasformazioni di contratto di lavoro: da tempo determinato a tempo indeterminato

Durante l'anno 2006 sono state disposte 12 trasformazioni di rapporti di lavoro instaurati a tempo determinato, in quanto legate a particolari esigenze tecnico organizzative e successivamente trasformati a tempo indeterminato.

Collocamento Obbligatorio

Il Servizio Risorse Umane gestisce, inoltre, le assunzioni effettuate nel rispetto della Legge 68/1999 e periodicamente effettua il monitoraggio del rispetto di quanto prescritto dal succitato disposto normativo in termini di percentuali di riserva dei posti ai lavoratori disabili ed ai lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate (orfani e vedove di guerra, profughi). Tali percentuali su base nazionale, alla data del 31.12.2006, sono pienamente rispettate (risultano in servizio l'11% di disabili e il 5% delle categorie svantaggiate).

Gestione del dipendente durante il rapporto di lavoro

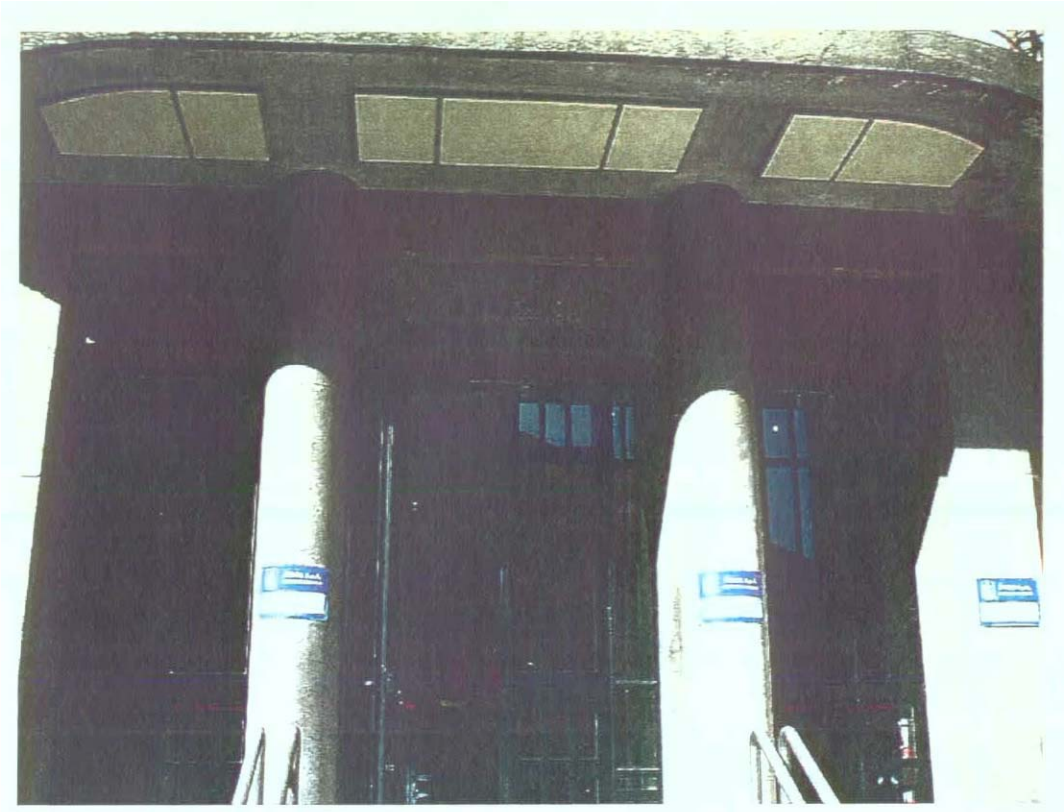
A partire dal mese di giugno 2006 il Servizio Risorse Umane è stato coinvolto nel Programma AnasSAP per l'implementazione del nuovo sistema informativo. I principali ambiti di azione a cui il personale appartenente al suddetto servizio ha contribuito sono stati molteplici tra cui l'elaborazione del Manuale Business Blueprint, il supporto ai consulenti del RTI sia per la migrazione dei dati anagrafici e gestionali del personale e sia durante la fase di parallelo.

Inoltre tuttora si garantisce il supporto agli Uffici Compartimentali nella gestione di eventuali difficoltà nella operatività quotidiana relativa all'utilizzo del Modulo SAP HR.

Orario di lavoro e permessi

Nel corso del 2006, il Servizio ha avviato un'attività di monitoraggio finalizzata a verificare la corretta attuazione delle politiche in materia di gestione e modifiche dell'orario di lavoro richiedendo a tutti gli Uffici Periferici documentazione relativa alle modalità di autorizzazione e gestione delle diverse tipologie di permesso utilizzate. Tale attività è stata anche utile al fine di omogeneizzare tra tutti i Compartimenti, le modalità di autorizzazione e gestione dei permessi e modifiche dell'orario di lavoro soprattutto a seguito della istallazione dei nuovi terminali di rilevazione delle presenze e dell'introduzione del sistema informativo SAP.

Nel corso della gestione del rapporto di lavoro con il dipendente si effettua anche un'attività di controllo delle certificazioni mediche presentate dai dipendenti, soprattutto nei casi di lunghi periodi di assenza, tale attività ha determinato l'avvio di diversi procedimenti diretti ad accertare l'idoneità fisica alle mansioni o allo svolgimento dell'attività lavorativa presso le competenti Commissioni Mediche. Dai suddetti accertamenti sono scaturiti 5 provvedimenti di risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità fisica alle mansioni ed alcune disposizioni di cambio di mansioni.



La sede della Direzione Generale di Anas in Via Monzambano a Roma

Ferie

Durante l'anno 2006 si è continuato ad incentivare il personale ad utilizzare le ferie residue al fine di garantire l'applicazione della vigente normativa, anche se in concomitanza con la fine della prima fase del programma AnasSAP, nel periodo delle festività di Natale, è stato necessario predisporre il blocco delle ferie per i dipendenti appartenenti alle strutture organizzative coinvolte nelle attività progettuali.

Trasferimenti

Sulla base della valutazione delle esigenze di servizio manifestatesi nel corso dell'anno e delle istanze di trasferimento presentate dai dipendenti al Servizio Risorse Umane, sono stati disposti 55 provvedimenti di trasferimento tra Direzione Generale e Sedi Periferiche, e 65 allocazioni nell'ambito della Direzione Generale.

Congedi maternità e parentali

Sia per effetto della costante diminuzione dell'età media del personale in servizio sia per il maggior interesse, anche da parte degli uomini, alla fruizione dei congedi parentali, si è confermato il trend crescente delle richieste dei suddetti congedi per maternità e parentali, rispetto agli anni precedenti. Durante il 2006 sono stati 95 i provvedimenti autorizzativi riguardanti il personale della Direzione Generale e

51 quelli delle sedi compartimentali. Nello stesso periodo si è assistito anche ad un considerevole aumento delle richieste di posticipo della fruizione del congedo di maternità che consente alle lavoratrici in stato interessante, in seguito alla verifica della sussistenza di determinate condizioni, di continuare a lavorare fino all'ottavo mese di gravidanza.

Risoluzioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato

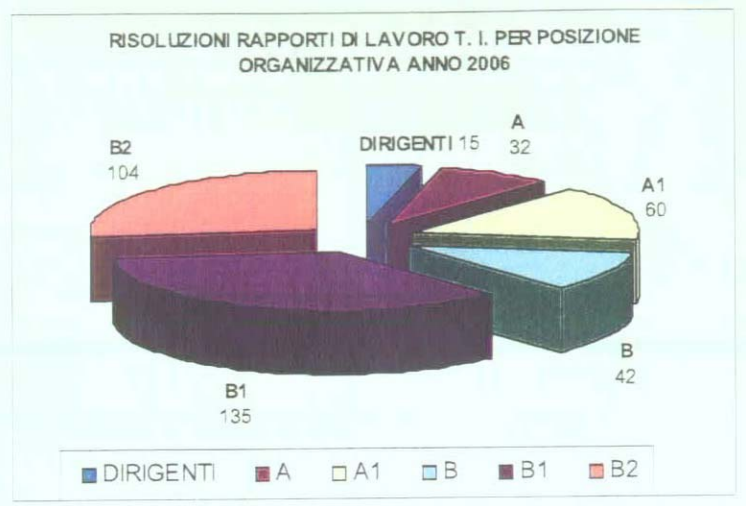
A seguito dell'applicazione del progetto di incentivo all'esodo, l'attività del Servizio inerente le risoluzioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'anno 2006 è stata molto intensa ed ha riguardato ben 388 cessazioni; delle quali 41 di dipendenti gestione INPS e 347 di dipendenti gestione INPDAP. Per queste ultime, oltre agli adempimenti connessi alla risoluzione del rapporto di lavoro, si è provveduto, altresì, alla predisposizione e trasmissione di tutti i documenti necessari alla ricostruzione della carriera ai fini della corresponsione del TFR e del trattamento pensionistico.

La maggior parte delle uscite volontarie dell'anno (l'85,6%) è conseguente all'adesione dei dipendenti al piano di incentivo all'esodo che prevedeva o la corresponsione di incentivi economici o l'assunzione dei figli dei dipendenti.

Cause di risoluzione dei rapporti di lavoro T. I. 2006	Numero
Limiti di età	75
Limiti di servizi	7
Dimissioni	279
Dispense	5
Decessi	16
Licenziamenti	6
TOTALE	388

L'analisi dei dati raccolti relativi alle cause delle risoluzioni dei rapporti di lavoro ha confermato la tendenza già in atto negli anni precedenti: il 90,4% delle uscite è stato determinato da pensionamenti, mentre solo il 9,6% ha risolto il rapporto di lavoro per altre cause.

Relativamente alle posizioni organizzative si può osservare che il 71,9% delle uscite ha riguardato dipendenti appartenenti all'Area Operativa e di Esercizio, il 24,2% l'Area Quadri ed il 3,8% i Dirigenti.



Attività formative anno 2006

L'anno 2006 è stato caratterizzato da una serie di importanti novità che hanno segnato la vita della Società; il cambio del vertice societario, il nuovo assetto organizzativo, l'introduzione del sistema integrato ERP SAP, sono elementi che richiedono ai componenti dell'intera organizzazione una risposta in termini di atteggiamento, di motivazione e determinazione nell'affrontare le attività operative per conseguire gli obiettivi delineati.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, con una visione di innovazione e di partner strategico a supporto delle funzioni aziendali per facilitare il processo di trasformazione in atto, di diffusione di una nuova cultura aziendale, di promozione di nuove conoscenze e di adeguamento delle competenze possedute dal capitale umano che rappresenta uno degli *asset* distintivi della Società, ha definito il Piano della Formazione aziendale 2006, articolato in nove aree tematiche e per ciascuna delle quali ha previsto diverse attività formative.

Per la formulazione del Piano sono state effettuate diverse attività tra cui:

- analisi documentale (Piano Industriale, Contratto di Programma, Carta dei servizi stradali e autostradali);
- analisi dei macroprocessi di *business* Anas e di un modello-tipo organizzativo di un compartimento;
- condivisione finalizzata a garantire, nel processo di definizione del Piano, il pieno coinvolgimento dei Direttori Centrali e dei Dirigenti Responsabili degli Uffici di 1° livello, per la Direzione Generale, e dei Capi Compartimento, per gli Uffici Periferici. Tale coinvolgimento aveva un triplice obiettivo:

1. sensibilizzare i Direttori Centrali, i Capi ufficio e Capi Compartimento nel processo di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
2. ottenere informazioni dirette sui gap formativi e sui fabbisogni presenti nelle varie Sedi Centrali e Periferiche, nonché sulle priorità di intervento;
3. dettagliare gli ambiti e i volumi degli interventi da realizzare.

A seguito dell'attività informativa, una scheda strutturata di rilevazione del fabbisogno formativo è stata somministrata ai Direttori Centrali, ai Capi Compartimento e Capi Ufficio.

Tra le numerose iniziative di formazione organizzate nel corso del 2006, si sottolineano:

- La formazione manageriale per i dirigenti (il progetto è stato finanziato dal Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione continua dei dirigenti del terziario);
- Il corso di perfezionamento e master di II livello di 300 ore sulle attività di informazione e comunicazione degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) dell'Anas, progettato e organizzato in collaborazione con la Lumsa Libera Università Maria SS. Assunta, negli uffici per la Formazione di Anas di via Pianciani;
- I corsi di aggiornamento per i Responsabili legali della Direzione Generale e dei Compartimenti in merito a:
  - Riforma del Diritto Societario;
  - Diritto Fallimentare;
  - Processo Civile e Societario;
- Il corso di aggiornamento per i tecnici aziendali sul "Testo Unico delle Costruzioni – Decreto Ministeriale 14 settembre 2005" (disciplina la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere pubbliche, dall'idea progettuale all'opera costruita e utilizzata);
- Il seminario sulla "Circolare Ministeriale LL.PP. n. 349/stc" (che definisce i requisiti richiesti ai laboratori geotecnici al fine di garantire condizioni operative in regime di qualità, affidabilità ed indipendenza, in armonia con gli orientamenti europei in materia);
- Il *workshop* su "La Gestione Invernale" (sono state affrontate e discusse le modalità operative per la gestione degli eventi meteorologici e in particolare delle precipitazioni nevose);
- Il seminario su "Ecotecnica stradale e il disciplinare tecnico Anas sulle barriere antirumore" realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna. Oltre a dare una panoramica generale sulla gestione in qualità delle strade e sulle soluzioni standard di protezione, il seminario è stato l'occasione per presentare il disciplinare tecnico relativo alle barriere antirumore che l'Anas ha realizzato a supporto dell'attività di risanamento acustico. Questo documento schematizza a fini operativi le metodologie e le procedure tecniche individuate nelle Linee Guida UNI ISO per la progettazione, per la realizzazione ed il collaudo dei sistemi antirumore per le infrastrutture di trasporto via terra;
- I seminari sul "Fondo Pensione Complementare Eurofer";

- I corsi di formazione e di aggiornamento per i "componenti delle squadre antincendio e addetti al primo soccorso" delle sedi della Direzione Generale (decreto legislativo 626/94);
- I corsi di formazione per Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda (decreto legislativo 626/94);
- Il progetto Formazione-AnasSAP;
- Il corso di "Formazione Formatori in materia di Codice della Strada";
- I corsi per esterni: su incarico della Divisione International dell'Anas è stato progettato e realizzato un intervento di formazione della durata di 192 ore in materia di pianificazione trasporti rivolto a tecnici dell'Iraq;
- Per la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI), l'Anas ha elaborato un percorso di formazione articolato su cinque giornate di otto ore ciascuna, per un totale di 40 ore, al quale hanno partecipato 10 Vice-Prefetti.

A partire dalla metà del mese di ottobre, il Servizio Risorse Umane - Reparto Formazione è stato coinvolto nel progetto AnasSAP per la gestione organizzativa dell'attività di formazione del personale. Le aule impegnate contemporaneamente sono state 9, e in 5 settimane (dal 13 novembre al 18 dicembre) hanno partecipato all'attività formativa, tenuta dai docenti del RTI di AnasSAP, 480 dipendenti.

Il Servizio Risorse Umane - Reparto Formazione in questo anno, oltre a lavorare su importanti ed ampi progetti formativi, ha avviato una riflessione anche sul tipo di approccio gestionale da assumere con i clienti interni.

Dare rilevanza a questo aspetto della formazione e curare non solo la progettazione, i contenuti da trasferire o la scelta dei docenti, ma anche il rapporto con le persone che vi partecipano, veri protagonisti di un evento formativo, significa voler migliorare la qualità del lavoro e mettersi in gioco anche come "*team*".

Si è voluto misurare la percezione che i corsisti hanno dell'ufficio Formazione.

A tal fine è stata per la prima volta introdotta un'area nel questionario di valutazione di fine corso, denominata "Relazioni con il Reparto Formazione: con l'obiettivo di fornire un giudizio su:

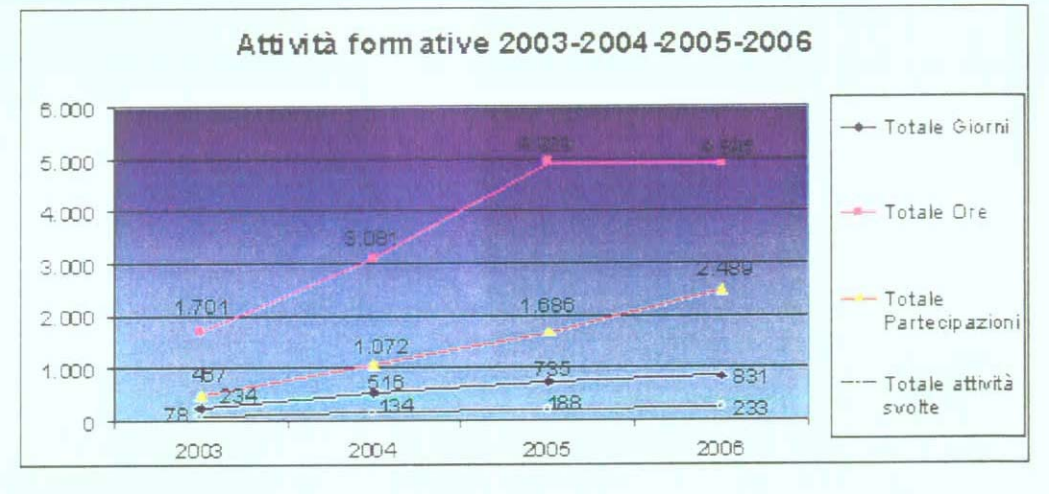
- ambiente lavorativo, inteso come "clima interno" del Reparto Formazione;
- capacità comunicative e relazionali, dei componenti del Reparto Formazione;
- gestione del cliente interno, disponibilità, cioè, a tenere in considerazione le richieste e le esigenze dei partecipanti al corso.

Anas, nel 2006, ha proceduto alla stipula di 6 convenzioni con differenti istituzioni universitarie, ottenendo i seguenti risultati di carattere formativo:

1. lo svolgimento presso questa Società di tirocini di formazione ed orientamento, disciplinati dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e dal decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142;
2. l'aggiornamento professionale del personale dipendente, anche collegata alla partecipazione dell'azienda ad iniziative didattiche universitarie.

Si riassumono nelle tabelle seguenti i dati complessivi dell'attività di formazione svolta nell'esercizio e nei 3 anni precedenti.

	Periodo di Riferimento			
	2003	2004	2005	2006
Totale Giorni	234	516	735	831
Totale Ore	1.701	3.081	4.929	4.896
Totale Partecipazioni	467	1.072	1.686	2.489
Totale attività svolte	78	134	188	233



LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE – SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Il Servizio Politiche del Lavoro nasce dall'esigenza di attribuire una maggiore organicità al complesso sistema della gestione della materia relativa al contenzioso del lavoro e all'erogazione dei servizi finalizzati all'assistenza del personale attraverso una razionalizzazione della stessa assicurando, altresì, la corretta interpretazione delle norme legislative e regolamentari in materia di lavoro e di previdenza.

In tale contesto l'obiettivo primario è consistito nel pervenire ad un contenimento della spesa nell'erogazione dei servizi e ad una rivisitazione delle principali vertenze con l'intento di pervenire ad accordi o soluzioni economicamente convenienti per l'Azienda.

Tenuto conto dell'attuale articolazione del Servizio, si riporta di seguito un'analisi delle principali specifiche attività riferite al 2006:

1. Attività svolte nel 2006 dal Reparto Servizi al Personale:

   a) Erogazione di "contributi assistenziali" a favore del personale in servizio e del personale collocato a riposo, in applicazione dei criteri determinati in data 19.3.2004, ai sensi dell'art. 48, 6° comma, del CCNL stipulato in data 18.11.2002.

   b) Servizio di Asilo Nido e Scuola Materna per i figli dei dipendenti della Direzione Generale, relativamente agli anni scolastici 2005-06 e 2006-07, in applicazione del Contratto stipulato tra Anas e CEFA "Associazione di famiglie per l'Educazione e la Cultura".

   c) Servizio di "assistenza estiva" a favore dei figli dei dipendenti della Direzione Generale e delle sedi periferiche.

   d) Telefonia Mobile Aziendale: "individuazione ed applicazione dei nuovi criteri di assegnazione dei telefoni cellulari di servizio".

   e) Stipula della Convenzione tra Anas e una primaria società di brokeraggio assicurativo, allo scopo di offrire un insieme di polizze assicurative alle migliori condizioni di mercato con la possibilità, per l'assicurato, di effettuare il pagamento del premio dovuto tramite trattenuta mensile stipendiale, previa autorizzazione dello scrivente Servizio.

   f) Attivazione e definizione della procedura per la concessione del "contributo economico" messo a disposizione dalla Fondazione "Enrico Castellini", in favore di dipendenti rimasti gravemente menomati in seguito ad infortunio subito durante l'espletamento del proprio servizio nonché in favore delle famiglie di dipendenti deceduti in seguito ad incidente occorso sul lavoro.

2. Attività svolte nel 2006 dal Reparto Contenzioso e Provvedimenti Disciplinari

In relazione all'attività svolta nell'anno 2006, si rappresenta che i giudizi pendenti al 31.12.2006 risultano essere 814 (327 introdotti nel periodo gennaio/dicembre 2006) Nel corso dell'anno sono state definite in primo grado 248 cause, delle quali 84 con esito favorevole per la Società, 53 con esito sfavorevole, 110 mediante transazione e 1 nulla. In secondo grado ne sono state definite 32, delle quali 19 con esito favorevole per la Società (di cui 7 hanno riformato la sentenza di 1° grado), 11 con esito sfavorevole (di cui 3 hanno riformato la sentenza di 1° grado) e 2 mediante transazione.

L'oggetto del contendere è costituito prevalentemente dalla richiesta di riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori (circa il 65% delle domande), dall'accertamento del diritto al relativo inquadramento e alle corresponsione delle differenze retributive. Il restante contenzioso appare invece caratterizzato da un'estrema varietà di problematiche tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riscontrano le pretese economiche avanzate da parte dei dipendenti riferite all'applicazione dell'art. 18 L.109/94 del Regolamento Anas; le richieste economiche a vario titolo maturate, in particolar modo quelle attivate da numerosi

dipendenti in ordine al ripristino dell'erogazione delle voci stipendiali connesse all'elemento retributivo differenziato (E.R.D.) e l'assegno "*ad personam*" (A.P.); la richiesta di costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato (assunzione); il risarcimento del danno biologico (*Mobbing*); ed altro.

Si specifica, infine, che risultano proposte dinanzi alla Direzione Provinciale del Lavoro n. 472 richieste - di cui 258 attivate nel 2006 (alcune di esse in forma cumulativa) di attivazione di tentativi di conciliazione ex art. 410 c.p.c., da considerarsi quali potenziali, futuri giudizi.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, attesta un sensibile aumento del numero delle cause, tuttavia, si può ritenere che la previsione di spesa dovrebbe mantenersi inalterata, attesa la definizione di specifiche controversie aventi un *petitum* piuttosto elevato.

In ordine alle attività specifiche, si è provveduto all'attuazione del sistema di contrattazione collettiva basata su due livelli ed articolata su di un livello nazionale ed un livello decentrato territoriale a ciascuno dei quali è demandata la competenza sui punti indicati al 3° comma dell'art. 3 del CCNL, affrontando gli aspetti interpretativi di gestione del contratto, definendo o avviando a definizione alcune delle partite contrattuali demandate alla formulazione di appositi protocolli d'intesa o accordi sia in sede centrale che periferica, nonché attività di composizione delle controversie. In particolare, nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del modello organizzativo dell'esercizio, si sono avviati nel secondo semestre del 2006 di concerto con le Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti, una serie di progetti volti alla sperimentazione di differenti soluzioni organizzative per la gestione delle attività caratteristiche dell'esercizio anche con l'utilizzo di strumenti di flessibilità forniti dalle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento (*part-time*).

Sempre in aderenza ai principi generali contrattuali si è attuato un sistema di prevenzione dei conflitti soprattutto in sede locale che si è concretizzata in una puntuale e costante presenza della struttura operativa del Servizio ogni qualvolta ne è stato chiesto l'intervento o se ne è ravvisata l'opportunità in modo tale da garantire, nel rispetto delle distinte responsabilità, la correttezza e la trasparenza dei comportamenti delle parti. Per rafforzare ancor più tale collegamento, nel mese di novembre, è stata emanata una apposita circolare per evidenziare la necessità di un raccordo preventivo fra le varie strutture aziendali ed il competente Servizio Relazioni Industriali della Direzione Centrale Risorse Umane ed Affari Generali.

Si è attivato, in stretto collegamento con le altre strutture delle Risorse Umane e dell'Organizzazione, un efficace sistema di informazione in tema di struttura organizzativa e di iniziative sviluppate per la definizione dei moduli organizzativi centrali e periferici, progetti e programmi operativi in materia di ambiente, igiene e sicurezza del lavoro, nonché di formazione ed addestramento professionali erogati e programmati.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 49 del CCNL ed ai sensi della legge 8.8.1995 n. 335, si sono seguite le fasi attuative dell'adesione al Fondo per la previdenza complementare Eurofer, completando con l'accordo del 13 giugno 2006

con le Organizzazioni Sindacali nazionali il processo di armonizzazione con lo Statuto di Eurofer dell'accordo iniziale stipulato il 3 maggio 2005.

Il 28 giugno 2006 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali l'accordo in materia di progetti formativi finanziabili dal Fo.rte.

In data 13.9.2006 è stato sottoscritto l'accordo relativo alle linee guida ed al piano di formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel mese di ottobre 2006 si sono chiuse le attività, avviate nel mese di aprile, della Commissione tecnica incaricata di definire il Regolamento degli alloggi di servizio, di cui all'art. 50 del CCNL, con la predisposizione di una proposta di articolato.

Rinnovo del CCNL dei dipendenti per il quadriennio 2006-2009.

In vista del rinnovo del CCNL dei dipendenti per il quadriennio 2006–2009, si è provveduto a stilare ed inviare alle Organizzazioni Sindacali, le linee guida da seguire per sviluppare una struttura contrattuale in grado di veicolare il cambiamento organizzativo in atto, in modo tale da rendere Anas competitiva sul mercato ed in linea con analoghe realtà operative.

Si è proceduto a coinvolgere anche i dirigenti responsabili delle strutture centrali e periferiche per contributi di verifica e/o integrazione dei contenuti del documento programmatico, al fine di condividere con tutte le strutture decisionali ed operative i contenuti del nuovo contratto da rinnovare.

Nel mese di novembre si è formalizzato il gruppo di lavoro interfunzionale, costituito da rappresentanti di ciascun Servizio della Direzione del Personale, al fine di effettuare una preventiva disamina delle problematiche contrattuali, nonché di produrre un documento di sintesi delle stesse da utilizzare come base per l'articolato contrattuale.

Il 3.1.2006 si è stipulato il CCNL con la Rappresentanza aziendale dei dirigenti e la Federmanager, con la parte normativa che andrà a scadere il 31.12.2008, mentre il biennio economico 2004-2005 è stato risolto con il pagamento di una somma "*una tantum*" omnicomprensiva di €/migliaia 4,00 lordi. Si è, altresì, stabilita la ridefinizione delle misure minime e massime dell'indennità di funzione con il riassorbimento dell'indennità di reperibilità telefonica di cui all'accordo inserito nel precedente contratto e si è assunto l'impegno di procedere ad una rivisitazione dell'indennità stessa con l'individuazione di fasce collegate ai compiti ed alle responsabilità affidate ai singoli dirigenti.

In applicazione di tale accordo, si è costituito nel mese di ottobre 2006 il gruppo di lavoro incaricato di produrre una proposta di sintesi per il nuovo impianto dell'indennità di funzione.

Un cenno a parte merita infine l'attività del Servizio nella gestione dei rapporti con le Organizzazioni sindacali nazionali di Anas e degli Edili, con i quali esisteva già uno specifico Protocollo d'intesa per l'esecuzione dei lavori sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Con le medesime Rappresentanze Sindacali si è stipulato in data

12.6.2006 un protocollo d'intesa volto ad instaurare un sistema di relazioni industriali per lavori di importo superiore a €/milioni 50, o quelli affidati al Contraente Generale.

Anche in questo caso, si è reso necessario l'intervento, anche in sede locale, per fare fronte alle necessità di confronto per risolvere situazioni riguardanti la sicurezza dei lavoratori, nonché per garantirne la retribuzione in caso di crisi delle imprese impegnate nei lavori di ammodernamento.

SICUREZZA SUL LAVORO

Al Servizio Relazioni Industriali è stato affidato anche il compito di provvedere al coordinamento delle attività inerenti l'applicazione della legge 626/94 nelle varie articolazioni centrali e territoriali. Si è provveduto, pertanto, a bandire la gara per la sorveglianza sanitaria e per la stesura dei documenti di valutazione dei rischi delle strutture aziendali. Nel contempo si è studiato un *software* gestionale, installato su appositi palmari, per consentire a ciascun Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di redigere una *check list* delle criticità esistenti presso ciascuna sede e porre le basi per stilare un autonomo Documento di Valutazione dei rischi. In tal modo, a regime, non sarà più necessario affidare all'esterno tale incombenza con evidenti risparmi economici.

Un primo esperimento pilota per estendere la certificazione di qualità già esistente anche alla sicurezza sul lavoro con la definizione delle relative procedure è stato già avviato presso il Compartimento di Roma e, successivamente, il progetto verrà esteso a tutti le sedi operative.

Per quanto concerne la fornitura dei Dispositivi Individuali di Protezione (D.P.I.) si sono redatti i relativi capitolati tecnici in modo tale da consentire all'Ufficio acquisti di poter bandire le relative gare di fornitura.

In collaborazione con l'Ufficio Formazione si sono attuati i corsi formativi, in attuazione della delibera della Commissione Stato-Regioni, per i responsabili e gli addetti di tutte le strutture centrali e periferiche e si è stilato il piano formativo per tutti i soggetti operanti nell'ambito regolamentato dalla predetta legge 626/94.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi nella sua qualità di datore di lavoro per gli edifici in cui si articola la Direzione Generale, ha provveduto ad individuare tutte le possibili situazioni di pericolo esistenti, anche in concomitanza con i rilevanti lavori di ristrutturazione sia nella sede di Via Pianciani, che in quella di Via Monzambano, che si è provveduto ad eliminare in stretta collaborazione con i servizi logistici della competente Direzione Centrale.

Nella sede di via del Policlinico è stato, altresì, attuato un monitoraggio costante e ripetuto dei campi magnetici generati da un'antenna radio posta sul tetto dell'edificio ed adibita al traffico UMTS, al fine di assicurare l'osservanza dei limiti di emissioni di onde radio previsti per legge.

GESTIONE DELLA PREVIDENZA SANITARIA PER I DIPENDENTI

Per effetto di quanto previsto all'art. 48, comma 7 del CCNL, si è continuato a gestire il contratto in essere con Caspie ed Unisalute per la gestione della polizza sanitaria assicurativa per il personale dipendente. Il Servizio ha costituito una interfaccia organizzativa per gestire i rapporti interfunzionali tra le strutture Caspie ed Unisalute ed i dipendenti Anas. Pertanto, oltre a gestire le attività di verifica ed aggiornamento dei dati relativi alle posizioni assicurative dei singoli dipendenti e dei relativi nuclei familiari, alla distribuzione del materiale sanitario informativo ed alla emissione dei provvedimenti di pagamento, si è provveduto al coordinamento dei contatti con il personale degli Uffici periferici al fine di assicurare il corretto flusso della documentazione e delle informazioni. Poiché il contratto è andato in scadenza al 31.12.2006, si è provveduto a porre in essere tutte le attività necessarie a garantire la continuità delle prestazioni erogate ai dipendenti con i nuovi soggetti individuati Casbi ed ancora Unisalute subentrati per il biennio 2007-2008.

IL PROCESSO DI RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI INFORMATIVI

SISTEMI INFORMATIVI

L'anno 2006 è stato per i Sistemi Informativi un anno di straordinario impegno e realizzazioni.

Gli eventi più rilevanti sono stati senza dubbio l'impostazione e la realizzazione della *Fase 1 del Programma AnasSAP*, che ha visto l'avvio a gennaio 2007, e la diffusione ed utilizzo sempre più esteso su tutto il territorio nazionale del *Protocollo Elettronico*.

PROGRAMMA ANASSAP

Il Programma AnasSAP è stato avviato in funzione dell'esigenza aziendale di un intervento sistemico che, agendo su processi, sistemi informativi, gestione ed organizzazione, conducesse l'azienda nel suo complesso ed in modo più stringente a rispettare le regole di controllo interno disegnate dal management, garantendo la certezza del trattamento dei dati e delle informazioni in modo esaustivo e tempestivo.

Queste esigenze, analoghe a molte altre grandi aziende italiane, hanno spinto l'Anas ad adottare un sistema ERP *Enterprise Resource Planning* che garantisse l'integrazione dei processi e delle risorse. In particolare l'Azienda, dopo un attento studio ed una selezione accurata, ha scelto la soluzione prodotta da Sap AG, leader mondiale nella produzione di questa tipologia di sistemi.

Per raggiungere i propri obiettivi strategici, tuttavia, la sola ristrutturazione dei sistemi informativi non sarebbe stata sufficiente. Pertanto, il Programma AnasSAP ha previsto accanto allo sviluppo di un *software* anche azioni di revisione dei processi interni, di gestione del cambiamento e di micro allineamento organizzativo, nonché di comunicazione e coinvolgimento esteso del personale Anas e di formazione e di affiancamento degli utenti.

Il Piano Pluriennale dei Sistemi Informativi 2006-2008, approvato nel 2006, ha previsto la suddivisione del Programma AnasSAP in due fasi.

La Fase 1 del Programma AnasSAP si è proposta di rendere più efficienti i processi amministrativi e gestionali di supporto, prerequisito fondamentale per la corretta gestione dei dati contabili e per il controllo dei costi aziendali.

Nel corso della Fase 1 sono state sviluppate le specificità funzionali per i processi di *Financial Operation* (FinOpe):

- Amministrazione;
- Approvvigionamento di beni e servizi;
- Controllo di Gestione;
- Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni;

e per le attività tipiche di *Human Resources* (HR):

- Amministrazione e Gestione del Personale.

La fase successiva, invece, si concentrerà sui processi di *core business* di Anas: progettazione, nuove costruzioni, esercizio, manutenzione.

Il Programma AnasSAP rappresenta una scelta strategica capace di migliorare e potenziare il sistema informativo a supporto dell'Azienda e rendere disponibili per tutta la Società informazioni integrate, ed univoche, eliminando le duplicazioni di dati e le numerose interfacce caratteristiche dei sistemi tradizionali ed aumentando, tra l'altro, la tempestività nel reperimento delle informazioni.

Il nuovo sistema consentirà ad Anas di acquisire la piena visibilità dei processi di staff a tutti i livelli delle strutture aziendali e di introdurre in Azienda pratiche operative ottimizzate ed omogenee, garantendo la completa integrazione dei processi aziendali. Questo strumento contribuirà, inoltre, a ridurre la distanza tra sedi centrali e sedi territoriali, migliorando l'efficacia delle decisioni e della gestione delle risorse mediante nuovi e più efficaci strumenti di controllo sull'andamento della società e di validi mezzi di intervento per azioni correttive e di miglioramento.

Per la corretta gestione del Programma AnasSAP è stata costituita una struttura organizzativa temporanea a quattro livelli, tipica per questo tipo di progetti.

Il primo livello è rappresentato dal Comitato Guida, nominato e presieduto dal Presidente e Direttore Generale di Anas (Sponsor dell'iniziativa) e da tutti i Condirettori Generali, nonché dal Co-Sponsor del Programma AnasSAP. Questo ha il compito di fornire le linee guida del Programma AnasSAP, definire le priorità del Piano Strategico e del Piano Operativo, autorizzare formalmente le specifiche realizzative (*Business Blue Print*) e i cambiamenti nei processi aziendali.

Il secondo livello è costituito dal Program Manager, responsabile del conseguimento degli obiettivi del Programma AnasSAP in termini di tempi, costi e qualità pianificati, secondo le direttive impartite dal Comitato Guida.

Il terzo livello è rappresentato dal Gruppo di Lavoro, nominato dallo Sponsor Interno del Programma AnasSAP e coordinato dal Program Manager. Esso è composto dai vari Responsabili dei Processi aziendali coinvolti. Il Gruppo di Lavoro si

adopera per ottimizzare i processi, approva le specifiche realizzative e risolve i problemi che emergono nel corso del Programma AnasSAP.

Infine i diversi Team Operativi sono nominati dai singoli Responsabili dei processi aziendali coinvolti nel Programma AnasSAP. I *team* Operativi sono composti da specialisti interni ad un processo aziendale e dai relativi consulenti esterni e hanno il compito di prendere decisioni in merito alle soluzioni più idonee secondo gli *standard* del sistema SAP.

Le attività di gestione del cambiamento e dell'allineamento organizzativo, di comunicazione e coinvolgimento esteso, di formazione e di migrazione dei dati, sono state sviluppate in Progetti Specifici Trasversali che hanno l'obiettivo di supportare per il raggiungimento degli obiettivi strategici il Programma AnasSAP su specifiche attività trasversali ai processi.

L'adozione del nuovo sistema informativo integrato permette di disporre di una base dati efficiente su cui costruire un sistema di reporting a supporto delle decisioni aziendali. Questo comporta anche l'eliminazione di una serie di procedure manuali e migliora la tempestività di aggiornamento dei dati e la loro reperibilità. AnasSAP consente quindi di mettere in contatto e di integrare i dati tra il mondo acquisti, il mondo dei ricavi, il mondo contabile ed il mondo del controllo di gestione.

A partire dal mese di gennaio 2007 è entrato in funzione AnasSAP con le funzionalità previste per la Fase 1 del Programma AnasSAP ed i relativi sottoprocessi.

L'utilizzo di AnasSAP non si limita alle funzioni *software*, ma nella logica dell'intervento sistemico, ha comportato anche l'attivazione di una serie di micro-cambiamenti organizzativi e procedurali legati ai miglioramenti ottenibili dalla introduzione del sistema informativo integrato; nei fatti ha richiesto e favorito un diverso modo di lavorare.

Per descrivere questi cambiamenti sono state redatte, per ciascun processo, le Istruzioni Operative Dettagliate (IOD) che indicano le modalità operative da seguire per svolgere le attività dei processi interessati da AnasSAP.

Per ogni processo sono stati conseguiti importanti risultati, in termini di cambiamenti effettuati e di miglioramenti ottenibili.

PROTOCOLLO ELETTRONICO

Il programma di protocollo elettronico, installato negli ultimi mesi del 2005 in Direzione Generale e nelle unità periferiche, è partito il primo gennaio 2006, riuscendo a superare il problema di *start up* iniziale degli Uffici Protocollo, dovuto alla consolidata abitudine al riempimento del protocollo cartaceo, grazie ad una capillare opera di formazione e *training on the job* , a cura dei tecnici dei Sistemi Informativi e del raggruppamento aggiudicatario. A settembre 2006 altro passo decisivo verso l'eliminazione o almeno la sostanziale riduzione della carta circolante è stato l'avvio della funzione di Interoperabilità (la trasmissione via rete intranet, e non più via posta o fax, dei documenti protocollati elettronicamente indirizzati dalla Direzione ai Compartimenti e viceversa). Anche se meno pervasive del corpo aziendale, di grande

significatività, per la loro rilevanza strategica, sono state altre realizzazioni di seguito elencate, divise per chiarezza, per macro aree applicative.

CATASTO ELETTRONICO DELLE STRADE

Contemporaneamente ad una complessa attività di verifica della qualità e completezza dei dati rilevati con il "Rilievo ad alto rendimento" da ditte specializzate nel campo, l'apposito servizio dei Sistemi Informativi ha curato la realizzazione del Sistema Informativo Catasto Strade (SiCaSt) per la gestione e fruibilità dei dati, e per il controllo di coerenza degli stessi con gli strumenti informatici realizzati.

Oltre a ciò sono state completate le attività volte alla realizzazione del "Portale Cartografico Aziendale" (visibile sul Portale), il cui scopo è quello di rendere disponibile a tutta l'utenza aziendale la cartografia acquisita nel corso degli anni dai tecnici del Centro Studi di Cesano.

SISTEMA INFORMATIVO LAVORI

Nal corso dell'esercizio si è proceduto all'analisi, consolidamento ed estensione del Sistema Informativo Lavori per la parte relativa ai moduli di monitoraggio della progettazione e di programmazione in concomitanza con la definizione del nuovo Piano Triennale 2006-2008.

INVENTARIO E GESTIONE DEL CONTENZIOSO ANAS

Sono state inoltre effettuate attività di analisi, estensione e migrazione della procedura di Gestione del Contenzioso (ICA 3) in ambiente web, con nuove funzioni quali la gestione delle schede di valutazione del rischio e l'integrazione con la contabilità per l'autorizzazione al pagamento.

COMMERCIALE

Nel corso dell'esercizio si è avviata la procedura Trasporti Eccezionali Anas (TEA 2), che consente la raccolta via Internet delle richieste di autorizzazione dei trasporti eccezionali, la predisposizione alla fatturazione, la produzione di moduli per il calcolo e per la stampa delle autorizzazioni, la consultazione da parte delle Ditte dell'archivio informatico per il monitoraggio dello stato della richiesta, l'integrazione con il sistema di contabilità per fatturazione ed incasso.

AREA RETI, POSTA ELETTRONICA, SICUREZZA INFORMATICA

È stata estesa la rete Intranet aziendale ad altre 18 sedi. Il progetto ha portato all'ampliamento del numero di sedi collegate alla rete Intranet aziendale con l'aggiunta dei 14 Centri Manutentori dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabra, di 2 Autoparchi del Compartimento di Trieste, e di 2 Autoparchi del Compartimento di Bari.

Si è provveduto alla migrazione di duemila caselle di posta elettronica a Microsoft Exchange Server 2003; l'attività si è completata senza incorrere in alcun

problema, ed ha portato al rilancio della posta elettronica come strumento rapido e sicuro di comunicazione e mezzo di collaborazione. Il progetto è stato pubblicato come caso di successo sul sito di Microsoft.

Si sono infine sostituiti gli apparati di sicurezza "*Symantec Gateway Secure*" con modelli più potenti.

ORGANIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI COSTI E UTENZA INTERNA

L'anno 2006 ha visto l'Ufficio Sistemi Informativi impegnato anche sul versante organizzativo della propria struttura, su quello della riduzione dei costi informatici e su quello dei rapporti con l'utenza interna.

Relativamente all'organizzazione è stato modificato l'organigramma per renderlo rispondente alle nuove esigenze, sono state definite le attività delle varie mansioni, sono state confrontate le risorse disponibili con le attività in corso e pianificate; la conclusione delle analisi eseguite è stata l'emissione di un ordine di servizio di febbraio 2007 che riporta organigramma e funzionigramma dell'Unità Sistemi Informativi, posta in staff al Presidente.

Lo studio per la riduzione dei costi di struttura e di approvvigionamento nel campo dell'informatica si è concretizzato in un documento pianificatorio "Proposta programmatica di azioni operative per la riduzione dei costi ICT" che detta le linee guida per l'acquisizione di beni e servizi informativi per il triennio 2007-2009.

Relativamente ai rapporti con l'utenza interna è stata predisposta e pubblicata sul Portale la "Carta dei Servizi ICT" e cioè il documento che descrive i servizi richiedibili, le modalità di richiesta ed effettuazione, definendo attività e responsabilità dei fruitori (Utenti) ed erogatori (Ufficio Sistemi Informativi), nell'ottica di soddisfare gli standard, le regole e le linee guida aziendali ed ottimizzare i tempi di risposta ed i costi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2006 Il Centro Sperimentale Stradale di Anas, in coerenza con le intraprese attività di potenziamento e riqualificazione della struttura, ha proseguito le attività di rivisitazione delle capacità produttive e delle offerte di servizi al fine di meglio rispondere alle diverse esigenze aziendali rivolte sia agli aspetti scientifici e innovativi sia alle necessità di supporto ai processi di esecuzione dei lavori e di esercizio della strada.

Riconducibile al primo aspetto è il progetto SMART (l'acronimo di Sistemi di Monitoraggio Automatico per il Rilievo del Traffico), che nel 2006 ha visto il suo completamento.

L'importante incremento dei volumi di traffico e l'eterogeneità del parco veicoli circolante sulle strade, hanno evidenziato, in modo non trascurabile, la necessità di poter contare su sistemi affidabili per il monitoraggio stradale in grado, non solo di rilevare il numero dei veicoli circolanti ma capaci anche di estrapolare le caratteristiche di marcia dei veicoli quali ad esempio il peso sull'asse, la velocità e gli ingombri. Ad oggi tuttavia, non esiste un sistema di certificazione per questi dispositivi anzi, in realtà, non esistono nemmeno delle specifiche tecniche con le quali poter definire un iter per la certificazione. Il Centro Sperimentale Stradale di Anas in collaborazione con primari istituti tecnico-scientifici, ha intrapreso un cammino per colmare questa lacuna sulla base del già citato progetto, il cui obiettivo principale è l'analisi delle tecnologie di rilevamento del traffico presenti oggi sul mercato.

Tra i vari *step* in cui si è articolato il progetto, il principale è stato sicuramente lo studio dei dispositivi in commercio mediante algoritmi e *benchmarks* che hanno consentito di testarne l'affidabilità in termini di durabilità dei sensori in relazione alle sollecitazioni meccaniche cui sono sottoposti e la relativa accuratezza.

Il tratto sperimentale (fig. 1), esteso per circa 200 metri, è stato realizzato sulla statale Aurelia e ivi sono stati installati tutti i dispositivi di rilevamento in modo da poter essere testati parallelamente.



Fig 1: tratto sperimentale

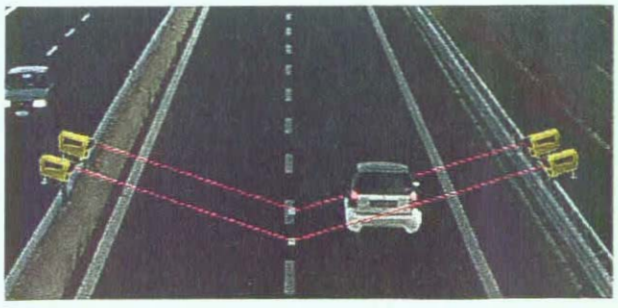


Fig 2: sistema di riferimento per il rilevamento della velocità

Le tecnologie messe sotto esame sono quelle oggi più diffuse; dal laser al radar, fino alla fusione di due o più tecnologie a sistema in grado di rilevare velocità del veicolo, peso e classificazione. Una sala di controllo presso il CSS ha consentito le relative acquisizioni che sono state sottoposte a procedure di test specifiche per la determinazione delle *performance* del sistema.

Le misurazioni sono state effettuate in diverse condizioni di traffico e climatiche per una durata di dodici mesi (fig. 2); i risultati sono incoraggianti poiché dimostrano un buon grado di precisione ovviamente variabile tra i diversi dispositivi. Le prestazioni però sono legate anche alla robustezza del sistema, parametro che gioca un ruolo fondamentale nel risultato finale. L'equilibrio tra affidabilità e precisione è la chiave per poter definire delle specifiche tecniche valide per i sistemi di monitoraggio del traffico.

Nell'ambito del ruolo di qualificato fornitore di servizi ad elevato valore aggiunto vanno letti gli investimenti del Centro Sperimentale in particolare relativi al nuovo Scrim (fig. 3) destinato ad essere utilizzato per il controllo e la misura dell'aderenza trasversale (CAT), la tessitura (TXT) ed il profilo longitudinale e indice di confort (IRI) delle pavimentazioni stradali. Si è deciso di dotare questo nuovo mezzo (normalmente in grado di rilevare i soli parametri di CAT e TXT) di attrezzature supplementari, compreso la georeferenziazione dei rilievi (GPS) e l'acquisizione del filmato video del tracciato stradale, al fine di ottenere una macchina più completa che con un solo passaggio riesca a ottenere più risultati divenendo economicamente e tecnicamente più vantaggiosa.



Fig. 3: lo scrim

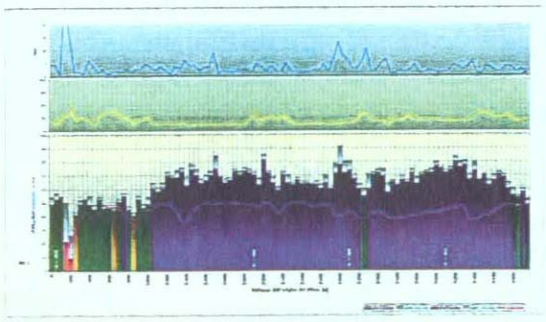


Fig. 4: elaborazione dati

Tale soluzione, innovativa sul territorio nazionale, risponde sia alle esigenze di soggetti gestori di infrastrutture che, nel tentativo di parametrizzare a loro volta i propri servizi, ricorrono con maggiore frequenza e con accresciuta competenza tecnica all'impiego di modalità prestazionali, sia a precisi compiti di sorveglianza che Anas conduce nei confronti di gestori autostradali in concessione.

Pare opportuno segnalare inoltre come gli sviluppi di norme e disposizioni legislative nell'ambito dei controlli di parametri illuminotecnici per gli impianti di

illuminazione pubblica, a cominciare dalla UNI 11095 del dicembre 2003, all'aggiornamento del documento CIE di riferimento in questo ambito (CIE n. 88-2004) e al D.M. 14 settembre 2005, hanno reso sensibili i gestori delle strade circa le verifiche illuminotecniche finalizzate al mantenimento minimo normativo soprattutto negli impianti in galleria. Tale problematica appare in tutta la sua evidenza se si tiene conto della particolare consistenza delle gallerie del nostro paese rispetto a quelle europee sulla rete TERN (fig. 5).

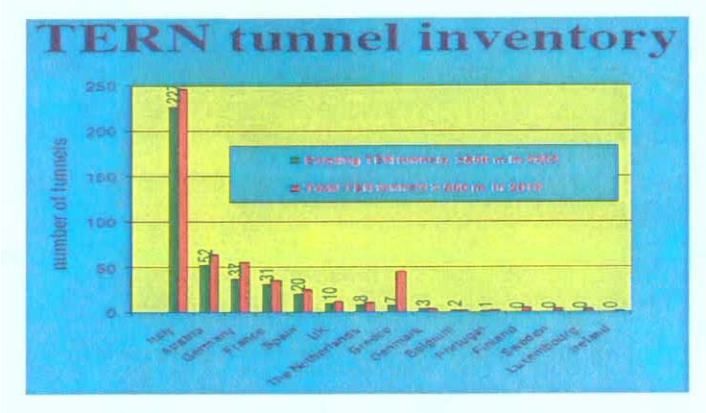


Fig. 5: consistenza gallerie rete TERN

La soluzione originale ed innovativa di misure illuminotecniche in movimento rispetto alle misure manuali, individuata con la realizzazione del laboratorio fotometrico mobile Tiresia, ha trovato il gradimento di soggetti stradali ed autostradali che nel 2006 hanno richiesto misure di caratterizzazione degli impianti in molte gallerie; ciò ha configurato un successo sia in termini di interesse tecnico-scientifico che in termini di richieste prove migliorando in tal modo anche la capacità reddituale della struttura.

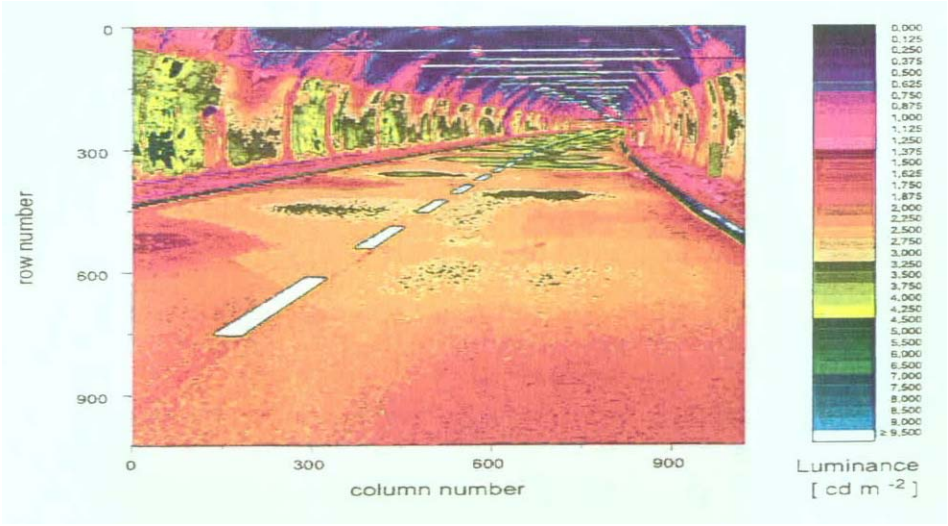


Fig. 6: luminanza

RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA

La Società, nel corso dell'esercizio 2006, ha conseguito gli obiettivi prefissati, le cui attività principali hanno riguardato l'aggiudicazione dei lavori del Maxi Lotto 1, il cui importo a base di gara è stato di €/milioni 1,174, al raggruppamento Strabag Ag – C.M.C. – Grandi Lavori Fincosit SpA (contratto di affidamento stipulato il 20 aprile 2006) e l'aggiudicazione dei lavori del Maxi Lotto 2, il cui importo a base di gara è stato di €/milioni 717, al raggruppamento Consorzio Stabile Opere Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione – Toto SpA – Consorzio Stabile Ergon Engineering and Contracting s.c.r.l. (contratto di affidamento stipulato il 23 giugno 2006).

Nello scorso esercizio la Quadrilatero ha, inoltre, ottenuto una prima tranche di risorse finanziarie a valere sul mutuo di €/milioni 900, stipulato nel 2005 con la Cassa Depositi e Prestiti, per la realizzazione degli interventi delle opere viarie (durata di 15 anni a tasso fisso con oneri a carico dello Stato), in attuazione della L. 166/2002 art. 13 e della delibera CIPE 13/2004. Con delibera CIPE n. 101 del 29 marzo 2006, la Società ha, altresì, ottenuto l'approvazione dei Progetti Preliminari di otto Aree Leader relative al PAV, nonché il finanziamento per l'acquisizione delle aree sulle quali impiantare gli interventi per un importo complessivo pari a €/milioni 17,31. La stessa delibera ha assegnato alla Quadrilatero la somma di €/milioni 2,68, a completamento della copertura degli oneri per la progettazione delle opere relative al sistema infrastrutturale "Quadrilatero". Allo scopo di attivare i finanziamenti assegnati dalla delibera CIPE 101/2006 per l'acquisizione dei terreni, nel mese di dicembre 2006 è stato stipulato un mutuo, con oneri a carico dello Stato, con Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2006 è stato approvato dalla Società il Piano industriale 2006-2012, periodo in cui si colloca la realizzazione delle opere e delle infrastrutture viarie.

In data 22 dicembre 2006 Anas ha acquistato il pacchetto azionario detenuto da Sviluppo Italia (49%), pervenendo, così, all'acquisizione dell'intero capitale sociale.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2006 evidenzia una perdita d'esercizio di €/migliaia 122,67 (che l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato di riportare a nuovo), dovuta essenzialmente alla quota dei costi di natura generale che rimane acquisita al Conto Economico perché non imputabile alle attività svolte in nome proprio e per conto di Anas ed alle attività svolte in nome e per conto proprio.

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento al sistema di viabilità, in ordine ai finanziamenti disponibili, sono stati individuati, per ognuno dei due Maxilotti, gli stralci funzionali realizzabili, sui quali i contraenti aggiudicatari possono iniziare ad operare nelle more del completamento dei finanziamenti. Inoltre, nel mese di febbraio scorso il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il progetto Esecutivo del Maxi Lotto 1 sublotto 1.1., SS 77 "Val di Chienti", tratto Collesentino II-Pontelatrave, subordinando l'efficacia di detta delibera

alla conclusione positiva della procedura di cui all'art. 4 quater del D. Lgs 190/02 e s.m.i., attivata in data 8 febbraio scorso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; sono state, altresì, avviate le istruttorie per la verifica dei progetti definitivi dei sublotti 1.3 e 1.4 del Maxi Lotto 1. Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura, si segnala, altresì, l'aumento di capitale deliberato dalla Società, in data 31 gennaio 2007, per €/milioni 8 che ha determinato l'ingresso nella compagine sociale degli Enti locali territoriali, in particolare delle Regioni Marche (10%) ed Umbria (7%), della Provincia di Macerata (5,08%) e della C.C.I.A.A. di Macerata (2,50%). Ad aumento di capitale eseguito Anas detiene il 75,42% del capitale di Quadrilatero che ora è pari a €/milioni 10.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Quadrilatero Marche Umbria SpA

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	4
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	732	14
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	733	18
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	2.485	2.682
II – CREDITI	7.328	14.610
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.303	1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.116	17.293
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	2	-
TOTALE ATTIVO	18.850	17.311
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	1.994	2.117
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5	2
D – DEBITI	16.850	15.192
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	1	-
TOTALE PASSIVO	18.850	17.311
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	516	3.710
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	824	3.873
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-308	-163
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	196	10
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3	-21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-115	-174
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-8	-39
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-123	-213

SOCIETÀ COLLEGATE

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO SPA

Per quanto concerne la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco SpA, occorre sottolineare preliminarmente quale evento di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2006, la firma congiunta della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, da parte dei Ministri competenti, avvenuta in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale, ora, per entrare in vigore, dovrà essere ratificata sia dal Parlamento Italiano che da quello Francese. Questo evento, che fa seguito al parere favorevole della Commissione Europea, apre le porte alla fase successiva che dovrà concludersi con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella, attualmente in vigore, sottoscritta dalla Società con Anas il 17 novembre 1971, nuova Convenzione contenente, tra l'altro, la proroga della scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050.

Parallelamente alla maturazione di tali importanti accordi internazionali, la Società ha proseguito la sua ordinaria attività al servizio della mobilità delle persone e delle cose attraverso la barriera alpina. Al riguardo si rileva come, dopo gli eventi eccezionali che nel 2005, in conseguenza della temporanea chiusura del Frejus, avevano determinato un consistente incremento dei traffici sull'itinerario del Monte Bianco, il ritorno alla normalità non ha significato un totale abbandono delle scelte di percorso che gli operatori economici avevano compiuto per ragioni di forza maggiore. Infatti, anche dopo la riapertura del traforo del Frejus, una quota importante del traffico che in precedenza utilizzava preferibilmente quel tunnel, è rimasta fedele al nuovo itinerario, di cui ha riscoperto la convenienza non solo in termini di tempi di percorrenza, ma anche in termini di sicurezza e di affidabilità. La quota di pertinenza del Traforo del Monte Bianco, rispetto al totale dei traffici commerciali cumulati nel corridoio di attraversamento alpino di nord ovest (Monte Bianco + Frejus), è così passata dal circa 30% del maggio 2005 al 40% circa degli ultimi mesi dello stesso anno, e nel corso del 2006 si è mantenuta stabilmente al di sopra di tale soglia facendo registrare, a fine esercizio, una quota media annua del 41,79%.

In conseguenza di quanto evidenziato, nell'esercizio 2006 si rilevano ricavi da pedaggio pari a €/migliaia 51.428, evidenziandosi un incremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente (€/migliaia 47.381 nel 2005), a fronte del quale si riscontrano costi della produzione pari a €/migliaia 39.314, inferiori rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 40.675 nel 2005), per effetto soprattutto dei minori costi sostenuti nel 2006 per assistenze professionali e dei minori accantonamenti per rischi previsti a copertura delle spese professionali legate alle controversie civili, attualmente in essere, riguardanti il sinistro del 1999. A fronte di ciò si registra un Margine Operativo Lordo (MOL) per l'esercizio 2006 pari a €/migliaia 35.305, superiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (€/migliaia 28.377 nel 2005): tale variazione positiva del MOL (€/migliaia 6.928) è dovuta in massima parte all'incremento dei ricavi registrato nel corso del 2006. I debiti complessivi della Società al 31.12.2006 ammontano a €/migliaia 108.341. Si rilevano, altresì, oneri finanziari per complessivi €/migliaia 4.756 (di cui €/migliaia 4.011 per interessi passivi maturati nell'esercizio a fronte dei

finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito). In conclusione, l'esercizio 2006 si chiude con un utile d'esercizio pari ad €/migliaia 14.014 migliorando il già positivo risultato del precedente esercizio (€/migliaia 10.956 nel 2005) e confermando, dunque, l'inversione di tendenza rispetto alle rinnovate perdite degli esercizi precedenti, perdite che dopo il ripianamento ammontano a €/migliaia 4.411 (l'assemblea degli azionisti della Società ha, difatti, deliberato di destinare €/migliaia 701 (5%) a riserva legale e la restante parte dell'utile conseguito di €/migliaia 13.313 a parziale copertura delle perdite riportate a nuovo nei precedenti esercizi). Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, le previsioni economiche per il 2007 configurano un andamento della performance della Società in linea con i risultati dell'esercizio 2006, pur risentendo la gestione della progressiva riduzione dei volumi di traffico sul corridoio servito dai tunnel italo-francesi.

Tra i fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia l'approvazione nel febbraio scorso da parte del consiglio di amministrazione della Società degli accordi raggiunti dalla Società con l'omologa concessionaria francese, sia per quanto riguarda l'importo (€/migliaia 1.930) da corrispondere a quest'ultima, a conguaglio definitivo delle somme spese per i lavori di ripristino ed ammodernamento del traforo nel periodo 1999-2002, sia per quanto concerne la ripartizione equa degli indennizzi da corrispondere al "Fondo di solidarietà" a favore delle famiglie delle vittime dell'incendio del 1999 e delle connesse spese legali. La Società ha inoltre predisposto, di comune accordo con la Concessionaria francese, gli atti per addivenire e concludere la transazione avviata con le società VOLVO (costruttore del mezzo che ebbe ad innescare l'incendio) e FORTIS (assicuratore del medesimo mezzo), in relazione alle azioni risarcitorie che erano state promosse nei loro confronti per i danni provocati dall'incendio. Tali accordi transattivi prevedono l'impegno da parte di VOLVO a versare alle due Società concessionarie, italiana e francese, la somma complessiva di €/milioni 20,4 nonché l'impegno da parte di FORTIS a versare alle medesime Società la somma complessiva di €/milioni 24,3. La Società sottolinea che tali soluzioni determineranno indubbi vantaggi e riflessi positivi in termini di miglioramento dell'immagine aziendale, di risparmio economico e di alleggerimento dell'immagine legale.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Traforo del Monte Bianco SpA

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11	66
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	127.310	133.805
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	165.797	165.801
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**293.118**	**299.671**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	38.363	37.233
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17	132
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.380	37.365
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**517**	**565**
TOTALE ATTIVO	**332.014**	**337.601**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	208.196	194.182
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.270	7.466
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.947	1.894
D – DEBITI	108.341	132.765
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.260	1.294
TOTALE PASSIVO	**332.014**	**337.601**
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	59.218	53.032
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	39.313	40.675
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**19.905**	**12.357**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.657	-5.299
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	88	-328
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**15.336**	**6.730**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**-1.322**	**4.226**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**14.014**	**10.956**

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS SPA

Dall'analisi dell'esercizio 2006, si evince un ottimo andamento del traffico, avendo la Società reagito bene agli effetti conseguenti all'incidente del giugno 2005. Ciò ha portato ad un parziale recupero del traffico pesante che, a fine anno, si è assestato attorno al 59,60% del corridoio Frejus-Monte Bianco, dopo un esercizio abbastanza anomalo, caratterizzato dal predetto incidente e dalle relative conseguenze.

Premesso ciò si rilevano, nell'ambito della gestione economica, ricavi dell'esercizio pari a €/migliaia 113.007, evidenziandosi un significativo incremento rispetto al precedente anno 2005 (+9%), essenzialmente riconducibile al suddetto aumento dei transiti. A fronte di tali ricavi si registrano costi operativi per €/migliaia 54.168, maggiori di circa il 5% rispetto al 2005, per effetto soprattutto dell'incremento del costo per servizi collegati alla manutenzione e all'esercizio dell'A32. Tutto ciò fa registrare un MOL (Margine Operativo Lordo) per l'esercizio 2006 pari a €/migliaia 58.839, significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente (+12%). Dal punto di vista finanziario si registra un indebitamento complessivo pari a €/migliaia 1.281.670, di cui, in particolare, 986.677 verso il Fondo Centrale di Garanzia e 224.245 verso Banche. A fronte di ciò, si rilevano oneri finanziari per complessivi €/migliaia 11.266 (di cui 11.016 per interessi su debiti v/Istituti di credito e 250 per debiti v/altre imprese), superiori rispetto al precedente anno (€/migliaia 9.549 nel 2005).

In conclusione, l'esercizio 2006 si chiude con un risultato ampiamente positivo (€/migliaia 17.452 di utile, che l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato di destinare per €/migliaia 872,58 (5%) a riserva legale, per €/migliaia 1.381,14 a riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c. e, per il residuo, pari a €/migliaia 15.197,90, a riserva straordinaria, che accresce sensibilmente la solidità patrimoniale della SITAF (il patrimonio netto passa da 136.096 a 153.548 €/migliaia), ciò che consentirà alla Società di affrontare la realizzazione di nuove opere, nonché importanti interventi di riqualificazione delle infrastrutture in gestione e che fa del Gruppo SITAF una realtà ormai consolidata che opera con efficienza nei diversi settori delle progettazioni, delle costruzioni, dei servizi e delle tecnologie connesse al settore dei trasporti.

È da segnalare peraltro che, in sede di assemblea di bilancio, il Comune di Torino ha rappresentato alla società la propria intenzione di uscire dalla compagine sociale che, ove posta in essere, determinerebbe il mancato rispetto del vincolo statutario di cui all'art. 6, che impone la prevalenza del capitale pubblico nella misura di almeno il 51% del capitale sociale.

Tale problematica, è ancora più avvertita nell'imminenza del periodo riservato alla conversione del prestito obbligazionario emesso nel 2001 (30 giugno 2007 – 30 giugno 2009) che, in quanto interamente sottoscritto dai soli soci privati, potrebbe di per sé determinare la perdita della maggioranza pubblica del capitale.

Al riguardo il rappresentante Anas nell'assemblea dell'11 aprile 2007 ha richiesto di verbalizzare quanto segue: "nel prendere atto delle dichiarazioni dei

rappresentanti di Comune e Provincia, richiama l'attenzione sulle disposizioni dell'art. 6 dello Statuto che prevedono la maggioranza della partecipazione pubblica al capitale sociale e ciò anche in previsione della prossima scadenza del prestito obbligazionario, invitando la Società ad esplorare soluzioni idonee a salvaguardare il dettato di tale articolo".

La criticità connessa con la potenziale riduzione della partecipazione pubblica in SITAF S.p.A. è strettamente collegata ai previsti interventi del Fondo Centrale di Garanzia. Considerato infatti che il Fondo Centrale di Garanzia deve ancora intervenire per importi significativi nei confronti degli Istituti mutuanti, la verifica dello *status* di società a prevalente capitale pubblico assume rilevanza determinante in merito al "se" e al "quando" di detti interventi.

La questione assume inoltre ulteriore rilievo per Anas in quanto subentrante *ex lege* Finanziaria 2007 al soppresso Fondo Centrale di Garanzia a partire dal 1° gennaio 2007.

Tra i fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala la formalizzazione della struttura organizzativa del nuovo G.E.I.E., nella sua nuova veste di unico organismo di gestione del Tunnel del Frejus. A tale organo comune di esercizio, viene affidato, ai sensi dell'art. 13 della Convenzione italo-francese del 23 febbraio 1972, un mandato generale di gestione e manutenzione del traforo, ad esclusione dei nuovi lavori, del rinnovo di attrezzature pesanti, delle spese di manutenzione straordinaria e delle tariffe di pedaggio. Al GEIE sarà affidata anche la responsabilità del rispetto delle norme di sicurezza ovvero di tutte le misure di prevenzione e salvaguardia dirette a garantire la sicurezza degli utenti e del personale di esercizio.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Sitaf SpA

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.804	56.059
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.274.029	1.254.722
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.173	13.410
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.349.006**	**1.324.191**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	3.799	2.808
II – CREDITI	134.633	140.152
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.683	2.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**142.145**	**145.674**
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	58	798
TOTALE ATTIVO	**1.491.209**	**1.470.663**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	153.548	136.096
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	50.348	51.954
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.137	5.327
D – DEBITI	1.281.670	1.276.840
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	506	446
TOTALE PASSIVO	**1.491.209**	**1.470.663**
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	113.007	104.122
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	80.144	70.953
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**32.863**	**33.169**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-10.624	-8.565
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	1.259	1.188
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.728	3.401
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**29.226**	**29.193**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**-11.774**	**-10.989**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**17.452**	**18.204**

SOCIETÀ DI PROGETTO AUTOSTRADA ASTI-CUNEO SPA

Si evidenzia preliminarmente, che l'esercizio 2006 è stato il primo della vita della Società, atteso che il 1° marzo 2006 ha visto la nascita del soggetto destinato ad assumere la concessione del collegamento autostradale tra le città di Asti e Cuneo, con completamento della progettazione e costruzione delle opere, ed assunzione della relativa gestione.

Premesso ciò si rileva come nell'ambito della gestione economica la Società, poiché la concessione non ha avuto efficacia operativa, non abbia effettuato alcuna movimentazione ai fini dei ricavi della gestione autostradale, mentre sono stati patrimonializzati costi per €/migliaia 394, imputati alla voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", quasi totalmente riferiti a spese del personale addetto alla struttura dei Servizi Tecnici e, dunque, attinenti ad attività funzionali alla futura progettazione e realizzazione dell'autostrada. A fronte di tali ricavi si registrano costi operativi per €/migliaia 993, riconducibili per €/migliaia 368 a prestazioni di servizi, materiali di consumo e oneri diversi, e per €/migliaia 625 a costi del personale. Tutto ciò fa registrare un MOL (Margine Operativo Lordo) negativo per l'esercizio 2006 (-598 €/migliaia), nonché un risultato operativo anch'esso negativo (-636 €/migliaia) per effetto di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali per €/migliaia 37. A fronte di un risultato operativo negativo, si registrano proventi finanziari per €/migliaia 1.259, generati dalle disponibilità liquide rivenienti dal versamento del capitale sociale, remunerate in parte sui conti correnti bancari ed in parte con operazioni di investimento a breve (pronti contro termine). In conclusione, l'esercizio 2006, si chiude con un utile netto pari a €/migliaia 507,58, che l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato di destinare per €/migliaia 25,38 (5%) a riserva legale, e per la parte residua (€/migliaia 482,20) ad "Altre riserve disponibili".

Per quanto concerne la convenzione con Anas, al riguardo, è da segnalare, quale fatto di rilevo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, che in data 26 gennaio 2007 il CIPE ha approvato una direttiva in materia di regolazione economica del settore autostradale, sulla cui base dovranno essere redatte, secondo modalità e criteri omogenei, le convenzioni uniche dei concessionari autostradali, così come previsto dalle recenti modifiche normative (legge finanziaria 2007 e decreti collegati). A seguito di ciò, non essendo mai divenuta efficace la convenzione sottoscritta a seguito dell'espletamento di procedura concorsuale nel marzo 2006, dopo un lungo percorso che ha avuto diverse vicissitudini tra la Società e l'Anas, il 7 maggio 2007, ritenuto necessario adottare la medesima disciplina normativa anche per la Società Asti-Cuneo, è stata siglato lo schema di Convenzione Unica tra la Società e l'Anas, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione dell'Anas del 10 maggio 2007.

Tale schema di convenzione - che recepisce essenzialmente gli elementi risultanti dall'esito della procedura di gara, posta in essere da Anas per l'affidamento dell'opera, ed è stato, altresì, integrato al fine di adottare le ulteriori condizioni

contrattuali previste dalla legge n. 286/2006 e s.m.i., in particolare rafforzando il ruolo di vigilanza del Concedente – è stato approvato dal CIPE il 23 maggio 2007, ed ora dovrà completare il proprio iter approvativo con il decreto interministeriale di approvazione, previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Autostrada Asti-Cuneo SpA

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	150.000
B – IMMOBILIZZAZIONI	
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.685
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.743
C – ATTIVO CIRCOLANTE	
I – RIMANENZE	-
II – CREDITI	2.619
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	50.123
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	52.742
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	160
TOTALE ATTIVO	204.646
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A – PATRIMONIO NETTO	200.508
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	52
D – DEBITI	4.086
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
TOTALE PASSIVO	204.646
CONTO ECONOMICO	
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	394
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	1.030
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-636
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.259
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	624
MPOSTE DELL'ESERCIZIO	-116
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	508

CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2006, a seguito del completamento del Piano Nazionale dei trasporti iracheni, ha avviato due corsi di formazione professionale che hanno interessato un gruppo di tecnici iracheni coinvolti nel piano dei trasporti nazionali locali e sono stati finalizzati a training di alta specializzazione nel campo della pianificazione dei trasporti, di cui il primo si è concluso nel mese di maggio 2006, ed il secondo si sta avviando a conclusione. Il Consorzio ha attivato, soprattutto, un nuovo Progetto riguardante lo studio della rete di trasporto multimodale del sud Iraq, finalizzato all'analisi e al dimensionamento del relativo sistema di trasporto nelle sue diverse componenti, stradale, ferroviaria, portuale ed aeroportuale, il cui contratto è stato concluso per l'importo di €/milioni 2,27. Tale nuovo Studio – avviato nel mese di dicembre scorso – si propone di risolvere, in particolare, il problema dell'accesso al sistema di trasporto marittimo che è ad oggi molto penalizzante per lo Stato iracheno, tanto per i flussi di importazione, che per quelli di esportazione e prevede un programma temporale dei lavori della durata di circa diciassette mesi per le attività tecniche, cui si aggiungono due mesi per la mobilizzazione e per la fase di rendicontazione.

Ciò premesso, può evidenziarsi, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2006, quale principale voce di costo le spese per servizi (€/migliaia 468,35), relative sostanzialmente ai costi che il Consorzio ha sostenuto per la realizzazione dei corsi di formazione e addestramento professionale, nonché per la fase propedeutica all'avvio dello Studio di fattibilità per la configurazione della rete multimodale del sud Iraq, mentre i ricavi (€/migliaia 481,34) sono costituiti quasi esclusivamente dal riaddebito integrale ai consorziati dei costi sostenuti dal Consorzio. I ricavi e i costi complessivamente sostenuti dal Consorzio – secondo quanto previsto dallo statuto – sono stati interamente ribaltati ai singoli consorziati in proporzione alle quote consortili sottoscritte, e, pertanto, il Bilancio del Consorzio chiude con un risultato di pareggio.

Anas, a fronte dei ribaltamenti dei costi e ricavi del Consorzio, registra per il 2006 una differenza positiva di €/migliaia 283,77.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

C.I.I.T.I. – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	400	400
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16	3
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16	3
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	1.126	976
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	777	534
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.903	1.510
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	7	-
TOTALE ATTIVO	2.326	1.913
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	1.000	1.000
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	1.326	913
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	2.326	1.913
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	481	665
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	490	685
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-9	-20
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9	3
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	29
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1	12
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1	-12
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

STRETTO DI MESSINA SPA

La Società, nel corso dell'esercizio 2006, ha portato a termine le procedure già avviate per l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività necessarie alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, sottoscrivendo quattro contratti: uno principale di affidamento a Contraente Generale (Raggruppamento Impregilo Spa) e tre accessori, con il Project Management Consulting (Parsons Transportation Group Inc.), con il Monitore Ambientale (Raggruppamento Fenice Spa) e con il Broker Assicurativo (Marsh Spa).

Dall'esame del bilancio al 31.12.2006, considerata l'assenza di ricavi tipici, si rileva come l'esercizio chiuda con un utile marginale di €/migliaia 1.099,11, costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati sostenuti per le attività specificamente attribuibili all'oggetto del programma (€/migliaia 18.471), dei proventi finanziari (€/migliaia 4.702), dei proventi diversi (€/migliaia 156), e l'ammontare dei costi di competenza dell'esercizio (€/migliaia 22.230), utile che l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato di destinare per €/migliaia 54,96 (5%) a riserva legale e per €/migliaia 1.044,15 a copertura parziale delle perdite pregresse. L'Assemblea ha, altresì, deliberato di destinare €/migliaia 6.690,13 a totale copertura delle perdite pregresse, mediante parziale utilizzo dei versamenti in conto capitale effettuati *pro-quota* da parte di tutti gli azionisti in attuazione della delibera assembleare del 15 novembre 2001.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo. Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, si evidenzia la recente disposizione del Decreto Legge 262/2006 (cosiddetto Collegato alla Finanziaria 2007) che ha reso oggettivamente impossibile perseguire l'attuazione dei contratti di affidamento predetti, nei loro contenuti originari. Atteso, peraltro, che le nuove norme non hanno abrogato per intero la legge 1158/1971, né inficiato la concessione di progettazione, realizzazione e gestione del Ponte, la cui titolarità in capo a Stretto di Messina SpA resta dunque confermata, la Società sta cercando di individuare, nell'ambito degli affidamenti di cui ai suddetti contratti, e preservando la continuità di questi ultimi, una serie di interventi infrastrutturali che possano essere eseguiti in tempi brevi, anche a prescindere dalla realizzazione, ormai inevitabilmente differita, dell'Opera di attraversamento dello Stretto, tenuto conto che il progetto del Ponte non si limita alla sola opera di attraversamento, ma prevede anche altri importanti interventi infrastrutturali ("opere connesse"), che possono in buona misura considerarsi utili, anche prescindendo dalla realizzazione del Ponte.

Conseguentemente, nell'ambito delle direttive che il Ministro Concedente vorrà dare al riguardo, la Società sta ricercando un'intesa con il Contraente Generale – e, a seguire, con le sue altre controparti contrattuali – ai fini di una rimodulazione dei contratti di affidamento stipulati, compito che presenta non poche difficoltà, anche in relazione alla presenza di partner stranieri; una eventuale rinegoziazione andrà sviluppata anche attraverso un assiduo confronto con le Regioni e con gli altri enti locali interessati. Nell'attuale situazione operativa, e pur tenuto conto del previsto

ampliamento del proprio oggetto sociale (svolgimento all'estero di attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse), la Società è già intervenuta per contenere la propria struttura organizzativa e si ripromette di assumere ulteriori decisioni al fine di ottenere la massima riduzione dei costi di gestione.

A ciò va aggiunto che il nuovo quadro normativo prefigura un diverso assetto societario per Stretto di Messina, rimuovendo il precedente vincolo normativo che imponeva all'IRI (ora Fintecna) di detenere almeno il 51% del capitale della Società, e, prevedendo, tra l'altro, che l'intero capitale sia detenuto da Anas, Regioni Sicilia e Calabria, nonché da altre società controllate dallo Stato e amministrazioni ed enti pubblici. Al riguardo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha recentemente invitato Fintecna a valutare l'opportunità di trasferire ad Anas, mediante procedura di scissione, la quota di partecipazione detenuta in Stretto di Messina (68,85%), richiedendo alla stessa di conoscere eventuali orientamenti in merito alle più opportune modalità attuative della procedura di trasferimento della predetta partecipazione, anche inerentemente alla relativa tempistica.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Stretto di Messina SpA

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	122.618	122.618
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.400	2.827
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	148.370	129.668
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.958	22.251
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**174.728**	**154.745**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	3.986	3.573
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	124.641	145.769
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**128.627**	**149.341**
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	147	150
TOTALE ATTIVO	**426.120**	**426.854**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	392.697	391.598
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	25	25
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.457	1.205
D – DEBITI	5.915	8.050
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	26.026	25.976
TOTALE PASSIVO	**426.120**	**426.854**
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	18.623	20.025
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	20.845	21.297
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-2.222	-1.272
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.692	2.993
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-44	-34
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.425	1.686
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.326	-446
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.099	1.240

CONSEL scarl

Consel - Consorzio Elis, per la Formazione Professionale Superiore, chiude con un Bilancio d'Esercizio, al 31/12/2006, in pareggio.

Il risultato di neutralità economica dell'attività sociale è stato ottenuto grazie ad un contributo, pari ad €/migliaia 48, da parte del socio di maggioranza, cooperativa Cedel.

Il Margine Operativo Lordo risulta incrementato rispetto all'anno precedente, ed è pari ad €/migliaia 319 (€/migliaia 90 nel 2005).

L'analisi dei Ricavi, pari ad €/migliaia 3.049, evidenzia una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 3.546), dovuta principalmente ad una riduzione dei contributi da parte degli Enti Pubblici. Mentre, dal lato dei costi della produzione, nonostante l'incremento rilevante della voce ammortamenti per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio al fine di migliorare la ricettività dei corsisti, i costi complessivamente considerati, pari ad €/migliaia 3.014, evidenziano un decremento complessivo del 15%, rispetto all'esercizio 2005 (€/migliaia 3.563), attribuibile ad un riduzione, pari a circa €/migliaia 700, del costo dei servizi acquistati, in particolare, di quelli del socio di maggioranza, Cooperativa Cedel.

In considerazione dei risultati dell'esercizio nulli, le uniche movimentazioni del Patrimonio Netto, rispetto all'esercizio precedente, la cui consistenza al 2006 è pari ad €/migliaia 272, sono rappresentate dall'utilizzo delle riserve per contributi in conto capitale.

I risultati del bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Consel s.c.a.r.l. – Consorzio Elis per la formazione professionale superiore

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	991	662
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	719	232
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5	24
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.715	918
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	1.638	1.682
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	127	276
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.765	1.958
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	179	199
TOTALE ATTIVO	3.659	3.075
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	272	313
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	98	75
D – DEBITI	3.090	2.388
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	199	299
TOTALE PASSIVO	3.659	3.075
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	3.049	3.546
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	3.014	3.563
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	35	-17
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	1
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-1
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	12	38
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47	22
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-47	-22
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

Consorzio Italian Distribution Council scarl

L'esercizio 2006 è stato contraddistinto, in particolare, dalla trasformazione del Consorzio IDC in Società consortile a responsabilità limitata, avvenuta nel corso del 2006, a seguito del potenziale interesse da parte di importanti operatori nel campo della tecnologia, nonché in quello della logistica internazionale. Tale evento ha offerto l'opportunità di consentire la migliore tutela degli interessi dei soci poiché limita la loro responsabilità, valorizza il capitale già investito da IDC, rendendo il nuovo soggetto immediatamente utilizzabile da parte del Governo per le sue politiche industriali in materia di logistica. A tale riguardo, il Presidente della Società ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, una serie di attività finalizzate ad ottenere il necessario sostegno istituzionale. In riferimento a ciò, è da segnalare che nel mese di febbraio scorso la Presidenza del Consiglio ha scritto alla Società una lettera in cui viene espresso l'intendimento di garantire l'appoggio delle Istituzioni all'iniziativa.

Il bilancio al 31.12.2006 chiude con un risultato d'esercizio negativo (€/migliaia 13,94) cui corrisponde una diminuzione del patrimonio netto da €/migliaia 70 ad €/migliaia 56,06. Ciò determina una situazione societaria, economica e patrimoniale, certamente precaria, che necessiterebbe di una ricapitalizzazione, attualmente, però, non possibile, atteso che la disponibilità dei soci rimane subordinata al concreto coinvolgimento delle Istituzioni. La Società, in attesa di definire il proprio futuro, ha in progetto di costituire un piccolo Comitato operativo che, per conto della Società stessa, gestisca l'ordinaria amministrazione, e con gli introiti derivabili dall'utilizzo del portale liquidi le pendenze del 2007.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

I.D.C. s.c.a.r.l. – Italian Distribution Council

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	8
B – IMMOBILIZZAZIONI	
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	98
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	104
C – ATTIVO CIRCOLANTE	
I – RIMANENZE	-
II – CREDITI	28
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	60
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	88
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	-
TOTALE ATTIVO	200
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A – PATRIMONIO NETTO	56
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	60
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4
D – DEBITI	80
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
TOTALE PASSIVO	200
CONTO ECONOMICO	
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	179
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	216
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-37
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-14
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-14

CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA CAIE

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia CAIE, avente ad oggetto il coordinamento delle attività dei consorziati finalizzato al miglioramento dell'efficienza, dello sviluppo e della razionalizzazione nel settore energetico, si è costituito il 29 febbraio 2000 tra 19 società concessionarie autostradali, più Autogrill, e ha visto l'ingresso di Anas alla fine del 2005, nella misura partecipativa al fondo consortile del 10%. Tale partecipazione di Anas è di carattere strumentale in quanto finalizzata alla fruizione dei benefici connessi all'accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato, con relativo minore esborso per spese energetiche, per effetto della stipula di un contratto di fornitura di energia elettrica con Energia e Territorio Spa, fornitore di energia sul libero mercato.

Il Bilancio del Consorzio al 31.12.2006 ha chiuso in pareggio, con costi a carico Anas di €/migliaia 1,22 per effetto del riaddebito pro-quota ai consorziati delle spese di funzionamento del Consorzio relative all'esercizio 2006. Anas, avendo, peraltro, deliberato, nel mese di settembre 2006, di indire una gara pubblica per l'approvvigionamento di energia elettrica, considerati i tempi necessari per l'aggiudicazione della gara e l'avvio operativo della nuova fornitura ha proceduto, pertanto, a prorogare fino al 30 giugno p.v. il contratto in essere con Energia e Territorio Spa; conseguentemente, Anas, al fine di non perdere i suddetti benefici, è interessata a mantenere la propria partecipazione nel Consorzio fino a quando non sarà risolto il suddetto contratto di fornitura.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

C.A.I.E. – Consorzio Autostrade Italiane Energia

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	10	10
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5	6
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5	6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**5**	**6**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	18	19
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	66	66
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9	6
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**93**	**91**
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	**108**	**107**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A – PATRIMONIO NETTO	96	96
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	12	11
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	**108**	**107**
CONTO ECONOMICO		
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	12.	13
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	13	15
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1	-2
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1	1
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	-
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

Rapporti infragruppo

Si riportano di seguito il dettaglio per natura delle posizioni creditorie e debitorie esistenti alla fine dell'esercizio nei confronti delle società controllate e collegate e di ricavi e costi intervenuti nel corso dell'esercizio.

importi in €/000

		Quadrilatero Marche-Umbria	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	Autostrada Asti-Cuneo	Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	C.I.I.T.I. - Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq
Crediti Commerciali		10.350			4	476
Debiti	Commerciali	5.581			20.658	193
	Residuo sottoscrizione capitale			52.500		160

Acquisto immobilizzazioni		5.123				
Costi per servizi						193
Ricavi per servizi		1.123				467

RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO

PREMESSA

Nel 2006, è proseguito, con esiti positivi, l'impegno, a tutti i livelli aziendali, per completare la fase di compiuta ed approfondita rappresentazione e valutazione del contenzioso. In tal senso, anche a seguito dei positivi risultati raggiunti in sede di elaborazione del bilancio per l'anno 2005.

Il sistema di archiviazione informatica del contenzioso "ICA 3" è stato messo a definitivo regime e consente ora di individuare, per ciascuna delle circa 11.000 vertenze incardinate, una precisa descrizione dello stato del giudizio, le valutazioni prognostiche sull'esito, tramite l'apposita scheda-rischio, la conseguente indicazione dell'onere presunto per l'azienda ed i tempi di conclusione.

Nei primi mesi del 2007 il sistema ICA 3 è stato ulteriormente implementato mediante l'organico inserimento della rilevazione del contenzioso stragiudiziale, onde accrescere le capacità previsionali sul contenzioso futuro; tale sviluppo prevede il pieno coinvolgimento delle strutture decentrate, le quali, tramite gli uffici legali compartimentali, accedono ora direttamente all'aggiornamento costante del sistema.

Nel corso dell'anno 2006, altresì, è stata istituita, a seguito di specifica richiesta dell'azionista, una apposita Unità di Missione per la rilevazione del contenzioso passivo pendente e per proporre piani di deflazione di tale contenzioso. Detta Unità, operativa da novembre 2006, ha tenuto conto delle analisi condotte in precedenza in fase di elaborazione del bilancio per il 2005 e ha proceduto quindi ad un esame approfondito del 10% circa delle schede relative ai contenziosi pendenti, individuate tra quelle rappresentative delle varie tipologie di contenzioso (responsabilità civile, patrimonio e concessioni, lavori, gare e contratti, concessioni autostradali) e particolarmente significative per quanto riguarda il rischio presumibilmente derivante per l'azienda. Il campione approfondito ha riguardato 803 schede riguardanti peraltro l'80% circa del totale delle pretese di terzi in contenzioso.

In attesa degli esiti finali dell'attività dell'Unità di Missione, in particolare per ciò che riguarda la ricognizione delle cause del contenzioso e la proposta del piano di deflazione, Anas ha comunque anticipato talune iniziative di prevenzione e contrasto, sulla scorta dell'esperienza già maturata nel passato.

In primo luogo, per ciò che riguarda il contenzioso in materia di lavori si è rilevato che uno dei fattori principali di genesi delle vertenze è costituito dalle riserve apposte nel corso dei lavori dalle imprese appaltatrici, dalle quali, ove non tempestivamente e puntualmente risolte, scaturiscono poi i contenziosi civili ed arbitrali. Per accrescere tali capacità di contrasto è stata istituita una ulteriore Unità di Missione tecnico-legale per assistere, con una attività di consulenza, le strutture periferiche e segnatamente i direttori dei lavori ed i responsabili del procedimento nella valutazione e nella formulazione delle controdeduzioni sulle riserve delle imprese, allo scopo sia di fornire indicazioni di comportamento sia di raccogliere e diffondere la casistica al riguardo ed assicurare omogeneità di comportamenti, pur restando inalterato il quadro delle competenze secondo le vigenti normative e procedure.

Altro fattore genetico, del contenzioso sul quale si è intervenuti, riguarda lo studio di una modulistica di gara e contrattuale completa ed aggiornata sia per gli affidamenti di lavori (con appalti ordinari e mediante contraenti generali) sia per servizi e forniture. L'uniformità degli schemi di bandi di gara, lettere d'invito, e contratti di appalto, obiettivo già in parte concretamente conseguito con l'approvazione di schemi documentali da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce di per sé un fattore di prevenzione del contenzioso oltre che di trasparenza nei comportamenti aziendali.

Da segnalare anche che la modulistica approvata, prevede la scelta in favore della devoluzione di tutte le controversie al foro ordinario e non arbitrale.

Si segnala altresì lo sviluppo di attività formativa riguardante lo specifico addestramento dei componenti delle Commissioni di gara per l'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture, anche in questo caso con l'obiettivo di assicurare efficienza e trasparenza e quindi, per conseguenza, di ridurre il successivo contenzioso riguardante le fasi di esecuzione delle commesse.

AVVOCATURA DELLO STATO

Merita infine segnalare, con riferimento ad azioni poste in essere nel primo scorcio del 2007 la regolamentazione del patrocinio legale di Anas, mediante una intesa generale con l'Avvocatura dello Stato. In particolare si è stabilito di avvalersi del patrocinio facoltativo delle Avvocature con la massima estensione possibile, riservando il ricorso agli avvocati del libero foro ad una serie circoscritta di fattispecie, in prevalenza di non particolare rilevanza economica, e connesse a situazioni che non rendono producente il ricorso alle Avvocature dello Stato (ad es. controversie di natura esecutiva o seriale, o nelle quali è prevalente l'accertamento di circostanze essenzialmente di fatto, ovvero se trattasi di cause incardinate presso uffici giudiziari non ubicati in sedi dell'Avvocatura dello Stato; recuperi del credito). Resta fermo che Anas potrà in tutti i casi avvalersi degli avvocati iscritti al proprio albo interno, il cui apporto dovrà essere sviluppato con le idonee misure anche organizzative.

RESPONSABILITÀ CIVILE E RISK MANAGEMENT

Per quanto concerne l'andamento dei singoli settori, il contenzioso passivo con copertura assicurativa, di Responsabilità Civile, pur numericamente aumentato ha fatto registrare conseguenze meno onerose, grazie ormai ai due anni di piena operatività della polizza di responsabilità civile verso terzi. La piena messa in regime del sistema di copertura assicurativa ha infatti ridotto la ritenzione del rischio a carico di Anas, soprattutto per i sinistri gravi o gravissimi (data la franchigia pari a €/migliaia 15,00), che, pur essendo ridotti nel numero, incidono fortemente, tenuto conto del loro valore elevato. Per quanto riguarda i sinistri privi di copertura assicurativa, in quanto di importo inferiore alla franchigia, pur dovendo rilevare che il valore complessivo di essi sia tuttora elevato, si e' registrata una sensibile diminuzione delle pretese di terzi e di conseguenza degli importi in contestazione. Al riguardo, va anche positivamente osservato che gli oneri legati alla soccombenza devono, rispetto al recente passato, essere anche ulteriormente ridotti di circa un 20% in virtù della operatività della polizza assicurativa per la tutela giudiziaria. Tale copertura prevede che gli oneri per i compensi dei legali difensori di Anas (nel caso della responsabilità civile si tratta

essenzialmente di legali del foro privato) siano sostenuti direttamente dalla compagnia assicuratrice.

Per quanto concerne il contenzioso attivo, esso attualmente risulta gestito in maniera più completa rispetto al passato, riuscendo spesso ad evitare il ricorso a contenziosi giurisdizionali; anche grazie al significativo apporto dei legali interni iscritti all'albo speciale Anas, è stata sviluppata l'attività di recupero stragiudiziale dei risarcimenti derivanti da danni al patrimonio stradale.

CONTENZIOSO PATRIMONIALE E SOCIETARIO

Nel contenzioso riguardante la Gestione del Patrimonio, Licenze, Concessioni ed Esercizio i nuovi contenziosi del 2006 sono stati 27 stragiudiziali e 799 giudiziali dei quali 554 passivi e 245 attivi. Dei contenziosi passivi, 234 dinanzi ai Giudici di Pace per ricorsi in materia contravvenzionale. I procedimenti conclusi nel 2006 sono stati 400 di cui 166 attivi e 234 passivi.

Di particolare rilevanza nel 2006 lo sviluppo dei procedimenti esecutivi riguardanti pignoramenti e cessioni di credito, ciò in conseguenza delle difficoltà finanziarie registrate nel corso del 2006.

SERVIZIO LAVORI E CONTRATTI

Per quanto attiene ai dati numerici riguardanti le controversie relative i Lavori e Contratti e Gare e Concessioni Autostradali, relativi al bilancio 2006 si rileva che il numero delle vertenze passive notificate in primo grado nel 2006 è pari a 615 per un *petitum* complessivo di €/milioni 1.391,82. Nei confronti dell'anno precedente il *petitum* è più che triplicato (€/milioni 1.391,82 / €/milioni 417) a fronte di un aumento limitato di vertenze (615/567).

Tenendo conto anche dei gradi di giudizio successivi al primo, per i quali la notifica è avvenuta sempre nel 2006, il dato numerico sale a 667 vertenze a fronte di un *petitum* complessivo di €/milioni 1.601,73.

CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO

Il contenzioso relativo al personale appare in progressiva crescita negli ultimi anni, soprattutto per controversie riguardanti mansioni, qualifiche e riconoscimenti di livelli superiori. In conseguenza della crescita del contenzioso, anche la presumibile proiezione degli oneri da sostenere è in aumento, considerando l'accumulo dei procedimenti degli anni precedenti. E' evidente, peraltro, che il contenzioso del personale risente ed è anzi conseguenza più o meno diretta, delle politiche di gestione del personale ispirate a maggior rigore e selettività.

INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

Rispetto agli anni precedenti, preme evidenziare la posizione di Anas in merito al procedimento penale relativo ai lavori di ammodernamento dell'autostrada SA-RC, cosiddetto Processo Tamburo, definito in primo grado con sentenza positiva del 16.11.2005.

Nel 2006 la Corte di Appello di Catanzaro, dichiarando inammissibile l'impugnazione del Pubblico Ministero, poneva fine alla vicenda processuale dei funzionari Anas già assolti in primo grado, e confermato l'opportunità di non costituirsi parte civile nel processo.

Per quanto concerne i residui procedimenti sorti in anni precedenti presso le Autorità Giudiziarie di Milano, Bari e Torino, avviati nei confronti di alcuni componenti tecnici del Consiglio di Amministrazione della ex azienda autonoma, di dirigenti e di dipendenti, non emergono elementi tali da far ritenere l'Anas esposta a passività o perdite, né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Nel 2006 si è aperto altresì avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, un procedimento penale, contro ignoti, con riferimento ad una ipotesi di false comunicazioni sociali in ordine al contenuto del bilancio dell'Anas per l'anno 2005, con riguardo alla cosiddetta riclassificazione dei residui passivi.

Allo stato non vi sono elementi tali da far ritenere che l'Anas sia esposta a passività o perdite future.

La medesima valutazione è applicabile al procedimento, relativo anch'esso alla cosiddetta riclassificazione dei residui passivi, pendente dinanzi alla Corte dei Conti di Roma e diretta ad individuare eventuali responsabilità per danni erariali.

Inoltre nel corso del 2007 si è avuta notizia che presso la Procura della Repubblica di Roma risulterebbe indagato un precedente amministratore della società per l'ipotesi di reato d'abuso d'ufficio. Ad oggi non si ritiene che l'eventuale procedimento in parola possa comportare danni o passività potenziali a carico della società.

Infine, si sottolinea che l'Anas in alcuni procedimenti penali si è costituita in qualità di Persona Offesa dal reato e quindi ha la possibilità di ottenere risarcimenti in seguito alla costituzione di parte civile.

RISCHI GESTIONALI

Anas aveva effettuato, nell'esercizio 2005, un primo riesame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche. Da tale riesame, effettuato dapprima con riferimento al 30/06/2005 e successivamente con riferimento al 31/12/2005, era emerso che Anas aveva dovuto utilizzare le risorse disponibili anche a fronte del costo per la realizzazione di varianti, per contenzioso, per la riattivazione di rapporti contrattualizzati in anni precedenti e ritenuti esauriti in sede di redazione del Contratto di programma 2003-2005, nonché per la copertura della porzione di propri costi di funzionamento, non soddisfatta dall'assegnazione annualmente disposta con le varie Leggi Finanziarie per corrispettivi di servizio, così come consentito dall'art. 7 della Legge n. 178/2002.

In particolare, per effetto di quanto sopra, era emerso che Anas disponeva di fonti finanziarie per un ammontare di circa € 15,5 mld, composte dai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale relativi a lavori e da altre attività finanziarie rilevate nei conti d'ordine, e di impegni per un totale di € 19 mld, relativi a impegni contrattualizzati per complessivi € 14,7 mld e ad impegni attivati senza contratto e senza vincolo di destinazione, nonché ad impegni ancora da attivare per complessivi € 4,3 mld.

Ne conseguiva che il fabbisogno finanziario complessivo, necessario per portare a termine tutte le attività programmate, ammontava al 31/12/2005 a circa € 3,5 mld, non comprensivo della copertura della porzione dei costi di funzionamento non soddisfatta dall'assegnazione annualmente disposta a titolo di corrispettivo di servizio. Si era inoltre considerato come tale fabbisogno dovesse ridursi in ragione dell'IVA a credito maturanda per effetto dell'esecuzione dei lavori.

Si era inoltre segnalato come, per gli impegni attivati senza contratto o senza vincolo di destinazione, nonché per gli impegni attivabili, vi fosse la possibilità di valutare un eventuale stralcio dalle attività programmate, riducendo conseguentemente i relativi impegni.

Sul complesso di questi aspetti, il Consiglio di Amministrazione di Anas avviava una verifica *ad hoc* analitica volta, tra l'altro, ad aggiornare i dati disponibili, ad agevolare la migrazione verso il sistema SAP delle attuali procedure informatiche, contabili ed amministrative e ad ottenere informazioni aggiornate sulla «stralciabilità» delle attività comprimibili.

La verifica *ad hoc* ha ripercorso la stessa metodologia applicata nell'analisi delle fonti e degli impegni effettuata al 31/12/2005 ed ha condotto alle seguenti risultanze aggiornate.

Anas dispone, al 31/12/2006, di fonti di finanziamento per un totale di circa € 19,34 mld, rappresentate:

- per circa € 11,21 mld da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- per circa € 1,14 mld dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati;
- per circa € 6,99 mld da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo per gli interventi previsti nel contratto di programma 2003-2005 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2006, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di € 23,42 mld circa, al lordo dell'IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a circa € 12,57 mld, cui vanno prudenzialmente sommati € 0,81 mld di contenzioso stimato, per un totale di € 13,38 mld;
- impegni da attivare, pari ad € 10,04 mld; tale importo può essere a sua volta suddiviso in due voci di cui, la prima, pari ad € 8,27 mld, correlata a

coperture finanziarie specifiche e come tali non destinabili ad altre iniziative e la seconda, pari ad € 1,77 mld, destinabile, in quanto non connessa a fonti vincolate, alla copertura generale del fabbisogno per investimenti di Anas.

Il totale degli impegni deve tuttavia essere assunto al netto dell'IVA, in quanto a tale titolo si renderanno disponibili a favore di Anas le risorse finanziarie derivanti dal rimborso dell'IVA a credito generata dagli investimenti progressivamente effettuati. La materiale disponibilità finanziaria di tali somme, naturalmente, è subordinata alla disciplina *pro tempore* vigente in tema di rimborso dei crediti IVA, nonché ai tempi di realizzo del relativo credito.

L'IVA sugli impegni, attivati e da attivare, è pari a circa € 2,83 mld.

Di conseguenza, il totale degli impegni, al netto dell'IVA, è di circa € 20,59 mld.

Ne consegue che il fabbisogno finanziario complessivo lordo, necessario per portare a termine tutte le attività programmate, ammonterebbe al 31/12/2006 a circa € 1,25 mld. Tale importo, come evidenziato nelle "Considerazioni preliminari" della presente Relazione, non comprende la copertura della porzione dei costi di funzionamento non soddisfatta dall'assegnazione annualmente disposta a titolo di corrispettivo di servizio.

Il suddetto fabbisogno finanziario si riduce, peraltro, per complessivi € 2,59 mld, per effetto di quanto segue:

- ribassi d'asta, stimati sulla base dell'esperienza storica, che si verificheranno presumibilmente sui lavori non ancora aggiudicati, per circa € 0,24 mld;
- stralcio delle attività programmate considerate "comprimibili" per circa € 2,35 mld, dei quali € 0,58 mld relativi ad impegni attivati comprimibili (principalmente in quanto non contrattualizzati e finanziati da fonti non vincolate) ed € 1,77 mld relativi ad impegni attivabili sul Contratto di Programma per lavori finanziati con fonti non vincolate.

Le predette riduzioni degli impegni assicurano l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati. Al netto dell'importo integrale di tali riduzioni, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo e pari ad € 1,34 mld.

Quanto sopra esposto è sintetizzato nella seguente tabella:

importi in €/mld

FONTI RESIDUE	
Crediti v/soci	0,10
Crediti ex art. 7	5,64
Crediti v/Stato e altri Enti	5,47
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	**11,21**
Credito IVA	1,14
Altre fonti	6,99
TOTALE FONTI ANAS	**19,34**

IMPEGNI RESIDUI	
Impegni attivati	12,57
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	10,04
Impegni per contenzioso lavori (stima)	0,81
TOTALE IMPEGNI ANAS	**23,42**

a dedurre IVA su impegni attivati e da attivare	**2,83**
TOTALE IMPEGNI ANAS AL NETTO DI IVA	**20,59**

FABBISOGNO FINANZIARIO LORDO	**-1,25**

RETTIFICHE DI IMPEGNI	
Ribassi d'asta su impegni provvisori (stima)	0,24
Impegni attivati e comprimibili	0,58
Impegni attivabili e comprimibili su Contratto di Programma relativamente a lavori finanziati da fonti libere	1,77
TOTALE RETTIFICHE DI IMPEGNI	**2,59**

DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI	**1,34**

L'equilibrio finanziario tra fonti ed impegni deriva quindi dall'attuazione, per almeno € 2,35 mld (dato da € 2,59 mld di totale rettifiche impegni al netto di € 0,24 mld per ribassi d'asta stimati), di un piano di stralcio delle attività programmate risultate comprimibili. L'attuazione del predetto piano di stralcio delle attività programmate comprimibili fornisce una ragionevole confidenza sull'eccedenza delle fonti di finanziamento rispetto agli impegni pari a circa € 1,34 mld.

In considerazione di detto piano, appaiono altresì soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2006, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di € 25,26 mld:

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per circa € 3,66 mld complessivi;
- fondi in gestione per circa € 14,61 mld;
- altre fonti per circa € 6,99 mld, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo per gli interventi previsti nel contratto di programma 2003-2005 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi € 24,92 mld, è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per circa € 6,68 mld;
- impegni residui al netto di IVA, per circa € 18,24 mld.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive (incassate e da incassare) rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In merito agli aspetti finanziari, la Legge Finanziaria e di Bilancio 2006 ha imposto ad Anas (comma 32 dell'art. 1) un vincolo alla spesa per investimenti delle opere in corso per l'anno 2006 pari a €/milioni 1.700 (successivamente incrementato prima a €/milioni 1.913 grazie al D.L. 68 del 6.3.2006 convertito in L. 127 del 24.3.2006 e in seguito a €/milioni 2.913 D.L. 223 del 4.7.2006 convertito in L. 248 del 4.8.2006). Con questa misura il legislatore si è proposto l'obiettivo di controllare ex ante l'impatto sui conti pubblici della spesa per investimenti generata da Anas. In tale importo devono essere comprese tutte le spese per investimenti, ivi comprese quelle a valere sulle risorse derivanti dall'accensione di mutui.

Nel corso dell'anno 2006 Anas ha beneficiato delle seguenti erogazioni da parte dell'azionista, come apporto a capitale sociale per un ammontare complessivo di €/milioni 2.029 così ripartiti:

- €/milioni 100 a febbraio, a valere dei residui dello stanziamento relativo all'anno 2004;
- €/milioni 400 a maggio, a valere dei residui dello stanziamento relativo all'anno 2004;
- €/milioni 140,32 a settembre, a valere dei residui dello stanziamento relativo all'anno 2004. Con tale erogazione il complessivo stanziamento per l'anno 2004 è stato completamente versato;
- €/milioni 588,36 a settembre, a valere dei residui dello stanziamento relativo all'anno 2005. Con tale erogazione il complessivo stanziamento per l'anno 2005 è stato interamente versato;
- €/milioni 799,99 a novembre, a valere dei residui relativi all'anno 2002.

A tale somma vanno aggiunti i tiraggi effettuati da Anas dei mutui in essere pari, per l'anno 2006, a €/milioni 661,14 e l'importo di €/milioni 129,32 che rappresentano i limiti d'impegno annualmente versati dal Ministero delle Infrastrutture per l'ammortamento dei mutui in essere relativo al Fondo per la realizzazione degli interventi in favore del sistema autostradale (D.L. 773/UT/IV e 314/UT/IV).

A titolo di corrispettivi di servizio, nel corso del mese di maggio, Anas ha inoltre ricevuto il versamento per corrispettivi di servizio relativi all'anno 2005 per €/milioni 410.

In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie né da parte di Anas, né da parte dell'azionista), si fa presente che Anas ha fatto ricorso all'indebitamento solo per periodi limitati e sempre per anticipare le erogazioni da parte dell'azionista, al fine di rispettare le scadenze temporali dei propri pagamenti. All'inizio dell'anno Anas risultava indebitata per €/milioni 170, successivamente ha incrementato il suo indebitamento presso banche raggiungendo un utilizzo massimo di circa €/milioni 741 ad aprile. Con le successive erogazioni da parte dell'azionista, l'indebitamento finanziario in corso dell'anno è stato

completamente rimborsato e pertanto al 31 dicembre 2006 Anas non presenta utilizzi di linee di credito a breve.

Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno 2006 sono pari a circa €/milioni 8,30.

In riferimento all'attivazione delle altre fonti finanziarie oltre gli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria e di Bilancio, si fa presente che nel corso dell'anno 2006, sono stati selezionati con gara ad evidenza pubblica, gli Istituti bancari con i quali sono stati stipulati i contratti di mutuo a valere sui limiti d'impegno previsti per le seguenti opere:

- Programma d'interventi connesso allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 (Legge 350/2003 art. 3 comma 128 Legge Finanziaria 2004), importo di €/milioni 27,60.
- Accessibilità Valtellina – Lavori di costruzione Lotto 1 – SS 38, Variante di Morbegno, allo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo di Tartano (compreso) – 1° stralcio funzionale (Legge n. 311/04 art. 1 comma 453 - Legge Finanziaria 2005), importo di €/milioni 23,29.
- Realizzazione dei lavori di ammodernamento e adeguamento tra il Km 23+885 ed il Km 47+000 della SS 131 Carlo Felice (Delibera Cipe n. 43 del 29 settembre 2004), importo di €/milioni 124.
- Progettazione definitiva dell'opera "adeguamento della SS 28 Colle di Nava: variante Pieve di Teco-Ormea con traforo di valico Armo-Cantarana" e variante all'abitato di Imperia - Aurelia Bis" (art. 13 della L. 166/02 come rifinanziato dalla L. 350/03, Delibera Cipe n. 93 del 20 dicembre 2004), importo di €/milioni 9,8.
- Progettazione preliminare di numero 27 opere strategiche di preminente interesse nazionale (DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5279 del 20 marzo 2003; DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 23324 del 23 dicembre 2004 e DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22594 del 30 dicembre del 2004), importo di €/milioni 87,4.

Infine, con la Legge Finanziaria 2007, approvata nel corso del mese di dicembre 2006, è stato dato un nuovo impulso all'attività dell'Anas, da un lato, attraverso una revisione dei suoi poteri regolatori e di controllo nel settore autostradale, dall'altro, attraverso lo stanziamento di oltre 4 miliardi di euro per la realizzazione di nuove opere nel prossimo triennio e per il rimborso delle rate di ammortamento di mutui contratti da Anas che la precedente Legge Finanziaria aveva definanziato. Inoltre, è stata individuata una ulteriore fonte speciale di finanziamento per il completamento dell'autostrada Sa-RC, ferme restando le criticità gestionali conseguenti al riconoscimento di un importo per corrispettivi di servizio non adeguato al valore di mercato delle prestazioni erogate e da erogare da parte di Anas.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2006

Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005

In data 6 aprile 2007 è stato approvato dall'azionista unico il bilancio dell'esercizio al 31.12.2005. L'esercizio si è chiuso con un perdita complessiva di €/migliaia 496.425.

Atto integrativo 2006 al contratto di programma

Tra i fatti di rilievo occorre segnalare anche le attività che hanno portato alla definizione dell'Accordo Integrativo al Contratto di Programma 2003-2005. Tale atto ha definito le modalità di impiego delle risorse disponibili, così come stabilite per l'esercizio 2006.

La procedura, iniziata nel mese di maggio 2006 attraverso la predisposizione di una prima bozza, è proseguita attraverso vari incontri con i ministeri di riferimento, nei quali sono state congiuntamente esaminate proposte e suggerimenti utili per la stesura del documento, concretizzandosi nella formalizzazione dell'accordo definitivo nel gennaio 2007, attualmente in attesa di promulgazione attraverso l'apposito Decreto Interministeriale.

Costituzione di Concessioni Autostradali Lombarde SpA – CAL SpA, società partecipata al 50% da Anas e al 50% da Infrastrutture Lombarde

Sulla base della previsione normativa della Legge Finanziaria 2007, che prevedeva l'istituzione di un nuovo soggetto di diritto pubblico, partecipato dalla Regione Lombardia e da Anas, cui trasferire i poteri concessori delle tre autostrade, il 19 febbraio 2007 è stata costituita CAL SpA società partecipata al 50% da Anas e al 50% da Infrastrutture Lombarde.

CAL avrà la qualità e le prerogative del concedente e potrà provvedere all'*affidamento* a uno o più concessionari della realizzazione e della gestione di tre importanti autostrade interamente collocate nel territorio lombardo: la Pedemontana Lombarda, la Brescia-Bergamo-Milano (Brebemi) e la Tangenziali Esterne di Milano.

La nuova società ha sede a Milano, ha un capitale sociale di €/milioni 4.

È stato nominato Presidente Mauro Coletta, Direttore dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali dell'Anas, e Amministratore Delegato Antonio Rognoni, Direttore Generale di Infrastrutture Lombarde.

La *governance* della società è stata definita in modo da assicurare un efficiente equilibrio tra i due soci.

Il consiglio di amministrazione è composto di 5 membri: 3 (di cui uno indipendente) nominati da Anas e 2 (di cui uno indipendente) nominati da Infrastrutture Lombarde.

Il Presidente ha il compito, tra l'altro, di proporre al consiglio di amministrazione gli indirizzi strategici e intrattenere i rapporti istituzionali più rilevanti; l'Amministratore Delegato ha il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione. La nomina di entrambi è condizionata al gradimento dell'altro socio.

Eventuali mutamenti degli assetti di *governance* dovranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione con il voto di almeno 4 dei suoi 5 componenti.

Gli altri due consiglieri di amministrazione di espressione Anas sono Livio Tamberi e Giampiero De Toni, mentre Giampiero Cantoni è di nomina regionale. Il Presidente del Collegio Sindacale, sempre di nomina Anas, è Marco Lacchini, Ordinario di Economia dell'Università degli Studi di Cassino. Gli altri due membri del Collegio Sindacale sono Italo Bruno Vergallo (Anas) e Maria Lorena Carla Trecate (Infrastrutture Lombarde).

Principali cambiamenti organizzativi successivi al 31 dicembre 2006

A seguito della riforma del modello organizzativo della Direzione Generale di Anas, sono stati emanati Ordini di Servizio, in data 28 febbraio 2007 avente ad oggetto il modello organizzativo delle strutture in staff al Presidente e della Condirezione Generale Legale e Patrimonio, e in data 16 aprile 2007 avente ad oggetto il modello organizzativo della Condirezione Generale Tecnica.

Si riportano di seguito i cambiamenti organizzativi intercorsi nel 2007:

Unità a staff del Presidente

La principale modifica relativa alle Unità a staff del Presidente riguarda l'assegnazione alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione del processo inerente la "gestione degli affari societari e la definizione di politiche specifiche societarie nonché l'attuazione dei relativi adempimenti e dell'aggiornamento del sistema di deleghe e procure".

Condirezione Generale Tecnica

Direzione Centrale Lavori:

Le attività che erano in carico alla Direzione Centrale Lavori sono state assegnate alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni per quanto riguarda la modernizzazione della rete viaria nazionale, attraverso il presidio del processo di esecuzione di nuove opere e di manutenzione straordinaria e alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio per la parte riguardante la manutenzione delle rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, la sorveglianza

e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici.

Direzione Centrale Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno:

Allo stesso modo, le attività che erano svolte dalla Direzione Centrale Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno, ed in particolare dall'Ufficio Speciale per l'Autostrada SA-RC, sono state assegnate alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio responsabile della manutenzione, sicurezza e sorveglianza dell'Autostrada SA-RC e alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni, responsabile dell'esecuzione di nuove opere e della manutenzione straordinaria delle Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno.

Direzione Centrale Progettazione:

È stata definita la nuova microstruttura della Direzione Centrale Progettazione secondo un modello a matrice in cui è previsto un responsabile per ogni area geografica (Nord, Centro, Sud e Progetti Speciali Sud) che effettua le attività relative alla propria area di competenza, avvalendosi delle specializzazioni tecniche presenti nelle Aree Specialistiche.

Ricerca e Innovazione:

La microstruttura dell'Unità Ricerca e Innovazione è organizzata secondo un modello a matrice in cui il Centro di Ricerca di Cesano, il Servizio Viabilità e il Servizio Ambiente e Sicurezza si avvalgono, nello svolgimento delle proprie attività di ricerca e sperimentazione, degli studi e delle analisi realizzate dal Servizio Coordinamento Direzioni Centrali Area Tecnica in ambito di progettazione, manutenzione ed esercizio e nuove costruzioni.

Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale

Commerciale:

È stata definita la nuova struttura dell'Unità commerciale la cui missione è quella di assicurare la massimazione dei ricavi di Anas, attraverso lo studio, o sviluppo e l'implementazione di nuove opportunità di *business*, la gestione commerciale dei servizi offerti da Anas (trasporti eccezionali, licenze e concessioni, affissioni e spazi pubblicitari, ecc.) e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2007 ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria al completamento delle attività connesse all'approvazione del bilancio 2005.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'esercizio 2006, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti controllati e collegati attraverso la detenzione diretta di partecipazioni.

Le operazioni con tali parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse dell'Anas. Per quanto riguarda i valori derivanti dalle operazioni intercorse con tali parti correlate si fa rinvio a quanto precedentemente indicato nel capitolo relativo ai rapporti con società controllate e collegate.

Privacy

Le iniziative in materia di protezione dei dati personali e la normativa sulla *privacy* sono proseguite anche nell'anno 2006 ed in particolare hanno riguardato i seguenti aspetti:

a) Aggiornamento e diffusione interna delle norme in materia di rapporto di lavoro: sono state elaborate una serie di circolari informative per i Servizi della Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali circa gli aggiornamenti introdotti dalla Legge Finanziaria 2007 in materia di gestione del rapporto di lavoro; sono state, altresì, prodotte rassegne periodiche di aggiornamento su provvedimenti normativi e orientamenti giurisprudenziali di maggiore interesse in tema di diritto del lavoro e, comunque, riguardanti le attività e competenze rimesse ai Servizi della Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali;

b) Definizione e implementazione dei sistemi normativi interni per il rispetto della legge sul trattamento dei dati personali: a seguito delle intervenute modifiche dell'assetto organizzativo previsto dall'Ordine di Servizio n. 20 del 7 novembre 2006, è stata effettuata una ricognizione circa i conseguenti adempimenti in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico si è ritenuto opportuno procedere all'individuazione delle responsabilità indicando quali Responsabili del Trattamento dei dati ex art. 29 del D.Lgs. n. 196/03 i Condirettori Generali, i Dirigenti preposti alle funzioni in staff al Presidente, nonché i Dirigenti Capi dei Compartimenti e degli Uffici Speciali. A seguito dell'emanazione di un importante provvedimento da parte del Garante per la Protezione dei dati personali e rapporto di lavoro, è stata elaborata una circolare informativa per i Servizi della Direzione Centrale Risorse umane e Affari Generali contenente

le indicazioni pervenute dal Garante stesso per la tutela dei dati personali trattati in costanza del rapporto di lavoro.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e la Gap Analysis

L'Organismo di Vigilanza ha realizzato nel corso del 2006 una serie di importanti iniziative nell'ottica di un efficace adeguamento ed aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo dell'Anas, tenendo conto delle successive evoluzioni del quadro normativo e producendo un'ampia documentazione a riguardo.

Al fine di rilevare ed analizzare nel dettaglio i controlli esistenti a presidio dei rischi riscontrati e di valutare la conformità del Modello stesso alle previsioni del Decreto, è stata effettuata un'analisi comparativa tra il modello organizzativo e di controllo esistente ed un modello di riferimento teorico ("a tendere") valutato sulla base del contenuto della disciplina del Decreto. Attraverso tale *Gap Analysis* è stato possibile desumere le aree di miglioramento del sistema di controllo interno esistente e, sulla base di quanto emerso, è stato predisposto un piano di intervento.

Il Documento di *Gap Analysis* è stato condiviso con i responsabili dei processi sensibili di volta in volta esaminati per la parti di competenza. Il documento finale è stato consegnato al Presidente e poi al Direttore Generale. Il 14 giugno 2006, dando seguito all'attività di "formazione interattiva", è stata consegnata ai Capi Compartimento e ai Direttori Centrali, in qualità di Referenti 231, la *Gap Analysis* relativa ad alcuni processi sensibili.

L'Organismo di Vigilanza, dando seguito alla programmazione delle attività di aggiornamento, ha continuato a seguire la strada della "specificità" del Modello con l'obiettivo di mantenere una costante coerenza dell'organizzazione aziendale; nel corso del secondo semestre 2006 massima attenzione è stata dedicata alle Procedure Lavori della Direzione Centrale Grandi Infrastrutture per il Mezzogiorno ed alle Procedure "Gare e Contratti" della Direzione Generale e degli Uffici Periferici.

Con riferimento alle suddette procedure l'adeguamento e l'aggiornamento delle stesse è avvenuto nel rispetto degli adempimenti previsti dal D. lgs. 231/01, alla luce della macro struttura approvata con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 21.9.06, nonché delle novità introdotte dal codice appalti, D. lgs. 163/06.

All'esito del loro adeguamento, le procedure Gare e Contratti sono state trasmesse (21.12.06) dall'Organismo di Vigilanza al Presidente, ai Condirettori Generali, al Direttore Centrale Risorse Umane e Affari Generali e al Direttore Centrale Legale e Contenzioso.

Attività di formazione generale ed interattiva

In ordine all'attuazione del D.Lgs. 231/2001 si è provveduto ad un'approfondita diffusione del Modello Organizzativo (a norma del D.lgs 231/01) perseguendo la massima efficacia dell'attività di formazione. A questo riguardo, l'Organismo di Vigilanza ha adottato un sistema a doppio binario, attraverso le attività di:

- *formazione generale,* che è destinata, anche attraverso *workshop*, ai vertici dell'azienda, ai livelli delle Direzioni Centrali e degli Uffici Periferici;
- *formazione interattiva* ovvero formazione "continua", che riguarda le singole partizioni aziendali interessate dall'adozione del Modello e che ne rappresenta il tempestivo e concreto aggiornamento.

Nell'ambito dell'attività di formazione generale, il 22.2.06 è stato organizzato il II° Workshop "Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a norma del D.Lgs. 231/2001" al quale sono stati invitati a partecipare i Direttori Centrali, i Capi Compartimento, i Dirigenti di I Livello.

Per quanto riguarda invece l'attività di formazione interattiva, facendo seguito alla nomina dei Referenti 231, i Capi Compartimenti sono stati invitati (14.6.06) dall'Organismo di Vigilanza ad un incontro dedicato al chiarimento del ruolo e dei compiti dei Referenti 231. Si è chiarito, in particolare, che il "Referente 231" di Anas è soggetto strumentale all'attività dell'Organismo di Vigilanza, consentendo l'applicazione e il monitoraggio della modellistica preventiva e gestendo la trasmissione delle informazioni da e verso l'Organismo di Vigilanza. In quest'ottica e a titolo esemplificativo è stata distribuita e discussa la procedura relativa alla gestione dell'affidamento degli incarichi di consulenza.

Informativa relativa agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas è stata autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine, come meglio precisato nella parte della presente relazione sull'andamento della gestione finanziaria.

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte della Società sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La società, infatti, non utilizza strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella predetta parte della relazione sulla Gestione, la Società è esposta al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sulla base del profilo temporale effettivo di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'anno 2006 si è fatto ricorso a linee di credito a breve per far fronte a momentanei *shortage* di cassa. Tale indebitamento bancario si è azzerato entro il 31 dicembre 2006.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento, fa fronte al rischio di liquidità attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli eventi dell'esercizio 2006 hanno consentito di gestire solamente in maniera provvisoria tematiche importanti per Anas. L'accordo integrativo al Contratto di Programma e l'aggiornamento del Piano Industriale, effettuato nel corso del mese di giugno 2006, vanno però letti a sistema con le attività programmate per l'esercizio 2007 e prevedono, anche sulla base di quanto disposto con l'ultima Legge Finanziaria, la redazione di una serie di documenti fondamentali per la vita della Società. Ci si riferisce, in particolare, alla necessità di:

- predisporre un piano economico-finanziario riferito all'intera durata della concessione, nonché predisporre l'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti che costituisce parte integrante del piano stesso;
- sottoscrivere la convenzione unica.

La redazione del piano, in particolare, implica anche una evidente necessità di addivenire ad una riflessione critica riguardo gli attuali assetti industriali dell'azienda comportando, di fatto, l'esigenza di identificare un chiaro modello di funzionamento per la società e di elaborare un piano industriale che possa costituire elemento di orientamento ed indirizzo per il citato piano economico-finanziario.

Tutte le attività propedeutiche per il conseguimento di quanto sopra sono attualmente in pieno svolgimento; per quanto concerne l'elenco delle opere infrastrutturali la lista è stata già consegnata al Ministero delle Infrastrutture e si è in attesa di una verifica e della successiva validazione. I documenti, che dovranno essere ultimati entro il mese di giugno, costituiranno i riferimenti programmatici fondamentali per la futura gestione della società.

Tra fine 2006 ed inizio 2007 è stato definito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il Budget 2007 della Società che evidenzia, malgrado i notevoli sforzi posti in essere per l'efficientamento dei costi aziendali, una perdita, ancorché largamente inferiore a quella consuntivata per l'esercizio 2006, pur sempre lontana dall'indispensabile obiettivo del pareggio del conto economico, per effetto di corrispettivi di servizio la cui determinazione quantitativa e la cui effettiva erogazione a favore dell'Anas restano pesantemente condizionate da logiche attinenti le dinamiche della finanza pubblica e, come tali, non adeguate rispetto sia alle effettive esigenze economico-finanziarie della Società, che ai servizi prestati alla collettività nell'ambito della propria *mission*.

L'anomalia di tale situazione è stata più volte rappresentata all'azionista ed al Ministero delle Infrastrutture nonché nelle competenti sedi istituzionali, anche in relazione alle raccomandazioni espresse al riguardo dal Collegio Sindacale e dal Magistrato della Corte dei Conti. È stata, in particolare, evidenziata l'esigenza di integrare il corrispettivo di servizio 2007, al fine di allinearlo ai valori di mercato delle prestazioni assicurate da Anas.

Infatti, solo in presenza di tale integrazione sarà possibile rimuovere il più volte evidenziato squilibrio economico "gestionale" strutturale dell'Anas e quindi raggiungere fin dal 2007 il sostanziale pareggio del Conto Economico.

Sono stati altresì sottolineati ulteriori elementi di rilevanza determinante per l'Anas relativamente alle dinamiche economico-finanziarie.

Più in particolare:

- l'approvazione dell'Atto Integrativo 2006 al Contratto di Programma 2003-2005, indispensabile per il trasferimento ad ANAS S.p.A. del corrispettivo di servizio 2006;
- la copertura della perdita di esercizio del 2006 con corrispondente immissione di nuovi mezzi finanziari;
- l'ulteriore "stanziamento" di risorse per cassa a valere sui finanziamenti precedentemente approvati per un importo di circa €/milioni 700 necessari alle coperture finanziarie degli impegni già assunti per l'anno in corso, in aggiunta agli importi già stanziati per il 2007.

Gli amministratori ritengono che le iniziative intraprese e quelle da intraprendere descritte nella presente relazione sono adeguate a garantire la continuità operativa, gestionale e finanziaria dell'azienda.

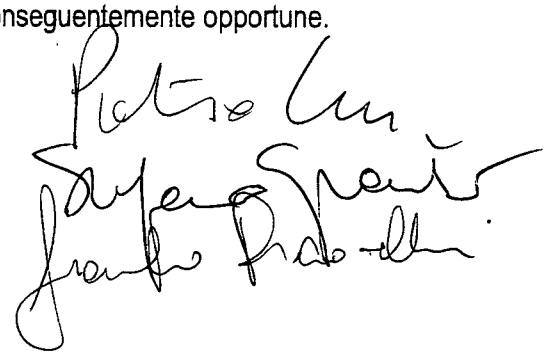
PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Consiglio di Amministrazione, premesso che:

- ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rinvenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici.
- ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 286.055;

propone all'Azionista:

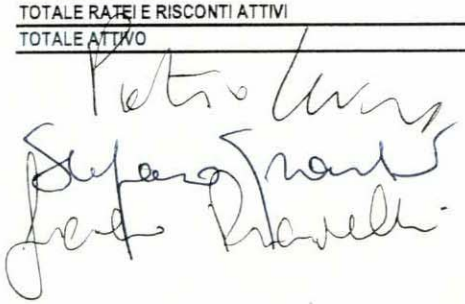
di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con una perdita di €/migliaia 426.596 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.



STATO PATRIMONIALE

Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	100.000.000	1.228.688.000
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**100.000.000**	**1.228.688.000**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4.216.238	5.191.784
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	5.310.790	4.817.231
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	864.067.038	897.263.584
5) Avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.273.041	299.883
7) Altre immobilizzazioni immateriali	9.727.384	7.056.301
Totale immobilizzazioni immateriali	**892.594.491**	**914.628.783**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	107.669.318	110.015.477
2) Impianti e macchinari	3.671.833	3.924.591
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.795.185	3.939.650
4) Altri beni	15.296.295	18.139.570
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.569.815	1.691.711
6) Autostrade	0	0
7) Strade d'interesse nazionale	0	0
----- **Beni gratuitamente devolvibili**		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.307.356.577	3.175.163.372
9) Autostrade	706.528.580	203.118.900
10) Strade d'interesse nazionale	2.664.598.882	1.439.340.614
Totale immobilizzazioni Materiali	**6.812.486.485**	**4.955.333.885**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	2.355.148	1.375.148
b) in imprese collegate	183.176.338	113.176.338
c) in imprese controllanti	0	0
c) in altre imprese	50.456.406	50.444.590
Totale partecipazioni	**235.987.892**	**164.996.076**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	**0**	**0**
3) Altri titoli	**0**	**0**
4) Azioni proprie	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**235.987.892**	**164.996.076**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**7.941.068.868**	**6.034.958.744**

Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.224.467	13.269.132
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**13.224.467**	**13.269.132**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	131.088.317	132.007.900
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	282.000.000	410.000.000
2) Verso imprese controllate	10.349.840	9.455.011
3) verso imprese collegate	479.720	444.623
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.176.922.235	861.619.541
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	5.637.846.356	6.437.837.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*5.209.346.356*	*6.009.337.356*
b) verso lo Stato ed altri Enti	5.458.957.359	3.601.925.513
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*4.993.045.976*	*3.144.108.369*
c) altri crediti	38.395.508	17.187.186
Totale Crediti	**12.741.039.835**	**11.470.477.130**
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	199.543.114	198.895.962
2) Assegni e titoli	779.228	673.596
3) Denaro e valori in cassa	312.569	506.997
Totale Disponibilità Liquide	**200.634.911**	**200.076.555**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**12.954.899.213**	**11.683.822.817**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	255	0
b) Risconti attivi	6.112.905	5.931.603
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**6.113.160**	**5.931.603**
TOTALE ATTIVO	**21.002.031.241**	**18.953.401.164**



Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	1.543.063.483	1.543.063.483
b) differenza di trasformazione	163.556.452	659.981.291
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	71.964.383	71.964.383
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	-426.795.842	-496.424.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.721.880.676**	**4.048.476.316**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	7.776.600.567	8.139.474.722
2 - Fondi vincolati per lavori	4.116.446.457	1.769.307.525
3 - Fondi per lavori	0	0
4 - Fondi per copertura mutui	1.855.047.088	1.867.417.764
5 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
6 - Altri fondi vincolati	871.057.221	351.453.315
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**14.617.151.343**	**12.127.653.326**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	425.469.246	380.446.821
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**425.469.246**	**380.446.821**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**32.976.623**	**28.523.400**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	103.157.915	205.992.543
b) oltre l'esercizio	636.364.232	650.416.814
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.180.791.232	1.356.919.336
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	5.581.935	0
10) Debiti verso imprese collegate	73.510.812	20.818.276
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	11.968.218	9.332.841
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	19.541.773	17.708.679
14) Altri debiti	170.996.391	106.757.393
TOTALE DEBITI	**2.201.912.508**	**2.367.945.882**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	1.376	109.505
b) Risconti passivi	2.679.469	245.914
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**2.680.845**	**355.419**
TOTALE PASSIVO	21.002.981.241	18.953.401.164

Pietro Lu
Stefano
Fausto Pichetto

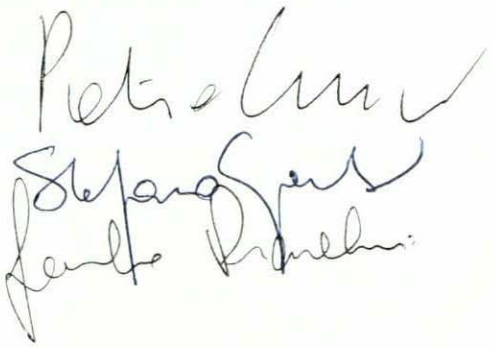
CONTI D'ORDINE

Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005	DIFFERENZA
CONTI D'ORDINE			
I - Impegni per opere da realizzare			
1) Impegni attivati	9.963.070.000	11.982.070.000	-2.019.000.000
2) Impegni da attivare	6.163.000.000	4.669.000.000	1.494.000.000
Totale impegni per opere da realizzare	**16.126.070.000**	**16.651.070.000**	**-525.000.000**
II - Prestiti a medio lungo termine			
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.631.924.669	2.778.890.185	-146.965.516
Totale prestiti a medio lungo termine	**2.631.924.669**	**2.778.890.185**	**-146.965.516**
III - Fondi da ricevere per attività			
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	117.140.722	-117.140.722
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	350.123.786	1.169.314.867	-819.191.081
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	4.848.910.000	990.910.000	3.858.000.000
Totale fondi da ricevere per attività	**5.199.033.786**	**2.277.365.589**	**2.921.668.197**
IV - Garanzie			
1) Garanzie ricevute da terzi	550.620	550.620	
Totale garanzie ricevute da terzi	**550.620**	**550.620**	

CONTO ECONOMICO

importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	72.440.916	68.737.736
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	103.149.920	112.087.171
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Corrispettivo di servizio	235.000.000	341.666.669
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	285.054.553	267.473.425
5c) Utilizzo altri fondi in gestione	24.631.600	7.641.702
5d) Altri proventi	19.472.976	17.566.615
Totale altri ricavi e proventi	565.209.129	634.348.411
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**740.799.965**	**815.173.318**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi. di cons	12.530.190	16.166.649
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	75.709.134	78.365.177
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	156.410.158	232.257.180
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	1.014.644	5.807.930
d) lavori per opere sulla rete regionale	145.689.729	193.009.299
e) oneri per contenzioso	22.510.341	51.980.446
f) contributi a favore di terzi	174.509.867	79.740.306
Totale costi per servizi	575.843.868	641.160.338
8) Costi per godimento beni di terzi	5.272.365	4.828.939
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	241.592.868	243.834.958
b) Oneri sociali	69.764.738	70.047.520
c) Trattamento di fine rapporto	6.775.422	6.684.149
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.251.814	5.372.657
Totale Costi per il personale	320.384.842	325.939.284
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	40.232.141	38.564.675
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.082.659	10.566.968
c) Ammortamento nuove opere	93.135.525	32.545.117
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	58.328.744	46.032.316
Totale Ammortamenti e svalutazioni	203.779.069	127.709.076
11) Variaz rim mat prime, suss. di cons e merci	44.665	-1.881.706
12) Accantonamenti per rischi	69.307.328	191.569.025
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	6.403.829	4.563.578
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.193.616.151**	**1.310.055.183**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-452.816.186**	**-494.881.865**

Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	45.703.860	47.342.881
Totale altri proventi finanziari	45.703.860	47.342.881
17) Interessi e altri oneri finanziari	-9.537.127	-13.558.043
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36.166.733	33.784.838
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	0	0
b) Altri proventi straordinari	21.740.072	164.129.931
Totale proventi straordinari	21.740.072	164.129.931
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	0	0
b) Altri oneri straordinari	-31.686.261	-199.457.745
Totale oneri straordinari	-31.686.261	-199.457.745
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-9.946.189	-35.327.814
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-438.395.642	-496.424.841
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-438.395.642	-496.424.841



NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con parti correlate si rinvia a tale relazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle prospettive di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art- 6-ter della Legge 248/2005 e dei criteri in corso di definizione finalizzati alla predisposizione del Piano Economico e Finanziario di Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Pur in presenza di una partecipazione di controllo non è stato predisposto il bilancio consolidato, in conseguenza dell'esclusione dal consolidamento dell'unica società controllata (la Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.), ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 127/91.

La presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione, ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo della presente nota, non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale, ove richiesto dalla legge, al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

Categoria	***Aliquota***
Costi di ricerca e sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni e licenze	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti, che avevano determinato la svalutazione, vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione nonché dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore corrente di mercato determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione alla destinazione ad utilizzo durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture, già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma o nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005 ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati come beni gratuitamente devolvibili.

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade, passate in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione (27 anni pari al 3,70% per il 2006), in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade passate in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che in base alle considerazioni svolte sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente, secondo il minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Opere d'arte*	3,57% - 3,70%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende: le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ed insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia da variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso in parola viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che prevede la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante, definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico delle opere.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori in parola, vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e le minusvalenze da alienazione delle immobilizzazioni concorrono al risultato economico nell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale, ex art. 7 della Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo la metodologia FIFO, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale adeguamento al valore di mercato viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto eventualmente rettificando il valore nominale degli stessi, che risulta essere il valore di iscrizione, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso una valutazione analitica del rischio di esigibilità, ove possibile, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale, ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

Contributi

I contributi sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il relativo credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati: in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura degli oneri sostenuti per le opere e per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere passate in esercizio su strade ed autostrade in concessione con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato principalmente a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione calcolato secondo la durata di quest'ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito, esistente alla data di bilancio e valutato al valore nominale, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo di bilancio.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione diretta dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato, quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione, iscritti nel rispetto della competenza economica, comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

Comprende l'importo ancora da versare a fronte degli apporti in conto aumento di capitale effettuati dallo Stato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	INCREMENTO	DECREMENTO	CONSISTENZA 31/12/2006
Crediti verso soci (parte non richiamata)	1.228.688	100.000	1.228.688	100.000

L'incremento della voce si riferisce allo stanziamento operato dallo Stato nella Legge Finanziaria 2006 (L. 266 del 23 dicembre 2005) a titolo di apporto al capitale sociale di ANAS S.p.A. (cap. 7372) pari ad €/migliaia 100.000.

Il decremento si riferisce, per €/migliaia 640.328 all'incasso dell'aumento di capitale stanziato a titolo di apporto al capitale sociale di ANAS S.p.A. (cap. 7372) con la Legge Finanziaria 2004 (L. 350 del 24 dicembre 2003) e per €/migliaia 588.360 all'incasso dell'aumento di capitale stanziato a titolo di apporto al capitale sociale di ANAS S.p.A. (cap. 7372) con la Legge Finanziaria 2005 (L. 311 del 30 dicembre 2004).

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in €/000

		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2005	Costo storico	6.490	12.505	997.024	300	11.593	1.027.912
	F.do amm.to	1.298	7.688	99.760	0	4.537	113.283
	Valore di bilancio	**5.192**	**4.817**	**897.264**	**300**	**7.056**	**914.629**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	200	2.582		9.260	6.250	18.292
	Riclassifiche Costo storico	203	6		-287	78	0
	Alienazioni						-
	Rettifiche Costo storico		9			-125	-116
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	1.379	2.098	33.197		3.559	40.233
	Riclassifiche F.do amm.to						-
	Utilizzo fondo						-
	Rettifiche F.do amm.to		5			-27	-22
31/12/2006	Costo storico	6.893	15.102	997.024	9.273	17.796	1.046.088
	F.do amm.to	2.677	9.791	132.957	0	8.069	153.494
	Valore di bilancio	**4.216**	**5.311**	**864.067**	**9.273**	**9.727**	**892.594**

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

Il valore contabile, pari ad €/migliaia 4.216, si incrementa per effetto di acquisizioni dell'esercizio per €/migliaia 200. Nell'esercizio sono inoltre terminati i progetti di ricerca e sviluppo di sistemi di sicurezza per la circolazione stradale ed autostradale in caso di nebbia o di altri agenti atmosferici affidata al "Centro Ricerche Fiat", per €/migliaia 40, e per la realizzazione di un sistema informatico di gestione archivi del catasto strade, per €/migliaia 163, riclassificate dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

I costi di ricerca e sviluppo sono iscritti all'attivo in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

L'ammortamento è effettuato in 5 anni a quote costanti. La quota a carico dell'esercizio, ammonta a €/ migliaia 1.379.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore contabile, pari a €/migliaia 5.311, accoglie principalmente i costi sostenuti per acquisire licenze d'uso di software applicativo per la gestione del sistema operativo aziendale; le acquisizioni dell'anno sono pari a €/migliaia 2.582. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/ migliaia 2.098.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore contabile, pari ad €/migliaia 864.067, accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

Il decremento di €/migliaia 33.197 deriva dall'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata, tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture, in data 19 dicembre 2002.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 9.273, è costituita quasi esclusivamente dalla capitalizzazione di costi per l'acquisizione delle licenze e del software del programma AnasSAP implementato nel corso del 2007. La voce mostra un decremento pari a €/migliaia 287 dovuto alla riclassifica delle immobilizzazioni terminate nel corso dell'esercizio. Complessivamente, le nuove capitalizzazioni sono pari a €/migliaia 9.260.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 9.727, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31 dicembre 2006, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

L'incremento è dovuto a nuove acquisizioni per €/migliaia 6.250, relative alle migliorie apportate sui beni di terzi.

La riclassifica, per €/migliaia 78, dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è dovuta al completamento di lavori eseguiti su case cantoniere.

L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate e ammonta ad €/migliaia 3.559.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Composizione e movimentazioni dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2005	Costo storico	119.589	5.932	9.461	61.723	1.692	198.397
	F.do amm.to	9.574	2.007	5.521	43.583	0	60.685
	Valore di bilancio	**110.015**	**3.925**	**3.940**	**18.140**	**1.692**	**137.712**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.392	310	811	2.887	2.050	8.450
	Incrementi L. 662/96						-
	Riclassifiche Costo storico		54	118		-172	-
	Alienazioni				-614		-614
	Rettifiche Costo storico						-
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	4.738	617	1.074	5.653		12.082
	Riclassifiche F.do amm.to						-
	Utilizzo fondo				-536		-536
	Rettifiche F.do amm.to						-
31/12/2006	Costo storico	121.981	6.296	10.390	63.996	3.570	206.233
	F.do amm.to	14.312	2.624	6.595	48.700	-	72.231
	Valore di bilancio	**107.669**	**3.672**	**3.795**	**15.296**	**3.570**	**134.002**

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2005	Costo storico	3.175.163	212.474	1.508.563	4.896.200
	F.do amm.to		9.355	69.223	78.578
	Valore di bilancio	**3.175.163**	**203.119**	**1.439.340**	**4.817.622**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.052.292			2.052.292
	Incrementi L. 662/96				-
	Riclassifiche Costo storico	-1.918.398	533.444	1.384.954	-
	Alienazioni				-
	Rettifiche Costo storico	-1.700		-40.567	- 42.267
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		30.034	121.430	151.464
	Riclassifiche F.do amm.to				-
	Utilizzo fondo				-
	Rettifiche F.do amm.to			-2.302	-2.302
31/12/2006	Costo storico	3.307.357	745.918	2.852.950	6.906.225
	F.do amm.to	0	39.389	188.351	227.740
	Valore di bilancio	**3.307.357**	**706.529**	**2.664.599**	**6.678.485**

TERRENI E FABBRICATI

La voce (€/migliaia 107.669) accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà dell'Anas.

Le acquisizioni dell'esercizio ammontano ad €/migliaia 2.392 e sono dovute principalmente alle acquisizioni di aree di servizio.

L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 4.738.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 3.672 che si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. Le acquisizioni, pari ad €/migliaia 310, si riferiscono principalmente al rifacimento della rete di cablaggio negli uffici di via Pianciani. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 617.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce (€/miglia 3.795) si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. Le acquisizioni, per €/migliaia 811, sono prevalentemente attribuibili all'acquisizione di macchinari per il Centro Sperimentale di Cesano e di nuove attrezzature (motoseghe e decespugliatori). Sono inoltre entrate in esercizio dotazioni per l'aggiornamento del catasto strade. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 1.074.

ALTRI BENI

La voce si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate nell'esercizio. La voce è passata da €/migliaia 18.140 nel 2005 ad €/migliaia 15.296 nel 2006. Le acquisizioni dell'esercizio pari a €/migliaia 2.887 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di mobili e macchine per ufficio. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 5.653.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 3.570, accoglie principalmente le spese sostenute per il trasferimento degli immobili all'Anas, relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non si è ancora completato.

Le riclassifiche si riferiscono ad immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

Beni gratuitamente devolvibili

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 3.307.357, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.052.292, sono relative alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale e spese generali ragionevolmente imputabili ai lavori, per un importo pari a circa €/migliaia 103.150.

Il valore della voce riclassifiche, pari a €/migliaia 1.918.398, è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate e passate in esercizio nel 2006.

AUTOSTRADE

La voce, pari a €/migliaia 706.529, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento, pari ad €/migliaia 503.410, è dovuto alla riclassificazione delle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2006, pari ad €/migliaia 533.444, ed all'ammortamento finanziario dell'esercizio che ammonta ad €/migliaia 30.034.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 2.664.599, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento, pari ad €/migliaia 1.225.259, è dovuto alla riclassificazione delle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2006, alle rettifiche del costo storico, per €/migliaia 40.567, dovute a commesse regionalizzate capitalizzate lo scorso esercizio, alla relativa rettifica del fondo ammortamento, per €/migliaia 2.302, e all'ammortamento finanziario dell'esercizio pari ad €/migliaia 121.431.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie richieste dall'art. 2427, n. 2, del C.C., nonché dalla Convenzione di Concessione.

Composizione e movimentazioni dell'esercizio

Partecipazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2005	INCREMENTI		DECREMENTI		CONSISTENZA AL 31.12.2006
		Sottoscr.ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Rid.Cap.	Vendite	
Società controllate						
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	1.375	-	980	-	-	2.355
Totale soc. controllate	1.375	-	980	-	-	2.355
Società collegate						
SITAF S.p.A.	59.333	-	-	-	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	400	-	-	-	-	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	-	70.000				70.000
Totale soc. collegate	113.177	70.000	-	-	-	183.177
Altre imprese						
Stretto di Messina S.p.A.	50.440	-	-	-	-	50.440
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	1
Italian Distribution Council Agenzia Nazionale per la Logistica s.c.a.r.l.	3	2	-	-	-	5
Consorzio Autostrade Italiane Energia	-	10				10
Totale altre imprese	50.444	12	-	-	-	50.456
TOTALE	164.996	70.012	980	-	-	235.988

Nel corso dell'esercizio l'Anas:

- ha partecipato alla costituzione della "Società di Progetto Autostrada Asti/Cuneo – Società per Azioni", anche più brevemente denominata "Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.", avvenuta il 1° marzo 2006 e ne ha sottoscritto il 35% del capitale di €/migliaia 200.000;
- ha acquistato, da Sviluppo Italia S.p.A., un'ulteriore quota di partecipazione nella Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (49%); l'acquisto di tale quota ha portato Anas ad avere il controllo del 100% della predetta società;

- in occasione della trasformazione del Consorzio IDC in s.c.a.r.l., ha sottoscritto una nuova quota del predetto consorzio che ha portato la partecipazione al 6,67% .

La società ha inoltre aderito al Consorzio Autostrade Italiane Energia sottoscrivendo una quota del 10% del Fondo consortile.

Le altre partecipazioni non si sono movimentate.

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nella sezione "criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2006 risulterebbe diminuito di €/migliaia 8.808 (diminuzione di €/migliaia 18.963 al 31/12/2005), mentre il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 10.097.

Precedenti movimentazioni

Partecipazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Società controllate				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	2.000	391	36	2.355
Totale soc. controllate	**2.000**	**391**	**36**	**2.355**
Società collegate				
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	12.204	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	24.182	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	400	-	-	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	70.000
Totale soc. collegate	**126.098**	**93.465**	**36.386**	**183.177**
Altre imprese				
Stretto di Messina S.p.A.	51.056	569	1.185	50.440
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	1
Italian Distribution Council Agenzia Nazionale per la Logistica s.c.a.r.l.	5	-	-	5
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	10
Totale altre imprese	**51.072**	**569**	**1.185**	**50.456**
TOTALE	**179.170**	**94.425**	**37.607**	**235.988**

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato, fino al bilancio dell'esercizio 2003, per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale, ex art. 7 della Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferita al 18/12/2002, il valore risultante dalla perizia è stato assunto quale sostituto del costo a partire dal bilancio 2004.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	CONSISTENZA AL 31.12.06
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	2.000	1.994	-123	100,00%	1.994	1.994	2.355
Società collegate								
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	153.548	17.452	31,746%	48.745	37.269	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Pré Saint Didier (AO)	109.085	206.196	14.014	32,125%	66.883	66.883	53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ	Roma	1.000	1.000	-	40,00%	400	400	400
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	200.508	508	35,00%	70.178	70.178	70.000
Totale controllate e collegate						**188.200**	**176.724**	**185.532**
Altre imprese								
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	392.697	1.099	13,00%	51.051	-	50.440
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	272	-	1,00%	3	-	1
Italian Distribution Council Agenzia Nazionale per la Logistica s.c.a.r.l.	Roma	70	56	-14	6,67%	4	-	5
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	96	96	-	10,00%	10	-	10
TOTALE						**239.268**		**235.988**

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che l'eccedenza del valore di iscrizione rispetto al patrimonio netto corrisponde all'effettivo valore economico delle partecipazioni, anche sulla base di quanto determinato dalla Perizia ai sensi della legge 178/02. Si ritiene non sussistano diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del bilancio.

C) I - Rimanenze

MATERIE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/012/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.269	-45	13.224

Il valore delle rimanenze alla chiusura dell'esercizio è il risultato della valorizzazione effettuata con il metodo FIFO. Di seguito viene indicata la consistenza delle rimanenze suddivisa per categoria merceologica.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Cloruro di sodio	2.186	541	2.727
Conglomerato bituminoso	204	83	287
Olii minerali	108	74	182
Materiali di ricambio	1.269	186	1.455
Materiale tecnico	1.271	142	1.413
Guard rail	284	182	466
Segnaletica	7.195	-1.156	6.039
Vernici	48	-16	32
Vestiario	704	-81	623
TOTALE	**13.269**	**-45**	**13.224**

Si evidenziano a lato i valori delle rimanenze, suddivisi per Compartimento e Uffici Speciali:

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO		
COMPARTIMENTI	**31/12/2005**	**31/12/2006**
ANCONA	21	77
AOSTA	35	42
BARI	923	909
BOLOGNA	99	342
CAGLIARI	612	713
CAMPOBASSO	339	551
CATANIA	114	141
CATANZARO	266	389
FIRENZE	1.733	1.673
GENOVA	233	251
L'AQUILA	430	769
MILANO	114	120
NAPOLI	369	407
PALERMO	2.271	1.809
PERUGIA	596	284
POTENZA	561	603
ROMA	597	751
TORINO	486	449
TRENTO	2	2
TRIESTE	1.326	1.089
US COSENZA	492	491
VENEZIA	1.103	1.009
US PALERMO	490	296
DIREZIONE GENERALE	55	55
US BOLOGNA	0	0
CENTRO SPER.CESANO	0	2
TOTALE	**13.269**	**13.224**

Rispetto all'esercizio precedente, le rimanenze evidenziano un decremento per complessive €/migliaia 45.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006
Verso clienti			
- Verso clienti	124.898	56.701	181.599
- Fatture da emettere	101.091	-57.620	43.471
- fondo svalutazione crediti	-93.981	0	-93.981
Totale	132.008	-919	131.089
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	410.000	-128.000	282.000
Totale	410.000	-128.000	282.000
Verso imprese controllate			
- Quadrilatero fatture emesse	8.427	1.077	9.504
- Quadrilatero fatture da emettere	1.028	-182	846
Totale	9.455	895	10.350
Verso imprese collegate			
- Consorzio IRAQ fatture emesse	341	-243	98
- Sitaf fatture emesse	-	4	4
- Consorzio IRAQ fatture da emettere	104	274	378
Totale	445	35	480
Tributari			
- crediti tributari	861.620	315.302	1.176.922
Totale	861.620	315.302	1.176.922
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	6.437.837	-799.991	5.637.846
b) verso lo Stato ed altri Enti	3.601.925	1.867.032	5.468.957
c) altri crediti	17.187	16.209	33.396
Totale	10.056.949	1.083.250	11.140.199
TOTALE	**11.470.477**	**1.270.563**	**12.741.040**

VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti", inclusi i crediti v/Stato per servizi istituzionali, ammontano complessivamente a €/migliaia 413.089, al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 93.981. Il fondo svalutazione crediti deriva sostanzialmente dalla svalutazione effettuata nell'esercizio 2004, a seguito della perizia ex art. 7 L. 178/02. Rispetto al valore dell'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni in quanto ritenuto rappresentativo del rischio di non recuperabilità dei crediti.

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, *royalties*, ecc.), per complessive €/migliaia 181.599. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi ancora da attribuire ai relativi clienti, per €/migliaia 55.467.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 43.471. Tra le voci più significative che compongono detto importo figurano:

- *Royalties* su GRA Roma per €/migliaia 27.031;
- *Royalties* su Autostrada Salerno Reggio Calabria e Palermo Catania per €/migliaia 8.946;
- canoni da subconcessioni su società Concessionarie Autostradali varie per €/migliaia 5.513.

I Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio, pari a €/migliaia 282.000, assegnati con la Legge Finanziaria 2006, si riferiscono al saldo del corrispettivo di servizio per le attività eseguite dall'Anas nel corso del 2006 relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri competenti.

VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006
Crediti verso controllate	9.455	895	10.350
TOTALE	9.455	895	10.350

I "crediti verso imprese controllate", di natura commerciale, pari a €/migliaia 10.350, si riferiscono alle attività di progettazione e assistenza previste nella convenzione con la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. L'importo iscritto in

bilancio è così composto: fatture emesse per €/migliaia 9.504 e fatture da emettere per €/migliaia 846.

VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006
Crediti verso collegate	445	35	480
TOTALE	**445**	**35**	**480**

I "crediti verso imprese collegate", di natura commerciale, pari a €/migliaia 480, si riferiscono principalmente al riaddebito al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq dei costi sostenuti dall'Anas per le attività previste dall'apposita Convenzione.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Erario c/IVA	825.773	-456.439	369.334
Crediti IVA a rimborso	-	771.000	771.000
Crediti IRES da compensare	3.458	763	4.221
Crediti IRAP	11.019	-3.074	7.945
Crediti IRAP a rimborso	20.784	3.074	23.858
Altri crediti	586	-22	564
TOTALE	**861.620**	**315.302**	**1.176.922**

Si forniscono di seguito informazioni sulle principali voci dei crediti tributari:

Il credito IVA, pari ad €/migliaia 369.334, è composto per €/migliaia 55.383 dal residuo credito risultante dalla dichiarazione per il 2005 e per la parte rimanente, pari ad €/migliaia 313.951, dall'eccedenza a credito risultante dalle liquidazioni IVA per il 2006.

Poiché l'esercizio 2005 è stato il terzo consecutivo chiuso con IVA a credito, la società ha presentato istanza di rimborso nel rispetto delle norme previste dall'art. 30 del DPR 633/72.

Nel corso dell'anno è stato richiesto a rimborso il minore dei crediti IVA risultanti dalle dichiarazioni degli ultimi tre anni (cioè il 2003 per €/migliaia 223.000) nonché l'ulteriore credito IVA, per €/migliaia 548.000, derivante dall'acquisto di beni ammortizzabili (compresi gli acquisti di beni gratuitamente devolvibili) effettuati nel 2004 e nel 2005.

Il credito IRES, pari ad €/migliaia 4.221, si riferisce al credito per ritenute d'acconto subite per il 2003, il 2004, il 2005 ed il 2006, sugli interessi attivi bancari. Rispetto al dato dell'esercizio precedente, tale valore si è pertanto incrementato per effetto delle ritenute su interessi attivi subite nel corso dell'esercizio.

Il credito IRAP, pari ad €/migliaia 7.945, è costituito dagli acconti versati nel corso degli esercizi precedenti.

Il credito IRAP richiesto a rimborso, pari ad €/migliaia 23.858, riguarda, per €/migliaia 20.784, versamenti mensili in acconto di competenza del 2003 e, per €/migliaia 3.074, versamenti mensili effettuati in acconto per i mesi di gennaio e febbraio 2004, eseguiti con le modalità stabilite dall'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 446/1997 e dell'art. 1 del D.M. 24.3.1998.

Al fine di accelerare l'iter del recupero delle somme indebitamente versate, la Società ha presentato l'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 602/1973, per entrambi gli esercizi.

Crediti verso altri

VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo alla data del 31 dicembre 2006, pari ad €/migliaia 5.637.846, rappresenta il credito residuo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivanti dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa prevista dell' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell'8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio risultano incassate diverse *tranches* per un ammontare complessivo di €/migliaia 799.991. Gli importi risultano trasferiti con specifici provvedimenti ministeriali a valere sul Contratto di Programma 2003-2005 con il Ministero delle Infrastrutture.

La natura delle risorse, che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002, per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale, che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale, disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture.

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.).

VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari, pari ad €/migliaia 5.468.957, risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano composti come segue:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006
Ministero Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000	1.226.483	-129.322	1.097.161
Stato per mutui a società concessionarie	686.409	-35.992	650.417
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia - Francia	-	54.000	54.000
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano	-	52.500	52.500
Giubileo e Roma Capitale	16.248	-	16.248
Ministero Infrastrutture art. 76 c. 12 L.F.2003	11.500	-	11.500
Accessibilità Fiera di Milano		9.904	9.904
Contributi L. 376/2003	9.800	-	9.800
Totale Ministero Infrastrutture	***1.950.440***	***-48.910***	***1.901.530***
Delibera CIPE 116/06	-	781.186	781.186
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	-	368.890	368.890
Delibera CIPE 95/04	331.242	-	331.242
Delibera CIPE per corridoio ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	194.161	-	194.161
Delibera Cipe 108/04 - Cap. 7145	50.600	-	50.600
Totale Delibere Cipe	***576.003***	***1.150.076***	***1.726.079***
Enti locali per convenzioni	721.784	201.715	923.499
Totale Enti Locali	***721.784***	***201.715***	***923.499***
Qcs 2000-2006	144.740	573.082	717.822
Qcs 1994-1999	42.291	-7.968	34.323
Totale Qcs	***187.031***	***565.114***	***752.145***
Provincia Milano	152.761	-	152.761
Legge Finanz. - Contr. per interv. tut. amb.	5.700	-1.677	4.023
Convenzione Arcus	500	-188	312
Assegnazione fondi rischio sismico	588	-588	-
Altri crediti	7.118	1.490	8.608
Totale verso altri	***166.667***	***-963***	***165.704***
TOTALE	**3.601.925**	**1.867.032**	**5.468.957**

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari ad €/migliaia 1.097.161, si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2005, pari €/migliaia 129.322, è riferibile interamente all'incasso dell'esercizio.

Il credito verso lo Stato, per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie, è pari ad €/migliaia 650.417 rispetto ad un valore dell'esercizio precedente di €/migliaia 686.409. Tale credito trova contropartita al passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, relativi al debito residuo dei mutui stipulati.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la convenzione Italia – Francia, di €/migliaia 54.000, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art. 1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano, di €/migliaia 52.500, è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino – Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge n. 296/2006 "Finanziaria 2007").

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 16.248, non movimentata rispetto all'esercizio precedente, rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n. 651, e sue successive integrazioni, ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento del Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 9.904, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 9.800, è costituita dai contributi ricevuti per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali, quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- il raddoppio della Ragusa - Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

Il credito per delibera CIPE 116/06, pari ad €/migliaia 781.186, si riferisce al finanziamento da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria (IV Megalotto denominato anche Macrolotto n. 2).

Il credito per delibera CIPE 155/05, pari ad €/migliaia 368.890, si riferisce ad ulteriori finanziamenti da ricevere per opere da realizzare sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria (dal Km 47,8 al Km 53,8 e dal Km 222 al Km 225,8).

Il credito per delibera CIPE 95/04, pari ad €/migliaia 331.242, è costituito da altri contributi a carico del F.A.S. (Fondo Aree Sottosviluppate) relativi all'autostrada Salerno – Reggio Calabria (III Megalotto denominato anche Macrolotto n. 6).

Il credito per delibera CIPE per corridoio ionico "Taranto – Sibari - Reggio Calabria", pari ad €/migliaia 194.161, si riferisce ai fondi F.A.S. (Fondo Aree Sottosviluppate) stanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli interventi da effettuare sul corridoio ionico (SS 106) "Taranto-Sibari-Reggio Calabria".

Il credito relativo alla delibera CIPE 108/04, per €/migliaia 50.600, si riferisce alla copertura dei costi sostenuti dal Consorzio Autostrade Siciliane per la realizzazione di opere autostradali sull'autostrada Messina - Palermo.

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale, l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2006, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 923.499 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti. La variazione netta, pari ad €/migliaia 201.715, è da imputare:

- all'incremento di €/migliaia 325.607 dovuto alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate;
- al decremento di €/migliaia 123.892 dovuto: quanto ad €/migliaia 20.092 al ribasso d'asta inerente la convenzione del 8 febbraio 2000 con la Regione Campania e quanto ad €/migliaia 103.800 principalmente agli incassi registrati nel corso dell'esercizio.

Il credito verso Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 717.822, costituisce l'importo residuo da incassare a fronte dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162. L'intero programma è valutato in €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS.131, SS.114, SS. 16 e SS. 7) ed €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione positiva della voce di €/migliaia 573.082 dovuta alle rendicontazioni effettuate nel corso dell'esercizio per €/migliaia 819.191 ed agli incassi dell'esercizio pari ad €/migliaia 246.109.

Il saldo relativo al Qcs 1994/1999 si riferisce all'ammontare del contributo comunitario residuo da riscuotere per le opere cofinanziate con Anas, nell'ambito del Piano Operativo "Infrastrutture di Trasporto Stradale" Obiettivo 1. L'importo di €/migliaia 34.323 rappresenta il valore del saldo da incassare a fronte delle opere eseguite per le quali è stata completata con esito positivo nel corso del 2005 l'istruttoria comunitaria per la verifica dei rendiconti presentati dall'ANAS a fronte delle opere realizzate. Nel corso dell'anno 2006, dunque, risultano incassati €/migliaia 7.968.

La voce crediti v/Provincia di Milano, pari ad €/migliaia 152.761, fa riferimento al credito vantato dall'Anas per interventi concernenti la realizzazione del collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione" nei confronti della Provincia di Milano. Detto importo non è variato nel corso dell'esercizio.

Il credito per contributi per interventi di tutela ambientale, pari ad €/migliaia 4.023, si è ridotto nel corso dell'esercizio di €/migliaia 1.677, per effetto di un incremento pari ad €/migliaia 500 e di incassi realizzati nel periodo per €/migliaia 2.177.

Gli "Altri crediti", per €/migliaia 8.608, si riferiscono a posizioni frammentate tra una molteplicità di soggetti.

ALTRI CREDITI

La voce in questione, pari complessivamente ad €/migliaia 33.396, risulta composta da numerose voci, riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006
Altri crediti			
Regionalizzazioni	149.671	-	149.671
Anticipi a fornitori	1.645	5.499	7.144
Note di credito da ricevere	752	-214	538
Anticipi v/società concessionarie	744	11.322	12.066
Altri	15.243	-398	14.845
Fondo sval.altri crediti	-150.868	-	-150.868
TOTALE	**17.187**	**16.209**	**33.396**

Il credito per la "regionalizzazione" delle strade, pari a €/migliaia 149.671, è conseguente, appunto, alla attività di trasferimento di strade alle Regioni, effettuata in attuazione della Legge n. 59 del 15/03/1997, concernente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa". Il credito esistente al 18/12/02 è stato quasi interamente svalutato in sede di Perizia, ex art. 7 L.178/02, e pertanto, trova la sua contropartita nel "Fondo svalutazione altri crediti".

La voce "Anticipi a fornitori", pari ad €/migliaia 7.144, è costituita, prevalentemente, da pagamenti effettuati a fronte di sentenze, non passate in giudicato, per risarcimento danni.

La voce "Anticipi v/società concessionarie", per un importo pari a €/migliaia 12.066, fa riferimento principalmente agli anticipi verso il Consorzio Autostrade Siciliane e sui lavori relativi al passante di Mestre effettuati a favore del Commissario Delegato dell'"Emergenza Traffico Mestre".

Gli altri crediti, pari ad €/migliaia 14.845 sono costituiti principalmente (€/migliaia 9.356) dal credito vantato verso la società Autostrade dei Parchi a fronte della gestione in nome e per conto e dal credito verso la provincia autonoma di Trento (€/migliaia 1.714), che è riconducibile al riaddebito dei costi del personale Anas trasferito alla Provincia Autonoma di Trento relativamente ai mesi di Luglio, Agosto e Settembre 1998, per i quali Anas è in attesa di liquidazione da parte della provincia interessata. Tale credito è stato svalutato interamente dalla Perizia ex art. 7, L. 178/02 nell'ambito del fondo svalutazione altri crediti.

Come già accennato, il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 150.868, recepisce le stime effettuate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02. Il suo valore riflette principalmente la non esigibilità dei crediti per la regionalizzazione delle strade. Rispetto al valore dell'esercizio precedente, tale fondo non ha subito variazioni in quanto ritenuto rappresentativo del rischio di non recuperabilità dei crediti in oggetto.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la relativa movimentazione della voce disponibilità liquide:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Depositi bancari	189.522	6.178	195.700
Depositi postali	9.374	-5.531	3.843
Totale depositi bancari e postali	198.896	647	199.543
Assegni e titoli	674	105	779
Denaro e valori in cassa	507	-194	313
TOTALE	**200.077**	**558**	**200.635**

I depositi bancari pari ad €/migliaia 195.700 sono costituiti principalmente dalle disponibilità presenti sui conti correnti della Banca di Roma e della Tesoreria Centrale dello Stato.

Delle predette disponibilità, circa 130 milioni di euro sono indisponibili per effetto dei pignoramenti inerenti i contenziosi con i fornitori.

I Depositi postali, pari ad €/migliaia 3.843, sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso Poste Italiane S.p.A.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MIT art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada, che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate.

I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 779, è costituita sostanzialmente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza, presso la Direzione Generale ed i Compartimenti.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 313, è costituita essenzialmente dalle disponibilità presenti a fine esercizio presso le casse compartimentali e centrale.

D) - Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito il dettaglio dei Risconti attivi:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Risconti attivi			
Risconti attivi - Canoni anticipati leasing	-	3	3
Risconti attivi - canoni di locazione	94	-5	89
Risconti attivi - somministrazioni	15	-9	6
Risconti attivi - assicurazioni	5.642	200	5.842
Altri risconti attivi	180	-7	173
TOTALE	5.931	182	6.113

La voce di maggior rilievo è quella riferita alle assicurazioni, per un importo pari a €/migliaia 5.842. In essa è compresa la quota di competenza del 2007 (da gennaio a giugno) della polizza assicurativa RC, pari a €/migliaia 5.475.

PASSIVO

A) - Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4, si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in €/000

Movimenti / Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Altre riserve			Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
		Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96			
All'inizio dell'esercizio precedente	244.106	1.819.892	- 21.583	-		-	2.042.415
Altre variazioni:							
- Adeguamento capitale sociale ex art. 7 L 178/02	5.894		- 5.894				-
- Aumento capitale sociale	2.019.892	- 2.019.892					-
- Versamento in conto aumento capitale		1.617.048					1.617.048
- Adeguamento valori ex art. 7 L.178/02			687.458				687.458
- Trasferimento immobili ex L.662/96				71.964			71.964
- Riclassifica Fondi per lavori		126.015					126.015
Risultato dell'esercizio precedente						-496.425	-496.425
Alla chiusura dell'esercizio precedente	***2.269.892***	***1.543.063***	***659.981***	***71.964***	-	- ***496.425***	***4.048.475***
- Copertura Perdita esercizio precedente			-496.425		-	496.425	-
Altre variazioni:							
- Versamento in conto aumento capitale		100.000					100.000
Risultato del periodo						-426.596	- 426.596
Alla chiusura dell'esercizio	**2.269.892**	**1.643.063**	**163.556**	**71.964**	-	**-426.596**	**3.721.879**

La variazione in aumento, pari ad €/migliaia 100.000, esposta in tabella, rappresenta l'apporto a capitale sociale previsto dalla Legge Finanziaria 2006.

Con delibera del 6 aprile 2007, l'assemblea, in sede di approvazione del bilancio 2005, ha deliberato di coprire la perdita di tale esercizio utilizzando una quota della riserva di trasformazione.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis, si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Altre riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	1.643.063	A, B	1.643.063	-	-
Differenza di trasformazione	163.556	A, B	163.556	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	71.964	A, B	71.964	-	-
Utile (Perdita) a nuovo	-				
Utile (Perdita) di esercizio	-426.596		-	-	-
TOTALE			1.878.583		
Quota non distribuibile			1.878.583		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c., si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore di 1 (uno) Euro, ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA 31/12/2006
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	8.139.475	-	362.874	7.776.601
Fondo vincolato lavori	1.769.308	2.427.980	81.842	4.115.446
Fondo Copertura Mutui	1.867.418	-	12.371	1.855.047
Altri fondi vincolati	351.453	519.041	427	870.067
TOTALE	12.127.654	2.947.021	457.514	14.617.161

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio del 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Si precisa che, in applicazione della menzionata Legge 178/02, il fondo è stato complessivamente utilizzato, fino al 31/12/2004 nella misura di €/migliaia 967.504. Tale importo si riferisce, per €/migliaia 870.126, ad utilizzi per il raggiungimento del pareggio contabile di precedenti esercizi e quindi a fronte della ristrutturazione conseguente alla trasformazione dell'ANAS.

Al 31 dicembre 2004, il fondo residuo, pari a €/migliaia 8.701.442, era da considerarsi destinato in parte alla copertura degli ulteriori oneri di ristrutturazione per €/migliaia 645.800, determinati sulla base delle risultanze delle linee guida del Piano Industriale 2005–2008, ed in parte, per €/migliaia 2.905.054, destinato alla copertura degli oneri già sostenuti al 31/12/2004 riferibili agli investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

Per effetto degli utilizzi e delle riclassifiche effettuati nell'esercizio 2005 (per complessive €/migliaia 561.967), il fondo residuo al 31 dicembre 2005 era pari a €/migliaia 8.139.475 e, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955, era destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già sostenuti al 31.12.2005, per €/migliaia 4.817.623, ed alla copertura degli oneri per investimenti da effettuare per la residua parte. La parte di fondo precedentemente considerata come destinata contabilmente alla copertura degli oneri di ristrutturazione è stata liberata a favore della copertura degli oneri riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché di altri oneri, ricompresi tra quelli di cui all'art. 7 della L. 178/2002, derivanti o connessi alla ristrutturazione societaria ed alla conseguente riorganizzazione aziendale.

Nell'esercizio 2006 il fondo speciale ex art. 7 Legge 178/2002 si è decrementato per complessivi €/migliaia 362.874 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade entrate in esercizio, per complessivi €/migliaia 131.692;
- del mantenimento della rete stradale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 140.373;
- della copertura degli oneri di ristrutturazione derivanti dal piano di incentivazione all'esodo del personale, per €/migliaia 13.990;
- del trasferimento della competenza sui fondi relativi alla L. 246/2002, per €/migliaia 10.995, dei fondi relativi all'alluvione del 2000, per €/migliaia 45.824 e dei fondi relativi al Commissario Gran Sasso per €/migliaia 20.000.

Al 31 dicembre 2006, pertanto, il fondo residuo, pari ad €/migliaia 7.776.601, è da considerarsi destinato, unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.662.955, alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2006, per €/migliaia 6.678.486, alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti e al mantenimento della rete stradale e autostradale nonché alla copertura degli ulteriori oneri di ristrutturazione societaria e della riorganizzazione aziendale.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 1.769.308 ad €/migliaia 4.115.446.

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati principalmente:

- per €/migliaia 781.186, dall'attribuzione dei fondi di cui alla delibera CIPE 116/06 (Autostrada Salerno – Reggio Calabria IV Megalotto);
- per €/migliaia 368.890, dall'attribuzione dei fondi di cui alla delibera CIPE 155/05 (Autostrada Salerno – Reggio Calabria dal Km 47,8 al Km 53,8 e dal Km 222 al Km 225,8);
- per €/migliaia 819.191, dalla contabilizzazione delle ulteriori somme rendicontate a fronte dei lavori previsti dal programma QCS 2000/2006;
- per €/migliaia 54.000, dall'attribuzione di fondi relativi alla Convenzione Italia – Francia;
- per €/migliaia 52.500, dall'attribuzione di fondi relativi al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino – Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra la SS 32 e la SP 299.

Il fondo vincolato per lavori si è inoltre incrementato in contropartita dell'iscrizione dei crediti risultanti da convenzioni stipulate con Regioni ed Enti Locali, relativamente alla quota dei contributi a carico degli enti, per un importo complessivo di €/migliaia 325.607.

Il decremento, pari ad €/migliaia 81.842, è principalmente riferibile: quanto ad €/migliaia 20.092 ad un ribasso d'asta relativo alla convenzione dell'8 febbraio 2000 con la Regione Campania (relativa ai lavori di ammodernamento della Strada

Statale 212 allo svincolo per San Marco dei Cavoti), quanto ad €/migliaia 16.289, a fronte dell'utilizzo diretto a copertura di costi per società concessionarie (contributi al Consorzio Autostrade Siciliane, coperto dalla delibera CIPE 68/2004) e quanto ad €/migliaia 12.190 all'utilizzo fondi per copertura costi.

Gli utilizzi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 4.145, e con convenzioni, per €/migliaia 8.045.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.855.047, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui da stipulare per il finanziamento delle opere stesse. Il decremento, di €/migliaia 12.371, rappresenta l'utilizzo effettuato nel 2006 a copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio, pari ad €/migliaia 12.064, e la copertura degli interessi passivi maturati su mutui, pari ad €/migliaia 307.

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Tale fondo rappresenta somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato. La variazione in aumento, pari a €/migliaia 519.041, è dovuta all'incasso di somme erogate dalle banche a fronte di mutui rimborsati dallo Stato. La variazione in diminuzione, pari ad €/migliaia 427 rappresenta l'utilizzo, effettuato nel 2006, a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme.

C) - Fondi per rischi e oneri

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono considerati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Fondo rischi contenzioso	380.447	35.567	69.307	414.187
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	-	-	11.282	11.282
TOTALE	380.447	35.567	80.589	425.469

La valutazione del fondo per rischi contenzioso è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie

concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso autostrade e trafori;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione Anas;
- contenzioso con concessionarie autostradali;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, per i contenziosi per cui si ritenga probabile il rischio di soccombenza.

Il fondo rischi, al 31/12/2005, era stimato in €/migliaia 380.447.

Il fondo rischi al 31/12/2006 è, complessivamente, stimato pari a €/migliaia 414.187.

Gli utilizzi al 31/12/2006, pari ad €/migliaia 35.567, si riferiscono alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi.

L'accantonamento dell'esercizio, per complessivi €/migliaia 69.307, si riferisce all'aggiornamento del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica e tiene conto della riduzione dei rischi per €/migliaia 70.200 relativamente alle società concessionarie, essendo venuto meno il presupposto che aveva portato nel precedente bilancio ad effettuare l'accantonamento per il probabile contenzioso con le stesse per effetto del definanziamento dei mutui loro assegnati in sede di Legge Finanziaria 2006. Con la Legge Finanziaria 2007 (L. 296/06) tale importo è stato interamente rifinanziato.

Il contenzioso lavori della società, valutato con livello di rischio probabile, in parte è riferibile a strade non in concessione Anas e pertanto la relativa passività potenziale è accantonata a fondo rischi. La parte riferita al contenzioso lavori su strade in concessione Anas, viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Il fondo di ristrutturazione per il piano di incentivazione all'esodo del personale accoglie l'accantonamento dell'esercizio, per €/migliaia 11.282, relativamente al piano di riorganizzazione aziendale per esodi volontari del personale, per il quale si sono ricevute le adesioni di circa 1.000. L'accantonamento è incluso nella voce "oneri straordinari" del conto economico.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2006
T.F.R. dirigenti	2.124	354	223	2.255
T.F.R. quadri e impiegati	26.399	6.036	1.714	30.721
TOTALE	28.523	6.390	1.937	32.976

Il trattamento di fine rapporto, pari ad €/migliaia 32.976, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2006, sulla base della normativa vigente, a tutto il personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP.

E) Debiti

VERSO BANCHE

La composizione e la movimentazione della voce "Debiti verso banche" viene riepilogata nella tabella seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA 31/12/2006
Debiti per finanziamenti a breve ricevuti	170.000	-170.000	-
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	35.993	67.165	103.158
Totale debiti v/banche a breve	205.993	-102.835	103.158
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	650.417	-14.053	636.364
TOTALE	856.410	-116.888	739.522

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 739.522, relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 627.017; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati per lavori sulla Catania – Siracusa e sul GRA, in gestione Anas, come da convenzione di mutuo 2002 (D.M. 773/2000 e D.M. 314/2001), per €/migliaia 91.153;
- al mutuo stipulato per i lavori sulla Ragusa – Catania, per €/migliaia 21.352.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'intera estinzione dei debiti per finanziamenti a breve, al rimborso delle rate dei mutui stipulati per l'erogazione dei mutui in favore di società concessionarie ed all'accensione di tre nuovi mutui per lavori sulla Catania – Siracusa, sul GRA e sulla Ragusa – Catania.

Al 31dicembre 2006, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 103.158 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 636.364.

VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti verso fornitori	1.356.919	-176.128	1.180.791

In particolare si fornisce il seguente dettaglio della composizione della voce:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	698.459	-378.559	319.900
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	468.552	12.264	480.816
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	44.306	11.974	56.280
Debiti per contenzioso lavori	1.390	-243	1.147
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	36.710	5.146	41.856
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	51.000	-2.575	48.425
Debiti verso General Contractor	56.154	175.864	232.018
Altri debiti beni e servizi	348	1	349
TOTALE	1.356.919	-176.128	1.180.791

La voce "Debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31 dicembre 2006. L'importo, pari ad €/migliaia 319.900 (€/migliaia 698.459 al 31 dicembre 2005), si è notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente per effetto delle erogazioni finanziarie che hanno consentito, sul finire dell'esercizio, una sensibile accelerazione dei pagamenti che sono stati concentrati nella prima decade del mese di dicembre al fine di agevolare il passaggio al nuovo sistema Sap.

Parimenti, le fatture da ricevere per lavori si riferiscono ai debiti nei confronti delle imprese appaltatrici delle opere in costruzione per lavori eseguiti a tutto il 31 dicembre 2006.

Analogamente, nella voce "Debiti per fatture da ricevere per beni e servizi" vengono rilevati i debiti inerenti le fatture da ricevere per l'acquisto di beni e servizi ottenuti dai terzi ma per i quali non è ancora pervenuto il relativo documento contabile. Tale voce nell'esercizio 2006 è aumentata di €/migliaia 11.974.

I debiti per contenzioso lavori definiti e contabilizzati alla fine dell'esercizio subiscono una diminuzione di €/migliaia 243 rispetto al periodo precedente (€/migliaia 1.390). Sono debiti che scaturiscono per la maggior parte da contenziosi

con le imprese su attività costruttive o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 41.856, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 48.425, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 232.018, accoglie il debito dovuto ai lavori maturati e prefinanziati dal *General Contractor*. Il significativo incremento dell'esercizio è da attribuire al maggior utilizzo di tale forma contrattuale rispetto agli esercizi precedenti ed all'aumento dei lavori in corso.

Il saldo della voce "Altri debiti beni e servizi", infine, non mostra variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti verso controllate	0	5.582	5.582
TOTALE	**-**	**5.582**	**5.582**

Il saldo è interamente dovuto a fatture da ricevere e ricevute dalla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti verso collegate	20.818	52.693	73.511
TOTALE	**20.818**	**52.693**	**73.511**

I Debiti verso società collegate, pari ad euro migliaia 73.511, si riferiscono:

- per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 160, al residuo dell'importo che la Società deve versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq, costituito con FS Spa, Enac, Enav e Italfer, a titolo di conferimento della sottoscrizione del fondo consortile;
- per €/migliaia 20.658, alle residue quattro rate del debito verso la Sitaf relativo al contributo riconosciuto con la firma della convenzione del 28 gennaio 2003;
- per €/migliaia 193, a fatture da ricevere dal Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti tributari	9.333	2.635	11.968
TOTALE	**9.333**	**2.635**	**11.968**

La voce è composta principalmente da Debiti per ritenute di lavoro dipendente (€/migliaia 8.149), Debiti per ritenute di lavoro autonomo (€/migliaia 986) e Debiti a fronte di cartelle esattoriali (€/migliaia 1.974).

VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti vs istituti di previdenzali	17.709	1.833	19.542
TOTALE	**17.709**	**1.833**	**19.542**

Il saldo è principalmente dovuto a debiti verso INPS (€/migliaia 7.290) ed INPDAP (€/migliaia 10.945).

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Verso il personale	49.498	-19.814	29.684
Per contributi a favore di società concessionarie	9.350	85.862	95.212
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale	17.556	12	17.568
Per depositi e cauzioni	9.397	325	9.722
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	396	-52	344
Verso enti vari	1.364	1.649	3.013
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	4.230	4.761	8.991
Verso altri	14.966	-8.504	6.462
TOTALE	**106.757**	**64.239**	**170.996**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano ad €/migliaia 29.684, come di seguito illustrato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Debiti verso il personale c/retribuzioni	42.944	-17.253	25.691
Debiti per competenze accessorie	1.737	-205	1.532
Altri debiti verso il personale	4.817	-2.356	2.461
TOTALE	**49.498**	**-19.814**	**29.684**

I debiti verso il personale c/retribuzioni, pari ad €/migliaia 25.691, sono costituiti principalmente dall'*una-tantum* di competenza dell'esercizio riferibile al rinnovo del CCNL (per €/migliaia 6.421), dalle mensilità aggiuntive (per €/migliaia 7.203), ferie non godute (per €/migliaia 5.618) e dal debito relativo alle competenze 2006 (per €/migliaia 1.550).

I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.532, comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre.

Gli altri debiti verso il personale, pari ad €/migliaia 2.461, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività di collaudo (€/migliaia 460), dai debiti per trasferte (€/migliaia 563) e da debiti per cessioni del quinto e piccoli prestiti concessi da terzi a dipendenti (€/migliaia 343).

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 95.212 che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali.

Debiti verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale

Il saldo al 31 dicembre, pari ad €/migliaia 17.568, rappresenta, per €/migliaia 17.556, il residuo debito dell'Anas nei confronti della Società Stretto di Messina per l'aumento di capitale sociale sottoscritto nel 2003, per €/migliaia 2 il debito per sottoscrizione di capitale dell'Italian Distribution Council Agenzia Nazionale per la logistica S.c.a.r.l., e per €/migliaia 10 il debito per sottoscrizione del Fondo consortile del Consorzio Autostrade Italiane Energia.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 9.722, risulta composta da:

- Debiti per depositi cauzionali su lavori, per €/migliaia 3.914;
- Altri debiti per depositi e cauzioni, per €/migliaia 5.808.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce, pari ad €/migliaia 344 accoglie i debiti per vincoli generati da pignoramenti da parte di terzi su crediti per contratti in essere della società e di imprese appaltatrici.

Debiti verso Enti vari

La voce accoglie i debiti della Società conseguenti principalmente al debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia

2.892) e al debito verso INPDAP per TFR dei lavoratori trasferiti alle Regioni. Il saldo, al 31 dicembre 2006, risulta di €/migliaia 3.013, con un incremento di €/migliaia 1.649.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 8.991, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 6.462, accoglie principalmente i debiti per espropri, pari ad €/migliaia 3.298.

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	2	-2	-
Ratei passivi somministrazioni	6	-6	-
Altri ratei passivi	101	-100	1
Totale	*109*	*-108*	*1*
Risconti passivi			
Risconti passivi - canoni di locazione	6	1	7
Risconti passivi per ricavi sospesi	1	16	17
Risconti passivi - contratti di durata	77	41	118
Altri risconti passivi	162	2.376	2.538
Totale	*246*	*2.434*	*2.680*
TOTALE	355	2.326	2.681

I risconti passivi, pari a complessivi €/migliaia 2.680, includono, tra le altre, le somme sospese per canoni relativi a licenze, concessioni e proventi per trasporti eccezionali.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare. Nell'esercizio 2006, come analiticamente descritto nella Relazione sulla gestione nella sezione "Rischi gestionali", è stata effettuata una ricognizione analitica di tutti gli impegni per opere da realizzare. Ciò ha comportato l'opportunità di modificare la struttura del prospetto dei conti d'ordine, al fine di una più corretta rappresentazione degli impegni della società, riferita ai soli impegni aventi rilevanza contrattuale vincolante e non estesa anche alla parte esclusivamente programmatica delle opere da realizzare, nonché al fine di renderlo coerente con la base dati resa disponibile dalla predetta ricognizione analitica.

La principale modifica riguarda pertanto l'indicazione tra i conti d'ordine di tutte le opere previste dal contratto di Programma e della sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia delle opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. Ne consegue che, rispetto al prospetto presentato nell'esercizio precedente, le sezioni I e II (riferite alle "Opere da realizzare ed in corso" e "Gare ed ordini per opere da realizzare ed in corso") sono state sostituite da un'unica sezione nella quale sono stati riportati gli impegni risultanti dalla ricognizione analitica menzionata in precedenza, adottando la stessa struttura utilizzata ai fini della costruzione della base dati, ovvero una suddivisione tra impegni attivati ed impegni da attivare. Quanto sopra ha comportato una notevole riduzione degli importi complessivamente esposti, principalmente in ragione del fatto che:

- non trovano rappresentazione nel prospetto le opere non ancora finanziate, il cui iter amministrativo è ancora a livello programmatico, quali quelle inserite nella parte non finanziata della Legge Obiettivo (per €/migliaia 13.164.760) e quelle previste dal Piano di Inseribilità (per €/migliaia 2.913.565).
- non sono stati inclusi nei conti d'ordine tutti gli impegni considerati "comprimibili" (circa €/migliaia 2.591.000) per i quali si ritiene sia possibile procedere al loro annullamento principalmente in virtù dell'assenza di vincoli contrattuali già esistenti;
- diversamente rispetto all'esercizio precedente, gli impegni sono stati esposti al costo delle relative opere, non inclusivo dell'IVA (pari a circa €/migliaia 2.831.000).

Per garantire la comparabilità delle informazioni esposte, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati rielaborati e riclassificati adottando i medesimi criteri identificati per la determinazione degli importi al 31/12/2006.

Rispetto all'analisi delle fonti e degli impegni riportata nella relazione sulla gestione, nei conti d'ordine non sono stati rilevati impegni per €/mld 1,21 in quanto per gli stessi la fonte di finanziamento non è stata assegnata in via definitiva.

Nello specifico risultano così composti:

importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2005	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2006
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	11.982.070	-2.019.000	9.963.070
Impegni da attivare	4.669.000	1.494.000	6.163.000
Totale	***16.651.070***	***-525.000***	***16.126.070***
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.778.890	-146.965	2.631.925
Totale	***2.778.890***	***-146.965***	***2.631.925***
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	117.141	-117.141	-
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	1.169.315	-819.191	350.124
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	990.910	3.858.000	4.848.910
Totale	***2.277.366***	***2.921.668***	***5.199.034***
GARANZIE			
Garanzie ricevute da terzi	551	0	551
Totale	***551***	***-***	***551***

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE

La variazione dell'esercizio dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 146.965, è dovuta all'incremento relativo alla stipula da parte di Anas di nuovi mutui, per €/migliaia 499.467, ed al decremento relativo sia all'erogazione nel corso dell'esercizio di mutui per €/migliaia 554.365 che alla ricognizione di debito sui mutui da erogare per €/migliaia 92.067.

QUOTE DI FINANZIAMENTI DA RICEVERE PER LIMITI D'IMPEGNO

Il decremento di €/migliaia 117.141 del contributo per limiti di impegno di durata quindicennale riconosciuto a favore dell'ANAS dai Decreti Interministeriali MIT/MEF n. 22523 e n. 22594 del 30/12/04 di cui alla Legge 166 art. 13 c1) è dovuto alla stipula del relativo mutuo.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI EX QCS 2000-2006

L'importo è relativo agli stanziamenti previsti dal Ministero dell'Economia e dalla Comunità Europea per finanziare opere site nelle aree rientranti nella Misura I.2 e II.2 al netto di quanto già rendicontato. La variazione è dovuta alla rendicontazione dell'esercizio.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 4.848.910, si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti previsti dalla Finanziaria 2007 e dal contratto di servizio 2007-2009.

importi in €/migliaia

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI	
Quota finanziaria 2007-2009	4.240.000
Contratto di servizio 2007-2009	608.910
Totale	**4.848.910**

GARANZIE RICEVUTE DA TERZI

La voce è relativa alle fidejussioni ricevute dalla Banca di Roma a favore della Società Tiglio S.r.l., proprietaria dell'immobile di via L. Pianciani, 26, e a favore della società Reagira S.r.l., proprietaria dell'immobile di viale del Policlinico 147.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Anas alla chiusura dell'esercizio è convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, allo sfruttamento del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico (quota parte non finanziata della Legge Obiettivo, per €/migliaia 13.164.760 e opere previste dal Piano di Inseribilità, per €/migliaia 2.913.565). La rimodulazione dei prospetti relativi alla rappresentazione dei conti d'ordine ha comportato l'esclusione dai medesimi di tali opere da realizzare.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti con durata superiore ai cinque anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 850.810 così dettagliati:

- Crediti verso lo Stato per rimborso mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali per €/migliaia 400.254;
- Crediti verso lo Stato per limiti d'impegno ex DM 773/2000 e DM 314/2001 per €/migliaia 450.556.

Parimenti sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 361.014 così dettagliati:

- Debiti per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali.per €/migliaia 330.054;
- Debiti per mutui in essere ex DM 773/2000 e DM 314/2001 per €/migliaia 30.960.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. si precisa che non sono presenti crediti o debiti in valuta estera.

Crediti e debiti con obbligo dell'acquirente di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 ter c.c. si precisa che non sono presenti debiti con obbligo dell'acquirente di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati all'attivo

Ai sensi dell'art. 2427 n. 8 c.c. si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione per aree geografiche in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo di €/migliaia 72.441 (€/migliaia 68.737 al 31/12/2005) può essere dettagliato come segue:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Proventi per licenze e concessioni			
Canoni da sub concessioni su AS	5.513	5.026	487
Canone concessione diretta su AS	13.015	12.278	737
Royalties per concessioni su autostrade	9.378	9.601	-223
Canoni per licenze e concessioni su SS	26.245	23.735	2.510
Totale	**54.151**	**50.640**	**3.511**
Proventi per canoni di pubblicità			
Proventi per canoni di pubblicità su SS	10.569	9.870	699
Totale	**10.569**	**9.870**	**699**
Proventi vari			
Proventi per trasporti eccezionali	5.047	5.346	-299
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	180	97	83
Sanatoria licenze e concessioni	1.242	628	614
Altri proventi	1.252	2.156	-904
Totale	**7.721**	**8.227**	**-506**
TOTALE	**72.441**	**68.737**	**3.704**

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 103.150 (€/migliaia 112.087 al 31/12/2005) è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo alla capitalizzazione sul valore delle opere:

- per €/migliaia 85.517, del costo del personale diretto e della quota ragionevolmente imputabile alle opere realizzate del costo del personale indiretto tecnico che deve essere capitalizzato sul valore delle opere;
- per €/migliaia 17.633, della quota parte dei costi generali indiretti ragionevolmente imputabili alle opere realizzate.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 565.209 (€/migliaia 634.348 al 31/12/2005), è composta principalmente:

- per €/migliaia 235.000, dal corrispettivo di servizio spettante alla Società secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo Integrativo al Contratto di Programma 2003 - 2005. Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica l'importo stanziato nella Legge Finanziaria 2006 è diminuito rispetto all'esercizio precedente di oltre il 45%.
- per €/migliaia 286.055, dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02; l'utilizzo del fondo è stato effettuato, per €/migliaia 131.693, a copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale passate in esercizio, per €/migliaia 140.372, a copertura degli altri investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali e, per €/migliaia 13.990, a copertura degli oneri di ristrutturazione derivanti dal piano di incentivazione all'esodo del personale.
- per €/migliaia 24.682, dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione, ed in particolare del Fondo vincolato per lavori, per €/migliaia 12.190, del Fondo copertura mutui, per €/migliaia 12.064, e degli Altri fondi vincolati per lavori, per €/migliaia 427.

  Specificamente, il Fondo vincolato per lavori è stato utilizzato per €/migliaia 8.045 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 3.735 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 4.310 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione); per la parte rimanente, pari ad €/migliaia 4.145, l'utilizzo del Fondo vincolato per lavori si riferisce, per €/migliaia 3.736, alla copertura degli ammortamenti degli investimenti entrati in esercizio finanziati nell'ambito del QCS e di "Roma Giubileo" e per €/migliaia 409 principalmente alla copertura di costi riferibili a strade non in concessione.

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente

	FONDO SPECIALE	FONDO VINCOLATO PER LAVORI	*di cui FONDO CONVENZIONI*	ALTRI FONDI VINCOLATI	FONDO COPERT. MUTUI	TOTALE
AMMORTAMENTI	131.692.619	7.471.438	*3.735.135*	253.064	12.047.146	**155.199.402**
COSTI STRADE REGIONALI	140.371.933	4.718.691	*4.309.525*	174.097	17.163	**149.591.409**
SUBTOTALE	272.064.552	12.190.129	*8.044.660*	427.161	12.064.309	304.790.811
ONERI RISTRUTTURAZIONE	13.990.000					**13.990.000**
TOTALE	**286.054.552**	**12.190.129**	***8.044.660***	**427.161**	**12.064.309**	**318.780.811**

Gli altri proventi pari ad €/migliaia 19.473 sono dettagliati nella tabella seguente. Si riporta nel seguente prospetto la composizione della voce altri ricavi e proventi.

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Corrispettivo di servizio	235.000	341.667	-106.667
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	286.055	267.473	18.582
Utilizzo altri Fondi in gestione	24.682	7.642	17.040
Totale	***545.737***	***616.782***	***-71.045***
Altri proventi			
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	1.837	1.534	303
Vendita di materiali e beni	2.748	1.495	1.253
Plusvalenze ordinarie	107	193	-86
Risarcimento danneggiamenti perdita e furto di beni	7.096	6.049	1.047
Proventi diversi	7.684	8.295	-611
Totale	***19.472***	***17.566***	***1.906***
TOTALE	**565.209**	**634.348**	**-69.139**

La voce proventi diversi è composta principalmente dal riaddebito dei costi del personale (€/migliaia 1.330), dal recupero somme per penali attive (€/migliaia 1.402) e da proventi per rimborsi spese (€/migliaia 2.476).

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione", per l'esercizio 2006, ammonta a €/migliaia 1.193.616 (€/migliaia 1.310.055 al 31/12/2005). Il decremento complessivo è imputabile principalmente alle seguenti componenti:

- riduzione dei costi per manutenzioni ordinarie sulla rete stradale e autostradale nazionale e per lavori sulla rete regionale;
- riduzione dei costi per contenzioso e del relativo accantonamento per rischi;
- incremento dei costi per contributi a favore di terzi (principalmente società concessionarie autostradali);
- incremento dei costi per ammortamenti, dovuto alla progressiva entrata in esercizio delle opere realizzate.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.580 (€/migliaia 16.167 al 31/12/2005), così suddivisi:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	592	376	216
Beni e prodotti per la manutenzione	3.913	6.029	-2.116
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	1.217	1.472	-255
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	4.897	5.736	-839
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	142	108	34
Vestiario lavanderia e materiale antinfortunistica	506	737	-231
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.307	1.684	-377
Altro	6	25	-19
TOTALE	**12.580**	**16.167**	**-3.587**

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 575.844 (€/migliaia 641.160 al 31/12/2005). Si tratta di costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Servizi propri	75.709	78.365	-2.656
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	156.410	232.257	-75.847
Manutenz. ordinaria sulla rete regionale	1.015	5.808	-4.793
Lavori per opere sulla rete regionale	145.690	193.010	-47.320
Oneri per contenzioso	22.510	51.980	-29.470
Contributi a favore di terzi	174.510	79.740	94.770
TOTALE	**575.844**	**641.160**	**-65.316**

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 75.709 accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas. Gli aggregati principali riguardano le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalle strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a fonti energetiche, assicurazioni, spese postali, telefoniche, formazione, ecc. la riduzione di €/migliaia 2.656 è sostanzialmente riconducibile alla diminuzione della voce consulenze tecniche e rimborsi spese per €/migliaia 9.261 e all'incremento delle altre spese di funzionamento per €/migliaia 7.009 come si evince dalla tabella che segue.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per servizi propri sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	8.722	9.414	-692
Manutenzione su beni di terzi	2.426	2.213	213
Consulenze tecniche e rimborsi spese	11.138	20.399	-9.261
Assicurazioni	12.219	12.144	75
Altre spese	41.204	34.195	7.009
TOTALE	**75.709**	**78.365**	**-2.656**

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas", pari a €/migliaia 156.410 (€/migliaia 232.257 nel 2005), riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese riguardano la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc. Il minore stanziamento del corrispettivo di servizio, rispetto all'esercizio precedente, ha indotto anche la Società ad una politica di contenimento dei costi. Ciò si è riflesso nei minori costi di manutenzione ordinaria e di acquisto di beni e prodotti per la manutenzione.

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete regionale" pari a €/migliaia 1.015 (€/migliaia 5.808 nel 2005) comprende gli interventi di ripristino della segnaletica stradale orizzontale, di pulizia, di sicurezza, di manutenzione della pavimentazione, dello sgombero neve, ecc., effettuati sulla rete regionale o di Enti Locali in adempimento alle convenzioni stipulate.

La voce "Lavori per opere sulla rete regionale", pari a €/migliaia 145.690 (€/migliaia 193.009 nel 2005), è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete di Regioni ed Enti locali ecc. in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003. Buona parte del costo dei

lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione, ed in particolare del Fondo ex art. 7 L. 178/02. A fronte di tali costi si è, pertanto, proceduto all'utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 140.372. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

La voce "Oneri per contenzioso", pari a €/migliaia 22.510 (€/migliaia 51.980 nel 2005), comprende i costi sostenuti per contenzioso relativo a lavori su strade non in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria o interventi di costruzione e manutenzione straordinaria su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali. La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso in conseguenza del sostenimento dei relativi oneri, pari complessivamente ad €/migliaia 35.567. Il minor valore della voce è da attribuirsi sia all'effettiva diminuzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente, per €/migliaia 19.356, sia al maggior utilizzo del fondo rischi, per €/migliaia 10.114, dovuto ai più accurati accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

La voce "Contributi a favore di terzi", pari a €/migliaia 174,510 (€/migliaia 79.740 nel 2005), è composta principalmente da contributi a società concessionarie autostradali dovuti in adempimento delle convenzioni a suo tempo stipulate ed approvate dai Ministeri competenti, in parte finanziati, sulla base del Contratto di Programma 2003-2005, mediante apporti in conto aumento capitale sociale (€/migliaia 121.744) nonché da contributi versati da Anas a favore di Regioni ed Enti Locali (€/migliaia 4.518) e da contributi ad Enti vari (€/migliaia 48.248).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto, pari a €/migliaia 5.272 (€/migliaia 4.829 nel 2005), comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi.

L'importo è così suddiviso:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	3.229	3.337	-108
Canoni passivi per concessioni	-	571	-571
Canoni spese noleggio hardware software	531	535	-4
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	245	209	36
Canoni noleggio apparecchi telefonici	141	106	35
Noleggio automezzi	1.126	71	1.055
TOTALE	**5.272**	**4.829**	**443**

L'incremento della voce "Noleggio automezzi" è da attribuire alla nuova strategia di acquisizione di tali beni maggiormente incentrata sul noleggio anziché sull'acquisto.

9) Per il personale

I costi del personale ammontano a complessivi €/migliaia 320.385 (€/migliaia 325.939 nel 2005), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2006	2005	Variazione
a) Salari e Stipendi	241.593	243.835	-2.242
b) Oneri sociali	69.765	70.047	-282
c) Trattamento di fine rapporto	6.775	6.684	91
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi del personale	2.252	5.373	-3.121
TOTALE	**320.385**	**325.939**	**-5.554**

Il TFR è relativo, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunta a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap.

Il decremento del costo del personale è dovuto principalmente alla riduzione del numero di unità e alla minore incidenza dei costi per vertenze e sussidi.

ACCANTONAMENTO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006
Acc.to per dirigenti	354
Acc.to quadri e impiegati	6.036
TFR maturato e liquidato nell'esercizio	385
TOTALE	**6.775**

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad €/migliaia 203.779 (€/migliaia 127.709 nel 2005).

La voce si compone dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad €/migliaia 40.232 (relativo principalmente all'ammortamento, sulla durata della concessione, del valore attribuito alle concessioni valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L. 178/02), dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari ad €/migliaia 12.083, dell'ammortamento delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie, passate in esercizio, su strade ed autostrade, pari rispettivamente ad €/migliaia 93.135 per le nuove opere ed ad €/migliaia 58.329 per le manutenzioni straordinarie.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione, per €/migliaia 45, delle rimanenze relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi, pari ad €/migliaia 69.307 (€/migliaia 191.569 nel 2005), deriva dalla valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionarie autostradali e su lavori su strade non in concessione ANAS, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione il contenzioso pendente in corso, notificato fino alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione ANAS sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

La forte diminuzione dell'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile alla diversa valutazione dei rischi di contenzioso inerenti il definanziamento dei contributi per il rimborso di mutui a società concessionarie (€/migliaia 70.200). Tali rischi sono infatti venuti meno nel corso dell'esercizio in conseguenza dell'intervenuto rifinanziamento del contributo in Legge Finanziaria

2007, in gran parte compensato da una maggiore stima inerente gli oneri per contenzioso di carattere generale.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La composizione degli oneri diversi di gestione, per complessivi €/migliaia 6.404 (€/migliaia 4.564 nel 2005), è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2006	2005	VARIAZIONE
Libri giornali riviste e pubblicazioni	635	481	154
Imposte di registro	444	169	275
Valori bollati	123	139	- 16
Tassa smaltimento rifiuti	1.168	919	249
Ici imposta comunale immobili	626	141	485
Contributi consortili	356	1.347	- 991
Tasse proprietà autoveicoli	596	573	23
Altre imposte e tasse	168	195	- 27
Rescissioni contrattuali	1.713	9	1.704
Altro	575	591	- 16
TOTALE	**6.404**	**4.564**	**1.840**

La variazione di maggior rilievo è principalmente imputabile ai costi per le rescissioni contrattuali (€/migliaia 1.704), avvenute nell'esercizio ai sensi dell'art. 122 D.P.R. 554/1999, da un contratto del 1999 per lavori di costruzione della variante alla statale 16 "Adriatica" nel tratto Rimini/Cattolica, lotto 1° tra Riccione e Misano Adriatico (€/migliaia 1.675).

C) Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari a €/migliaia 45.704 (€/migliaia 47.343 nel 2005), si riferiscono a:

- interessi attivi bancari, per €/migliaia 2.674, maturati sul c/c acceso presso la Banca di Roma il cui rendimento, pari al T. U. S. aumentato dello 0,10%, è fissato dalla Convenzione stipulata in data 19/12/2000;
- interessi attivi a fronte della liquidità presso Poste Italiane S.p.A. per €/migliaia 150;
- interessi attivi di mora e da fornitori per €/migliaia 33;
- interessi attivi diversi per €/migliaia 42.844; questi ultimi sono interamente costituiti dalla quota interessi attivi di competenza inclusi nel canone per subconcessione dovuto dalla Strada dei Parchi.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 9.537 (€/migliaia 13.558 nel 2005), comprendono:

- gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti;
- gli interessi relativi alla definizione di contenziosi;
- gli interessi passivi pagati sui finanziamenti bancari utilizzati per la copertura del fabbisogno temporaneo di liquidità.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- Prestiti obbligazionari: €/migliaia 0;
- Debiti verso banche: €/migliaia 8.895;
- Altri: €/migliaia 642.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie .

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 21.740 (€/migliaia 164.130 nel 2005), sono composti esclusivamente da sopravvenienze attive dovute essenzialmente a sistemazioni contabili.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 31.686 (€/migliaia 199.458 nel 2005), sono composti principalmente da:

- accantonamento per oneri di ristrutturazione (€/migliaia 11.282);
- costi sostenuti nell'esercizio per oneri di ristrutturazione (€/migliaia 2,708)
- sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo (€/migliaia 15.823) dovute principalmente a costi per sentenze di competenza di anni precedenti ed a sistemazioni contabili inerenti esercizi passati;
- interessi passivi di esercizi precedenti (€/migliaia 819).

L'accantonamento per oneri di ristrutturazione, pari a €/migliaia 11.282, riguarda i costi stimati relativamente al piano di incentivazione all'esodo del personale, per il quale si sono ricevute le adesioni di circa 1.000 dipendenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Per l'esercizio non si è ravvisata la necessità di rilevare imposte a carico dell'esercizio in quanto la società non genera basi imponibili fiscali.

Imposte differite e anticipate

PER DIFFERENZE TEMPORANEE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 lett. a) si precisa che non si è ravvisata la possibilità di rilevare crediti per imposte anticipate per differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, in quanto non vi è ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali futuri. Si segnala che non risultano in essere differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi.

PER PERDITE DI ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 lett. a) si precisa che non si è ravvisata la possibilità di iscrivere imposte anticipate per le perdite fiscali dell'esercizio, né per quelle degli esercizi precedenti, in quanto non vi è ragionevole certezza di conseguire nei prossimi cinque anni imponibili fiscali sufficienti al recupero delle perdite.

Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile di bilancio

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 OIC nei seguenti prospetti è riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES), nonché la determinazione dell'imponibile IRAP.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile		IRES
Risultato prima delle imposte		-426.596	
Onere fiscale teorico (33%)			-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
spese di competenza di altri esercizi (rappresentanza)	149		
amm.to manutenzione straordinaria	20.491		
accantonamenti per rischi	69.307		
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2006	78.205		
compensi spettanti ad amministratori non corrisposti	17		
TOTALE		168.169	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
manutenzioni eccedenti la quota ded.le 2004/2005	-1.359		
quota spese di rappresentanza ded. 2003/04/05	-569		
spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2005	-116.129		
TOTALE		-118.057	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
imposte indeducibili	627		
sopravvenienze passive	31.686		
ammortamenti non deducubili in tutto o in parte	641		
spese relative a più eserc.non deduc. In tutto o in parte	372		
altre variazioni in aumento	20.454		
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	-286.055		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		-232.275	
IMPONIBILE FISCALE		-608.759	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			-

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

importi in €/000

IRAP	Imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		-452.816	
Costi per il personale	320.385		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		320.385	
TOTALE		-132.431	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,25%)			
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
spese di competenza di altri esercizi (rappresentanza)	149		
accantonamento al fondo rischi	69.307		
amm.to spese manutenzione	20.491		
spese di manutenzioni beni gratuitamente devolvibili 2006	78.205		
TOTALE		168.152	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
quota spese di rappresentanza ded. 2003/2004/2005	-569		
eccedenza spese manutenzione 2004	-1.359		
spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili quota 2005	-116.129		
TOTALE		-118.057	
Differenze permanenti			
Variaz. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		
Variaz. Altri ricavi e proventi	21.664		
Variaz. Altri ricavi e proventi	-287.210		
Totale variaz. Ricavi (-)		-265.546	
Variaz. Costi per materie prime	1.319		
Variaz. Costi per servizi	18.058		
Variaz. Costi per godimento beni di terzi	273		
Variaz. Ammortamenti immob. Materiali	639		
Variaz. Ammortamenti immob. Immateriali	1		
Variaz. Oneri diversi di gestione	1.081		
Tot. Variaz. Costi (-)		21.371	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		-1.738	
IMPONIBILE IRAP		-328.249	
IRAP corrente per l'esercizio			-

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16, si precisa che i compensi spettanti agli amministratori sono pari ad €/migliaia 289 e quelli spettanti ai sindaci sono pari ad €/migliaia 271.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15, si precisa che il numero medio di dipendenti è stato di 6.321 unità (di cui 341 con contratto a tempo determinato). Nella tabella che segue si espone la suddivisione per categorie e tipologia di contratto, raffrontata con i dati relativi all'anno precedente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2006	2005	VARIAZIONE
Dirigenti	161	157	4
Altri dipendenti	5.819	6.022	-203
Totale	*5.980*	*6.179*	*-199*
A tempo determinato	341	279	62
TOTALE	6.321	6.458	-137

Il presente bilancio è conforme alla scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società al 31 dicembre 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in €/migliaia

FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2006	2005
Risultato del periodo	-426.595	-496.425
Ammortamenti e svalutazioni	203.780	127.709
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	6.775	6.684
pagamenti e altre riduzioni	-2.321	-1.262
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	69.307	191.569
utilizzo per sostenimento oneri	-24.285	-61.604
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-286.055	-421.101
Utilizzo altri fondi in gestione	-24.682	-7.642
Variazione delle rimanenze	45	-1.815
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	128.000	-35.000
Variazione dei crediti v/clienti	919	-7.655
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-930	-2.645
Variazione dei crediti tributari	-315.302	-284.541
Variazione altri crediti	-16.209	2.367
Variazione dei ratei e risconti attivi	-181	500
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	4.468	-10.272
Variazione altri debiti ed acconti	64.239	-14.174
Variazione dei ratei e risconti passivi	2.324	-112
TOTALE	-616.703	-1.015.420

importi in €/migliaia

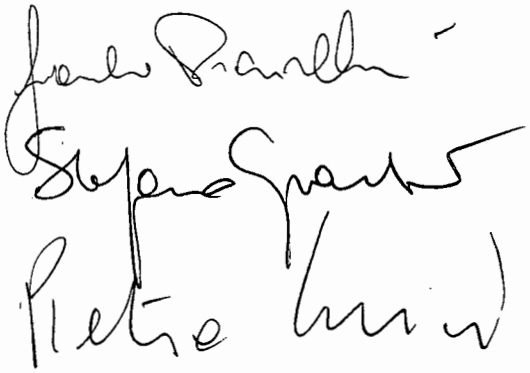
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2006	2005
Incremento immobilizzazioni immateriali	-18.197	-9.406
Incremento immobilizzazioni materiali	-1.917.551	-1.969.200
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-103.150	-112.087
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-70.991	-
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	0
Variazione dei crediti v/MEF	799.991	1.300.000
Variazioni debiti verso fornitori	-176.128	597.863
Variazione debiti v/controllate e collegate	58.275	20.658
TOTALE	-1.427.751	-172.172

importi in €/migliaia

FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2006	2005
Variazione mutui ed altri debiti v/banche	-116.888	40.407
Versamenti c/aumento del capitale sociale	1.228.688	514.375
Variazione dei fondi in gestione	2.800.244	1.198.247
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-1.867.032	-583.102
Contributi erogati	-	0
Riserva da trasferimento immobili	0	71.964
TOTALE	2.045.012	1.241.893

importi in €/migliaia	2006	2005
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	558	54.301
Cassa e banca iniziali	200.077	145.777
CASSA E BANCA FINALI	200.635	200.077
Aumento o diminuzione della liquidità	558	54.301

Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio 2006 evidenzia un aumento delle disponibilità liquide €/migliaia 558 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 616.703, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 1.427.751, nonché del flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 2.045.012.



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 giugno 2007, ha deliberato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2006 che è stato sottoposto alla nostra attenzione.

Nel corso della stessa riunione il Collegio Sindacale ha espresso la propria rinuncia ai termini di cui all'art.2429 c.c.

Il Progetto di Bilancio illustra la situazione patrimoniale e finanziaria della società, l'andamento della gestione, le politiche aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2006, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.06. La Relazione sulla Gestione, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art.2428 del c.c., riferisce anche sulla gestione delle società controllate e collegate, e ne riporta, in sintesi, i relativi bilanci.

La società, nonostante la propria partecipazione di controllo nella società Quadrilatero Marche-Umbria Spa, ha ritenuto opportuno non predisporre il bilancio consolidato, avvalendosi della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/1991, ritenendo, quindi, tale partecipazione irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

La struttura del bilancio di esercizio è conforme alla vigente normativa civilistica. Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti tenendo conto di quanto prescritto dal Codice Civile agli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e

2427. Inoltre, ai sensi dell'art.2423-ter del c.c. ed, in continuità con gli esercizi precedenti, si è ritenuto necessario inserire, al punto B del passivo dello Stato Patrimoniale, la macroclasse "Fondi in Gestione", ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

I conti d'ordine comprendono, oltre ai vincoli ed alle garanzie ottenute da terzi, anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale ed autostradale che non siano già compresi nello Stato Patrimoniale.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi Contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In ottemperanza all'art. 2409 septies del c.c. che prevede lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, il Collegio si è ripetutamente riunito con i rappresentanti della società di revisione KPMG spa, addetta al controllo contabile in base all'art.2409-bis del codice civile, come da delibera assembleare del 27.07.04, scambiandosi reciprocamente i rispettivi verbali.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha richiesto, nei casi più significativi, ulteriori informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assolvendo così a quanto prescritto dall'art.2403 del c.c.

Inoltre, nei casi previsti dalla legge, il Collegio ha espresso il proprio parere.

* * *

Prima di esaminare nel dettaglio il Progetto di Bilancio, si intende qui riportare, brevemente, alcuni fra i fatti più salienti che hanno caratterizzato la vita aziendale nell'anno 2006:

- nell'assemblea tenutasi il 20.07.06, durante la quale i consiglieri in carica hanno presentato le proprie dimissioni, l'Azionista ha nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, rinviando l'approvazione del Bilancio 2005 ad altra assemblea da convocarsi successivamente e raccomandando ai nuovi amministratori una serie di adempimenti;
- in data 01.08.06, con nota n.80042, l'Azionista ha, quindi, chiesto al nuovo Presidente dell'Anas di approfondire alcune problematiche emerse sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2005, come approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 30.05.06;
- nella seduta del 30.01.07, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di approvare le integrazioni al Progetto di Bilancio dell'esercizio 2005 recependo le osservazioni dell'Azionista, il quale ha, poi, approvato il Bilancio nell'assemblea del 06 aprile 2007;
- l'anno 2006, soprattutto nei primi sei mesi, è stato caratterizzato da una notevole diminuzione delle attività, sia nei cantieri in corso, che per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, a causa del tetto alla spesa per i pagamenti in conto capitale fissato dalla Legge Finanziaria 2006, poi innalzato nel mese di luglio con la cosiddetta Manovra Bersani;
- il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 21 settembre 2006, ha deliberato il nuovo modello organizzativo della Direzione Generale che prevede la divisione della struttura operativa di vertice in tre macroaree: Condirezione Generale Tecnica, Condirezione Generale

Legale e Patrimonio, Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, oltre ad altre funzioni di staff e servizio di riporto diretto al Presidente (Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali, Segreteria del Consiglio d'Amministrazione, Internal Auditing, Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, Pianificazione Strategica, Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, Sistemi Informativi);

- è stata migliorata l'attività di vigilanza e di controllo dei piani finanziari, nonchè sul rispetto degli obblighi contrattuali assunti dalle società concessionarie;
- è stata implementata la Fase 1 del Programma Anas Sap, il nuovo sistema informativo aziendale, il cui studio di fattibilità era stato avviato nell'anno 2005, che introduce un sistema integrato di classe ERP per la copertura funzionale sia dei macro processi di supporto che dei principali processi di core-business. La Fase 1 comprende i processi di Financial Operation (FinOpe) ossia: Amministrazione, Approvvigionamento di beni e servizi, Controllo di Gestione, Gestione Patrimonio, Licenze e Concessioni, e le attività di Human Resources (HR) per l'Amministrazione e Gestione del Personale. Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata svolta un'intensa attività formativa del personale che ha coinvolto circa 480 dipendenti, propedeutica all'avvio del sistema previsto per il 1° gennaio 2007;
- relativamente all'acquisizione del patrimonio immobiliare, sono stati trasferiti dal Demanio all'Anas, ai sensi della L. 662/1996, circa 500 unità immobiliari; il progetto in fase di conclusione su quasi tutto il territorio nazionale, interesserà le restanti 5.500 unità immobiliari;
- ricostruzione fonti – impieghi: il Presidente ha dato notizia dell'avviamento di tale attività con sua del 12.10.06, poi riferendo

nel corso del CdA del 05.06.07 che un'apposita Unità di missione aveva terminato la ricostruzione e revisione della correlazione tra "fonti ed impieghi"; in proposito l'Unità ha esaminato circa 100.000 commesse per lavori, distinguendole in "comprimibili" o "incomprimibili", a seconda che ineriscano lavori iniziati da completare, lavori da iniziare, o lavori che non saranno effettuati.

Il Collegio sull'argomento osserva che non si conoscono i risultati della predetta ricostruzione-revisione, né vengono portati in evidenza nella "Relazione sulla Gestione" allegata al progetto di Bilancio 2006, tranne che per alcuni cenni a pag.157 della stessa.

IL PROGETTO DI BILANCIO

Premesso che:

- il documento contabile presentato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione;
- in base a quanto disposto dall'art. 2423-ter, quinto comma, nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati esposti anche i dati dell'anno precedente;
- la struttura dei conti d'ordine è stata modificata per fornire una più corretta rappresentazione degli impegni della società, per i quali è stata posta in essere una apposita ricognizione analitica delle opere da realizzare e, per garantire la confrontabilità, anche i dati dell'esercizio precedente sono stati esposti in base al nuovo criterio di iscrizione degli impegni, per le quali è stata già individuata la copertura finanziaria.

Tanto premesso, il Bilancio d'esercizio 2006 presenta le seguenti risultanze finali, esposte in modo sintetico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2006	2005
A CREDITI C/SOCI PER VERS. DOVUTI	100.000.000	1.228.688.000
B IMMOBILIZZAZIONI	7.941.068.868	6.034.958.744
C ATTIVO CIRCOLANTE	12.954.899.213	11.683.822.817
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.113.160	5.931.603
TOTALE ATTIVO	**21.002.081.241**	**18.953.401.164**

PASSIVO	2006	2005
A PATRIMONIO NETTO	3.721.880.676	4.048.476.316
B FONDI IN GESTIONE	14.617.161.343	12.127.653.326
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	425.469.246	380.446.821
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	32.976.623	28.523.400
E DEBITI	2.201.912.508	2.367.945.882
F RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.680.845	355.419
TOTALE PASSIVO	**21.002.081.241**	**18.953.401.164**

CONTI D'ORDINE

		2006	2005
I	IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	16.126.070.000	16.651.070.000
II	PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	2.631.924.669	2.778.890.185
III	FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'	4.959.033.786	2.277.365.589
IV	GARANZIE	550.620	550.620
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**23.717.579.075**	**21.707.876.394**

CONTO ECONOMICO

		2006	2005
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	740.799.965	815.173.318
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.193.616.151	1.310.055.183
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	36.166.733	33.784.838
D	RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA'	0	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-9.946.189	-35.327.814
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-426.595.642	-496.424.841
	IMPOSTE D'ESERCIZIO	0	0
	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-426.595.642	-496.424.841

Per tutte le informazioni relative ai criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio ed alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si fa rinvio alla Nota Integrativa, sottolineando, comunque, il presupposto della continuità aziendale cui si ispirano.

Posto quanto sopra, il Collegio prende atto che:

- come richiesto all'art.11 della Convenzione di Concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas, il Bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile della società KPMG spa, risultata aggiudicataria della gara DG 95/03;
- il fondo speciale, ex art.7, c1 quater, L. 178/02, come nell'anno 2005, è stato utilizzato principalmente per la copertura degli ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade ed autostrade entrate in esercizio, per gli investimenti su strade della rete trasferita a Regioni ed Enti Locali ed, in piccola

parte, per la copertura degli oneri di ristrutturazione derivanti dal piano di incentivazione all'esodo del personale;

- il fondo ex L.246/2002, costituito mediante riduzione delle spese di funzionamento nell'esercizio 2002, iscritto nel bilancio 2003 per un importo di € 10.995.277 e riclassificato, in base alla perizia di stima del patrimonio sociale, nell'esercizio 2004 nel fondo speciale ex art. L.178/2002, ai sensi dei comma 48 e 49 della legge finanziaria 2006, è stato versato in conto entrata del bilancio dello Stato il 5 dicembre 2006;
- il Bilancio chiude con una perdita di € 426.595.642 ed il Consiglio rimette all'Azionista la decisione di adottare le misure ritenute più opportune per la sua copertura.

  Si sottolinea, al riguardo, che la perdita evidenziata è essenzialmente dovuta alla circostanza, ormai da tempo consolidata, che la Società riceve corrispettivi in misura inferiore ai costi che sopporta per le spese di funzionamento e per la manutenzione sulle strade.

  Poiché risulta che sono stati compressi, ove possibile, i costi di gestione, almeno rispetto al passato, si sottolinea che la forzata riduzione anche della manutenzione ordinaria comporta, oltrechè rischi e responsabilità legati alla sicurezza della viabilità, anche il ricorso più frequente e più costoso alla manutenzione straordinaria.

  Non godendo di entrate proprie, Anas abbisogna di certezze che assicurino il regolare svolgimento dell'attività istituzionale, in mancanza delle quali l'azienda è destinata a chiudere i bilanci in perdita.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi degli artt.2403 e 2403 bis c.c., ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, svolgendo attività di controllo presso la Direzione Generale e presso i Compartimenti.

Tale attività, dettagliatamente descritta nei propri numerosi verbali regolarmente trasmessi alla Presidenza della Società, al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti, è stata espletata mediante la presenza costante di almeno uno dei componenti negli uffici della sede ANAS di Roma, nonché attraverso verifiche ed atti di ispezione presso gli uffici periferici della società.

Di seguito si riportano, sinteticamente, i principali argomenti affrontati.

VISITE ISTITUZIONALI

Anche nell'anno 2006 il Collegio ha effettuato accessi, per visite istituzionali di analisi e controllo a campione, presso le sedi periferiche.

In particolare, l'attività di verifica è stata svolta presso i Compartimenti per la Viabilità dell'Emilia Romagna, delle Marche, del Veneto, della Puglia, del Piemonte e presso l'Ufficio Speciale Autostrade di Bologna e quello per l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, concentrando la sua attività principalmente negli uffici: Amministrativo,

Legale, Gare e Contratti, Contabilità, Area Tecnica Esercizio ed Area Tecnica Nuove Costruzioni.

Il Collegio ha rilevato un generale miglioramento nell'organizzazione degli uffici e dell'efficientamento nell'utilizzo delle risorse umane, nonostante la persistente carenza di personale periferico sia nell'area amministrativa, ma soprattutto nell'area tecnica per la vigilanza ed i controllo dei cantieri.

INTERVENTI IN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, intervenendo più volte in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno e formulando le proprie osservazioni su eventuali situazioni critiche che il Consiglio ha poi, di volta in volta, proceduto a normalizzare.

SOCIETÀ CONCESSIONARIE

Il Collegio, in seguito ad un lungo ed approfondito esame dell'attività svolta dall'Anas in materia di vigilanza e sull'obbligo degli investimenti previsti nelle Convenzioni, ha più volte segnalato all'azienda il mancato rispetto da parte delle concessionarie, ed in particolare di Autostrade per l'Italia spa, degli obblighi contrattuali sia in merito ai mancati investimenti, sia in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade oggetto di concessione.

Inoltre, si è potuto verificare, effettuando accessi anche presso le sedi periferiche preposte, la mancanza di idonee ed efficaci strutture aziendali che possano esercitare un'intensa attività di controllo sull'obbligo di manutenzione delle strade, considerando soprattutto che

tali carenze pregiudicano la sicurezza dei cittadini durante la circolazione.

Si dà atto, comunque, che la società ha provveduto negli ultimi mesi dell'anno, nell'ambito della propria riorganizzazione aziendale, ad istituire l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali con il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi assunti dalle Concessionarie autostradali.

CONTENZIOSO

L'argomento contenzioso è stato oggetto di costante attenzione da parte di codesto Collegio sin dal suo insediamento.

In numerose riunioni di Collegio e di Consiglio d'Amministrazione si è denunciata la necessità di ottenere dagli Uffici dati attendibili per la più corretta valutazione del rischio aziendale.

Nel corso dell'ultimo anno la Direzione Centrale Legale e Contenzioso ha finalmente messo a regime, recependo le continue sollecitazioni del Collegio, un archivio informatico del contenzioso, denominato "ICA3", dove ha inserito i dati disponibili, alimentandolo con tutti gli elementi utili, ossia: tipologia, attore, convenuto, tribunale, difensori, petitum, stato del giudizio, etc.

Il Collegio è stato quindi in grado di rilevare dai dati del sistema, forniti dall'azienda il 01.06.07 la situazione del contenzioso attivo e passivo, come esposta nella seguente tabella riassuntiva, che comprende le controversie in essere, concluse ed in itinere.

Tipologia Contenzioso	Petitum Attivo	Petitum Passivo	Petitum Totale
Autostrade e Trafori	2.062.638.209,55	7.320.251.114,76	9.382.889.324,31
Gare e Contratti Compart.		25.903.849,70	25.903.849,70
Gare e Contratti		1.474.271.493,32	1.474.271.493,32
Lavori SA-RC e Jonica	1.034.446,04	727.112.420,78	728.146.866,82
Lavori Settore 1 - Nord	30.534.522,34	1.215.079.081,72	1.245.613.604,07
Lavori Settore 2 - Centro	85.900.667,65	1.337.818.604,93	1.423.719.272,58
Lavori Settore 3 - Sud	139.917.285,66	1.258.862.006,33	1.398.779.291,99
Patrimonio	13.226.207,92	1.369.570.261,66	1.382.796.469,58
Personale	17.972.724,74	60.384.181,42	78.356.906,16
Progettazione		104.048.502,29	104.048.502,29
R.C. con assicurazione	1.129,67	289.063.612,14	289.064.741,81
R.C. senza assicurazione	8.673.517,76	346.954.109,55	355.627.627,30
Totale	**2.359.898.711,33**	**15.529.319.238,60**	**17.889.217.949,93**

Da questi dati si è poi ricavata la seguente situazione, che evidenzia, rispettivamente, il petitum attivo concluso e quello pendente, il petitum passivo concluso e quello pendente, dove per il concluso – al momento- dal sistema ICA3 non è possibile distinguere con certezza, per le controversie passive, quello che non è stato o che verrà eventualmente appellato dalle controparti.

Tipologia Contenzioso	Petitum Attivo Concluse	Petitum Attivo Pendente	Petitum Passivo Concluse	Petitum Passivo Pendente	Petitum Totale
Autostrade e Trafori	64.584.479,28	1.998.053.730,27	6.290.292.060,62	1.029.959.054,14	**9.382.889.324,31**
Gare e Contratti Compart.			8.284.677,19	17.619.172,51	**25.903.849,70**
Gare e Contratti			1.290.520.084,75	183.751.408,57	**1.474.271.493,32**
Lavori SA-RC e Jonica	314.607,62	719.838,41	340.749.859,38	386.362.561,40	**728.146.866,82**
Lavori Settore 1 - Nord	22.294.155,98	8.240.366,36	634.294.362,14	580.784.719,59	**1.245.613.604,07**
Lavori Settore 2 - Centro	17.280.610,55	68.620.057,09	726.051.654,61	611.766.950,31	**1.423.719.272,58**
Lavori Settore 3 - Sud	27.953.467,19	111.963.818,47	771.151.335,50	487.710.670,83	**1.398.779.291,99**
Patrimonio	3.803.354,89	9.422.853,03	355.428.773,75	1.014.141.487,91	**1.382.796.469,58**
Personale	5.060.464,08	12.912.260,65	23.938.974,98	36.445.206,44	**78.356.906,16**
Progettazione			8.242.892,63	95.805.609,66	**104.048.502,29**
R.C. con assicurazione		1.129,67	54.692.119,98	234.371.492,16	**289.064.741,81**
R.C. senza assicurazione	4.247.984,44	4.425.533,32	141.870.799,94	205.083.309,60	**355.627.627,30**
TOTALE	**145.539.124,04**	**2.214.359.587,29**	**10.645.517.595,49**	**4.883.801.643,11**	**17.889.217.949,93**

In definitiva dall'analisi dei dati innanzi esposti emerge un petitum del contenzioso, di cui per lunghi anni non si è avuta contezza, nonostante, ci sia consentito qui ripetere, le innumerevoli richieste e sollecitazioni rivolte sia alla Direzione Generale che alla Direzione Centrale Legale e Contenzioso, che suggerisce l'avviamento di una profonda rivisitazione gestionale al fine di rimuovere – ove possibile all'origine - le cause che generano un così rilevante contenzioso.

Il Collegio, pertanto, alla luce dei predetti dati e delle considerazioni esposte, ritiene che la voce di bilancio "Fondo rischi contenzioso", pari ad € 414.187.000,00, debba essere ulteriormente incrementata.

TRANSAZIONI

Il Collegio ha sviluppato sul tema un'intensa attività di verifica a campione, che ha evidenziato nei suoi verbali unitamente alle problematiche emerse, non esitando di sottolineare le criticità riscontrate.

CONSULENZE

Il Collegio ha ripetutamente sollecitato l'azienda a ridurre il ricorso a soggetti esterni ad una misura fisiologica, sia nell'ambito amministrativo-contabile, dove è da ritenersi conclusa la fase transitoria del passaggio da ente a spa, sia nell'ambito tecnico.

Tale invito, fondamentale non solo per motivi di ordine economico ma anche per un pieno utilizzo e per una crescita professionale delle risorse interne esistenti, ha trovato, comunque, riscontro nelle scelte aziendali, in quanto le spese per consulenze risultano complessivamente diminuite rispetto agli anni precedenti.

BANDO DI GARA DG 03/06

La gara DG 03/06 prevedeva l'affidamento all'esterno di uno dei compiti rientranti in quelli istituzionali di controllo sulle strade statali in ordine agli "accessi e diramazioni" e "pubblicità sulle strade", nonché delle competenze relative per la realizzazione di accessi o per l'istallazione di cartellonistica.

Da un attento esame del bando di gara è emerso che esso non appariva rispettoso delle regole di mercato in quanto richiedeva requisiti

estremamente limitativi e, soprattutto, prevedeva un eccessivo corrispettivo, pari al 30% del presumibile introito realizzabile.

Il Collegio, che ha sempre seguito con attenzione i bandi di gara pubblicati dall'azienda, ha invitato la società, in via di autotutela, a sospendere ed annullare la gara DG 03/06, ritenendo inopportuno ed inutile l'affidamento, anche parziale, all'esterno di incarichi propri delle professionalità e strutture presenti all'interno della società, realizzabili attraverso lo sviluppo di un appropriato progetto operativo interno.

La società, condividendo tali le osservazioni, ha provveduto all'annullamento del bando.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Il Collegio, riscontrate le necessità finanziarie della società, ha più volte segnalato, con specifiche informative ai competenti organi, fra l'altro, il maturare di ulteriori oneri finanziari derivanti dal temporaneo ricorso all'indebitamento bancario, per far fronte ai pagamenti in scadenza.

ATTUAZIONE NORME E DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Il Collegio, nell'ambito della propria attività istituzionale, si è fatto carico di rappresentare alla società in modo tempestivo e puntuale le norme, nonchè le susseguenti disposizioni attuative, emanate dalle amministrazioni competenti e di verificarne la loro successiva applicazione.

A tal proposito, si richiama quanto evidenziato anche alla società con propri verbali ed informative specifiche, sull'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica applicabili all'Anas spa, in quanto

ricompresa tra le Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato, con particolare riferimento all'art. 22 del D.L. 223/2006, convertito dalla Legge n°248/2006.

Iniziative riproposte anche in sede di esame del budget per l'anno 2007 predisposto dalla Società, anche al fine della dichiarazione da apportare nella relazione sulla gestione allegata al bilancio.

SITUAZIONE FINANZIARIA 2006

L'attività dell'Anas è stata influenzata da specifici fattori esterni alla gestione della società, che hanno rallentato, sin dai primi mesi del 2006, le attività di cantiere e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare si ricorda il vincolo di spesa di € 1.700 milioni posto dalla Legge Finanziaria 2006, incrementato, nel marzo del 2006, ad €1.913 milioni ed a € 2.913 milioni nel mese di luglio 2006.

Con tale limite, comprendente anche la spesa a valere sulle risorse derivanti dall'accensione dei mutui, il legislatore ha contenuto l'impatto sui conti pubblici degli investimenti effettuati dall'Anas.

Nel corso dell'anno 2006 all'Anas sono stati erogati dall'Azionista, come apporto a capitale sociale, in più tranches, complessivamente €2.029 milioni ed, a titolo di corrispettivo di servizio, € 410 milioni cui vanno aggiunti i tiraggi dei mutui in essere per € 661,14 milioni e l'importo di € 129,32 milioni, per i limiti di impegno annualmente versati dal Ministero delle Infrastrutture, per l'ammortamento dei mutui in essere relativi al Fondo per la realizzazione degli interventi a favore del sistema autostradale. Sono state attivate, inoltre, altre fonti di finanziamento contraendo mutui con banche, selezionate con procedure

ad evidenza pubblica, a valere sui limiti d'impegno per specifiche opere autorizzate con leggi ad hoc.

L'Anas, in conseguenza della discontinuità nella erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, su autorizzazione dello stesso, ha fatto ricorso al mercato del credito a breve termine. Ciò per consentire i pagamenti a scadenza, derivanti dall'esecuzione degli investimenti in nuove opere, manutenzione straordinaria ed ordinaria della rete stradale, nonché per le spese di funzionamento. Tali debiti sono stati estinti nel corso del 2006, ma a fronte dei medesimi sono stati corrisposti alle banche interessi pari ad € 8,30 milioni spesati nel conto economico.

Il contratto di programma 2006, integrativo al 2003-2005, indispensabile per il riconoscimento ed il successivo trasferimento del corrispettivo di servizio dell'anno 2006, formalizzato dall'Anas definitivamente nel mese di gennaio 2007, a seguito di successivi incontri con i Ministeri di riferimento, è attualmente in attesa di promulgazione attraverso l'apposito decreto interministeriale.

RISORSE FINANZIARIE – IMPIEGHI

Nella Relazione sulla Gestione viene data informativa sull'esito del progetto di ricostruzione effettuato sulle fonti di finanziamento assegnate e sulla riconciliazione delle stesse con le circa 100mila commesse di lavori in essere con aggiornamento al 31.12.2006.

L'esito di tale lavoro ha confermato, nei termini ampiamente esposti nella relazione, l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori. Si osserva che la riconciliazione al 31.12.2005 era già stato oggetto di attenzione da parte del Collegio e di specifica informativa del

28 giugno 2006 al Ministero dell'Economia - Direzione Generale del Tesoro .

L'equilibrio finanziario-economico e patrimoniale tra fonti ed impieghi ha un necessario presupposto nel fatto che i costi di gestione siano coperti dai ricavi aziendali, con un conseguente conto economico in pareggio. In assenza di tale condizione, le perdite registrate nel conto economico, potrebbero, se ripetitive, ridurre la copertura degli investimenti.

Il Conto Economico della Società, nonostante l'incremento dei ricavi propri derivanti da attività rivolte al mercato, pur considerando le recenti leggi che hanno attribuito all'Anas ulteriori introiti i cui effetti, però, si avranno nell'esercizio 2007, si presenta strutturalmente in perdita. Ciò è dovuto, principalmente, alla inadeguata correlazione tra i corrispettivi assegnati ed i costi dell'azienda ed al finanziamento mediante apporto in c/aumento capitale di parte dei costi per contributi a favore di terzi che, in base ai principi contabili, devono essere contabilizzati nel conto economico.

Ai fini esclusivi del pareggio del conto economico, si osserva che l'importo assegnato in Finanziaria per € 282 milioni, quale spesa gravante sul conto economico dello Stato, essendo soggetto ad IVA come corrispettivo di una prestazione, fermo restando il corrispondente credito, viene contabilizzato al netto dell'IVA, quale ricavo per € 235 milioni, con una riduzione di € 47 milioni rispetto all'assegnato per legge.

RELAZIONE SEMESTRALE ANAS

Facendo seguito all'approvazione del Bilancio 2005 avvenuta il 6 aprile 2007, il 5 giugno c.a. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 che, predisposta in ottemperanza alla convenzione di concessione, è stata redatta in ossequio a quanto previsto dal principio contabile n°30 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Essa è costituita dai prospetti contabili e dalle note illustrative della gestione e dei prospetti contabili.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Come già rappresentato, il Consiglio d'Amministrazione tra settembre ed ottobre 2006, ha definito una profonda riorganizzazione della struttura aziendale, introducendo un modello di organizzazione della Direzione Generale diviso in tre macroaree omogenee: Condirezione Generale Tecnica, Amministrazione Finanza e Commerciale, Legale e Patrimonio ed un numero limitato di unità di staff e di servizio a diretto riporto del Presidente.

Al fine di garantire la valorizzazione della funzione di Alta Vigilanza verso i Concessionari Autostradali, è stato istituito l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali, quale organo in staff al Presidente, che, oltre alle funzioni già assegnate alla precedente Direzione Centrale Autostrade e Trafori, dovrà far rispettare il nuovo quadro regolatorio (art. 12 del D.L. n.262 del 03.10.06, modificato con la Legge Finanziaria 2007, art.1, commi 939 e 1030), in vigore dal 1

gennaio 2007 che ha variato lo scenario delle attività delle concessionarie.

Inoltre, è stato messo a regime il nuovo applicativo di gestione dell'Anagrafica del personale e le informazioni in esso contenute sono state poi successivamente travasate nel sistema SAP.

Il personale è passato dai 6.702 dipendenti del 31.12.2005 ai 6.635 del 31.12.2006, con la cessazione di 388 rapporti di lavoro, dovuti soprattutto all'attuazione del piano di esodo incentivato. Il costo del personale nell'anno 2006, pari ad € 320.384.842, è diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 5.554.442, soprattutto per effetto della riduzione del numero delle unità e della minore incidenza dei costi per vertenze e sussidi.

Per la formazione del personale sono state organizzate numerose iniziative finalizzate, sia per le attività tecniche che per quelle di supporto, all'ampliamento del patrimonio di conoscenze ed all'adeguamento delle competenze.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2006 è stato interessato dal cambiamento della composizione del Consiglio d'Amministrazione, avvenuto con Assemblea ordinaria dei soci del 20.07.06.

Detto avvicendamento ha portato ad un fisiologico rallentamento dell'attività aziendale, considerata la complessità di struttura della stessa, che insiste con i suoi compartimenti sull'intero territorio nazionale e che, pertanto, abbisogna di adeguata conoscenza e, quindi, di un ragionevole tempo per operare con adeguata cognizione di causa.

Per quanto concerne l'organizzazione aziendale, la situazione finanziaria generale, il contenzioso in essere, le consulenze attivate, le transazioni concluse e le criticità ad esse connesse, il Collegio Sindacale ha ampiamente riportato nelle pagine precedenti le proprie osservazioni.

Nei contenuti di quanto sopra rappresentato è, pertanto, il parere favorevole di questo Collegio Sindacale all'approvazione del bilancio d'esercizio 2006 dell'ANAS spa, che nel progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2007 espone un risultato negativo di €426.595.642.

Roma, 11 giugno 2007

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Prof.dott. Mario Basili

Il Sindaco Rag.Comm.sta Renato Castaldo

Il Sindaco Prof.dott. Roberto Serrentino

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Azionista
dell'ANAS S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio di una società collegata, per quanto riguarda l'importo della partecipazione che rappresenta il 29,7% e lo 0,3% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 luglio 2006 e 7 febbraio 2007 per i soli paragrafi 1 bis, 5.1, 5.2 e 6.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sui seguenti aspetti:

4.1 Nel corso dell'esercizio 2006, la Società si è venuta a trovare, in talune occasioni, in uno stato di tensione finanziaria.

Gli amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione, le azioni intraprese e quelle da intraprendere per garantire all'ANAS S.p.A. la continuità operativa, gestionale e finanziaria della Società.

4.2 Al 31 dicembre 2006, nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto per un importo residuo di €7.777 milioni il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater, della Legge 178/2002. Tale Fondo Speciale è stato costituito, a valere sul netto patrimoniale, per l'importo corrispondente al valore dei residui passivi, pari ad €9.669 milioni, conferiti alla Società nell'esercizio 2003, in esecuzione della menzionata Legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio D.M. 5 agosto 2003.

Detto Fondo Speciale, secondo il disposto della suddetta Legge, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio 2006 il fondo in parola è stato utilizzato per €363 milioni, in applicazione della Legge 178/2002, secondo le modalità indicate dagli amministratori nella nota integrativa.

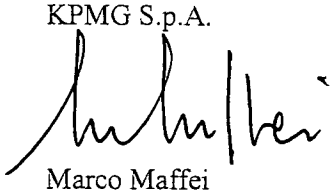
4.3 La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti, responsabilità civile e di natura patrimoniale dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili.

4.4 La Società, pur in presenza di una partecipazione di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi della clausola di esclusione prevista dall'articolo 28, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 127/1991.

Nella nota integrativa vengono evidenziati gli effetti che sarebbero derivati sul bilancio dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

Roma, 22 giugno 2007

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio

Allegato "B"/Rogito 16145

"ANAS S.p.A."

- - - - -

S T A T U T O

Articolo 1 – Denominazione

1.1 La società per azioni denominata "ANAS - Società per Azioni" anche "ANAS S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS" ai sensi dell'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge con modificazioni dalla L. 8 agosto 2002, n. 178, e successive modifiche, è regolata dal presente statuto.

1.2 La società è organismo di diritto pubblico, ai sensi dei decreti legislativi 358/92 e 157/95, e dell'art. 2, co. 7, lett. a), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche.

Articolo 2 – Oggetto

2.1 La società ha per oggetto l'espletamento delle seguenti attività, da eseguirsi in regime di concessione, ove previsto dalla legislazione vigente:

a) gestire e manutenere la rete stradale e autostradale nazionale individuata ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e realizzare il suo progressivo miglioramento ed adeguamento, anche per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza stradale;

b) costruire nuove strade ed autostrade, anche a pedaggio;

c) vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione degli interventi affidati in concessione a terzi e controllare la gestione delle autostrade il cui esercizio sia stato dato in concessione;

d) curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale;

e) attuare le leggi ed i regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale nazionale, nonché adottare tutte le iniziative ritenute necessarie per la tutela del traffico ai fini della sicurezza della rete stradale ed autostradale nazionale;

f) esercitare, per la rete stradale ed autostradale nazionale, i diritti ed i poteri dell'ente proprietario;

g) effettuare e partecipare a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;

h) espletare, mediante proprio personale, i compiti di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 e dell'art.23 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495.

2.2 Rientra altresì nell'oggetto sociale l'espletamento delle ulteriori attività oggetto di affidamento di cui agli articoli 98 e 99 del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 e successiva normativa di attuazione.

2.3 Fermo il carattere prevalente delle attività di cui sopra, la Società potrà altresì:

a) operare all'estero, direttamente o attraverso società, consorzi e/o imprese partecipate, per la progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali, anche intermodali, nonché le ulteriori attività di cui all'art. 2.1, in quanto compatibili.

b) effettuare in Italia e all'estero consulenze, studi, ricerche, servizi anche di ingegneria nel settore delle infrastrutture di trasporto, anche intermodali.

c) operare in Italia e all'estero per la salvaguardia e la valorizzazione delle strade di interesse storico e dei siti di valore culturale e turistico connessi alla viabilità.

2.4 Nell'ambito delle attività di cui al punto 2.1, la Società approva i progetti dei lavori oggetto di concessione anche ai fini di cui all'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143; alla Società compete l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

2.5 Ferma restando la non trasferibilità a terzi delle funzioni pubbliche di vigilanza, controllo e sicurezza affidate in concessione alla Società, la realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante contratti di concessione assunti direttamente dalla Società ovvero

da società, consorzi e/o imprese partecipate di cui la Società può promuovere la costituzione o assumere partecipazioni, nonché mediante affidamenti a terzi anche con contratti di concessione, ai sensi della normativa vigente.

2.6 La società potrà compiere, purché in via strumentale, tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- svolgere ogni attività strumentale, complementare e connessa, direttamente o indirettamente, all'oggetto sociale, ivi comprese quelle inerenti la mobilità, i servizi agli utenti e quelle volte alla valorizzazione dei beni afferenti le attività della Società;
- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazione finanziaria (ex D.Lgs. n. 58/98), della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito ed in genere delle attività riservate alle imprese bancarie ed ai soggetti operanti nel settore finanziario (ex D.Lgs. n. 385/93);
- assumere partecipazioni o interessenze in altre società, consorzi e/o imprese, sia italiane che straniere, non a scopo di collocamento, nonché prestare garanzie in favore di società, consorzi o imprese partecipate.

Articolo 3 – Sede

3.1 La Società ha sede in Roma. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà di deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali e uffici periferici, in Italia e all'estero

3.2 Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o quello comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

Articolo 4 – Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, a termini di legge, dall'Assemblea dei Soci.

Articolo 5 – Capitale

Il capitale sociale è di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) ed è suddiviso in 2.269.892.000 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

Articolo 6 - Aumento di Capitale

6.1 Il capitale sociale potrà essere aumentato - con conferimenti di danaro o di beni in natura o di crediti - con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, ovvero con le altre modalità previste dalla legislazione speciale per ANAS S.p.A..

6.2 L'Assemblea, con apposita deliberazione in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale, sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Articolo 7 - Azioni

7.1 Le azioni sono nominative.

7.2 Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero delle infrastrutture ai sensi dell'art. 7, comma 6, della legge 8 agosto 2002, n. 178, così come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

7.3 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 8 – Obbligazioni

8.1 La Società può emettere, a norma di legge, obbligazioni nominative ed al portatore.

8.2 L'Assemblea, in sede straordinaria, può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Articolo 9 - Assemblea degli azionisti

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine, gli amministratori devono segnalare, nella relazione sulla gestione, le ragioni della dilazione.

Articolo 10 - Convocazione dell'Assemblea

10.1 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel comune ove ha sede la Società o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

10.2 L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, che siano audio e video collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di effettuare le attività di cui al successivo art. 12;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e video collegati a cura della Società nei quali gli intervenienti potranno affluire.

10.3 Nel caso previsto dal comma precedente l'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano contemporaneamente il Presidente dell'Assemblea e il soggetto verbalizzante.

10.4 Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente dell'Assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio e video collegati. Analoga facoltà è in capo al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

10.5 L'avviso di convocazione dell'Assemblea – contenente il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti all'ordine del giorno – deve essere comunicato ai soci, agli amministratori e ai sindaci effettivi al domicilio risultante ai sensi dell'art. 3.2 con mezzi - quali lettera raccomandata, telegramma o fax - atti a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza; detto termine, in caso di urgenza, può essere ridotto ad otto giorni.

10.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e ad essa partecipa la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

10.7 Nell'ipotesi di cui al comma precedente, dovrà esser data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale non presenti nell'adunanza assembleare.

Articolo 11 - Partecipazione alle assemblee

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto.

Articolo 12 - Presidenza dell'Assemblea

12.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza è presieduta dal Consigliere di Amministrazione più anziano nella carica o, in caso di assenza di questi, dal più anziano di età. In assenza o impedimento di tutti i Consiglieri l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

12.2 Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti di cui all'art. 2371 c.c.

12.3 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio, proposto dal Presidente e designato dagli intervenuti, fermo restando quanto previsto dall'art. 10.4 del presente Statuto.

Articolo 13 - Deliberazioni dell'Assemblea

13.1 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge.

13.2 Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto ai sensi dell'art. 2375 c.c.

Articolo 14 – Sistemi di amministrazione e di controllo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, mentre il controllo contabile è affidato ad una società di revisione ai sensi di legge e del presente Statuto.

Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione

15.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque componenti tra cui il Presidente eletti dall'assemblea.

15.2 Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c.

15.3 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c.

15.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati. In particolare:

1) I consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un

triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,

c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2) Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate.

Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni.

3) La carica di amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

I) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

II) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

4. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente punto 3, lettera c);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 3, lettera d), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate al precedente punto 4. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del precedente punto 4, la sospensione si applica in ogni

caso per l'intera durata delle misure ivi previste.

Articolo 16 – Presidente

16.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea e permane nella carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

16.2 Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un Segretario.

16.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

a) ha la rappresentanza della Società ai sensi dell'art.19 del presente statuto;

b) esercita i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18.2 del presente Statuto, riferendo, almeno ogni tre mesi al Consiglio e al Collegio sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; adotta in casi di necessità ed urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, e, in tal caso, è obbligo del Presidente sottoporre al Consiglio, nella prima seduta utile, i provvedimenti assunti in via di necessità ed urgenza per la loro ratifica;

c) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri e ai sindaci effettivi;

d) dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

e) presiede l'Assemblea ai sensi dell'art. 12 del presente Statuto;

f) può conferire procure speciali per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed anche a terzi.

Articolo 17 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio

17.1 Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o quando ne sia fatta

richiesta scritta, indicando le materie da trattare, dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

17.2 La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata a.r., o telegramma o fax, contenenti il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, da spedirsi almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o fax da spedirsi almeno due giorni prima a ciascun Consigliere e a ciascun Sindaco effettivo, presso il domicilio risultante ai sensi dell'art. 3.2 del presente statuto.

17.3 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal consigliere più anziano in carica, o, in caso di assenza di questi, dal più anziano di età.

17.4 Le riunioni possono essere tenute in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano simultaneamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Segretario.

17.5 Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

17.6 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dal processo verbale che, trascritto su apposito libro tenuto a norma di legge, viene firmato dal presidente della seduta e dal Segretario.

Articolo 18 - Poteri del Consiglio. Deleghe

18.1 La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione delega le proprie competenze al Presidente ad eccezione:

a) di quanto previsto agli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis c.c.;

b) della determinazione delle indennità e del rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi sociali in ragione del loro ufficio;

c) della predisposizione del programma pluriennale ed annuale delle attività della società;

d) delle proposte di accordi inerenti all'applicazione della convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture;

e) dell'approvazione di progetti di lavori di importo superiore a 50 milioni di euro;

f) dell' approvazione di contratti di affidamento di lavori di importo superiore al limite di applicazione della normativa comunitaria nonché di contratti di affidamento di forniture e servizi di importo superiore al quinto del valore suindicato;

g) dell'approvazione di atti aggiuntivi ai contratti di affidamento di lavori, forniture e servizi qualora il nuovo importo contrattuale superi il valore indicato alla precedente lett. f);

h) dell'acquisto e la vendita di beni immobili per importi superiori a 2,5 milioni di euro e di beni mobili per importi superiori a 1 milione di euro;

i) della costituzione di società, nonché dell'acquisizione e della cessione di partecipazioni societarie.

18.3 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 2365 c.c. – le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505-bis c.c., gli adeguamenti statutari a disposizioni normative, nonché le deliberazioni di cui all'art. 3.1 del presente Statuto.

18.4 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può comunque delegare anche ad uno o più Consiglieri il compimento di atti o categorie di atti relativi alle materie già delegate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, restando in ogni caso esclusa la

delega della rappresentanza e della firma sociale.

Articolo 19 - Rappresentanza della Società

La rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale, spettano esclusivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20 - Remunerazione dei Consiglieri

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.

Articolo 21 - Collegio Sindacale

21.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, tra cui il Presidente. Devono altresì essere nominati due sindaci supplenti.

21.2 I Sindaci, tra cui il Presidente, sono nominati dall'assemblea e durano in carica tre esercizi; scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato. Tutti i Sindaci sono rieleggibili.

21.3 Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.

21.4 Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale.

Articolo 22 – Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403, primo comma, c.c.

Articolo 23 – Controllo Contabile

23.1 Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, nonché all'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del decreto legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

23.2 L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

23.3 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

23.4 La società incaricata del controllo contabile esercita le funzioni di cui all'art. 2409-ter c.c. e documenta l'attività svolta in apposito libro tenuto presso la sede della Società.

Articolo 24 - Direttore Generale

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale, determinandone i poteri e il compenso.

Articolo 25 - Organizzazione della Società

Il Consiglio, su proposta del Presidente, approva la struttura organizzativa della Società.

Articolo 26 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

26.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

26.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori ed essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

26.3 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa. Il dirigente preposto decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

26.4 Il dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

26.5 Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

26.6 Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio d'esercizio e, se previsto, del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Articolo 27 - Esercizio sociale e bilancio

27.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

27.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

Costituiscono ricavi della Società, tra gli altri, tutti i proventi percepiti dall'esercizio delle attività oggetto della concessione di cui all'art. 2.1 del presente statuto.

27.3 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti secondo quanto deliberato dall'Assemblea fermo restando la riserva di legge.

Articolo 28 - Scioglimento e liquidazione della Società

28.1 Lo scioglimento e la liquidazione della Società avranno luogo nei casi e secondo le norme di legge.

28.2 L'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità ed i criteri della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone poteri e attribuzioni, ai sensi dell'art. 2487 c.c.

Articolo 29 – Rinvio

29.1 Trovano integrale applicazione le disposizioni contenute all'art. 7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 8 agosto 2002, n. 178, e successive modifiche.

29.2 Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, le leggi speciali in materia e la normativa speciale relativa ad ANAS S.p.A.

F.to PIETRO CIUCCI

" PAOLO CASTELLINI - Notaio

Il presente fascicolo consta di n. 152 fogli tutti conformi all'originale

ANAS S.p.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO